

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-11-2018

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	01/11/2018	2	Mareggiate, è emergenza. Report sulla riviera ferita = Mareggiata, costa in ginocchio. In Regione il report sui danni <i>Sonia Amaolo</i>	7
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	01/11/2018	43	Danni alla costa per la mareggiata. Sarà chiesto lo stato d'emergenza <i>Emanuela Addario</i>	9
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	01/11/2018	43	Intervista a Mozzicafreddo - Le conseguenze più pesanti registrate nella zona nord <i>E.ad.</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/11/2018	2	Si contano i danni e resta l'allerta meteo = Maltempo, resta l'allerta al via la conta dei danni <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/11/2018	7	Norcia - La soddisfazione dell'anas numerosi i cantieri conclusi <i>Redazione</i>	12
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	01/11/2018	45	Chiesti ripascimenti in spiaggia e interventi alle porte vinciane <i>Redazione</i>	13
LIBERTÀ	01/11/2018	4	Maltempo, in Liguria centinaia di milioni di danni. Allerta a nord <i>Alessandro Carlevaro</i>	14
LIBERTÀ	01/11/2018	7	A Bobbio almeno 3 milioni di danni Statale 45 a senso unico alternato <i>Elisa Malacalza</i>	15
MESSAGGERO UMBRIA	01/11/2018	41	Perugia - Maltempo Dodici ore da allerta arancione <i>Redazione</i>	16
NAZIONE SIENA	01/11/2018	41	Stanziati 500mila euro per i soccorsi <i>Redazione</i>	17
NAZIONE SIENA	01/11/2018	41	Black-out di 36 ore, Enel risarcisca i cittadini <i>Redazione</i>	18
NUOVA FERRARA	01/11/2018	17	Recupero Palacinghiale Il Comune conta i danni e bussa alla Regione <i>Giuliano Barbieri</i>	19
RESTO DEL CARLINO FERRARA	01/11/2018	56	Zappaterra (Pd): Ora, i tempi dei lavori <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO IMOLA	01/11/2018	41	Strumenti salvavita donati ai pompieri = La Sfida del cuore scende in campo a fianco dei Vigili del fuoco <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	01/11/2018	38	Il progettista indagato: Tragedia inaspettata = Due ore prima del crollo mortale c'era già un'indagine per disastro <i>Lorenzo Priviato</i>	22
RESTO DEL CARLINO MACERATA	01/11/2018	54	Abbiamo chiesto lo stato di emergenza <i>Giorgio Giannaccini</i>	23
RESTO DEL CARLINO MODENA	01/11/2018	56	Meteo, nuova allerta <i>G.p.</i>	24
TIRRENO	01/11/2018	20	Il sindaco: Riccardo Stefanini è stato licenziato <i>Redazione</i>	25
TIRRENO GROSSETO	31/10/2018	13	Passata la tempesta si contano i danni La Provincia chiede lo stato di calamità <i>Tommaso Silvi</i>	26
TIRRENO GROSSETO	01/11/2018	14	Nuova allerta: ora è paura per l'Ombrone <i>Gabriele Francesca Baldanzi Ferri/</i>	27
TIRRENO GROSSETO	31/10/2018	19	La città ha perso venti metri di spiaggia <i>Giulia Sili /</i>	28
TIRRENO GROSSETO	31/10/2018	20	Senza la corrente per due giorni Sindaci contro Enel <i>Fiora Bonelli</i>	29
TIRRENO MASSA CARRARA	01/11/2018	13	Dopo l'emergenza la conta dei danni Guidi: il report andrà in Regione <i>Benedetta Bianchi</i>	30
CENTRO	01/11/2018	23	Nuova autoscala, raccolta fondi <i>F.bu.</i>	31
CIOCIARIA OGGI	01/11/2018	3	Zingaretti dichiara lo stato di calamità <i>Nicoletta Fini</i>	32
CORRIERE DELLA SERA ROMA	01/11/2018	4	Nubifragi e vento, due giorni di allarme = Vento e pioggia, nuova allerta Nel Lazio stato di calamità naturale <i>Rinaldo Frignani</i>	33
CORRIERE DI VITERBO	01/11/2018	14	Maltempo, il sindaco ringrazia chi ha lavorato per la comunità <i>Redazione</i>	35
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	01/11/2018	45	Chiesti ripascimenti in spiaggia e interventi alle porte vinciane <i>Redazione</i>	36
GAZZETTA DI PARMA	01/11/2018	2	Maltempo Si contano i danni e arrivano nuove piogge <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-11-2018

GAZZETTA DI PARMA	01/11/2018	18	Allerta maltempo e cresce il livello del Po = Polesine Nuova piena del Po prevista nel fine settimana <i>Paolo Panni</i>	38
INCHIESTA	01/11/2018	5	Allerta arancio per le prossime trentasei ore <i>Redazione</i>	39
LATINA OGGI	01/11/2018	2	Calamità naturale. E la paura resta = Il sindaco parla alla città: L'emergenza non è finita <i>Diego Roma</i>	40
LATINA OGGI	01/11/2018	4	Danni enormi anche all'economia Dichiarato lo stato di calamità <i>Federico Domenichelli</i>	41
MESSAGGERO FROSINONE	01/11/2018	39	Maltempo, dichiarato lo stato di calamità <i>P.p.</i>	42
MESSAGGERO LATINA	01/11/2018	40	Un evento classificato come tempesta = Quella di Terracina classificata come tempesta <i>Stefania Belmonte</i>	43
MESSAGGERO METROPOLI	01/11/2018	43	Castelli, rischio frane e crollo pini: Appia chiusa = Pini, pericolo crollo: chiusa l'Appia <i>Daniela Fognani</i>	44
MESSAGGERO OSTIA	01/11/2018	43	Ladispoli, a rischio crollo i pini del "Sorpasso" sulla via Aurelia <i>Emanuele Rossi</i>	45
MESSAGGERO ROMA	01/11/2018	42	Allerta maltempo, muore un kitesurfer = Temporal e raffiche: è allerta arancione rischio allagamenti <i>Camilla Mozzetti</i>	46
NAZIONE LIVORNO	01/11/2018	38	Mandateci più vigili del fuoco <i>Redazione</i>	47
NAZIONE LIVORNO	01/11/2018	39	Alluvione, 6 milioni a disposizione delle imprese <i>Redazione</i>	48
NAZIONE MASSA E CARRARA	01/11/2018	42	Sos per il rifugio di Montepepe Tutto distrutto, animali a rischio <i>Angela Maria Fruzzetti</i>	49
NAZIONE MASSA E CARRARA	01/11/2018	45	Ancora disagi e strade chiuse per il maltempo = Maltempo , la città si lecca le ferite Alberi pericolanti e cimiteri inagibili <i>Redazione</i>	50
REPUBBLICA ROMA	01/11/2018	5	Il maltempo da una tregua e ricomincia = La capitale sotto ai rami toma l'incubo maltempo <i>Lorenzo D'albergo</i>	51
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	01/11/2018	41	Due ore prime del crollo mortale era stata aperta un'indagine per disastro = Due ore prima del crollo mortale c'era già un'indagine per disastro <i>Lorenzo Priviato</i>	53
TIRRENO CECINA ROSIGNANO	01/11/2018	13	Torna l'allerta meteo con codice arancione per vento e temporali <i>Redazione</i>	54
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	01/11/2018	14	La costa in ginocchio si contano i danni <i>Redazione</i>	55
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	31/10/2018	1	Maltempo in Toscana, stanziati i primi 500mila euro per i soccorsi <i>Redazione</i>	56
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	31/10/2018	1	Terremoto Centro, architetti Ancona: "Necessario accelerare la ricostruzione" <i>Redazione</i>	57
meteoweb.eu	31/10/2018	1	Allerta Meteo Liguria: piogge diffuse e temporali, criticità prolungata fino a domani pomeriggio - Meteo Web <i>Redazione</i>	58
meteoweb.eu	31/10/2018	1	Maltempo, Mazzocca: "15 volontari della Protezione Civile Abruzzese partiti per il Bellunese" - Meteo Web <i>Redazione</i>	59
meteoweb.eu	31/10/2018	1	Maltempo Roma, Raggi: "Al lavoro senza sosta per limitare i disagi" - Meteo Web <i>Redazione</i>	60
meteoweb.eu	31/10/2018	1	Allerta Meteo Piemonte, preoccupazione per il Lago Maggiore e i fiumi Po e Sesia: rischiano di esondare - Meteo Web <i>Redazione</i>	61
meteoweb.eu	31/10/2018	1	Maltempo Toscana, il sindaco di Monteriggioni: "Chiederemo i danni all'Enel" - Meteo Web <i>Redazione</i>	62
meteoweb.eu	31/10/2018	1	Maltempo, Cna Balneatori: "Imprese in ginocchio, stop alle aste" - Meteo Web <i>Redazione</i>	63
meteoweb.eu	31/10/2018	1	Allerta Meteo Lazio: domani criticità arancione, ancora vento - Meteo Web <i>Redazione</i>	64
meteoweb.eu	31/10/2018	1	Allerta Meteo, Festa dei Santi con forte maltempo in tutt'Italia: pesantissimo avviso della protezione civile per Giovedì 1 Novembre, allarme arancione a Roma, Napoli, Genova e in Sicilia - Meteo Web <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-11-2018

meteoweb.eu	31/10/2018	1	Maltempo Lazio: Zingaretti dichiara lo stato di calamità regionale - Meteo Web <i>Redazione</i>	67
meteoweb.eu	31/10/2018	1	Allerta Meteo Umbria: domani maltempo e vento - Meteo Web <i>Redazione</i>	68
meteoweb.eu	31/10/2018	1	Maltempo: oltre 150 milioni di danni all'agricoltura, la mappa regione per regione - Meteo Web <i>Redazione</i>	69
adnkronos.com	31/10/2018	1	Tregua finita, torna il maltempo <i>Redazione</i>	71
ansa.it	31/10/2018	1	Lazio, Zingaretti dichiara stato calamit? - Lazio <i>Redazione</i>	72
ansa.it	31/10/2018	1	Ancora temporali, allerta rossa in Veneto - Ultima Ora <i>Redazione</i>	73
ansa.it	31/10/2018	1	Lazio, Zingaretti dichiara stato calamit? - Cronaca <i>Redazione</i>	74
ansa.it	31/10/2018	1	Ancora temporali, allerta rossa in Veneto - Cronaca <i>Redazione</i>	75
ansa.it	31/10/2018	1	Maltempo, domani allerta arancio e gialla - Toscana <i>Redazione</i>	76
ansa.it	31/10/2018	1	Maltempo, E-Distribuzione, in 500 a lavoro - Toscana <i>Redazione</i>	77
askanews.it	31/10/2018	1	Toscana, allerta maltempo per reticoli idraulici minori <i>Redazione</i>	78
askanews.it	31/10/2018	1	Allerta maltempo al Nord, 12 morti e centinaia di sfollati <i>Redazione</i>	79
askanews.it	31/10/2018	1	Maltempo Lazio, protezione civile: allerta arancione da domani <i>Redazione</i>	80
askanews.it	31/10/2018	1	Oggi tregua ma domani nuova ondata maltempo per ponte Ognissanti <i>Redazione</i>	81
askanews.it	31/10/2018	1	Oggi tregua ma per ponte Ognissanti arriva nuova ondata maltempo <i>Redazione</i>	82
askanews.it	31/10/2018	1	In Toscana primo stanziamento 500.000 euro per soccorsi maltempo <i>Redazione</i>	83
askanews.it	31/10/2018	1	Maltempo, in Piemonte allerta arancione fino a domattina <i>Redazione</i>	84
askanews.it	31/10/2018	1	Maltempo, Coldiretti: oltre 150 mln di danni in agricoltura <i>Redazione</i>	85
askanews.it	31/10/2018	1	Abruzzo, Mazzocca: volontari e gruppi elettrogeni nel Bellunese <i>Redazione</i>	86
askanews.it	31/10/2018	1	Abruzzo, nel 2019 Tappa del ricordo` per il Giro d'Italia <i>Redazione</i>	87
askanews.it	31/10/2018	1	P. Civile, maltempo: domani ancora allerta rosso su parte Veneto <i>Redazione</i>	88
askanews.it	31/10/2018	1	Roma, Raggi: oltre 100 spazzatrici in opera per strade e tombini <i>Redazione</i>	89
ilpiacenza.it	31/10/2018	1	Il Genio Pontieri si addestra al montaggio della paratia allo Scalo Po ? <i>Redazione</i>	90
perugiatoday.it	31/10/2018	1	Maltempo, nuova allerta meteo della Protezione Civile: le previsioni <i>Redazione</i>	91
perugiatoday.it	01/11/2018	1	Umbria, nuova allerta meteo della Protezione Civile: temporali e vento forte <i>Redazione</i>	92
repubblica.it	01/11/2018	1	? tornato il maltempo dopo 24 ore di tregua&#x3a; piove gi? su gran parte d&#x27;Italia. Allerta rossa in Veneto <i>Redazione</i>	93
repubblica.it	31/10/2018	1	Maltempo, da domani previsto peggioramento: in arrivo nuove piogge. Danni per centinaia di milioni <i>Redazione</i>	94
repubblica.it	31/10/2018	1	Emergenze, i soccorritori volontari che raggiungono per primi le popolazioni colpite da terremoti e calamità <i>Redazione</i>	96
romatoday.it	31/10/2018	1	Maltempo a Roma: temporali di forte intensit?, allerta meteo arancione per giovedì? 1 novembre <i>Redazione</i>	98
romatoday.it	31/10/2018	1	Maltempo: da Ladispoli a Ostia, pesanti danni sul litorale. Balneari chiedono incontro con Regione <i>Redazione</i>	99

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-11-2018

tiscali.it	31/10/2018	1	[L'analisi] Mosé apriva le acque, il Mose ci annega dentro fra gli sprechi e il mare che si mangia Venezia <i>Redazione</i>	100
arezzoweb.it	31/10/2018	1	Maltempo: Anci Veneto ai sindaci, ricognizione dei danni è fondamentale (2) <i>Redazione</i>	101
cesenatoday.it	31/10/2018	1	Primo novembre bagnato. E il mare sarà ancora una volta sorvegliato speciale <i>Redazione</i>	102
cesenatoday.it	31/10/2018	1	Mareggiata, Montalti (Pd): "Necessari interventi strutturali per garantire la sicurezza della costa" <i>Redazione</i>	103
gazzettadimodena.gelocal.it	01/11/2018	1	Maltempo, nuova perturbazione al Nord. Allerta rossa in Veneto, arancione su gran parte dell'Italia <i>Redazione</i>	104
h24notizie.com	31/10/2018	1	Rischio climatico: Legambiente Terracina ne parla su TV7, settimanale del Tg1 <i>Redazione</i>	106
h24notizie.com	31/10/2018	1	Maltempo, Protezione Civile: allerta meteo arancione dalle prime ore di domani e per 36 ore <i>Redazione</i>	109
latinatoday.it	31/10/2018	1	Maltempo, lavoro operai Consorzi bonifica <i>Redazione</i>	110
ravenna24ore.it	31/10/2018	1	Allerta meteo, previsti temporali <i>Redazione</i>	111
ravennatoday.it	31/10/2018	1	1 novembre "bagnato": pioggia e mare mosso, scatta l'allerta meteo <i>Redazione</i>	112
riminitoday.it	31/10/2018	1	Mare in burrasca, Scirocco e alta marea: l'acqua scavalca il porto <i>Redazione</i>	113
roma.corriere.it	01/11/2018	1	Roma, vento e pioggia, nuova allerta Nel Lazio stato di calamit? naturale <i>Redazione</i>	114
roma.corriere.it	31/10/2018	1	Black-out a Terracina: mille e 500 persone senza corrente elettrica <i>Redazione</i>	115
roma.repubblica.it	31/10/2018	1	Scuole riaperte, ma la città fatica a ripartire <i>Redazione</i>	116
roma.repubblica.it	31/10/2018	1	Maltempo, nuova allerta arancione sul Lazio. Zingaretti dichiara stato di calamità <i>Redazione</i>	117
romanotizie.it	31/10/2018	1	Emergenza maltempo. Deraglia vagone sulla Roma Velletri. Protezione civile mette al sicuro 100 passeggeri <i>Redazione</i>	118
romanotizie.it	31/10/2018	1	Migliora il tempo, riaprono scuole e cimiteri <i>Redazione</i>	119
sienafree.it	31/10/2018	1	Nuova allerta meteo arancione per parte della Valdichiana Senese <i>Redazione</i>	120
TEMPO ROMA	01/11/2018	17	Tombini pieni di foglie Oggi si rischia l'alluvione <i>Valeria Conti</i>	121
umbria24.it	31/10/2018	1	Meteo Umbria, nuova ondata di maltempo: scatta allerta della protezione civile <i>Redazione</i>	122
umbriajournal.com	31/10/2018	1	Maltempo è ancora allerta arancione sull'Umbria da mezzogiorno in poi <i>Redazione</i>	123
umbriaon.it	31/10/2018	1	Maltempo in Umbria: nuova allerta meteo <i>Redazione</i>	124
viterbonews24.it	01/11/2018	1	Allerta meteo arancione, Zingaretti dichiara lo stato di calamit? <i>Redazione</i>	125
viterbonews24.it	31/10/2018	1	Allerta meteo arancione per domani, Zingaretti dichiara lo stato di calamit? <i>Redazione</i>	126
estense.com	31/10/2018	1	Arriva la piena del Po, transiterà a Ferrara nelle prossime ore <i>Redazione</i>	127
firenzepost.it	31/10/2018	1	San Giuliano di Puglia: a sedici anni dal terremoto, in cui morirono 27 bambini, Guido Bertolaso ricorda quei giorni <i>Redazione</i>	128
firenzepost.it	31/10/2018	1	Maltempo in Toscana: giovedì 1 novembre nuovo allerta regionale. Codici arancione e giallo <i>Redazione</i>	129
ilquotidianodellazio.it	31/10/2018	1	Maltempo, capo della Protezione Civile Borrelli: "Mai cos? da 50 anni" <i>Redazione</i>	130
newtuscia.it	31/10/2018	1	- Università Agraria di Tarquinia in supporto alle attività per l'emergenza meteo <i>Redazione</i>	131
newtuscia.it	31/10/2018	1	- Maltempo Lazio, allerta arancione da prime ore domani e per 36 ore <i>Redazione</i>	132

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-11-2018

ostiatv.it	31/10/2018	1	Maltempo, nuova allerta nel Lazio: domani previsti temporali e forte vento <i>Redazione</i>	133
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	01/11/2018	3	Maltempo , prevista un`altra ondata = Marina: si contano i danni <i>Redazione</i>	134
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	01/11/2018	7	Zingaretti dichiara la calamità naturale <i>Redazione</i>	136
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	01/11/2018	10	Grando: La città ha retto al maltempo <i>Redazione</i>	137
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	01/11/2018	11	Maltempo, oltre 100 interventi <i>Redazione</i>	138
radioluna.it	31/10/2018	1	Maltempo, Corbo: "Il lavoro degli uomini del Consorzio di Bonifica ha impedito allagamenti" <i>Redazione</i>	139
regioni.it	31/10/2018	1	Protezione civile - MALTEMPO: CNA, STABILIMENTI BALNEARI DISTRUTTI, SOSPENDERE ASTE CONCESSIONI = - Regioni.it <i>Redazione</i>	140
regioni.it	31/10/2018	1	Umbria - maltempo: allerta arancione da domani sulle zone occidentali e meridionali della regione dalle ore 12:00 alle ore 24:00 del 01/11/2018 - Regioni.it <i>Redazione</i>	141
regioni.it	31/10/2018	1	Lazio - MALTEMPO: ZINGARETTI DICHIARA STATO CALAMITA` REGIONALE - Regioni.it <i>Redazione</i>	142
regioni.it	31/10/2018	1	Lazio - MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE LAZIO, ALLERTA ARANCIONE DA PRIME ORE DOMANI E PER 36 ORE. ATTENZIONE PER VENTO - Regioni.it <i>Redazione</i>	143
regioni.it	31/10/2018	1	Protezione civile - MALTEMPO: ZINGARETTI DICHIARA STATO CALAMITA` REGIONALE = - Regioni.it <i>Redazione</i>	144
regioni.it	31/10/2018	1	Rassegna Stampa - RASSEGNA WEB del 31.10.2018 - Regioni.it <i>Redazione</i>	145
regioni.it	31/10/2018	1	Umbria - due anni dal sisma: presentato magazine "riflesso" sulla cultura delle emergenze - Regioni.it <i>Redazione</i>	148
regioni.it	31/10/2018	1	Marche - 20 MILIONI DI EURO PER L`ESTENSIONE DELLA SUPERFICIE IRRIGUA DEL FIUME MUSONE: COINVOLTE 140 AZIENDE AGRICOLE - Regioni.it <i>Redazione</i>	149
regioni.it	31/10/2018	1	Toscana - Maltempo, primo stanziamento di 500.000 euro per le spese relative ai soccorsi - Regioni.it <i>Redazione</i>	151
regioni.it	31/10/2018	1	News - - MALTEMPO: TOSCANA, 500.000 EURO PER LE SPESE RELATIVE AI SOCCORSI = - Regioni.it <i>Redazione</i>	152
regioni.it	31/10/2018	1	Toscana - Maltempo, nuova allerta regionale il 1 novembre con codici arancione e giallo - Regioni.it <i>Redazione</i>	153
regioni.it	31/10/2018	1	Piemonte - MALTEMPO IN PIEMONTE: COMUNICATO DELLE 16.00 - Regioni.it <i>Redazione</i>	154
regioni.it	31/10/2018	1	Abruzzo - MALTEMPO;MAZZOCCA:IN PARTENZA 15 VOL. ABRUZZESI PER BELLUNO - Regioni.it <i>Redazione</i>	155
toscanatv.com	31/10/2018	1	Maltempo: Toscana;da Regione primi 500mila euro per soccorsi <i>Redazione</i>	156
agenziaimpress.it	31/10/2018	1	Maltempo in Toscana. La Regione stanZIA 500mila euro per le spese relative ai soccorsi <i>Redazione</i>	157
CENTRO L'AQUILA	01/11/2018	22	Allagamenti a Castellafiume la minoranza polemizza <i>M.s.</i>	158
CENTRO L'AQUILA	01/11/2018	22	Giovenco pericoloso allarme dei pescatori <i>Mario Sbardella</i>	159
CENTRO L'AQUILA	01/11/2018	22	Rientrata l'emergenza acqua nel territorio di Tagliacozzo <i>P.g.</i>	160
corrierefiorentino.corriere.it	31/10/2018	1	Firenze, pi? di 20 piante (sane) cadute in un solo giorno <i>Redazione</i>	161
ferraraitalia.it	31/10/2018	1	CRONACA COMUNE ? La newsletter del 31 ottobre 2018 <i>Redazione</i>	162
gazzettadiparma.it	31/10/2018	1	Maltempo: Stelvio, evacuazione in corso per 193 persone <i>Redazione</i>	170

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-11-2018

gazzettadiparma.it	31/10/2018	1	Maltempo: Protezione civile, ancora allerta arancione in Fvg <i>Redazione</i>	171
lafune.eu	31/10/2018	1	Nuova allerta meteo, previsto forte vento e temporali <i>Redazione</i>	172
LAGAZZETTADIMASSAECAR RARA.IT	31/10/2018	1	Maltempo, Bergamini: "Concreta vicinanza alle zone colpite" <i>Redazione</i>	173
lanazione.it	01/11/2018	1	Sos per il rifugio di Montepepe. &#34;Tutto distrutto, animali a rischio&#34; <i>Redazione</i>	174
lanotiziaquotidiana.it	31/10/2018	1	Altra bomba inesplosa a Cesi, disinnescò domenica, già fuori 40 famiglie, saranno in tutto 10.000 gli evacuati <i>Redazione</i>	175
latinacorriere.it	31/10/2018	1	Maltempo, la Regione Lazio dichiara lo stato di calamità ma c'è una nuova allerta meteo arancione <i>Redazione</i>	176
latinacorriere.it	31/10/2018	1	Latina, mancano le firme per il ripascimento. Ma Coletta rassicura: i lavori entro marzo 2019 <i>Redazione</i>	178
leggilanotizia.it	31/10/2018	1	- "La Sfida del Cuore" dona materiali importati per il lavoro dei vigili del fuoco - <i>Redazione</i>	179
met.cittametropolitana.fi.it	31/10/2018	1	Firenze. Temporali forti, allerta gialla <i>Redazione</i>	180
regione.marche.it	31/10/2018	1	CHIUSURA DEGLI UFFICI REGIONALI DAL 1 AL 4 NOVEMBRE <i>Redazione</i>	181
rietilife.com	31/10/2018	1	Domani ancora pioggia, Zingaretti dichiara lo stato di calamità regionale <i>Redazione</i>	182
tg24.info	31/10/2018	1	San Giovanni Incarico Maltempo, il sindaco ringrazia la Protezione civile <i>Redazione</i>	183
tusciaweb.eu	31/10/2018	1	L'Università agraria in campo per il maltempo <i>Redazione</i>	184

Mareggiate, è emergenza. Report sulla riviera ferita = Mareggiata, costa in ginocchio. In Regione il report sui danni

[Sonia Amaolo]

Mareggiate, è emergenza. Report sulla riviera ferita. I danni più gravi a Porto Sant'Elpidio. Bene le scogliere a Marina Palmense. Fermo. Il giorno dopo la mareggiata che ha tenuto sotto scacco la costa fermana si contano i danni, la situazione è gravissima da sud, Pedaso e Campofilone, a nord. Porto Sant'Elpidio. Quest'ultimo è il Comune che registra gli effetti più devastanti del mare in tempesta e per questo motivo ha chiesto lo stato di emergenza. Bene le scogliere a Marina Palmense. Sonia Amaolo alle pagine 2 e 3. Mareggiata, costagginocchihi Regione il report sui danni. Problemi in tutto il Fermano ma anche stavolta l'emergenza maggiore è a Porto Sant'Elpidio. Il sindaco Franchellucci: Aiuti per oltre 50mila euro. Si lavora con i sacchi per la protezione. Fermo. Il giorno dopo la mareggiata che ha tenuto sotto scacco la costa fermana si contano i danni, la situazione è gravissima da sud, Pedaso e Campofilone, a nord. Porto Sant'Elpidio. Quest'ultimo è il Comune che registra gli effetti più devastanti del mare in tempesta e per questo motivo ha chiesto lo stato di emergenza per primo. La Regione ha risposto subito e da ieri mattina si lavora per quantificazione il disastro. A Porto Sant'Elpidio la misura della disfatta supera 50mila euro ma l'effetto combinato di mareggiata e pioggia è stato catastrofico in tutto il comprensorio fermano. La storia. Un evento così complesso non ha precedenti negli ultimi 50 anni dice la Protezione civile. Danni incalcolabili alle strutture e tutta la costa della provincia è a rischio, ma Porto Sant'Elpidio accusa più di altri Comuni il colpo perché tratti di litorale sono forte erosione e l'assenza di scogliere emerge combinata con Civitanova e Porto San Giorgio ai fianchi, produce l'effetto devastante per il litorale elpidiense. Per questo motivo. Na2areno Franchellucci non ci ha dormito la notte tra il 30 e il 31 ottobre e ha chiesto lo stato di emergenza all'una di martedì. Il presidente della Regione Luca Ceriscioli ha risposto poche ore dopo e ieri mattina è arrivata in Comune una richiesta di documentazione da parte della Regione per un primo bilancio della situazione. Si è avviata la procedura per attivare lo stato di emergenza. Nei prossimi giorni arriveranno le richieste per l'ammontare dei danni spiega il primo cittadino elpidiense. Le zone A sud tutti gli chalet si sono allagati, ma anche il centro e il nord hanno fatto i conti con l'acqua salata. Gli stabilimenti più danneggiati risultano essere il Veliero e il Tropical all'Orfeo Serafini. Più a sud, in particolare. Luna Rossa, Splash, Kooka, Pepe Nero, Trentasette, Sale. E' necessario agire in fretta per mettere in sicurezza queste strutture. Il sindaco si prepara a firmare l'ordinanza per posizionare blocchi in cemento davanti allo chalet Splash, come era stato in passato per altre concessioni. Nella drammaticità della situazione il barlume di speranza è l'auspicabile e prevedibile riconoscimento dello stato di emergenza che, come è avvenuto in passato, potrà dare un po' di ristoro a chi ha subito ingenti danni. Sulla cifra il sindaco non si sbilancia più di tanto: secondo me - dice - al momento potrebbe essere superiore a 50mila euro, vedrò di essere più preciso nelle prossime ore. L'attivismo dimostrato da Franchellucci, primo responsabile della Protezione Civile, gli ha fatto guadagnare il plauso del sindacato dei balneari in Conicommercio. Da parte sua c'era stato un controllo costante del lungomare nella notte tra il 29 e il 30 ottobre. L'attività Ringrazia la Conf commercio per i complimenti ricevuti Franchellucci ma riferisce - ho fatto quello che rientra pienamente nell'attività di un sindaco con una problematica gravissima come l'erosione. Tanto più che c'era un'allerta molto grave, previsioni che si sono avverate purtroppo. I sopralluoghi, la presenza è un sostegno ma è soprattutto un modo per rendersi conto della problematica nell'immediato, per agire subito, posizionando blocchi in cemento dove sono necessari - l'ammissione -. L'altra sera, guardando la forza del mare, mi sono reso conto che non hanno senso i sacchi in certi punti con un mare del genere. Onde alte 4 metri, difatti, hanno fracassato la vetrata dello stabilimento Luna Rossa. Oggi appare fondamentale assicurarsi che le strutture restino in piedi. Se non ci fossero state le scogliere radenti, non sarebbe rimasto niente degli chalet Trentasette, Sale, Storione. L'acqua sarebbe arrivata alla strada. Il problema fu sollevato anche nel 2014, allora si

evidenziava da Sudomagodo e Saxa Beach. Il cambio di scenario Oggi quella zona è tornata in sicurezza - il sindaco - i problemi ora si concentrano più a nord, all'Orfeo serafini, al Tropical e al Veliero. Alla luce dei fatti che si stanno vivendo, bisognerà capire bene dove posizionare i sacchi a protezione delle concessioni. Sacchi in arrivo la prossima settimana. Aspettiamo che il mare si ritiri un po' e agiremo dove è necessario. Anche a nord dovremo metterli, la mareggiata ha danneggiato anche il camping La Risacca sul lungomare Europa la chiosa. Sonia Amaolo
RIPRODUZIONE RISERVATA Oggi appare fondamentale assicurarsi che le strutture restino in piedi, in alcuni casi abbiamo evitato il disastro Ieri mattina è arrivata in Comune una richiesta di documentazione da parte di Ancona per il bilancio La scheda Comune più colpito Porto Sant'Elpidio Chalet danneggiati in maniera grave a Porto Sant'Elpidio - Sale Trentasette Kooka Luna Rossa Pepe Nero Moyto La Vaca Paca Splash Altre aree sotto osservazione > Tratto sud della spiaggia fra Lido Tré Archi e Casabianca > Confine fra i territori di Fermo e Porto San Giorgio Tratto nord di Marina Palmense Costa di Campofilone Strategie Rafforzamento delle difese sulla costa sud di Porto Sant'Elpidio Ulteriori scogliere nel tratto fermano della costa Lavori a Pedaso nei pressi del poçflcciol Due immagini della mareggiata che ha colpito Porto Sant'Elpidio -tit_org- Mareggiate, è emergenza. Report sulla riviera ferita - Mareggiata, costa in ginocchio. In Regione il report sui danni

Danni alla costa per la mareggiata. Sarà chiesto lo stato d'emergenza

Serie di contatti tra i Comuni di Porto Recanati e Potenza Picena con la Regione per avviare l'iter

[Emanuela Addario]

MACERATA Estratto da pa Danni alla costa per la mareggiata Sarà chiesto lo stato d'emergenza Serie di contatti tra i Comuni di Porto Recanati e Potenza Picena con la Regione per avviare l'ite PORTO RECANATI Mareggiata e danni. Due operatori balneari piegati dalla furia del mare. Porto Potenza e Porto Recanati flagellate entrambi dal maltempo che per 48 ore ha seminato danni e panico ovunque. Oggi si inizia a calcolare i danni. Le due amministrazioni comunali si interfacciano con la Regione per chiedere lo stato di emergenza. Abbiamo inoltrato le lettere ai Comuni colpiti dal maltempo per avere una relazione e relativa documentazione fotografica per poter attivare, qualora ci siano i presupposti, le procedure per lo stato di emergenza, fa sapere l'assessore regionale alla protezione civile Angelo Sciapichetti. L'accusa Contestualmente il responsabile regionale della Protezione civile David Piccinini ha avvisato il Dipartimento nazionale delle attività ricognitive in corso. La macchina dei soccorsi si è subito messa in moto ma non è bastato, per limitare i danni causati dal mare in tempesta. Allo chalet Barracuda di Porto Potenza Picena il titolare Marco Cecchetti ha effettuato una prima stima che ammonta a circa 80 mila euro. Tra ombrelloni, lettini e sdraio che sono stati spazzati via dalle onde e la sistemazione dell'ala dello chalet che ha ceduto spero bastino. Si poteva evitare dandomi l'autorizzazione al posizionamento dei sacchi. Ho visto cadere i pezzi dello stabilimento senza poter fare nulla. Eppure il maltempo era previsto da giorni, si rammarica Cecchetti. I costi Non diversa è la situazione allo stabilimento Voci del Mare di Porto Recanati, nella zona di Scossicci dove la Protezione civile ha pulito in poche ore il salone principale del ristorante. Sono stati bravi, hanno anche tolto le tovaglie bagnate e i piatti rotti ma i danni sono tanti - dice Nella Saracini, una vita trascorsa tra i fornelli e la sala del suo ristorante - Solo di lavanderia ci vorranno oltre 2 mila euro e questo è il danno minore. Abbiamo tutte le vetrate rotte, la sabbia nella veranda esterna che ostruisce l'apertura delle finestre dell'altra saletta. L'acqua ha inondato la cucina. Non sappiamo più dove mettere le mani. Sono anni che combattiamo con le mareggiate. Non abbiamo nemmeno finito di pagare i danni di quelle degli anni scorsi che già siamo costretti a metterci di nuovo sulle spese. Per questo periodo ci sono tante prenotazioni e non possiamo fare a meno. Altri costi pesanti che si aggiungono alle spese non trascurabili della struttura. Soltanto di spazzatura ogni anno paghiamo oltre 12 mila euro. Come si fa ad andare avanti così. La mobilitazione Anche qui la macchina ha funzionato. Lo conferma il consigliere con delega alla Protezione civile Pietro Femllo. In poco più di 12 ore la città è stata ripulita da nord a sud. Le strade messe a lucido e le zone allagate asciugate al meglio. Tra i dipendenti comunali, provinciali e i volontari del gruppo comunale è stato svolto un lavoro impeccabile soprattutto in termini di tempistica. Emanuela Addario RIPRODUZIONE RISERVATA L'accusa di Marco Cecchetti: Meno problemi se avessero avvisato prima L'interno del ristorante Voci del Mare a Scossicci invaso dalla sabbia a causa della mareggiata -tit_org- Danni alla costa per la mareggiata. Sarà chiesto lo stato emergenza

Intervista a Mozzicafreddo - Le conseguenze più pesanti registrate nella zona nord

Il sindaco Mozzicafreddo: Bene il piano comunale

[E.ad.]

A Porto Recanati la mareggiata e il vento forte hanno fatto ripiombare gli operatori, per 48 ore, nell'incubo vissuto negli anni addietro. Sindaco Mozzicafreddo, come si è attivato durante questi giorni di maltempo? L'allerta meteo della Protezione civile regionale è stata molto chiara e ci aspettavamo maltempo. Ab- Le conseguenze più pesanti registrate nella zona nord D sindaco Mozzicafreddo: Bene il piano comunale biamo immediatam e ne messo in moto la macchina della protezione civile. Ci sono state grosse criticità a nord, a Scossicci, con enormi danni al ristorante Le Voci del Mare e diversi allagamenti. La strada provinciale e il lungomare centrale sono stati inondati di detriti. Come è andata a sud, dove si stanno svolgendo i lavori di difesa della costa? Lì è stato necessario interrompere i lavori di posizionamento dei massi. Il sottopasso e diverse strade sono stati inondati di acqua ma per fortuna avevamo posizionato i sacchi di protezione e i danni sono stati contenuti. e. ad. PROVINCIALE E LUNGOMARE SOTTO I DETRITI -tit_org-

Molte regioni in ginocchio Il Veneto in ginocchio, Zaia: "Sembra sia passato il terremoto"

Si contano i danni e resta l'allerta meteo = Maltempo , resta l'allerta al via la conta dei danni
a pagina 2

[Redazione]

Molte regioni in ginocchio Si contano i danni e resta l'allerta meteo -> a pagina 2 Il Venetoginocchio, Zaia: "Sembra sia passato I terremoto' Maltempo, resta l'allerta Al via la conta dei danni La tregua è già finita. Allerta rossa sui bacini montani e pedemontani del Veneto e allerta arancione sui restanti settori per il giorno di Ognissanti. Arancione è anche il livello di allerta sulla Provincia autonoma di Trento, sui settori prealpini della Lombardia, su gran parte del Piemonte e della Liguria, sui settori tirrenici meridionali della Toscana, su parte dell'Umbria, su gran parte di Lazio e Campania e su tutta la Sicilia. E, ancora, allerta gialla su quasi tutto il restante territorio nazionale. Lo segnala il Dipartimento della protezione civile, la cui attenzione resta alta, dopo gli ultimi giorni in cui l'Italia è stata messa in ginocchio dal maltempo. Se alcune regioni, dalla Liguria alla Sardegna, hanno chiesto lo stato d'emergenza, il Veneto deve fare i conti con una situazione che Stato di emergenza Molte le regioniginocchio Situazione critica in Liguria e Sardegna "sembra quasi l'esito di un terremoto". "La situazione è di disastro e di devastazione totale, la tempesta perfetta c'è stata", ha segnalato il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, la stima dei danni è di circa un miliardo di euro. Il governatore si è detto anche pronto a scrivere una lettera al premier Giuseppe Conte per chiedere "la canonica proroga" del pagamento delle tasse per i territori messi a dura prova. Nel Lazio, il presidente Nicola Zingaretti, ha firmato l'atto per dichiarare lo stato di calamità regionale, stessa scelta da parte del governatore della Sardegna, Francesco Pigliaru. E non finisce qui. La situazione è complicata anche in Friuli Venezia Giulia. -tit_org- Si contano i danni e resta l'allerta meteo - Maltempo, resta l'allerta al via la conta dei danni

Norcia - La soddisfazione dell'Anas numerosi i cantieri conclusi

[Redazione]

Servirà un miliardo per tornare alla situazione pre terremoto La soddisfazione dell'Anas Numerosi i cantieri conclusi NORCIA Dopo il sisma Anas è stata incaricata dal governo di provvedere al ripristino delle infrastrutture stradali di propria competenza nonché di coordinare e supportare gli interventi su quelle di competenza degli enti territoriali e locali. Si tratta, spiega l'azienda, di una superficie complessiva di circa 7.600 kmq che comprende 4 Regioni (Umbria, Abruzzo, Lazio, Marche), 10 Province (tra cui Perugia e Terni), 135 Comuni e oltre 1770 centri abitati, per una rete stradale di 15.300 km, dei quali 11.000 di competenza comunale. In qualità di soggetto attuatore di Protezione Civile, Anas - mentre prosegue gli interventi di ripristino in emergenza sulla propria rete - ha effettuato circa 1.600 ispezioni tecniche rilevando la necessità di 1400 interventi per superare criticità di diversa natura e priorità, per un valore complessivo di oltre un miliardo di euro. Di questi, 810 interventi per 766 milioni di euro sono stati finanziati nell'ambito dei primi quattro stralci del programma. Il 5 gennaio 2017 è stato presentato il primo stralcio, concordato con tutti gli Enti coinvolti, il Dipartimento della Protezione Civile e il Ministero delle Infrastrutture: è stato reso operativo il 20 marzo 2017. Il mese successivo, il Dipartimento della Protezione Civile ha reso operativo il secondo stralcio, per 501 interventi del valore di 473 milioni. Ad oggi, dopo 18 mesi dall'avvio operativo dei primi due stralci, la progettazione esecutiva è completata per 226 progetti, utili a risolvere 467 criticità delle 501 finanziarie, per un investimento di circa 445 milioni di euro, pari al 94% del totale; di questi, sono stati appaltati circa 420 milioni (88%) dell'investimento programmato e sono in corso o ultimati 315 interventi per 310 milioni, pari al 65% dell'investimento programmato. Investimenti Ingenti Già appaltati lavori per 420 milioni di euro -tit_org- Norcia - La soddisfazione dell'Anas numerosi i cantieri conclusi

Chiesti ripascimenti in spiaggia e interventi alle porte vinciane

[Redazione]

Chiesti ripascimenti in spiaggia e interventi alle porte vinciane CESENATICO Una volta di più le mareggiate e il vento forte dei giorni scorsi hanno dimostrato quanto siano strategiche le porte vinciane per mettere al riparo il centro da esondazioni e allagamenti del mare. La raccomandazione è quella di investire per prevenire i rischi. Alla Regione arriva la sollecitazione della consigliera Pd Lia Montalti a intervenire in ripascimenti lungo le spiagge, a tenere monitorate le cause dei dissesti idrogeologia della costa; e per le porte vinciane a garantire opere e sistemi di manutenzione per garantire la funzionalità del sistema di sicurezza idraulico. Lia Montalti parte dalle considerazioni come l'ondata di maltempo di domenica e lunedì abbia colpito duro la spiaggia di Cesenatico erodendola. Perciò ho deciso - afferma - di dar corso a un'interrogazione alla giunta regionale onde attivarsi per accelerare l'attuazione degli interventi di ripascimento già previsti e finanziati dalla Regione. E di valutarne di nuovi. La Regione, riporta Montalti, nel 2017 ha stanziato risorse superiori ai 15 milioni euro per un intervento, in fase di completamento, di manutenzione straordinaria di difesa della costa di Ponente. Mentre nel 2018, nell'ambito del Programma operativo dell'Agenzia di Protezione civile, ha finanziato nella provincia di Forlì-Cesena 13 interventi di manutenzione di versanti, costa e corsi d'acqua per oltre 1 milione e 500 mila euro. Per il litorale sono stati stanziati 450 mila euro di cui 200 mila destinati al ripascimento delle spiagge erose nei comuni di Cesenatico, Gatteo, Savignano e San Mauro Pascoli; 230 mila euro alla riqualificazione delle opere di difesa a Villamarina, Valverde, colonie e Ponente, oltre a 20 mila euro per rilievi e verifiche di funzionalità dei sistemi di difesa della costa a Valverde. L'interrogazione in Regione della consigliera Pd Lia Montalti L'ultima mareggiata -tit_org-

Maltempo, in Liguria centinaia di milioni di danni. Allerta a nord

[Alessandro Carlevaro]

Il borgo marinaro di Boccadasse è sparito. Santa Margherita e Rapallo sono rimasti senza le dighe di protezione dei porti. Alessandro Carlevaro: Piegata e ferita in questi giorni dal maltempo, l'Italia è nuovamente minacciata dall'arrivo di una nuova perturbazione al Nord. L'avviso meteo della Protezione civile indica allerta rossa per il Veneto e temporali da allerta arancione su Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Umbria, Campania, Liguria e sui settori occidentali di Abruzzo e Molise. Ci saranno rovesci di forte intensità, fulmini, grandinate e forti raffiche di vento di burrasca su Liguria, Toscana, coste del Lazio e Campania. A Venezia preoccupare è l'allagamento della basilica di San Marco con i suoi preziosi mosaici. Il mare grosso preoccupa in particolare la Liguria, colpita prima dalle piogge e poi dalla eccezionale mareggiata che lunedì ha provocato danni enormi sulla costa di tutta la regione. Il governatore Toti ha chiesto al Governo lo stato di emergenza valutando in centinaia e centinaia di milioni i danni in attesa di una stima ufficiale. Rapallo e Santa Margherita, rimasti senza le dighe di protezione dei porti, fanno gli scongiuri. Rapallo ha iniziato a rimuovere le decine di grandi imbarcazioni affondate o finite sulle scogliere dopo il crollo della protezione del porto Carlo Riva: per primo uno yacht che bloccava la foce del torrente San Francesco e avrebbe fatto da tappo alla eventuale onda di piena. Santa Margherita calcola che per ripristinare il porto pubblico ci vorranno 20 milioni. Non può garantire collegamenti marittimi a Portofino, isolata dal crollo della statale a picco sul mare fino a quando non si tratterà una rotta sicura tra i relitti. Il borgo isolato cerca una via di fuga sul monte lungo un sentiero che potrebbe diventare carrabile per superare l'emergenza. Gli amministratori sperano di poter riavere la strada per la prossima Pasqua. Tutte le località della costa ligure contano danni. Nella Riviera di Ponente circa 300 su 650 stabilimenti balneari sono colpiti dicono le associazioni, che stimano una media di 100-150 mila euro di danni in media per ciascuno. Chiedono l'accesso al credito agevolato per ripartire. Anche il porto commerciale di Savona ha avuto danni. Poi ci sono centinaia di bar, ristoranti, locali da ballo che la Liguria offre ai turisti per guardare il mare e che sono in parte devastati dalle onde. Nei borghi dello Spezzino, alle Cinque Terre, ma anche del Golfo Tigullio e del Golfo Paradiso il mare è entrato nei vicoli per metri riempiendo i piani terra di sabbia e detriti. Ancora ferita dal crollo del ponte Morandi, Genova conta danni rilevanti a Nervi e nel borgo antico di Boccadasse, sporto sul mare, dove una barca è entrata addirittura nella cucina di una abitazione. Vi sono situazioni meteo che segnano la storia della navigazione, delle coste e dei porti del Mediterraneo. Le condizioni di lunedì sono certamente tra queste ha detto Gianfranco Meggiorin, di Navimeteo Marine Weather. E Boccadasse, tanto amato dai genovesi e dai turisti con la sua "creuza" di mattoncini rossi e le barche dei pescatori, non c'è più. Il mare che tutto dona e tutto toglie s'è preso muri di protezione e massi frangiflutti, ha distrutto barche di pescatori e colmato d'acqua e sassi locali e cantine, strappato ormeggi, sfondato poi tetti, divorato strade. Ha spinto 1 sue onde così in alto da scaraventare due scafi dentro una cucina. Perché la Natura, che non concede perdono si ribella e si vendica dei ripetuti insulti dell'uomo. Per la Protezione civile ci sono rischi in Veneto. Allerta arancione per Friuli, Lombardia, Emilia e Toscana. Resti e detriti nel borgo marinaro di Boccadasse -tit_org-

A Bobbio almeno 3 milioni di danni Statale 45 a senso unico alternato

[Elisa Malacalza]

A Bobbio almeno 3 milioni di danni Statale 45 a senso unico alternato La decisione di Anas dopo l'erosione del Trebbia sotto la strada. Il meteo peggiora: i militari del Genio Pontieri pronti a intervenire Elisa Malacalza elisa.malacalza@liberta.it Secondo il monitoraggio della Coldiretti nazionale, che ha stimato danni da vento e nubifragio per 150 milioni in tutta Italia, in EmiliaRomagna la zona più flagellata dal maltempo è stata quella del Piacentino. Difficilissimo, in queste ore, azzardare una conta dei danni (ancora ieri, crollavano portici rimasti nella notte in bilico, ad esempio nella valle di Mezzano Scotti) ma il sindaco di Bobbio Roberto Pasquali azzarda che per rimettere in piedi i tetti, i portici, le strade, le aziende agricole serviranno almeno 2-3 milioni di euro. A preoccupare è stata soprattutto la Statale 45, alle porte di Bobbio, vicino alla statua di san Colombano: il rischio di erosione da parte del Trebbia di una carreggiata è talmente alto che si procede a senso unico alternato, Avevamo segnalato quel rischio da tempo, vedendo l'erosione progressiva del fiume, bene che si sia intervenuti per evitare il transito in quel tratto pericoloso, ha sottolineato Pasquali. Incessanti i sopralluoghi di polizia municipale, carabinieri e vigili del fuoco di Bobbio. Inviare segnalazioni A Ferriere, Bettola, Zerba, Alta Val Tidone, Coli è "saltato" un po' tutto, tra alberi crollati, tetti scoperti, assenza di luce, strade interrotte. Il sindaco di Lugagnano Jonathan Papamarengi aggiungeva, ieri mattina: A Montedivelle sono ormai 36 ore che manca la luce. Faremo il possibile perché i privati possano avere rimborsi adeguati. Molte aziende agricole sono state pesantemente colpite. Sono crollati anche alberi vecchi 90 anni. Lodovico Albasi, presidente dell'Unione alta Valtrebbia e Valluretta, ha contattato la Regione: Gli enti locali sono invitati a fare un elenco dei danni subiti, affinché possa essere chiesto al governo lo Stato di calamità naturale. I cittadini possono quindi iniziare a fare le segnalazioni ai comuni. Addestramento militare Ieri mattina i militari dell'esercito del Secondo reggimento Genio Pontieri hanno effettuato un'attività addestrativa sia per formare la squadra chiamata a posare gli elementi della paratia di sbarramento sul tratto dell'argine (in prossimità del varco costituito dall'ingresso all'area "Scalo Po"), sia per testare il materiale da impiegare nei casi emergenziali. Infatti, in caso di eccezionali precipitazioni che potrebbero causare l'innalzamento del livello idrografico del fiume Po oltre il limite massimo di sicurezza, il piano di intervento prevede che il Genio Pontieri, insieme alla protezione civile e ai vigili del fuoco, con Ai po, siano chiamati ad intervenire per la chiusura dei varchi presenti lungo l'argine. Nelle prossime ore il meteo dovrebbe peggiorare. Faremo il possibile perché i privati vengano rimborsati (Papamarengi) -tit_org-

Perugia - Maltempo Dodici ore da allerta arancione

[Redazione]

Dopo la pausa di ieri, per oggi è previsto un nuovo peggioramento delle condizioni meteo. La protezione civile regionale ha infatti emesso un bollettino di criticità arancione (dunque quasi la più grave) per la giornata del primo novembre, dalle dodici a mezzanotte. -tit_org-

LA REGIONE**Stanziati 500mila euro per i soccorsi***[Redazione]*

UN PRIMO stanziamento di 500mila euro. Lo ha deciso la giunta regionale in relazione all'ondata di maltempo che ha colpito anche la Toscana a inizio settimana. Le risorse serviranno a far fronte alle spese sostenute dalla macchina dei soccorsi che ha dovuto attivarsi in varie zone della regione per far fronte ai danni del vento, delle mareggiate, delle intense e violente precipitazioni. Lo stanziamento sarà ratificato LA REGIONE nella delibera attuativa dello stato di emergenza regionale. A un primo intervento ha spiegato il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi - per dare una risposta alla complessa macchina di protezione civile che si è mobilitata in maniera capillare in Toscana, permettendo di far fronte a questa emergenza. Nell'attesa che sia rapidamente stabilita l'entità precisa dei danni provocati dal maltempo, martedì prossimo andrò a Grosseto per compiere un sopralluogo nelle aree più colpite. Il presidente Enrico Rossi -tit_org-

POLEMICA IL SINDACO SENESI PROTESTA, LA SOCIETÀ ANNUNCIA RIMBORSI. SOVICILLE CONTA I DANNI
Black-out di 36 ore, Enel risarcisca i cittadini*[Redazione]*

POLEMICA IL SINDACO SENESI PROTESTA, LA SOCIETÀ ANNUNCIA RIMBORSI. SOVICILLE CONTA I DANNI

Black-out di 36 ore, Enel risarcisca i cittadini

ORE E ORE senza energia elettrica: un grave disagio che tanti residenti nel Comune di Monteriggioni si sono trovati a subire. Dopo l'incontro svolto ieri mattina in Prefettura per stabilire gli interventi tesi a risolvere le criticità ancora presenti in provincia, Raffaella Senesi ha tuonato: il sindaco chiederà a Enel il risarcimento dei danni e dei disagi provocati a decine di famiglie, in particolare a quelle che vivono a Santa Colomba e nella zona della Miniera, vicino Badesse. Chiederemo a Enel di assumersi le responsabilità di questi disagi nel rispetto degli utenti e dei loro diritti al servizio, ha detto. Nel pomeriggio E-Distribuzione è intervenuta: ai clienti delle aree colpite da maltempo, che hanno avuto interruzioni prolungate del servizio l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, erogherà indennizzi automatici nella bolletta. Gli importi saranno calcolati sulla base di determinati parametri e trasferiti decorsi 60 giorni dall'interruzione. Hanno diritto all'indennizzo automatico i clienti di bassa tensione che subiscono un'interruzione di almeno 8 ore nei comuni con più di 5 mila abitanti e di almeno 12 ore nei comuni più piccoli. Per quanto riguarda i clienti in media tensione, saranno indennizzati tutti quelli che hanno subito interruzioni di almeno 4 ore nei comuni con più di 5 mila abitanti e di almeno 6 ore nei comuni più piccoli. UNA NUOVA ONDATA di maltempo è intanto attesa per oggi nella Valdichiana senese: il bollettino della Regione parla di allerta meteo arancione per temporali forti, con rischio esondazione di corsi d'acqua minori e piccole frane, e vento nei comuni di Cetona, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Pienza e Trequanda. Le precipitazioni dovrebbero durare per l'intera giornata, il vento si potrebbe attenuare dopo le 13. Condizioni perturbate anche a Chianciano, Chiusi, Montepulciano, Sinalunga e Torrita di Siena (allerta meteo gialla). Intanto, entro domani il Comune di Sovicille dovrà provvedere a trasmettere alla Regione settore protezione civile - la stima indicativa dei danni subiti dai privati. Si invitano, pertanto, gli interessati a comunicare tempestivamente all'Ufficio Tecnico - Settore Patrimonio, Ambiente e Cave del Comune, tramite consegna a mano presso l'Ufficio o a mezzo e.mail agli indirizzi: info@comune.sovicille.si.it; ancillotti@comune.sovicille.si.it, scarpini@comune.sovicille.si.it i dati di seguito indicati: il numero degli edifici interessati con indicazione della proprietà; la valutazione sommaria dei danni; l'eventuale documentazione fotografica; l'indicazione dei danni sui beni mobili; i riferimenti telefonici. Per informazioni e chiarimenti, è possibile contattare: il geometra Antonio Ancillotti (320.4317209) e il sindaco Giuseppe Gugliotti (335.1659608). AGGUERRITA Il sindaco Raffaella Senesi -tit_org-

Recupero Palacinghiale Il Comune conta i danni e bussa alla Regione

[Giuliano Barbieri]

Recupero Palacinghiale Il Comune conta danni e bussa alla Regione Si avvia a ritornare alla normalità la comunità di Ponte Rodoni che lunedì scorso, nel tardo pomeriggio, è stata colpita da una violenta bufera di vento, simile a una tromba d'aria, che ha distrutto e reso inagibile il Palacinghiale. I vigili del fuoco volontari di Bondeno hanno messo in sicurezza l'edificio delle cucine, posto a lato del Palacinghiale che a sua volta è stato recintato. I tecnici hanno già fatto un primo sopralluogo per rendersi conto dell'entità dei danni. **RECUPERO INDISPENSABILE** La zona colpita dal fortunale - spiega il vicesindaco Simone Saletti, è stata subito messa in sicurezza. Già avviate anche le verifiche per quantificare il danno subito particolarmente dallo scheletro metallico della struttura. Ogni modulo dell'intelaiatura, compreso i nodi di congiunzione delle parti metalliche, dovranno essere attentamente esaminati per capire cosa fare, con sicurezza, per recuperare al meglio la struttura che oltre alla varie attività che ospita è anche inserita, nell'ambito del piano della Protezione Civile, come punto di ricovero e insediamento abitativo in caso di calamità. Dobbiamo quantificare bene i costi di recupero sia per chiedere la rivalsa all'assicurazione che per avere richiedere eventuali contributi dalla Regione. Per noi è tassativo recuperare il Palacinghiale. **IL CALCETTO È SALVO** Passata la bufera anche nell'Asd Ponte Rodoni è ritornata la serenità avendo avuto la certezza di poter continuare con l'attività del calcetto. Stiamo iniziando il campionato - ha detto il presidente Stefano Grechi - e abbiamo avuto la conferma di poter utilizzare la palestra di Pilastri, per gli allenamenti, e una struttura del capoluogo per le partite di campionato. Siamo sereni e fiduciosi e per i tempi di recupero, della nostra struttura, speriamo di riaverla a disposizione per il prossimo campionato. Nelle abitazioni della zona sono già anche iniziati gli interventi per sistemare le antenne televisive danneggiate e intervenire sui tetti che hanno subito danni ai camini o che hanno avuto tegole divelte o danneggiate. **STRADA KOASETTEPOLESINI** Problemi invece si registrano a Settepolesini dove, come mostra la foto, il fortunale ha abbattuto alcuni grossi alberi sul ciglio della strada, con conseguente dissesto dell'arteria viaria che è stata in parte recintata, restringendo una delle due carreggiate.- Giuliano Barbieri -tit_org-

Zappaterra (Pd): Ora, i tempi dei lavori

[Redazione]

MALTEMPO/2 La consigliera regionale del Pd interroga la giunta sugli impegni presi: L'erosione sta facendo sparire tratti di spiagge. Zappaterra (Pd): Ora? i tempi dei lavori LA SCIA di proteste scaturita dai ritardi nella realizzazione delle opere di difesa della costa, in questi giorni investita dal maltempo e messa a dura prova dall'agressività delle onde alimentate dal vento, è stata raccolta dalla consigliera regionale del Pd, Marcella Zappaterra. Un 'Sos' a tutto tondo che l'ha spinto a chiedere lumi alla Giunta su tempi d'inizio e conclusione di lavori ritenuti vitali per la riviera, già previsti ma mai decollati. Interventi di difesa da una parte e d'urgenza dall'altra per tamponare i danni più recenti. La situazione è critica, può mettere a rischio numerose attività commerciali con ricadute negative, anche rilevanti dal punto di vista economico, per gli stabilimenti balneari - dice - il fenomeno dell'erosione, in particolare nella zona dei lidi comacchiesi, ha raggiunto livelli preoccupanti dal punto di vista ambientale, tanto da far sparire tratti di spiaggia. La Zappaterra ha inoltrato una serie di domande alla Giunta regionale e all'assessorato deputato alla difesa del suolo e della costa, alla protezione civile e alle politiche ambientali. Nel question time presentato c'è la richiesta di conoscere e rendere noti i tempi previsti per l'inizio e la conclusione dei lavori già previsti e annunciati. Nei mesi scorsi, ricorda, erano stati promessi lavori di ripascimento finanziati dal maxi piano triennale per la difesa del suolo che, nel solo 2018, ha stanziato 12 milioni di euro. Il master plan della costa comacchiese prevede l'aggiornamento e l'innovazione delle opere di difesa da adattare ai cambiamenti in atto e lo studio di soluzioni più efficaci per frenare il fenomeno dell'erosione particolarmente forte nei lidi nord. Interventi a Porto Garibaldi -tit_org-

Strumenti salvavita donati ai pompieri = La Sfida del cuore scende in campo a fianco dei Vigili del fuoco

Donate attrezzature del valore di 4mila euro, utili nei soccorsi

[Redazione]

Strumenti salvavita donati ai pompieri APAG.5 La Sfida del cuore scende in campo(a fianco dei Vigili del fuoco Donate attrezzature del valore di 4mila euro, utili nei soccorsi QUATTROMILA euro a beneficio dei Vigili del Fuoco e di Samuele, un bambino autistico. Ancora una volta 'La sfida del cuore', gara tra vip e non solo, giunta alla 14a edizione, disputatasi a giugno all'autodromo Enzo e Diño Ferrari, ha fatto centro legandosi alla beneficenza. Nella caserma dei pompieri si è celebrata infatti la consegna dei materiali all'avanguardia per rendere più efficiente il servizio. Mentre Samuele, sei anni, ha avuto la possibilità di partecipare a un campo solare. Il vicecomandante provinciale di Bologna, Gianfranco Tripi, spiega: Le attrezzature donate dalla Sfida del Cuore saranno molto utili per integrare e completare la dotazione di equipaggiamenti presenti nelle due autopompa serbatoio a Imola, utilizzate negli interventi di incidenti stradali di autoveicoli con persone incastrate all'interno. IL KIT DI puntelli e i set di supporti stabilizzatori - prosegue Tripi - serviranno per stabilizzare efficacemente i veicoli. Il seghetto universale a batteria è utilissimo per il taglio e rimozione del parabrezza anteriore. I punzoni sfondavetro e tagliacinture saranno utilizzati per eseguire rapidamente le manovre di rottura dei finestrini laterali e per tagliare le cinture di sicurezza. La lancia Ultimatic integra la dotazione delle attrezzature per lo spegnimento degli incendi. GIORGIO Cicce, comandante del distaccamento di Imola continua: Siamo profondamente grati alla Sfida del Cuore che, avendoci donato attrezzature di ultima generazione, ci consente di lavorare in maniera ancora migliore e tempestiva, per la massima sicurezza della cittadinanza. Maurizio Leili, assessore all'autodromo, Sport, Grandi Eventi e Protezione Civile, anemia: Gli interventi dello staff della 'Sfida del cuore' sono concreti, compreso la ristrutturazione e ricollocamento del Monumento dedicato a Gilles Villeneuve, avvenuta nel 2016. La donazionefavore dei Vigili del fuoco è un ulteriore passo che dimostra l'attenzione di questa associazione nei confronti della città di Imola. E' palese che l'attuale amministrazione comunale intende essere a fianco della Sfida del Cuore, anche in maniera più forte rispetto al passato. DEANNA Zaccherini, organizzatrice della 'Sfida del Cuore' conclude: Siamo particolarmente felici di aver potuto aiutare i nostri Vigili del Fuoco e, di riflesso, tutta la collettività. A fianco di questo intervento, del valore di oltre 4mila euro, abbiamo anche voluto dare un segnale di attenzione nei confronti dell'autismo, patologia che, troppo spesso, resta nell'ombra, probabilmente a causa della scarsa conoscenza tra la popolazione, condizione che porta a parlarne poco con la conseguenza, seppure inconsapevole, di lasciare sole le famiglie. In questo senso abbiamo teso la mano a Samuele, finanziando il campo solare estivo al quale ha partecipato insieme ai cosiddetti bimbi normotipici, perché siamo convinti che l'inclusione sociale sia un fattore imprescindibile. Il sostegno proseguirà anche nei prossimi anni. In tredici edizioni, la Sfida del Cuore ha donato oltre 100mila euro. Tra i numerosi interventi, a favore della collettività, anche un'altalena per bimbi disabili, posizionata in un parco cittadino, un visualizzatore di vene donato al Reparto oncologico dell'ospedale e un flussometro regalato al reparto Pediatrico. L'edizione 2017 ha dòdato di un crimescope (attrezzatura forense in grado di repertare in maniera molto veloce ogni tipo di traccia biologica), il reparto Scientifico del commissariato imolese. UN L'ASSOCIAZIONE HA AVVIATO ANCHE IL SOSTEGNO A UN BAMBINO AUTISTICO, SUPPORTO CHE PROSEGUIRÀ ANCHE NEI PROSSIMI ANNI La donazione delle attrezzature ai vigili del fuoco in via Manfredi Deanna Zaccherini -tit_org- Strumenti salvavita donati ai pompieri - La Sfida del cuore scende in campo a fianco dei Vigili del fuoco

Il progettista indagato: Tragedia inaspettata = Due ore prima del crollo mortale c'era già un'indagine per disastro

L'azienda forlivese Gipco nel mirino per la centrale idroelettrica

[Lorenzo Priviato]

Il progettista indagato: Tragedia inaspettata APAG.2 Due ore prima del crollo mortale c'era già un'indagine per disastro U azienda forlivese Gipco nel mirino per la centrale idroelettrica C'ERA già un'inchiesta aperta due ore prima del crollo mortale alla chiusa San Bartolo, in cui giovedì scorso ha perso la vita il 52enne tecnico della Protezione civile regionale Danilo Zavatta. E c'era, nei fatti, già un indagato: Daniele Tumidei, il 58enne forlivese legale rappresentante della Gipco, l'azienda che ai piedi della diga ha costruito la centrale idroelettrica che sarebbe all'origine del disastro. L'accusa di partenza era quella di disastro ambientale, poi a stretto giro confluita nel fascicolo dove al disastro si è aggiunto l'omicidio colposo, che oltre a Tumidei vede indagati altri due vertici dell'azienda e la responsabile della ditta che fece lo scavo. In poche ore, in pratica, lo scenario è mutato in peggio, ma era già grave in partenza. Urge riassunto. Da tempo la Protezione civile regionale aveva nel mirino i lavori della centrale, sovvenzionati da fondi europei. Lo scorso 5 settembre in una lettera indirizzata ad Arpa, Protezione civile, Provincia e alla stessa Gipco, il Consorzio di Bonifica della Romagna aveva lanciato l'allarme, riferendo alla chiusa la perdita pressoché totale dell'invaso accumulato all'interno del fiume Ronco a causa di evidenti fenomeni di sifonamento all'interno del sito idroelettrico. Tradotto, l'acqua scavava sotto l'argine della Ravennana. Tanto che il Consorzio segnalava anche la pericolosità del disservizio accertato per la condizione statica della chiusa, un manufatto peraltro secolare. Da qui la richiesta agli enti preposti di intervenire quanto prima. Delle successive verifiche si sono occupati congiuntamente polizia municipale e carabinieri forestali. E quella mattina del 25 ottobre era in programma non un collaudo, come da più parti è stato detto, bensì un accertamento finalizzato a verificare l'eventuale mancato rispetto della normativa edilizia nella costruzione dell'impianto. E a tal fine erano stati convocati gli enti competenti per procedere all'abbassamento del livello dell'acqua e vedere come era stata realizzata l'opera. Non appena questa manovra è iniziata, sono partiti gli smottamenti sull'argine. La Municipale ha informato la Procura aprendo all'istante un procedimento per disastro ambientale a carico del legale rappresentante della ditta. La diga, solcata da una passerella pedonale di pubblico accesso, è stata immediatamente transennata, l'ingresso dall'argine destro sbarrato con una grata con i sigilli apposti dalla Municipale. Era ancora mezzogiorno ma già in quel momento la situazione era valutata come di estremo pericolo. Si sono così mobilitate altre forze, inclusi i vigili del fuoco. Il tempo passava e l'argine si sgretolava sempre più. Unitamente ad altri, il tecnico della protezione civile è salito su quella passerella già sotto sequestro, spinto dal desiderio di documentare con fotografie ciò di cui lui e i colleghi si occupavano da tempo. Il crollo improvviso, intorno alle 15, lo ha tradito. Lorenzo Priviato A MEZZOGIORNO Era già stato sotto inchiesta il legale rappresentante della ditta costruttrice L'allarme a settembre Il Consorzio di Bonifica della Romagna il 5 settembre in una lettera aveva informato circa il pericolo statico della chiusa San Bartolo in ragione di problemi di sifonamento - acqua sotto l'argine - conseguenti alla costruzione della centrale idroelettrica della Gipco Le prime verifiche Per verificare il rispetto delle normative edilizie nella costruzione della centrale era stato disposto un accertamento il 25 mattina. Non appena l'acqua è stata abbassata e l'argine è franato, la Municipale ha sequestrato la diga e aperto una indagine per disastro ambientale. Il fascicolo dopo il crollo A seguito dell'incidente mortale sul lavoro la Procura ha indagato quattro vertici della ditta committente, tra cui il legale rappresentante che era già stato individuato due ore prima per il crollo dell'argine. Le accuse son

o disastro colposo e omicidio colposo. -tit_org- Il progettista indagato: Tragedia inaspettata - Due ore prima del crollo mortale era già un'indagine per disastro

PORTO RECANATI MALTEMPO, MOZZICAFREDDO: LIMITATE LE CONSEGUENZE
Abbiamo chiesto lo stato di emergenza

[Giorgio Giannaccini]

MALTEMPO, MOZZICAFREDDO: LIMITATE LE CONSEGUENZE ABBIAMO chiesto lo stato di emergenza alla Regione, e adesso stiamo quantificando i danni causati dal mare, per cercare poi di avere un risarcimento. Sono comunque lieto che la pronta informazione avviata dalla macchina comunale, più i sacchi di sabbia, abbiano limitato di molto i danni sulla costa. E' questa la disanima del sindaco Roberto Mozzicafreddo, all'indomani dalla forte mareggiata che ha colpita la spiaggia di Porto Recanati, e che ha danneggiato alcuni chalet e la strada del Lido delle Nazioni, oltre a devastare il ristorante Le voci del mare a Scossicci. L'altroieri - afferma il primo cittadino - abbiamo fatto domanda alla Regione per lo stato di emergenza, e ora stiamo cercando di fare una stima di tutti i danni che la mareggiata ha creato in città, raccogliendo il materiale necessario con tanto di foto. Ancora non abbiamo numeri alla mano, ma quando li avremo, saranno mandati alla Regione, e vedremo poi se loro ci destineranno un fondo per risarcire in minima parte i danneggiamenti causati dal cataclisma. Purtroppo, il maltempo ha colpito il ristorante Le voci del mare, distruggendo vetrate e oggetti che stavano all'interno, ma il gruppo di Protezione Civile è intervenuta là dentro e ha rimosso dal locale tutta la sabbia che si era accumulata. Per il resto, nella zona sud i balneari non hanno avuto grossi problemi, e più che altro, la sabbia ha invaso la strada del Lido delle Nazioni. Siccome i mezzi che il Comune ha in dotazione non sono adatti per tale lavoro, abbiamo già chiamato una ditta per ripristinare e pulire quel tratto di strada. Malgrado ciò, Mozzicafreddo è soddisfatto di come è stata gestita la situazione di emergenza. La macchina organizzativa del Comune - riprende - si è mossa molto bene, visto che giovedì avevamo allertato uno a uno tutti gli operatori balneari, dando il permesso di posizionare i sacchi di sabbia a difesa degli chalet. E grazie a queste accortezze, i danni sono stati molto limitati. Ne sono profondamente lieto, e i miei ringraziamenti vanno al gruppo di Protezione Civile che è stato sempre operativo, dando una grossa mano al paese. Giorgio Giannaccini - tit_org-

FRIGNANO RESTA GRAVE IL PRESIDENTE DEL GOLF CLUB
Meteo, nuova allerta*[G.p.]*

FRIGNANO RESTA GRAVE IL PRESIDENTE DEL GOLF CLUB E' TORNATA alla normalità la situazione meteo in Appennino, anche se per oggi è prevista una nuova allerta. Ieri, in occasione della riunione della Giunta dell'Unione del Frignano, i sindaci hanno parlato delle criticità dei singoli Comuni dopo il forte vento e la pioggia che hanno creato danni un po' dappertutto. Ora i dissesti sono sotto controllo e anche i black out si sono risolti. Il sistema funziona e siamo stati aggiornati dalla protezione civile durante tutta la durata dell'allerta, ha spiegato il presidente dell'Unione, Leandro Bonucchi. Intanto c'è apprensione per le condizioni di Francesco Passini, 71 anni, presidente del Golf club Monte Cimone, che sabato sera è stato colpito alla testa da un palo a sostegno delle reti del campo scuola. Era accorso proprio per che le reti stavano cedendo sotto la potenza del vento quando è stato colpito: si trova in prognosi riservata a Baggiovara. Ha riportato un grave trauma cranico. Intanto la neve caduta nei giorni scorsi sopra i 1400 metri dell'Appennino Tosco-Emiliano, con 20 centimetri in Val di Luce, evidente ancora ieri, fa da buon auspicio alla presentazione delle nostre stazioni sciistiche da oggi al 4 novembre alla fiera Ski-pass a Modena Fiere. g-tit_org-

l'inchiesta sulla protezione civile

Il sindaco: Riccardo Stefanini è stato licenziato

L'annuncio di Nogarin con un tweet, poi la frecciata: Nel 2009 con accuse simili il Comune non mosse un dito

[Redazione]

L'INCHIESTA SULLA PROTEZIONE CIVILE Il sindaco: Riccardo Stefanini è stato licenziato L'annuncio di Nogarin con un tweet, poi la frecciata; Nel 2009 con accuse simili I Comune non mosse un dito Abbiamo notificato l'atto di licenziamento di Riccardo Stefanini, condannato a quattro anni per peculato e indagato per altri reati gravissimi. E il sindaco Filippo Nogarin ad annunciare dal proprio profilo twitter la decisione di troncare ogni rapporto di lavoro con il funzionario della protezione civile di Palazzo Civico finito al centro di una inchiesta giudiziaria che ha visto appesantirsi man mano le accuse. Ma Nogarin mette nel "cinguettio" anche un carico da undici: Quando fu condannato nel 2009 per reati simili - afferma - il Comune non mosse un dito. Ora la musica è cambiata. Non è un fulmine a ciel sereno: Stefanini è stato sospeso e, benché non rientrasse al lavoro perché agli arresti domiciliari e si trattasse solo di una sorta di "parcheggio" formale, aveva avuto paradossalmente come destinazione un incarico al dipartimento che si occupa della gestione dell'emergenza post alluvione. In realtà, il sindaco l'aveva già ripetuto più volte che voleva puntare al licenziamento. Anzi, di fronte al taccuino della cronista del Tirreno aveva detto chiaro e tondo già in estate: Non attenderemo gli esiti dei percorsi della magistratura, metteremo a punto un nostro percorso, perché è evidente che il rapporto di fiducia con l'ente è crollato.... Aggiungendo poi che avrebbe avviato la procedura per chiedere spiegazioni e, poi, arrivare nel minor tempo possibile a provare a chiudere il rapporto con Stefanini. E quando, pochi giorni fa è arrivata la condanna di Stefanini il sindaco Nogarin aveva rincarato la dose: Questa è la prova che abbiamo fatto bene a denunciare, aveva dichiarato preannunciando ai giornalisti che a questo punto si concluderà immediatamente la procedura di licenziamento senza preavviso da parte del Comune, che da questa storia ha subito un danno economico e di immagine gravissimo. Non è un segreto, dunque, che il numero uno di Palazzo Civico volesse il licenziamento dell'ex coordinatore della protezione civile del municipio. Non è un segreto neppure che era stato proprio Nogarin a rivolgersi alla magistratura per segnalare alla vigilia dell'alluvione che qualcosa non quadrava in quel settore del Comune. L'indagine coordinata dalla Procura e condotta dalla squadra mobile della questura ha scavato nel fango - anche quello "simbolico" - lasciato dall'apocalisse del 10 settembre. - tit_org-

Passata la tempesta si contano i danni La Provincia chiede lo stato di calamità

[Tommaso Silvi]

Passata la tempesta si contano i danni La Provincia chiede lo stato di calamità; La Regione ha dichiarato l'emergenza, attività distrutte, litorale irriconoscibile, agricoltura in ginocchio GROSSETO Felpe, cappucci sulla testa, poca voglia di parlare, tanto lavoro da fare sulle spiagge, e non solo, e un desiderio, che accomuna un territorio intero: lasciarsi tutto alle spalle. Il sole ieri mattina è tornato a illuminare la provincia. E ha alzato il sipario sul tragico spettacolo della distruzione. Gli attori sono tre: vento, mare e pioggia, protagonisti di un lunedì che in molti, nel Grossetano, ricorderanno a lungo. Alberi a terra, strade interrotte, attività distrutte. Un bollettino di guerra che ha spinto la Provincia, attraverso il presidente Antonfrancesco Vivarelli Colonna, a chiedere lo stato di calamità. Un appello a cui, nel giro di poche ore, si sono uniti molti sindaci e amministratori delle zone colpite dal maltempo. Nel pomeriggio di ieri, il governatore Enrico Rossi, ha messo la firma sull'atto che dichiara lo stato di emergenza a livello regionale. Ma che differenza c'è tra lo stato di calamità, richiesto dalla Provincia, e quello di emergenza, dichiarato dalla Regione? Lo stato di emergenza che può avere una durata di 180 giorni prorogabili per altrettanti una sola volta - viene deliberato, su proposta del capo del dipartimento della Protezione civile, dal Consiglio dei ministri e prevede il potere di ordinanza posto in capo proprio al capo del dipartimento. La delibera del Consiglio dei ministri individua le risorse finanziarie deonate ai primi interventi di emergenza: assistenza alla popolazione, ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, interventi per ridurre il rischio residuo, ovviamente nel limite delle risorse messe a disposizione. E poi il commissario nominato dal capo del dipartimento a dover provvedere a una ricognizione dei danni, pubblici e privati, ricognizione che viene poi portata all'attenzione del Consiglio dei ministri che valuta se e quante ulteriori risorse stanziare proprio per il riparo dei danni. Lo stato di calamità, invece, è uno strumento legato esclusivamente al settore agricolo: il suo riconoscimento avviene per mezzo di un decreto del ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, su proposta della Regione. E intanto tutti confidano in un aiuto concreto da parte delle istituzioni. Soprattutto chi, tra domenica e lunedì, ha perso tutto. O quasi. Storie di disperazione e di orgoglio, che raccontiamo nelle pagine seguenti. Voci di una terra che per l'ennesima volta in pochi anni fa i conti con il potere oscuro della natura. Una mazzata tremenda. Un colpo basso. C'è chi teme di non poter ricominciare a lavorare, chi spera di farcela. C'è un angolo di Toscana ferito, ma ancora in piedi. TOMMASO SILVI

NUMERI Sono ventuno le persone che sono rimaste ferite in seguito alla fùria del maltempo. Di queste, 3 si sono rivolti al pronto soccorso di Grosseto, 4 a quello di Castel del Piano e 14 al punto di primo soccorso di Follonica. Nei comuni di Castiglione della Pescaia, Follonica e Scarlino era stata diramata l'allerta rossa dalla Protezione civile, per pioggia e vento, relativamente alla giornata di lunedì. Un allarme che, alla luce dei danni, è apparso più che giustificato. 5 MILIONI DI EURO I primi dati porterebbero a una stima superiore ai 5 milioni di euro di danni diretti. Siamo in fase di ricognizione puntuale con gli associati. Ragione per cui sono ipotizzabili cifre ancora maggiori, lo ha dichiarato il presidente di Confagricoltura Grosseto, Attilio Tocchi. 299 INTERVENTI Alle 17,15 di ieri pomeriggio erano ancora 299 le chiamate ai vigili del fuoco in attesa di intervento. Un dato che dipinge chiaramente la situazione critica che sta affrontando la provincia. -tit_org- AGGIORNATO -

Nuova allerta: ora è paura per l'Ombrone

Codice arancio anche per pioggia. Intanto si contano i danni. Dalla Regione mezzo milione per la prima emergenza

[Gabriele Francesca Baldanzi Ferri/]

Nuova allerta: ora è paura per l'Ombrone. Codice arancio anche per pioggia. Intanto si contano i danni. Dalla Regione mezzo milione per la prima emergenza. Gabriele Baldanzi e Francesca Ferri/ GROSSETO La paura che possa accadere di nuovo, che il maltempo possa ancora flagellare la Maremma, è tornata a serpeggiare in provincia. ALLERTA ARANCIONE Dopo una breve tregua neppure sufficiente a contare i danni-ieri a metà giornata la sala operativa della Protezione civile, dopo i consulti con Lamma e Centro funzionale regionale, ha emesso di nuovo un codice arancione in tutto il Grossetano per pioggia e rischio idrogeologico, sulla costa anche per vento e mareggiate. Si concluderà alle 20 di oggi, ma il maltempo condiziona anche domani. In Maremma piogge e vento, con la possibilità anche di qualche grandinata, inizieranno proprio dal sud della provincia, dalle prime ore di oggi. Nella mattinata la perturbazione si estenderà ai crinali del Fiora e dell'Albegna, all'Amiata, alle colline del comprensorio metallifero, poi al resto della regione. La preoccupazione maggiore riguarda la tenuta del reticolo minore, cioè il rischio idraulico e idrogeologico. E stavolta qualche preoccupazione potrebbe arrivare anche dall'osservatorio speciale - l'Ombrone - dal momento che le piogge saranno significative già nell'alto bacino dell'Ombrone, condizionando la portata degli affluenti. LA CONTA DEI DANNI Intanto è iniziata la conta dei danni. Dalla Regione Toscana è arrivata alle Province, e da esse ai Comuni, la richiesta di fare un rendiconto dei danni a beni pubblici: strade, scuole, porti... Il bilancio servirà alla Regione a chiedere lo stato d'emergenza nazionale. E proprio l'entità dei danni dirà se vi sono i presupposti. Nell'occasione i comuni faranno anche un bilancio dei danni subiti da cittadini e imprese e chiedono agli abitanti dei loro territori di indicare i danni subiti il 29 e 30 ottobre, anche con fotografie. Alcuni Municipi, come Capalbio e Manciano, hanno fissato una scadenza alla presentazione della documentazione da parte dei privati ed è una scadenza molto stringente: domattina alle 8 per Capalbio, alle 9 per Manciano. Altri Comuni non hanno fissato limiti temporali. 500MILA EURO DALLA REGIONE Mentre si cerca di capire l'entità dei danni, la Regione Toscana ha stanziato mezzo milione di euro per coprire le spese di immediato soccorso. Il governatore Enrico Rossi martedì visiterà i luoghi più colpiti del Grossetano. Domani arriverà il presidente della commissione Ambiente e territorio Stefano Baccelli che visiterà lo stabilimento Il Tempio di Ansedonia (alle 9,30) e Castiglione della Pescaia (alle 12). FIDICONFESERCENTI Oltre agli enti pubblici, anche le associazioni di categoria simettono in moto. Confesercenti mette a disposizione attraverso il suo consorzio Fidi, in collaborazione con Unicredit, un finanziamento per le imprese che hanno visto la propria attività compromessa dal maltempo. Il prestito, fino a 50 mila euro a impresa, non prevede oneri per il richiedente: gli interessi saranno addebitati all'associazione. Il prestito sarà erogato entro dieci giorni dalla presentazione della richiesta e sarà restituibile a tasso zero dopo 12 mesi senza spese di istruttoria. Confesercenti offre prestiti a tasso zero Domani Baccelli visita le zone più colpite -tit_org- Nuova allerta: ora è paura per Ombrone

La città ha perso venti metri di spiaggia

Disperati i titolari degli stabilimenti. Il titolare dell'Aloha: Avevamo rifatto tutto nuovo. Sabbia ovunque al Tangram

[Giulia Sili /]

Disperati i titolari degli stabilimenti. Il titolare dell'Aloha: Avevamo rifatto tutto nuovo. Sabbia ovunque al Tangram. Giulia Sili/FOLLONICA È stata tanta la furia del mare che Follonica ha perso circa venti metri di spiaggia: un danno enorme sia per la costa, che nella parte nord ha perso la sua duna naturale, sia per i proprietari degli stabilimenti che oggi si trovano a fare la conta dei danni con intere strutture da ricostruire. La barriera costruita negli ultimi anni e non ancora ultimata ha frenato per quanto ha potuto le onde ma il mare è comunque arrivato fino alle case e alle strutture marittime. Il bagno forse più danneggiato è stato l'Aloha, già colpito ad aprile da un incendio che aveva compromesso irrimediabilmente la cucina: Avevamo rifatto tutto nuovo da poco - dice la titolare Cinzia Aiello - e oggi è di nuovo tutto da rifare. E una cosa devastante: il pavimento del ristorante è tutto alzato, la sabbia è ovunque. Ieri i proprietari dei bagni Aloha hanno spalato via la sabbia dai locali e dalle pedane esterne: Stiamo togliendo i detriti - dice Cinzia - ancora non abbiamo idea di cosa sia da buttare e cosa no ma sicuramente molte cose sono andate. Di fronte alle cabine c'è mezzo metro di sabbia, non si possono neanche aprire. I bagni Tangram, in pieno centro, hanno riportato danni consistenti: la struttura a palafitta dove è ospitato il bar è stata sommersa dalle onde e la sabbia è entrata ovunque rompendo passerelle e portando via metri e metri di spiaggia. Ieri mattina il sindaco Andrea Benini insieme all'assessore Alberto Aloisi hanno fatto sopralluoghi in tutti gli stabilimenti balneari. La richiesta è quello dello stato di calamità e oggi il consigliere regionale Leonardo Marras, il direttore del settore Difesa del suolo e protezione civile della Regione Giovanni Massini e il responsabile del Genio civile Toscana sud Renzo Ricciardi, sono a Follonica per attestare l'entità dei danni che si sono verificati in città. Non era mai capitata una calamità del genere - dice Marco Lenzi, proprietario dei bagni Ombretta e presidente del gruppo che unisce gli stabilimenti del Golfo - ci ha colto impreparati. I miei bagni hanno subito alcuni danni ma nulla in confronto ad alcuni colleghi che dovranno ricostruire intere parti. I danni sono da valutare - dice Alessandro Ezzamel dei bagni Ausonia - qui il mare ha spaccato le pedane, i gazebo, i tavoli e le sedie. Non esiste più il giardino che c'era intorno al ristorante. Ma il problema più grande è stato causato dall'acqua che ha scavato sotto alla gettata di cemento. Stiamo spalando sabbia ovunque. Il mare ha poi spazzato via la duna del Tony's: È una cosa veramente drammatica - dice Marco Stefanini dell'associazione la Duna siamo di fronte ad una distruzione totale. Il bagno Tangram (FOTO GIORGIO) -tit_org-

Senza la corrente per due giorni Sindaci contro Enel

[Fiora Bonelli]

Disservizi per il maltempo; i sindaci amiatini protestano. E c'è preoccupazione per la chiusura del punto informativo Fiora Bonelli/CASTELDEL PIANO. Sindaci amiatini a muso duro contro Enel. Nella giornata di lunedì e fino a martedì borgate e frazioni sono rimaste prive di corrente elettrica dopo la bufera di lunedì. Ad alzare la voce sono in particolare i sindaci di Castel del Piano Claudio Frana, di Roccalbegna Massimo Galli e di Seggiano Gianpiero Secco. I quali sottolineano con forza il fatto che sull'Amiata Enel lavori praticamente con quattro operai i quali, nonostante la buona volontà, non possono certo moltiplicarsi per fronteggiare tutte le emergenze di questo tipo. Ognuno dei sindaci fa presente le condizioni del suo territorio. Addirittura alcune aziende hanno dovuto chiudere bottega nella zona di Orcia 1 e Montenero - spiega Frana - e poi nel paese di Castel del Piano, centro storico e parte nuova, la corrente è mancata per ore. Gli stessi negozi sono andati in tilt. Enel dal 1 gennaio 2019 chiuderà anche l'ultimo punto di accoglienza dei clienti che era rimasto a Castel del Piano. Gli operai scarseggiano e siamo davvero considerati l'ultima ruota del carro. Gli fa eco il sindaco di Roccalbegna Galli. Non è possibile - dice - che oggi, martedì, la corrente non sia ancora ritornata in alcune parti del comune di Roccalbegna. Manca da lunedì e la gente è davvero stufa di non poter nemmeno segnalare la defaillance al call center. Infatti, come io stesso ho provato a fare, se si telefona al numero verde ci sono code anche di mezz'ora e certo non è questo il modo di trattare l'utenza. E poi gli operai, tre o quattro in tutto, che non possono in nessuna maniera tamponare una situazione gravemente compromessa. La corrente serve in particolare aziende, negozi, bar. Tutto è fermo da un giorno e mezzo. Anche il sindaco Secco fa partire da Seggiano la sua protesta. Non bastava - dice - la bufera che ci ha colpito ci si è messa anche l'interruzione di energia elettrica. Intermittente in alcune zone del comune, completamente assente in altre. Da lunedì a martedì è stato un calvario. Forse Enel - dice - avrebbe bisogno di manodopera più numerosa. Gli utenti hanno diritti sacrosanti. In effetti quel che segnalano i sindaci è pure realtà: in Amiata, oltre le zone dei tre comuni di Castel del Piano, Seggiano e Roccalbegna, anche molti poderi di Arcidosso nella zona di Monte Labro sono rimasti in black out da lunedì pomeriggio a martedì, senza aver avuto nemmeno la possibilità di parlare col call center. Dal canto suo - fa sapere Enel - il personale di E-Distribuzione, la società del gruppo Enel che gestisce la rete elettrica di media e bassa tensione, sta operando per riparare le linee danneggiate. L'Azienda ha messo in campo oltre 10 mila persone tra risorse operative, tecnici e personale di impresa su tutto il territorio nazionale, mezzi speciali e gruppi elettrogeni con lo scopo di rialimentare i clienti nel minor tempo possibile. I tecnici dell'azienda stanno, inoltre, effettuando una serie di manovre in telecomando sulla rete elettrica per rialimentare i clienti rimasti senza energia. Altre manovre, sempre coordinate dai centri operativi, vengono invece effettuate sul posto dalle squadre di pronto intervento dell'azienda. E-Distribuzione è in costante contatto con le prefetture, con le istituzioni locali e con le strutture di protezione civile con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità, anche in base all'evolversi delle condizioni meteo. Gli interventi di E-Distribuzione sul territorio proseguiranno fino al pieno ripristino del servizio elettrico, operando nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono. Per segnalare i guasti chiamare il numero verde 803500, indicando il codice Pod della propria utenza. HANCtANO Energia elettrica, situazione verso la normalità. A Mandano E-Distribuzione, società del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica di me-

dia e bassa tensione, informa che tutti i disservizi sulle linee di media tensione, ovvero sulle dorsali elettriche più estese danneggiate dalla caduta di alberi e piante ad alto fusto, sono risolte e la situazione del servizio elettrico sta rientrando nella normalità. Il Comune invita tutti i cittadini ancora senza corrente a segnalarlo. -tit_org-

Dopo l'emergenza la conta dei danni Guidi: il report andrà in Regione

Tagliato anche il grosso pino di piazza Liberazione con disagi al traffico, riaperto il cimitero di Turano

[Benedetta Bianchi]

Dopo l'emergenza la conta dei danni Guidi: il report andrà in Regione Tagliato anche il grosso pino di piazza Liberazione con disagi al traffico, riaperto il cimitero di Turano Benedetta Bianchi/MASSA Continua senza sosta il lavoro degli operai comunali per mettere in sicurezza strade e verde pubblico dopo il maltempo che si è abbattuto sul territorio nella giornata di lunedì; decine di alberi abbattuti, smottamenti, tetti scoperti, danni al momento ancora impossibili da quantificare perché siamo ancora in fase di intervento dichiara Marco Guidi, assessore ai Lavori pubblici e Protezione civile del comune di Massa, impegnato su più fronti. L'assessore assicura che il report dettagliato e la stima economica sarà inviata alla Regione Toscana che ha già dichiarato lo stato di emergenza regionale. Ed anche se l'emergenza è passata, oggi sul territorio è stata diramata una nuova allerta meteo di codice giallo per temporali e criticità idrogeologiche e idrauliche sul reticolo minore. Ad avere la peggio è stato sicuramente il verde; le forti raffiche di vento non hanno risparmiato le piante, in particolare i pini, su tutto il territorio comunale, dai monti al mare. Altri due alberi ieri sono caduti nel parco della Ugo Pisa, solo al parco in Partaccia ne sono stati contati una trentina e ieri pomeriggio il settore lavori pubblici è intervenuto per abbattere il grosso pino in piazza Liberazione, provocando disagi al traffico. Quella pianta era già pericolante come segnalato anche in una perizia del 2015 e in questi giorni lo abbiamo monitorato costantemente- spiega l'assessore - il marciapiede dell'aiuola su cui insiste ora è completamente fratturato, quindi si è reso necessario l'intervento per salvaguardare l'incolumità pubblica; terminata la messa in sicurezza, lo sostituiranno con un'altra pianta. Operai all'opera anche in località Casania dove un grosso masso si è staccato dal monte finendo sulla strada di proprietà comunale. Tra i danni maggiori si riscontrano quelli sul Lungomare di Ponente, il tratto di strada crollato portandosi dietro le cabine del bagno Marchini, e al mercato ortofrutticolo delle Jare dove, nella parte vecchia del tetto, si è staccata parte della copertura con conseguenti infiltrazioni di acqua. Lì il comune ha posizionato teli a protezione della attività-dice Guidi-emesso in sicurezza le lampade interne che oscillavano dal soffitto, ma servirà poi un intervento di ripristino. Stessa cosa per il cimitero di Turano, riaperto al pubblico, dove è stata rimossa la copertura; già in programma anche il progetto per il rifacimento dell'illuminazione a terra per cui i cittadini avevano anche raccolto firme. L'assessore Guidi prosegue con l'elenco degli interventi post-maltempo: Nella tarda serata di martedì, su segnalazione dei cittadini, ho sollecitato Enel per ripristinare la corrente nelle zone di Ricortola dove i residenti erano al buio da 24 ore e stiamo monitorando e pressando Erp per i lavori, già iniziati, al palazzo di via Donne Partigiane e consentire alle famiglie di rientrare nelle proprie abitazioni. Contemporaneamente, l'amministrazione sta eseguendo verifiche alla casa di fronte dove è entrato il pannello staccatosi dall'edificio popolare. E ancora, il maltempo ha allagato la palestra della scuola di Turano. Finita la fase dell'allerta, però, l'amministrazione comunale ha voluto fortemente manifestare apprezzamento e ringraziamento per l'opera svolta dal coordinamento delle associazioni di volontariato di protezione civile: In piena collaborazione con la Protezione Civile comunale ha scritto l'amministrazione - i volontari si sono adoperati per far fronte all'emergenza maltempo con dedizione e professionalità. -tit_org- Dopo emergenza la conta dei danni Guidi: il report andrà in Regione

Nuova autoscala, raccolta fondi

Popoli. Successo della cena di beneficenza per i vigili del fuoco volontari

[F.bu.]

Popoli. Successo della cena di beneficenza per vigili del fuoco volontari POPOLI Sono tante le adesioni alla campagna per raccogliere fondi da destinare all'acquisto di un'autoscala per il distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Popoli. Nei giorni scorsi 180 hanno partecipato alla cena che si è svolta all'hotel Tremonti di Popoli proprio per contribuire a questa causa. La serata, intitolata "Insieme si può", è stata organizzata da Emiliano, Fabio e Danilo Cerasoli, titolari del ristorante Magnoz, supportati dal Caffè Firenze, dalla azienda agricola Pizzone, dalla cantina vinicola Italo Pietrantoni con il gruppo musicale "I sim patici" che hanno offerto una cena e uno spettacolo a tutti i partecipanti. A fianco all'associazione "Amici dei Vigili del Fuoco Volontari-Popoli", motore di questa raccolta fondi, c'erano tanti vigili del fuoco permanenti e volontari, in servizio e in congedo, delle sedi di Popoli, Alarmo, Sulmona, Avezzano, del comando provinciale di Pescara e delegazioni degli allievi vigili volontari dei distaccamenti di prossima apertura a Lettomanoppello e Carsoli. C'erano anche diverse delegazioni del volontariato di protezione civile tra cui i gruppi di Pratola Peligna e Sulmona e realtà associative popolesi come il gruppo storico de Lo Certame, il comitato del gemellaggio Popoli-Jarny, i volontari della Croce Rossa Italiana, l'associazione "Factotum" ed alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale. Quest'evento, dice Christian Salutari, presidente dell'associazione e vigile del fuoco volontario, ha permesso di raccogliere 2800 euro, totalmente destinati all'acquisto dell'autoscala, grazie alla sensibilità di chi ha offerto la serata. Siamo sempre più vicini all'obiettivo che è quello di raggiungere quota 20.000 euro entro la fine del 2018. E altre iniziative sono in cantiere, (f.bu.) Alcuni dei partecipanti alla cena di beneficenza-tit_org-

Zingaretti dichiara lo stato di calamità

[Nicoletta Fini]

Zingaretti dichiara lo stato di calamità E già stata individuata nell'elenco la provincia di Grosseto NICOLETTA FINI 888888S Il presidente Nicola Zingaretti ha firmato ieri pomeriggio l'atto con cui la Regione Lazio ha dichiarato lo stato di calamità regionale per l'intero territorio laziale. Sono stati già individuati nell'elenco il comune di Terracina e la provincia di Grosseto, dove ci sono state vittime a causa della forte ondata di maltempo dei giorni scorsi- si legge nella nota - La Giunta nei prossimi giorni, attraverso una delibera specifica, chiarirà nel dettaglio la lista, dei comuni colpiti dal maltempo e di tutti i provvedimenti che dovranno essere assunti. Intanto proseguono gli interventi dei vigili del fuoco, volontari della protezione civile, operai comunali e provinciali, per mettere in sicurezza diverse aree, colpite dal maltempo, da Nord a Sud della Ciociaria, in particolare nel casertano e nel capoluogo. A creare i maggiori disagi sono soprattutto gli alberi e i rami caduti sulle strade, sia comunali che provinciali e anche i pali, che stanno creando problemi alla circolazione. Alcune strade sono state chiuse per evitare il peggio, in attesa della messa in sicurezza. Numerosi gli interventi dei pompieri anche nella giornata di ieri. E non va meglio neanche per i tanti cittadini e commercianti che hanno dovuto fare i conti con gli allagamenti di abitazioni, garage, negozi, locali. Anche ieri sono stati effettuati interventi di pulizia e messa in sicurezza per ripristinare lo stato dei luoghi. Ancora disagi in alcuni paesi per il black out registrato dal primo pomeriggio di lunedì scorso. E per oggi, e per le prossime 24-36 ore, è previsto un ulteriore peggioramento, dopo una tregua di ieri. La sala operativa permanente ha diffuso l'allerta del sistema di protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare gli adempimenti di competenza. Sempre il centro funzionale regionale ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla sala operativa permanente al numero 803.555. Il presidente Nicola Zingaretti -tit_org-

Maltempo Protezione civile : allerta arancione

Nubifragi e vento, due giorni di allarme = Vento e pioggia, nuova allerta Nel Lazio stato di calamità naturale

Il meteo: nubifragi fino a domani. L'Assopresidi: ancora alberi pericolanti nelle scuole

[Rinaldo Frignani]

Maltempo Protezione civile: allerta arancione Nubifragi e vento, due giorni di allarme Toma il maltempo. Pioggia fino a domani, almeno così prevede il meteo, con temporali e ancora venti forti, sia su Roma sia sul litorale che sarà nuovamente spazzato dalle mareggiate. La Protezione civile ha lanciato l'allerta arancione, la seconda in pochi giorni dopo quella di domenica scorsa prima della tempesta che ha sconvolto mezza Italia. Il presidente della Regione Nicola Zingaretti proprio ieri ha firmato lo stato di calamità naturale per il Lazio: massima assistenza ai frusi nati e al comune di Terracina dove sono morte quattro persone. E l'Assopresidi del Lazio avverte: Nelle scuole alberi pericolanti, rischiano di cadere nelle prossime settimane. a pagina Frignarli Vento e pioggia, nuova allerta Nel Lazio stato di calamità naturalt Il meteo: nubifragi fino a domani. L'Assopresidi: ancora alberi pericolanti nelle scuo Quello che ci spaventa è il fatto che adesso pioverà e che gli alberi che si sono salvati dal vento di due giorni fa potrebbero cadere fra qualche settimana perché si sono indeboliti. È questo è un rischio per tutti coloro che frequentano le scuole. Mario Rusconi, presidente dell'Assopresidi di Roma e Lazio, lancia l'allarme a poche ore dalla nuova ondata di maltempo che secondo le previsioni meteo dovrebbe interessare Roma almeno fino a domani. Ieri la Protezione civile ha lanciato la seconda allerta arancione nel giro di pochi giorni per condizioni meteorologiche avverse con precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti da forti a burrasca, dai quadranti meridionali, sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte, presidente della Regione Nicola Zingaretti ha già firmato la dichiarazione di stato di calamità per il Lazio. La provincia di Grosseto e il comune di Terracina, dove sono morte quattro persone schiacciate in auto da alberi caduti, verranno aiutati in maniera significativa, ma sarà la giunta regionale a comunicare nel dettaglio con una delibera ad hoc la lista dei comuni interessati dal documento e quella dei provvedimenti da prendere. Il vero rischio dalla notte scorsa e fino a domani pomeriggio è legato agli allagamenti che potrebbero verificarsi in vari quartieri a causa della presenza di foglie e rami ancora non raccolti dopo la bufera di lunedì scorso. D'altra parte gli interventi dei vigili del fuoco sono tuttora in corso. Solo ieri ne sono stati effettuati altri 230, quasi tutti per rami e alberi caduti, ma in elenco per oggi ce ne sono altri 280 che portano il totale a quasi mille. Ma la nuova allerta potrebbe aggravare una situazione già complicata. Nelle strade, per i servizi pubblici e di conseguenza anche per le scuole. Anche se il ponte di questo fine settimana potrebbe invece attenuare i disagi e i rischi. Comunque così non si può più andare avanti - dice ancora Rusconi -, il Servizio giardini non esiste, i Municipi fanno quello che possono e ci sono istituti con alberi caduti all'interno e rami che hanno sfondato le finestre e sono entrati nelle aule. Urgono provvedimenti concreti, inserire le scuole nell'elenco delle priorità e battere cassa al governo, perché è impensabile risolvere il problema ogni volta chiudendo le scuole. Provvedimento che, almeno per il momento, non è previsto per i prossimi nubifragi. E la sindaca Virginia Raggi assicura: Stiamo intervenendo per evitare che i La delibera Il frusinate e I comune di Terracina in cima alla lista delle aree che saranno aiutate detriti finiscano in tombini e caditoie che potrebbero otturarsi in caso di pioggia. Sono in funzione oltre cento spazzatrici per pulire le strade. Sono già intervenute in diverse zone della città, da nord a sud. Le operazioni continueranno nei prossimi giorni, anche durante il ponte di festa. Rinaldo Frignarli Il Campidoglio Puliremo tombini e caditoie per evitare allagamenti. Al lavoro nei gi

orni di festa 280 Interventi previsti per oggi dai pompieri in tutta Roma 16 Feriti nell'ultima ondata di maltempo nella Capitale La vicenda Il presidente della Regione Nicola Zingaretti (foto) ha firmato ieri lo stato di calamità naturale per il Lazio Le previsioni fino a domani annunciano pioggia e vento forte sia a Roma sia sul litorale -tit_org- Nubifragi e

vento, due giorni di allarme - Vento e pioggia, nuova allerta Nel Lazio stato di calamità naturale

**Superata l'emergenza La gratitudine di Paolini ad Asvom, Prociv, vigili del fuoco, carabinieri e operai del Comune
Maltempo, il sindaco ringrazia chi ha lavorato per la comunità**

[Redazione]

Superata l'emergenza La gratitudine di Paolini ad Asvom, Prociv, vigili del fuoco, carabinieri e operai del Comune
MONTEFIASCONE "Ringrazio l'Asvom di Protezione civile, carabinieri, vigili del fuoco, polizia locale e a tutti gli operai del Comune. Con responsabilità e senso civico hanno contribuito ad affrontare l'ondata di maltempo che non ha risparmiato la nostra città". Così il sindaco Massimo Paolini a nome dell'amministrazione comunale esprime gratitudine per l'intenso lavoro profuso tra lunedì e martedì scorsi. "Gli interventi maggiori si sono verificati in via Verentana - Monitorato il territorio Soddisfazione anche per come ha funzionato il Centro operativo comunale prosegue il primo cittadino - dove circa otto piante sono state divelte dalla furia del vento. Insieme all'assessore Paolo Manzi abbiamo da subito monitorato tutto il territorio. Posso manifestare la mia soddisfazione anche per come ha funzionato il Coc, Centro operativo comunale diretto e coordinato dalla vice comandante Giulia Bassi e dalla Prociv".
Massimo Paolini Maltempo, i ringraziamenti del sindaco -tit_org-

Chiesti ripascimenti in spiaggia e interventi alle porte vinciane

[Redazione]

Chiesti ripascimenti in spiaggia e interventi alle porte vinciane. Una volta di più le mareggiate e il vento forte dei giorni scorsi hanno dimostrato quanto siano strategiche le porte vinciane per mettere al riparo il centro da esondazioni e allagamenti del mare. La raccomandazione è quella di investire per prevenire i rischi. Alla Regione arriva la sollecitazione della consigliera Pd Lia Montalti a intervenire in ripascimenti lungo le spiagge, a tenere monitorate le cause dei dissesti idrogeologici della costa; e per le porte vinciane a garantire opere e sistemi di manutenzione per garantire la funzionalità del sistema di sicurezza idraulico. Lia Montalti parte dalla considerazione che l'ondata di maltempo di domenica e lunedì abbia colpito duro la spiaggia di Cesenatico erodendola. Perciò ha deciso - afferma - di dar corso a un'interrogazione alla giunta regionale onde attivarsi per accelerare l'attuazione degli interventi di ripascimento già previsti e finanziati dalla Regione. E di valutarne di nuovi. La Regione, riporta Montalti, nel 2017 ha stanziato risorse superiori ai 50 milioni di euro per un intervento, in fase di completamento, di manutenzione straordinaria di difesa della costa di Ponente. Mentre nel 2018, nell'ambito del Programma operativo dell'Agenzia di Protezione civile, ha finanziato nella provincia di Forlì-Cesena 13 interventi di manutenzione di versanti, costa e corsi d'acqua per oltre 1 milione e 400 mila euro. Per il litorale sono stati stanziati 450 mila euro di cui 200 mila destinati al ripascimento delle spiagge in erosione nei comuni di Cesenatico, Gatteo, Savignano e San Mauro Pascoli; 230 mila euro alla riqualificazione delle opere di difesa a Villamarina, Valverde, colonie e Ponente, oltre a 20 mila euro per rilievi e verifiche di funzionalità dei sistemi di difesa della costa a Valverde. L'interrogazione in Regione della consigliera Pd Lia Montalti. L'ultima mareggiata - tit_0rg-

Maltempo Si contano i danni e arrivano nuove piogge

[Redazione]

ROMA Piegata e ferita in questi giorni dal maltempo, l'Italia è nuovamente minacciata dall'arrivo di una nuova perturbazione al Nord. L'avviso meteo della Protezione civile indica allerta rossa per il Veneto e temporali da allerta arancione su Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Umbria, Campania, Liguria e sui settori occidentali di Abruzzo e Molise. Ci saranno rovesci di forte intensità, fulmini, grandinate e forti raffiche di vento di burrasca su Liguria, Toscana, coste del Lazio e Campania. Il mare grosso preoccupa in particolare la Liguria, colpita prima dalle piogge e poi dalla eccezionale mareggiata che lunedì ha provocato danni enormi sulla costa di tutta la regione. Il governatore Toti ha chiesto al Governo lo stato di emergenza valutando in centinaia e centinaia di milioni i danni in attesa di una stima ufficiale. Rapallo e Santa Margherita, rimasti senza le difese di protezione dei porti, fanno gli scongiuri. Rapallo ha iniziato a rimuovere le decine di grandi imbarcazioni affondate o finite sulle scogliere. -tit_org-

FINO A DOMENICA

Allerta maltempo e cresce il livello del Po = Polesine Nuova piena del Po prevista nel fine settimana

Ieri pomeriggio il grande fiume ha raggiunto i 5 metri sopra lo zero idrometrico. Nelle prossime ore le piogge sul Piemonte faranno rialzare il livello delle acque

[Paolo Panni]

TWO A DOMENICA Allerta maltempo e cresce il livello del Po. **POLESINE** Continua a crescere il livello del Po e una nuova piena è attesa per il fine settimana. La Protezione civile ha diffuso l'allerta gialla, in vista di una perturbazione. **PANNI** a pagina 18 Polesine Nuova piena del Po prevista nel fine settimana. Ieri pomeriggio il grande fiume ha raggiunto i 5 metri sopra lo zero idrometrico. Nelle prossime ore le piogge sul Piemonte faranno rialzare il livello delle acque. **PAOLO PANNI** **POLESINE** Prosegue la crescita del Po dopo le piogge abbondanti di questi giorni. Al ponte della Becca, da sempre riferimento importante anche per i nostri territori, il fiume in questi giorni ha guadagnato 5 metri d'acqua in 48 ore, superando leggermente i livelli della criticità moderata. L'onda di piena ha raggiunto ieri, mercoledì 31 ottobre, anche i nostri territori assestandosi su livelli di criticità ordinaria. A Polesine, nel pomeriggio, il fiume ha raggiunto i 5 metri sopra lo zero idrometrico. Allagate, anche ampiamente, diverse golene aperte tra Polesine Zibello e Roccabianca, anche nelle campagne sottostanti il ponte Giuseppe Verdi. Nelle prossime 24-36 ore, come fatto sapere da Aipo, è previsto un nuovo incremento dei livelli nel tratto piemontese del Po, a causa delle precipitazioni avvenute nel settore occidentale del bacino, col superamento della soglia (criticità moderata) tra San Sebastiano e Ponte Valenza. Innalzamento che, quindi, nel fine settimana, interesserà anche la zona emiliana del Po. Prosegue costantemente il monitoraggio e la vigilanza da parte del personale Aipo e di tutti gli Enti facenti parte del Sistema di protezione civile. I curiosi sono invitati a prestare la massima attenzione. -tit_org- Allerta maltempo e cresce il livello del Po - Polesine Nuova piena del Po prevista nel fine settimana

Maltempo

Allerta arancio per le prossime trentasei ore

[Redazione]

MALTEMPO Con una nota, che pubblichiamo di seguito, la Protezione civile del Lazio emette l'allerta meteo per le prossime 24-36 ore. Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso ieri un avviso di condizioni meteorologiche avverse, con indicazione che dalla serata di mercoledì 31 ottobre e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio "precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti da forti a burrasca, dai quadranti meridionali, sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte". Il Centro Funzionale Regionale ha adottato l'avviso di criticità con indicazione dalle prime ore di oggi, giovedì 1 novembre e per le successive 24-36 ore, si prevede nelle zone di allerta del Lazio: criticità idrogeologica per temporali codice arancione su Bacini Costieri Nord, Medio Tevere, Roma; criticità idrogeologica codice arancione su Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Rieti. E stata inoltre emessa un'attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555.

Omofofia ß, ñééééý î apto ^pffigiudizi e salme -tit_org-

**La tempesta In arrivo nuovo maltempo nei prossimi giorni. A Terracina si temono nuovi danni: corsa contro il tempo per i controlli
Calamità naturale. E la paura resta = Il sindaco parla alla città: L'emergenza non è finita**

La conferenza Aumentano gli sfollati ma i controlli agli edifici vanno spediti Proclamato il lutto cittadino per Nunzio Cervoni. I funerali questa mattina

[Diego Roma]

La tempesta In arrivo nuovo maltempo nei prossimi giorni. A Terracina si temono nuovi danni: corsa contro il tempo per i controlli Calamità naturale. E la paura resta La tromba d'aria ha devastato aziende agricole, allevamenti e l'intero litorale: avviate le procedure per i risarcirne] La tempesta di lunedì ha distrutto serre e stalle mettendo in ginocchio l'economia della provincia. La Regione Lazio ha dichiarato ieri lo stato di calamità naturale e i Comuni hanno avviato le procedure per consentire agli imprenditori di chiedere il risarcimento dei danni. L'allerta meteo non è ancora superata. Oggi sono previste altre precipitazioni. Intanto a Terracina il sindaco ha parlato ai cittadini: L'emergenza non è finita. Aumentano gli sfollati e i controlli li negli edifici vanno avanti in città e anche nel resto della provincia. Disposta una perizia sul pino che si è abbattuto sull'auto in cui si trovava Nunzio Cervoni uccidendolo. Da pagina 2 a pagina 5 Una delle serre devastate dal maltempo Il sindaco parla alla città: L'emergenza non è finita La conferenza Aumentano gli sfollati ma i controlli agli edifici vanno spediti Proclamato il lutto cittadino per Nunzio Cervoni. I funerali questa mattina DIEGO ROMA Terzo giorno di grande lavoro a Terracina per il ritorno alla normalità dopo il devastante ciclone che ha devastato mezza città. Ieri mattina Polizia locale, protezione civile e vigili del fuoco erano di nuovo alle postazioni di comando per affrontare una giornata di controlli e presidi. Già annunciata e poi diramata una nuova allerta meteo, categoria arancione. Restano off-limits le due zone rosse: viale della Vittoria e il centro storico alto. I controlli vanno avanti senza sosta e sono quasi conclusi giù. E ieri si è partiti nella parte alta, dove pure' è una situazione di pericolo di caduta di detriti dai tetti. Si controllano cornicioni, canali di scolo, balconi, ringhiere, la tenuta di tetti e soffitti in qualche caso volati via. Ieri mattina un blackout ha interessato circa 1500 utenze e la situazione è tornata alla normalità solo intorno alle 12.30. Il sindaco Nicola Procaccini ieri pomeriggio ha tenuto la prima conferenza stampa dopo l'evento, nella scuola "Maestre Pie Filippini", la più danneggiata. Procaccini ha esordito esprimendo il sentimento di vicinanza che la città sta dimostrando alla famiglia di Nunzio Cervoni, il 57enne rimasto ucciso all'interno di un'auto colpita da un pino. È stato proclamato per oggi il lutto cittadino. Le istituzioni parteciperanno al funerale nella cerimonia prevista alle 10 al santuario Madonna della Delibera. Un lutto che è di tutta la città, ha spiegato, colpita con le sue vittime e nei suoi luoghi simbolo. E l'emergenza non è finita. Siamo al lavoro per preservare l'incolumità delle persone, collaborate con noi e non esponetevi a rischi. Una lunga lista di ringraziamenti ai vigili del fuoco, alla polizia locale, alla Protezione civile, tutti attivi da subito. Ai politici, dal locale al nazionale. Il sindaco ha letto la nuova allerta meteo e ha avvertito: In una città già ferita fa più paura. I privati che ne hanno la possibilità, facciano subito i lavori di messa in sicurezza dei loro edifici. Con una delibera esoneriamo dal pagamento del canone Cosap per le occupazioni temporanee di suolo pubblico, tutti i cittadini che hanno subito danni. Ci sarà da controllare il museo, le principali strade, il parco Chezzi, devastato, e tanto patrimonio privato. Case, auto, negozi. Le autocertificazioni dei danni subiti potranno essere presentate all'ex tribunale anche dopo il termine di scadenza. Numeri non se ne fanno ma gli sfollati stanno aumentando. Chi è stato a casa di amici e parenti ora si sta palesando. Ad ogni modo, da lunedì la situazione dovrebbe migliorare per la città. Salvo imprevisti, i vigili del fuoco prevedono la riapertura delle zone rosse. Riaprirà regolarmente anche la scuola Maestre Pie Filippini, insieme alle altre. Messaggio di speranza, in conclusione di discorso. In questo momento, mentre siamo qui, c'è ancora il maltempo la conferenza stampa sul Giro d'Italia e Terracina sarà una tappa. Noi ci siamo. Voglio chiudere con questo atto di fiducia nel futuro, nostro e della città. Non cederemo di un passo. Annunciato nuovo maltempo con allerta arancione Invito alla prudenza Un momento della conferenza stampa -tit_org- Calamità naturale. E la paura resta - Il sindaco parla alla città: emergenza non è finita

Danni enormi anche all'economia Dichiarato lo stato di calamità

[Federico Domenichelli]

Il disastro In ginocchio agricoltori e allevatori. Sui siti dei Comuni i moduli per le richieste Danni enormi anche all'economia Dichiarato lo stato di calamità FEDERICO DOMENICHELLI La tromba d'aria ha causato danni incalcolabili. Edifici devastati, feriti, auto distrutte, ma anche un'intera economia messa in ginocchio. A farne le spese soprattutto agricoltori e allevatori: i danni, di sicuro milionari e su cui ha relazionato in aula l'assessore regionale all'Agricoltura Enrica Onorati, sono ancora da quantificare con esattezza. Ieri il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha comunque firmato la dichiarazione dello stato di calamità. Sono stati già individuati nell'elenco il Comune di Terracina e la provincia di Frosinone, dove ci sono state vittime a causa della forte ondata di maltempo dei giorni scorsi. La Giunta regionale nei prossimi giorni attraverso una delibera specifica chiarirà nel dettaglio la lista dei Comuni colpiti dal maltempo e di tutti i provvedimenti che dovranno essere assunti. Il consigliere regionale Orlando Angelo Tripodi (Lega), invece, ieri ha chiesto al Consiglio regionale la sospensione dell'addizionale regionale per le attività commerciali, artigianali e agricole e del canone demaniale per le aziende del litorale. Sarebbe - ha detto - un segnale di fiducia per i cittadini da parte della Regione Lazio. Tripodi, che ha ringraziato le Prefetture, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, la protezione civile e i volontari per lo straordinario lavoro svolto sin qui, ha poi esortato la Regione ad adottare provvedimenti urgenti e seri anche per fronteggiare il fenomeno dell'erosione. Rischiamo - ha detto - di restare inermi di fronte alla cancellazione di un settore trainante dell'economia regionale. Dalle prime ore di martedì, comunque, sono state allertate le Aree Decentrate Agricoltura per l'attivazione delle procedure di valutazione di eventuali danni a produzioni agricole e strutture aziendali, sulla base delle segnalazioni che saranno inviate dai Comuni interessati. Diversi enti hanno pubblicato la documentazione necessaria sui propri siti istituzionali. Con i nostri uffici ha detto l'assessore Onorati - stiamo fornendo continuo supporto ai sindaci per l'espletamento delle attività di richiesta del riconoscimento della calamità. Entro cinque giorni dalla fine dell'evento calamitoso, i Comuni devono segnalare all'Area decentrata agricoltura competente per territorio i riferimenti catastali delle aree colpite, le produzioni e le strutture danneggiate. A tal proposito, nella sezione Agricoltura del sito web della Regione Lazio è possibile trovare la modulistica necessaria per le segnalazioni. Le procedure sono state dunque avviate, ma occorre che la burocrazia sia celerata per dare risposte ai territori e cercare di risollevare alcuni settori cruciali per l'economia della provincia, messi in ginocchio dal maltempo che, stando al meteo, continua a non dare tregua. Zingaretti ha annunciato una delibera di Giunta da approvare nei prossimi giorni Tripodi (Lega) ha chiesto di sospendere l'addizionale regionale per le aziende colpite -tit_org- Danni enormi anche all'economia Dichiarato lo stato di calamità

Maltempo, dichiarato lo stato di calamità

[P.p.]

L'ATTO Dichiarato lo stato di calamità regionale per il Lazio. Ieri il governatore Nicola Zingaretti ha firmato il provvedimento. Nell'elenco dei territori maggiormente colpiti ci sono la provincia di Frosinone e il Comune di Terracina dove l'eccezionale ondata di maltempo, oltre ai danni alle infrastrutture, ha provocato anche delle vittime. Nel caso della provincia della provincia di Frosinone a perdere la vita sono stati Rudj Colantonio 32 anni di Arce e Antonio Russo originario di Sant'Antimo in Campania, ma da anni residente ad Arce, travolti da un pino mentre percorrevano la Casilina, all'altezza di Castrocielo, a bordo di una Smart. Riconosciuto lo stato di calamità, la Regione fa sapere che nei prossimi giorni la Giunta Regionale attraverso una delibera specifica chiarirà nel dettaglio la lista dei comuni colpiti dal maltempo e di tutti i provvedimenti che dovranno essere assunti. La morsa del maltempo però non si ferma. La Protezione civile del Lazio ha diramato un'allerta arancione per le prossime 36 ore. A partire da oggi sono previste precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. PIOGGIA RECORD NUOVA ALLERTA A PARTIRE DA OGGI: PREVISTI VIOLENTI TEMPORALI L'anno in corso si continua a caratterizzare per i livelli di piovosità estremamente alti e soprattutto concentrati in pochi giorni. Basti pensare che tra il 28 e il 30 ottobre scorsi, stando ai dati della stazione meteorologica dell'Arsia a Basciano, ad Alatri, sono caduti 180 millimetri di acqua (ossia 180 litri a metro quadrato) di cui solo 150 nella giornata del 28 ottobre. Una quantità di pioggia che di solito si registra nell'arco di un mese. Nel mese di ottobre sono caduti 252 millimetri di pioggia, mentre dall'inizio dell'anno sono 1.357. Mancando ancora novembre e dicembre, il 2018 potrebbe essere ricordato come l'anno più piovoso negli ultimi quindici anni. P.P. RIPRODUZIONE RISERVATA Frosinone-.- ~ 11 Provincia, bis per Pompee -tit_org-

Il metereologo

Un evento classificato come tempesta = Quella di Terracina classificata come tempesta

[Stefania Belmonte]

Il metereologo Un evento classificato come tempesta È possibile usare il termine "Tempesta" per descrivere lo specifico episodio di Terracina. A spiegarlo è il tenente colonnello dell'aeronautica Guido Guidi. Belmonte a pag. 40

Quella di Terracina classificata come tempesta IL Quella di Terracina è stata una tempesta. Lo è stata nel vero senso del termine, perché così può essere classificata in base alla scala di Beaufort. Data l'intensità del vento misurata dalle stazioni meteorologiche più prossime. Latina e Pratica di Mare - compresa nell'intervallo tra 48 e 55Kt (nodi), ovvero tra 82 e 102 chilometri orari - è possibile usare il termine "tempesta" per lo specifico episodio di Terracina, in quanto tecnicamente riferito al livello 10 della scala. A spiegarlo è tenente colonnello Guido Guidi, ufficiale del Centro Operativo per la Meteorologia dell'Aeronautica Militare. In sintesi, la scala di Beaufort è uno strumento di valutazione attraverso il quale si descrive la velocità dei venti e i loro effetti in mare e sulla terraferma. È composta da 12 gradi ed a ciascuno è associato un nome: calma, ba va, brezza, vento, burrasca, fortunale, tempesta e uragano. L'evento di Terracina è collocato al livello 10, a un passo dal più potente uragano. Ma c'è di più: se si legge la descrizione della scala, si scopre che il livello 10 - oltre al fatto che in mare può provocare onde alte in media 9 metri, fino a un massimo di 12,5 - comporta lo sradicamento di alberi e considerevoli danni strutturali, ma è considerato anche un evento raro sulla terraferma. Ci siamo trovati in presenza di condizioni concomitanti particolari? Non siamo in possesso di elementi per assegnare caratteristiche specifiche diverse dal contesto generale a Terracina spiega Guidi - In un contesto di vento eccezionalmente forte e di diffusi temporali, è probabile che per molte zone del nostro territorio ci siano stati eventi di intensità superiore a quelli che è stato possibile osservare attraverso la rete di stazioni meteorologiche. Non è la prima volta che eventi di forte intensità, anche se in esaurimento, arrivano dal mare per incanalarsi nella zona compresa tra Terracina e Sperlonga, ma secondo le rilevazioni dell'Aeronautica non ci sarebbero elementi per parlare di una condizione differente: Certamente la costa sud del Lazio può essere esposta al maltempo, ma non in modo diverso da quel che accade in altre zone del Paese. Si è parlato anche di cambiamenti climatici rispetto a quanto accaduto in questi giorni, è corretto? Noi ci occupiamo di meteorologia operativa, il tempo atmosferico è sempre riferito ad una scala spaziale limitata e ad una scala temporale molto breve diversamente dal clima. Questo rende difficile attribuire il tempo atmosferico alle dinamiche del clima. Come possiamo fare dunque a difenderci da questi eventi eccezionali? L'unica forma di difesa è prestare la massima attenzione ai livelli di allerta definiti dalla Protezione Civile e alle conseguenti decisioni delle autorità territoriali. Stefania Belmonte

RIPRODUZIONE RISERVATA IL COLONNELLO GUIDO GUIDI DELL'AERONAUTICA MILITARE SPIEGA COSA E'ACCADUTO -tit_org- Un evento classificato come tempesta - Quella di Terracina classificata come tempesta

Castelli, rischio frane e crollo pini: Appia chiusa = Pini, pericolo crollo: chiusa l'Appia

[Daniela Fognani]

Castelli, rischio frane e crollo pini: Appia chiusa gente della polizia locale di Ariccia, da ieri pomeriggio in entrambi i sensi di marcia per la pericolosità di alcuni grossi pini e del costone già franato in parte sulla strada. Fognani all'interno Dopo il vento ora si aspettano pioggia e temporali. Oggi e domani allerta meteo (arancione, moderata criticità) per 36 ore per i Comuni dei Castelli che hanno appena ultimato di ripristinare la viabilità dopo la caduta di numerosi alberi sulle carreggiate. Rimangono ancora alberi pericolanti e grossi rami a rischio caduta. La criticità maggiore si registra sulla via Appia, in località Gallerò ad Ariccia, al confine con Genzano, chiusa al transito con un'ordinanza del diri- Pini, pericolo crollo: chiusa l'Appia ad Ariccia, decisione presa dopo il sopralluogo dei tecnici: Oggi e domani di nuovo allerta meteo: previsti temporali C'è anche il rischio che frani il costone, stop al traffico Superlavoro per rimuovere i tronchi dalle strade dei Caste! MALTEMPO Dopo il vento ora si aspetta pioggia e temporali. Oggi e domani allerta meteo (arancione, moderata criticità) per 36 ore, da domani mattina anche per i Comuni dei Castelli che hanno appena ultimato il ripristino della viabilità dopo la caduta di numerosi alberi sulle carreggiate. Rimangono ancora alberi pericolanti e grossi rami a rischio caduta. La criticità maggiore si registra sulla via Appia, in località Galloro ad Ariccia, al confine con Genzano, chiusa al transito con un'ordinanza del dirigente della polizia locale di Ariccia, da ieri pomeriggio in entrambi i sensi di marcia per la pericolosità di alcuni grossi pini e del costone già franato in parte sulla strada. I DISAGI La chiusura del tratto della via consolare avrà ripercussioni anche sul traffico tra Velletri e Genzano, da giorni convogliato sulla consolare, dopo lo scoppio per una fuga di gas, avvenuta una palazzina di piazza Buttaroni, a Genzano. Dal 13 ottobre scorso infatti diverse strade del centro: via Battisti, via Na2ario Sauro, via Ronconi, via Moscato e Salita dei Merli, oltre piazza Buttaroni, sono state chiuse, bloccando di fatto tutto il centro di Genzano. Ora l'interruzione tra Genzano e Ariccia della via Appia provocherà nuovi disagi agli automobilisti che, a seconda della direzione di marcia, saranno dirottati o sulla tangenziale di Genzano o verso il palaghiaccio di Ariccia, la zona di Monte Gentile. Sempre a Genzano in via Achille Grandi è presente una grossa voragine transennata e in via dell'Aspro ci sono ancora rami pericolanti. Strade chiuse anche per salire sul Tuscolo, fatta eccezione per i residenti, sia da Monte Porzio Catone che da Grottaferrata. Un disagio per gli automobilisti che utilizzano le strade del Tuscolo per evitare il traffico nei centri dei Comuni castellani. La decisione di vietare l'accesso all'area naturalistica ed archeologica è stata presa dai tecnici dell'Area metropolitana per completare la messa in sicurezza delle strade e della vegetazione sulla collina. IL CIMITERO Anche a Marino disagi a Cava dei Selci per la chiusura di via De Nicola, in attesa della rimozione con una grossa gru, di un albero caduto sulla strada mentre a Velletri, nel cimitero comunale è stato rimosso dalla protezione civile un grosso pino abbattutosi su alcuni loculi, rimasti danneggiati. La zona vecchia del cimitero rimane comunque transennata per la presenza del tronco tagliato. A Grottaferrata, dove il vento ha buttato a terra alberi in viale Kennedy e via della Pedica, il bilancio avrebbe potuto essere peggiore, se l'estate scorsa non fossero stati tagliati dal Comune, tra le polemiche, 107 alberi ritenuti poco sicuri da un'equipe di botanici e agronomi. Daniela Fognani RIPRODUZIONE RISERVATA Accanto la via Appia chiusa al traffico per pericolo di frana e crollo di piante; a destra caduta di alberi e pali a Rocca Priora: chiusa via delle More per lo sgombero y,.; dei tronchi; è fò: (fotoSCIDRBA) -tit_org- Castelli, rischio frane e crollo pini: Appia chiusa - Pini, pericolo crollo: chiusa Appia

Ladispoli, a rischio crollo i pini del "Sorpasso" sulla via Aurelia

[Emanuele Rossi]

Ladispoli, a rischio crollo i pini del "Sorpasso" sulla via Aurelia _____. Inceneriti dall'incendio di un anno fa. Colpiti dalle raffiche di vento di questi giorni. Sono sempre più pericolanti i pini della via Aurelia di Ladispoli. Per i cittadini si tratta di alberi simbolo del territorio poiché questo tratto della statale nel 1962 si trasformò nel set "Il Sorpasso", capolavoro cinematografico di Diño Risi, con protagonisti Vittorio Gassman e Jean Louis Trintignant. Solo che la sicurezza di questi alberi è ora messa a dura prova dal maltempo. Già l'Anas aveva comunicato al municipio nei mesi scorsi l'abbattimento di una decina di esemplari. Tecnici ed agronomi non sono però mai intervenuti per smantellarli. Si attiva l'opposizione ladispolana. Invitiamo il sindaco Grando ad una nuova richiesta ufficiale per rimuovere i pini che sono diventati molto pericolosi come del resto segnalato in una relazione tecnica del 2017. Il piano sarebbe quello di agire direttamente come Comune ed addebitare i costi del lavoro effettuato ad Anas, è quanto sostiene Giuseppe Loddo, consigliere comunale del movimento civico di centrosinistra Si Può Fare. L'ALLERTA Migliaia di automobilisti che transitano quotidianamente sulla via Aurelia a Ladispoli si sono accorti che i pini sono inclinati. Di conseguenza molti rami spezzati potrebbero crollare sulla carreggiata dopo un'eventuale nuova bufera. La zona rossa viene indicata tra il chilometro 37.500 e 37.100, in pratica poco meno di 400 metri. Nelle scorse settimane anche il Movimento Cinque Stelle aveva chiesto di salvaguardare l'incolumità dei cittadini. La giunta comunale risponde: Abbiamo sollecitato l'Anas per l'ennesima volta e siamo in contatto con gli uffici preposti dell'azienda. Attendiamo un loro arrivo a breve, conferma Veronica De Santis, assessore ai Lavori pubblici di Ladispoli. In queste ore sia la polizia locale che la protezione civile sono al lavoro per individuare altre situazioni di pericolo in città in seguito al forte vento che nei giorni scorsi ha divelto cartelloni pubblicitari e segnali stradali, sradicato alberi e danneggiato cornicioni di numerose palazzine. Per fortuna non ci sono stati feriti. Allerta anche per il bosco di Palo Laziale che era stato chiuso per il maltempo. Emanuele Rossi RIPRODUZIONERISERVATA GLI ALBERI SI SONO INDEBOLITI DOPO LE FORTI RAFFICHE DI VENTO L'OPPOSIZIONE: DEVONO ESSERE RIMOSSI SUBITO I pini ai lati della via Aurelia -tit_org- Ladispoli, a rischio crollo i pini del Sorpasso sulla via Aurelia

Allerta maltempo, muore un kitesurfer = Temporali e raffiche: è allerta arancione rischio allagamenti

[Camilla Mozzetti]

Il caso. In una Allerta maltempo, muore un kitesurfer E. Rossi a pag. 42 Domenico Minafra, 59 anni, romano, mentre fa kitesurf a Santa Marinella Temporali e raffiche: è allerta arancione rischio allagamenti ^Nuova ondata di maltempo a Roma nelle prossime 36 ore la Regione dichiara lo stato di calamità per i danni già subiti IL HETEO ta "a rischio" ci sono Terracina e la Capitale si prospetta un weePassato il vento, si temono le piog- Frosinone dove a causa dell'ultim'ora d'emergenza. già che già da questa mattina all'ai- ma ondata di maltempo ci sono e aù badovrebbero abbattersi sulla Ca- state delle vittime. Nei prossimi IN Un'ora KI pitale e sull'intero territorio regio- giorni il consiglio regionale con Dopo il crollo di circa 300 alberi naie. Dopo quanto accaduto nei una delibera ad hoc chiarirà nel che hanno generato caos città i giorni scorsi il Governatore, Nico- dettaglio la Usta dei comuni colpiti più di 140 le automobili colpite la Zingaretti, ha firmato ieri l'atto e tutti i provvedimenti che dovranno con le scuole che per due giorni sono con cui la Regione dichiara lo sta- no essere assunti. Ma intanto per no rimaste chiuse e una conta dei to di calamità. Nell'elenco delle cit- danni che si aggira attorno ai 2 milioni di euro, il rischio oggi in città riguarda gli allagamenti. Già qualche giorno fa con i temporali e la forte grandinata Roma raccontava uno scenario di guerra: stazioni della metropolitana allagate, strade ricoperte da lastre di ghiaccio soprattutto nel quadrante Est, creatasi a causa della forte escursione termica, palazzi evacuati. L'emergenza sta tutta nei numeri: i vigili del fuoco solo ieri hanno portato a compimento 230 interventi che erano rimasti da effettuare dopo l'ondata di maltempo di lunedì e martedì scorsi mentre ieri sera restava da intervenire su oltre 280 criticità. La protezione civile dal canto suo ha emesso ieri un avviso di condizioni meteorologiche avverse indicando la possibilità di temporali per tutta la giornata odierna. I fenomeni - si legge nell'allerta - saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forte raffiche di vento. Venti da forti a burrasca sono poi attesi sui quadranti meridionali e sui settori costieri. Per questo è stato decretato un codice "arancione" e lo stato di calamità regionale. Da oggi e per le prossime 36 ore si prevedono criticità idrogeologiche su Aniene. Bacini costieri sud e Bacino del Liri. La sala operativa permanente ha diffuso, inoltre, l'allertamento del sistema di protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare gli adempimenti di competenza. Per ogni emergenza sarà possibile contattare il numero 803.555. Da Palazzo Senatorio, intanto, la sindaca Raggi ha fatto sapere che l'amministrazione sta lavorando senza sosta per limitare i disagi. Il Centro operativo comunale da ieri sera è stato nuovamente allargato come avviene in situazioni di allerta arancione. CADITOIE E TOMBINI Certo è che il problema sulle strade della Capitale riguarda principalmente tombini e caditoie. L'Autorità Distretto idrografico dell'Italia Centrale conta 170 chilometri di arterie ostruite e di 250 mila romani a rischio allagamenti. Tra le aree della città maggiormente a rischio ci sono l'Infemmetto. Prima Porta, la Tiburtina e la Tiburtina "Valley", la Prenestina, la Casilina oltre a Largo Preneste e San Paolo. Il Campidoglio però conferma: gli appalti per la pulizia delle caditoie e i tombini delle strade (dal valore di 980 mila euro) sono in essere anche se proprio alcune strade dove nelle scorse settimane erano stati effettuati gli interventi di pulizia sono tornate ad allagarsi. È stato il caso di via Tiburtina o di viale Palmiro Togliatti. Resta invece ancora da assegnare la gara da 500 mila euro per la fornitura e la posa delle cosiddette "Bocche di lupo" sui tombini dei marciapiedi, delle piccole inferriate che dovrebbero tenere via dai canali di scolo detriti e rifiuti. Camilla Mozzetti RIPRODUZIONE RISERVATA IER

I SERA IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE È STATO RIUNITO IN FORMA ALLARGATA CAOS CADITOIE E TOMBINI Un albero caduto su un'auto a ilc Terme ai Caracalla. feia ài à; Piogge abbondanti Temperature medie 15-18 Piogge abbondanti Temperature medie 16-18 Nuvoloso Temperature medie 14-23 Piogge modeste Temperature medie 15-21 -tit_org- Allerta maltempo, muore un kitesurfer - Temporali e raffiche: è allerta arancione rischio allagamenti

L'APPELLO**Mandateci più vigili del fuoco***[Redazione]*

L'APPELLO SULL'ISOLA servono più vigili del fuoco per fronteggiare le emergenze. È l'appello che il sindaco Mario Ferrari lancia alle autorità competenti in occasione dei ringraziamenti di rito per l'attività svolta in occasione della tempesta di mare e di vento abbattutasi sull'isola dal C.o.c, il centro operativo comunale rimasto attivo per 30 ore nella sede municipale per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione in caso di calamità con la costante presenza di personale dei Vigili del Fuoco, delle associazioni di protezione civile del comune. Oltre al ringraziamento sottolinea Ferrari - un pensiero particolare va agli uomini del nostro distaccamento dei vigili del fuoco, che nonostante l'esiguo numero di persone in servizio, sono riusciti a mantenere altissima l'attenzione sull'emergenza. Che una sola squadra dei Vigili del Fuoco sul territorio dell'isola, composta da cinque unità, non sia minimamente sufficiente è cosa nota da tempo, ma purtroppo solo nel periodo estivo si riesce a raddoppiarne la presenza. I VIGILI del Fuoco elbani in questa occasione, alla luce delle preoccupanti previsioni meteo, erano stati tempestivamente rinforzati con un' altra squadra. Ma questo - conclude Ferrari - potrebbe non accadere in caso di condizioni meteo avverse che impediscano i collegamenti. Chiediamo dunque alla prefettura e al comando provinciale dei vigili del fuoco di rivedere il dispositivo ordinario di soccorso previsto per il nostro territorio. NECESSARI Pompieri all'opera -tit_org-

**DOPO LA TRAGEDIA NOGARIN: UN'OCCASIONE PER TANTI. ROSSI: BOCCATA D'OSSIGENO
Alluvione, 6 milioni a disposizione delle imprese**

[Redazione]

DOPO LA TRAGEDIA NOGARIN: UN'OCCASIONE PER TANTI. ROSSI: BOCCATA D'OSSIGENO Alluvione, 6 milioni a disposizione delle imprese DA LUNEDÌ prossimo sarà attivo lo sportello Emergenza imprese della Camera di Commercio per ricevere le richieste di aiuto economico seguito ai danni subiti dalle imprese e dalle partite Iva a causa dell'alluvione del 9 e 10 settembre dello scorso anno che ha colpito i comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo. Dal 5 novembre al 14 dicembre sarà quindi possibile presentare la domanda, esclusivamente via pec, alla Camera di commercio. Da oltre un anno - ha commentato il sindaco di Livorno Filippo Nogarin - circa 200 imprese del sistema economico livornese attendono l'opportunità di un contributo pubblico risarcitorio per i danni subiti dall'alluvione. Siamo consapevoli dello sforzo complesso che questi imprenditori e queste imprenditrici hanno dovuto sopportare durante gli ultimi 13 mesi e li ringraziamo come amministratori- TERRITORIO Indotto e attività di Livorno, Collesalveti e Rosignano colpite dal nubifragio ne per la pazienza avuta. Adesso l'occasione del ristoro di questi contributi pubblici è finalmente arrivata e ci auguriamo che la riescano a cogliere in molti. Possono presentare domanda - specifica il Comune - solo imprese, liberi professionisti o altri enti, associazioni, fondazioni con iscrizione al Rea, (Repertorio delle notizie economiche e amministrative) che abbiano subito danni a immobili o altri beni e che abbiamo presentato la scheda di rilevazione danni predisposta dalla Protezione Civile alla Camera di Commercio Maremma e Tirreno entro la data del 16 ottobre 2017. Come nel caso dei contributi per l'alluvione destinati ai privati, è obbligatoria la presentazione di una perizia asseverata che certifichi i danni subiti e dichiarati in scheda C, da redigere sulla base del modello approvato con il bando. NON SOLO la città di Livorno, - aggiunge il presidente della Regione, Enrico Rossi - ma anche Collesalveti e Rosignano, con tutto il loro indotto e le attività che vi hanno sede, hanno subito danni ingenti. La Regione è intervenuta con prontezza e adesso, finalmente, sono in arrivo anche i contributi da parte dello Stato. Il bando per i contributi statali, ammonta a 5,940 milioni di euro, per le attività economiche. Sarà una boccata d'ossigeno - aggiunge Rossi per tutti quegli imprenditori, quei professionisti, quegli enti e quelle associazioni, che hanno dovuto far fronte alla perdita o alla compromissione di spazi di lavoro, macchinari, strutture e mezzi, a causa del terribile evento alluvionale. LO STANZIAMENTO Il bando per i contributi ammonta a 5,94 milioni per le attività economiche INTERVENTI Rossi e Nogarin durante un sopralluogo a Montenero -tit_org-

Sos per il rifugio di Montepepe Tutto distrutto, animali a rischio

Piante cadute e tegole volate via. Un disastro, dateci una mano

[Angela Maria Fruzzetti]

) Piante cadute e tegole volate via. Un disastro, dateci una mano SOS PER il Rifugio Montepe, completamente devastato dalla bufera di questi giorni. Piante cadute, recinti divelti, tettoie volate via: un disastro. Adesso contiamo i danni - spiega Giusy - Il rifugio di Montepepe ha subito molti danni. I box sono distrutti e scoperchiate le coperture. Abbiamo sistemato gli animali in altri box che hanno retto almeno la copertura ma che comunque necessitano di interventi, perché danneggiati. E' stata una giornata terribile: una tromba d'aria ha portato via tutto. Una volontaria, mentre fuggiva, è caduta ed è dovuta ricorrere alle cure mediche. Numerose piante si sono abbattute al suolo, finendo sulle stalle e sulle auto parcheggiate. Gli animali, soprattutto i maiali urlavano, terrorizzati. Una giornata d'inferno. Ne vigili del fuoco ne protezione civile sono potuti intervenire perché impegnati (giustamente) su tutto il Danni ingenti al centro del Wwf Duramente colpito dal maltempo anche il Centro didattico del Wwf ai Ronchi dove sono caduti molti alberi. Ingenti i danni alle strutture: lanciato un sos sui social per ricevere aiuto nella rimozione dei detriti

Ancora disagi e strade chiuse per il maltempo = Maltempo , la città si lecca le ferite Alberi pericolanti e cimiteri inagibili

Ancora sottosopra strade e piazze: gli stanziamenti della Regione

[Redazione]

CARRARA Ancora disagi e strade chiuse per il maltempo A pagina 9 Maltempo, la città si lecca le fente Alben pencolanti e cimiten inagibil Ancora sottosopra strade e piazze: gli stanziamenti della Region ALBERI caduti, muri crollati, stabilimenti balneari in seria difficoltà: la città si lecca le ferite dopo le tremende ore passate a guardare il cielo in un sentimento caratterizzato da ansia e paura. Sono ancora sottosopra le strade del litorale marinello, a causa dei rami di alcuni alberi crollati a causa delle forti rarriche di vento che hanno imperversato lunedì pomeriggio Marina. I pompieri e i tecnici del Comune sono al lavoro per riportare alla normalità la viabilità. Anche i cimiteri comunali sono stati interessati da alcuni disagi, proprio nel momento in cui la maggior parte dei carrarini ha un momento libero per andare a portare un fiore sulla tomba del loro caro. Il caso più emblematico è il cimitero di Marcognano, dove alcuni carrarini si sono lamentati perché i tecnici che erano al lavoro hanno tagliato i rami pericolanti di alcuni alberi che affacciano con il cimitero. Questo però a causato non pochi disagi a chi passeggiava nei vialetti, a causa dei rami lasciati a terra, i quali non permettono di potersi muovere senza guardare a terra e non fare attenzione a cadere. LE RAFFICHE di vento hanno portato via il muro del campo scuola, il tetto volato via della chiesa di Maria Santissima Médiatrice alla Covetta fatto collassare alcuni gazebi degli stabilimenti, gli alberi che sono caduti a Avenza e Marina sulle auto in sosta sono ancora impressi nelle menti dei carrarini. Intanto c'è un primo stanziamento di SOOmila euro per le spese dei soccorsi. Lo ha deciso la giunta regionalerelazione all'ondata di maltempo che ha colpito anche la Toscana a inizio settimana. Le risorse serviranno a far fronte alle spese sostenute dalla macchina dei soccorsi che ha dovuto attivarsi in varie zone della regione per far fronte ai danni del vento, delle mareggiate, delle intense e violente precipitazioni. Lo stanziamento sarà ratificato nella delibera attuativa dello stato di emergenza regionale. À' un primo intervento - ha spiegato il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi - per dare una risposta alla complessa macchina di protezione civile che si è mobilitata in maniera capillare in Toscana, permettendo di far fronte a questa emergenza. Nell'attesa che sia rapidamente stabilita l'entità precisa dei danni provocati dal maltempo, martedì prossimo andrò a Grosseto per compiere un sopralluogo nelle aree più colpite. Nuova ondata di piogge in arrivo ALLERTA gialla fino alle 20 Eli stasera: tornano le piogge. A diramarla è la protezione civile: dalle prime ore di stamani possibilità di precipitazioni a partire dalle zone meridionali in estensione al resto della regione nel corso della giornata. Le precipitazioni potranno risultare localmente intense ed abbondanti sulle zone centro-meridionali. PREOCCUPAZIONE Le raffiche di vento hanno fatto cadere mold alberi -tit_org- Ancora disagi e strade chiuse per il maltempo - Maltempo, la città si lecca le ferite Alberi pericolanti e cimiteri inagibili

L'allarme

Il maltempo da una tregua e ricomincia = La capitale sotto ai rami torna l'incubo maltempo

[Lorenzo D'albergo]

IL MALTEMPO DA UNA TREGUA E RICOMINCIA pompieri al lavoro per le strade del quartiere Trieste scrutano il cielo, danno un'occhiata alle previsioni meteo sul loro smartphone e poi si lasciano andare: Lunedì e martedì sono stati giorni duri, ma oggi forse è andata anche peggio. pagina L'allarme La capitale sotto ai rami torna l'incubo maltempo Da San Giovanni al Casilino strade ancora chiuse, fango nelle caditoie e tombini tappati: LORENZO D'ALBERGO I pompieri al lavoro per le strade del quartiere Trieste scrutano il cielo, danno un'occhiata alle previsioni meteo sul loro smartphone e poi si lasciano andare: Lunedì e martedì sono stati giorni duri, ma oggi forse è andata anche peggio. Ora speriamo bene per il resto della settimana. Non resta che incrociare le dita, perché le previsioni sono tutt'altro che confortanti. Tanto per intendersi, la Protezione civile regionale ha messo di nuovo tutti in stato di allerta. Emergenza color arancione, ancora una volta: tra oggi e domani si tornerà a fare i conti con temporali e raffiche di vento simili a quelle che lunedì hanno sradicato 101 alberi in giro per la città. Ma questa volta non ci sarà bisogno di chiudere le scuole: oggi è la festa di Ognissanti, la quasi totalità degli studenti poi farà ponte fino a domenica e tornerà in aula soltanto la prossima settimana. Una benedizione per la sindaca Virginia Raggi, che domenica potrà partire per il viaggio della Memoria in Polonia e in Germania senza un nuovo strascico di polemiche. Per il resto, però, c'è poco per cui sorridere. I primi automobilisti che hanno trovato le loro auto schiantate sotto il peso degli arbusti venuti giù sotto i colpi del vento hanno iniziato a bussare alle porte di Assicurazioni di Roma, la mutua del Comune. Gli altri nelle ultime ore sono letteralmente impazziti: dalla Garbatella alla Balduina, da San Giovanni a piazza Bologna, cataste di rami occupano centinaia di posti. Strisce blu e bianche fanno segnare il tutto esaurito e trovare un posteggio senza dover mettersi a girare a vuoto per intere mezzore, impresa già difficile nei quartieri più popolosi, è diventato praticamente impossibile. La situazione pare destinata a incancrenirsi nelle prossime ore: squadre di vigili del fuoco e agenti della polizia municipale, con l'aiuto degli uomini della Protezione civile di Roma Capitale, stanno ancora smaltendo le richieste di intervento delle ultime 72 ore. Un numero ingestibile: soltanto ieri i pompieri sono entrati in azione 230 volte, lasciando in coda altre 280 chiamate. Nella maggior parte dei casi, circa l'80 per cento - spiegano dal comando provinciale - si tratta di sanare danni ed effettuare sopralluoghi lì dove hanno colpito vento e pioggia. Il contingente a servizio della città è stato rafforzato, ma ci sono ancora decine di scuole da mettere in sicurezza e diverse strade chiuse al traffico. In zona Rê di Roma, per esempio, via Ardea è stata riaperta soltanto ieri pomeriggio. Due alberi si sono schiantati su una Smart e una vecchia Alfa Romeo in un tripudio di lamiere accartocciate e parabrezza esplosi e ora riposano, con tanto di radici all'aria, sul marciapiede. Il maltempo ha fatto vittime anche nel resto di Roma: in via Tembien, al limite tra il quartiere africano e via Nomentana, non si passa. Lo stesso vale per via Erasmo Gattamelata, la strada che divide il Pigneto da Tor Pignattara. Al Casilino, dalle parti di via della Primavera, il traffico è ancora paralizzato dalla doppia chiusura di via Oberdam Petri e di via Francesco Ferraironi. Ieri è andata in tilt anche via Cristoforo Colombo per la temporanea chiusura di via Ardeatina all'altezza della chiesetta del Domine Quo Vadis. Centinaia di auto si sono riversate sulla direttrice che collega il centro a Ostia, intasandone il tratto finale entrato. Per fortuna Roma dovrebbe svuotarsi un po' con questi giorni di stacco dal lavoro, commentano in Campidoglio. Ma altre brutte notizie arrivano dalle caditoie. La pulizia ordinata dalla prima cittadina in persona prosegue, ma buona parte delle bocche di lupo si sono già riempite della stessa fanghiglia mista a foglie che ricopre i bordi delle strade. Terriccio viscido e scivoloso che è pronto a otturare gli scarichi alle prime gocce. Per il resto a dominare sono i grossi rami abbandonati qui e lì, in attesa di rimozione. In via Sannio, sempre a San Giovanni, in mezzo alla strada, proprio davanti ai cassonetti dell'indifferenziata. Dietro piazza Epiro al centro di un passaggio pedonale, trasennati con il nastro dei vigili. In via Leone XIII, il vialone che taglia villa Pamphili, invadono ancora il marciapiede. La stessa

diapositiva arriva anche da via Duchessa di Galliera, zona Colli Portuensi. Anche qui cataste su cataste, destinate a rimanere in strada anche quando il tempo comincerà di nuovo a peggiorare. -tit_org- Il maltempo da una tregua e ricomincia - La capitale sotto ai rami toma l'incubo maltempo

A PAG.5

Due ore prime del crollo mortale era stata aperta un'indagine per disastro = Due ore prima del crollo mortale c'era già un'indagine per disastro

La polizia municipale aveva messo nel mirino la centrale idroelettrica

[Lorenzo Priviato]

A PAG.5 TRAGEDIA ALLA CHIUSA Due ore prime del crollo mortale era stata aperta un'indagine per disastro Due ore prima del crollo era già un'indagine per disastro La polizia municipale aveva messo nel mirino la centrale idroelettrica C'ERA già un'inchiesta aperta due ore prima del crollo mortale alla chiusa San Bartolo, in cui giovedì scorso ha perso la vita il 52enne tecnico della Protezione civile regionale Danilo Zavatta. E c'era, nei fatti, già un indagato: Daniele Tumidei, il 58enne forlivese legale rappresentante della Gipco, l'azienda che ai piedi della diga ha costruito la centrale idroelettrica che sarebbe all'origine del disastro. L'accusa di partenza era quella di disastro ambientale, poi a stretto giro confluita nel fascicolo dove al disastro si è aggiunto l'omicidio colposo, che oltre a Tumidei vede indagati altri due vertici dell'azienda e la responsabile della ditta che fece lo scavo. In poche ore, in pratica, lo scenario è mutato in peggio, ma era già grave in partenza. Urge riassunto. Da tempo la Protezione civile regionale aveva nel mirino i lavori della centrale, sovvenzionati da fondi europei. Lo scorso 5 settembre in una lettera indirizzata ad Arpa, Protezione civile. Provincia e alla stessa Gipco, il Consorzio di Bonifica della Romagna aveva lanciato l'allarme, riferendo alla chiusa la perdita pressoché totale dell'invaso accumulato all'interno del fiume Ronco a causa di evidenti fenomeni di sifonamento all'interno del sito idroelettrico. Tradotto, l'acqua scavava sotto l'argine della Ravennana. Tanto che il Consorzio segnalava anche la pericolosità del disservizio accertato per la condizione statica della chiusa, un manufatto peraltro secolare. Da qui la richiesta agli enti preposti di intervenire quanto prima. Delle successive verifiche si sono occupati congiuntamente polizia municipale e carabinieri forestali. E quella mattina del 25 ottobre era in programma non un collaudo, come da più parti è stato detto, bensì un accertamento finalizzato a verificare l'eventuale mancato rispetto della normativa edilizia nella costruzione dell'impianto. E a tal fine erano stati convocati gli enti competenti per procedere all'abbassamento del livello dell'acqua e vedere come era stata realizzata. Non appena questa manovra è iniziata, sono partiti gli smottamenti sull'argine. La Municipale ha informato la Procura aprendo all'istante un procedimento per disastro ambientale a carico del legale rappresentante della ditta. La diga, solcata da una passerella pedonale di pubblico accesso, è stata immediatamente transennata, l'ingresso dall'argine destro sbarrato con una grata con i sigilli apposti dalla Municipale. Era ancora mezzogiorno ma già in quel momento la situazione era valutata come di estremo pericolo. Si sono così mobilitate altre forze, inclusi i vigili del fuoco. Il tempo passava e l'argine si sgretolava sempre più. Unitamente ad altri, il tecnico della protezione civile è salito su quella passerella già sotto sequestro, spinto dal desiderio di documentare con fotografie ciò di cui lui e i colleghi si occupavano da tempo. Il crollo improvviso, intorno alle 15, lo ha tradito. Lorenzo Priviato Era già stato indagato il legale rappresentante della ditta costruttrice I PRIMI SIGILLI ALLA DIGA ERANO STATI APPOSTI DALLA POLIZIA MUNICIPALE L'allarme a settembre Il Consorzio di Bonifica della Romagna il 5 settembre in una lettera aveva informato circa il pericolo statico della chiusa San Bartolo in ragione di problemi di sifonamento - acqua sotto l'argine - conseguenti alla costruzione della centrale idroelettrica della Gipco L'inchiesta di mezzogiorno L'indagine dopo il crollo Per verificare il rispetto delle normative edilizie nella costruzione della centrale era stato disposto un accertamento il 25 mattina. Non appena l'acqua è stata abbassata e l'argine è franato, la Municipale ha sequestrato La diga e aperto una indagine per disastro ambientale. A seguito dell'incidente mortale sul lavoro la Procura ha indagato quattro vertici della ditta committente, tra cui il legale rappresentante che era già stato individuato due ore prima per il crollo dell'argine. Le accuse sono disastro colposo e omicidio colposo. -tit_org- Due ore prime del crollo mortale era stata aperta un'indagine per disastro - Due ore prima del crollo mortale era già un'indagine per disastro

maltempo**Torna l'allerta meteo con codice arancione per vento e temporali***[Redazione]*

MALTEMPO Torna l'allerta meteo con codice arancione per vento e temporali. È nuovamente pericolo maltempo sui territori di Cecina, Castagneto e Bibbona. La protezione civile ha infatti diramato per oggi, giovedì primo novembre, un'allerta meteo di codice arancione per rischio idrogeologico e temporali - da mezzanotte alle 20 - e per vento forte - da mezzanotte alle 13. La nuova allerta segue quella di lunedì scorso, 29 ottobre, quando la costa e l'entroterra sono stati interessati da vento forte e pioggia intensa. Fenomeni, questi, che hanno portato alla caduta di alcuni alberi e alla rottura di molti rami, alcuni dei quali finiti sulle auto in sosta. È in fase di ultimazione, intanto, il lavoro di Vigili del fuoco, carabinieri forestali, ditta Pallecchi, Pubblica assistenza, polizia municipale e operai del Comune volto alla potatura degli alberi pericolanti danneggiati dal forte vento dei giorni scorsi. Sono rimasti in campo alcuni tecnici comunali commenta l'assessora con delega alla protezione civile Lia Buralassi - per togliere alcuni rami da terra, ma il grosso del lavoro è stato finito. In tutto gli interventi portati a termine dalla task force organizzata nell'ambito del Centro operativo comunale di protezione civile sono stati circa 35, per la maggior parte consistenti nella potatura di alcuni alberi. Molte piante pericolanti si trovavano sul viale della Repubblica, ma le segnalazioni hanno riguardato tutto il territorio comunale. Da Marina di Cecina a San Pietro in Palazzi. Dalla Mazzanta al Palazzaccio. -tit_org-

Torna allerta meteo con codice arancione per vento e temporali

La costa in ginocchio si contano i danni

[Redazione]

LA COSTA IN GINOCCHIO SI CONTANO I DANNI PEDASO Il giorno dopo la mareggiata che ha tenuto sotto scacco la costa fermana dal 29 al 31 ottobre si contano i danni, la situazione è gravissima da Pedaso a Porto Sant'Elpidio. Comune che registra gli effetti più devastanti del mare in tempesta e per questo motivo ha chiesto lo stato di emergenza per primo. La Regione ha risposto subito e da ieri mattina si lavora per quantificazione del disastro. A Porto Sant'Elpidio la misura della disfatta supera 50 mila euro ma l'effetto combinato di vento, mareggiata e pioggia è stato catastrofico in tutto il comprensorio fermano. Un evento così complesso non ha precedenti negli ultimi 50 anni dice la Protezione civile. -tit_org-

Maltempo in Toscana, stanziati i primi 500mila euro per i soccorsi

[Redazione]

Mercoledì 31 Ottobre 2018, 12:42 Le risorse serviranno a far fronte alle spese sostenute dalla macchina dei soccorsi. Un primo stanziamento di 500.000 euro. Lo ha deciso la giunta regionale in relazione all'ondata di maltempo che ha colpito anche la Toscana a inizio settimana. Le risorse serviranno a far fronte alle spese sostenute dalla macchina dei soccorsi che ha dovuto attivarsi in varie zone della regione per far fronte ai danni del vento, delle mareggiate, delle intense e violente precipitazioni. Lo stanziamento sarà ratificato nella delibera attuativa dello stato di emergenza regionale. "Si tratta di un primo intervento ha spiegato il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi per dare una risposta alla complessa macchina di protezione civile che si è mobilitata in maniera capillare in Toscana, permettendo di far fronte a questa emergenza. Nell'attesa che sia rapidamente stabilita l'entità precisa dei danni provocati dal maltempo, martedì prossimo andrò a Grosseto per compiere un sopralluogo nelle aree più colpite". [red/mn](#) (fonte: Regione Toscana)

Terremoto Centro, architetti Ancona: "Necessario accelerare la ricostruzione"

[Redazione]

Mercoledì 31 Ottobre 2018, 12:55 "Spesso la burocrazia frena il lavoro di sindaci e professionisti. La mia speranza è che la macchina della ricostruzione possa finalmente prendere velocità" ha commentato la presidente dell Ordine degli Architetti della provincia di Ancona La mattina del 30 ottobre di due anni fa le Marche venivano colpite dal terremoto più forte mai registrato dal 1980: una scossa di magnitudo 6.5. Un evento che, pur non causando vittime (dopo il tragico evento del 24 agosto), ha esteso in modo drammatico l'area dei comuni colpiti. Oggi la nostra regione sta provando a rialzarsi, ma la normalità è lontana afferma in una nota Donatella Maiolatesi, presidente dell Ordine degli Architetti della provincia di Ancona. Troppo poco è stato fatto per restituire ai nostri concittadini una vera casa, per recuperare il patrimonio edilizio e culturale danneggiato, ma non perduto per sempre, dei tanti borghi antichi della nostra Regione. Spesso la burocrazia frena il lavoro di sindaci e professionisti. La mia speranza è che la macchina della ricostruzione possa finalmente prendere velocità e fornire risposte in tempi rapidi ai cittadini dei Comuni colpiti. Noi continueremo a fare la nostra parte, con la nostra competenza e la nostra voglia di ripartire, conclude Maiolatesi. red.mn (fonte: Ordine degli Architetti della provincia di Ancona)

Allerta Meteo Liguria: piogge diffuse e temporali, criticità prolungata fino a domani pomeriggio - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Liguria: piogge diffuse e temporali, criticità prolungata fino a domani pomeriggio
La Protezione Civile regionale della Liguria ha diffuso l'allerta meteo per piogge diffuse e temporali a cura di Filomena Fotia 31 ottobre 2018 - 12:42
allerta meteo Liguria Confermata la nuova fase di maltempo sulla Liguria: la Protezione Civile regionale ha diffuso allerta meteo per piogge diffuse e temporali, modificata, prolungata ed emanata da Arpal. Ecco il dettaglio zona per zona:
Zona A (tutti i bacini): gialla fino alle 18 di oggi, mercoledì 31 ottobre, poi arancione fino alle 16 di domani, giovedì 1 novembre
Zona (tutti i bacini): arancione fino alle 16 di domani, giovedì 1 novembre
Zona (tutti i bacini): gialla fino alle 16 di domani
giovedì 1 novembre
Zona (bacini piccoli e medi): arancione fino alle 16 di domani
giovedì 1 novembre
Zona (bacini grandi): gialla fino alle 18 di oggi, mercoledì 31 ottobre, poi arancione fino alle 16 di domani
giovedì 1 novembre
Zona E (bacini piccoli e medi): arancione fino alle 6 di domani
giovedì 1 novembre, poi gialla fino alle 16
Zona E (bacini grandi): gialla fino alle 18 di oggi, mercoledì 31 ottobre, poi arancione fino alle 6 di domani, giovedì 1 novembre, quindi gialla fino alle 16.
LA SITUAZIONE: nella prima parte della giornata precipitazioni, generalmente deboli, hanno interessato imperiese, il savonese e la parte più occidentale della provincia di Genova. Tra mezzanotte e le 11 cumulate massime di 30.8 millimetri al Colle del Melogno e Montenotte Inferiore, 28.4 a Monte Settepani, 25.4 a Bolsine (con un rovescio da 7.2 millimetri in 15 minuti), tutte località nel savonese. Questi primi fenomeni sono frutto della fase pre frontale legata alla perturbazione atlantica attesa, tra la serata e le prime ore della notte, sulla regione. Il suo passaggio interesserà tutta la Liguria, da Ponente a Levante, con piogge diffuse, rovesci e temporali che localmente potrebbero essere di forte intensità. I primi segnali di miglioramento, da Ponente, nella mattinata di domani. Ovviamente, visto quanto accaduto nei giorni scorsi, grande attenzione sarà riservata a mare e vento. Per quanto riguarda il mare è atteso in crescita fino ad agitato in serata, localmente molto agitato al largo con rischio di mareggiate un po' su tutte le coste. Già da domattina ci sarà un decremento del moto ondoso fino a poco mosso in serata. Va sottolineato che si tratterà, comunque, di un fenomeno non paragonabile a quello vissuto tra lunedì e martedì. Il vento sarà forte da Sud Est con successivi rinforzi di burrasca anche da Est ma il calo, già a partire dalla mattinata di domani, giovedì, sarà rapido. Ricordiamo la suddivisione per zone del territorio regionale:
A: Lungo la costa da Ventimiglia fino a Noli, intera provincia di Imperia, la valle del Centa
B: Lungo la costa da Spotorno a Camogli comprese, Val Polcevera e Alta Val Bisagno
C: Lungo la costa da Portofino fino al confine con la Toscana, tutta la provincia della Spezia, Val Fontanabuona e Valle Stura
D: Valle Stura ed entroterra savonese fino alla Val Bormida
E: Valle Scrivia, Val Aveto e Val Trebbia
La Sala Operativa Regionale resterà aperta per tutta la durata dell'allerta.

Maltempo, Mazzocca: "15 volontari della Protezione Civile Abruzzese partiti per il Bellunese" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, Mazzocca: 15 volontari della Protezione Civile Abruzzese partiti per il Bellunese Mentre in Abruzzo si registra una tregua, non accenna a fermarsi l'ondata di maltempo che da giorni insiste sull'intero Paese. A cura di Antonella Petris 31 ottobre 2018 - 21:23 [fiume-piave-belluno-640x640] Mentre in Abruzzo si registra una tregua, non accenna a fermarsi l'ondata di maltempo che da giorni insiste sull'intero Paese. La situazione è particolarmente drammatica nel bellunese, dove ammontano a oltre 50 mila leutenze senza energia elettrica e molte frazioni sono ancora isolate. Il Sottosegretario alla Presidenza della Regione, con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca, ha reso noto che per portare soccorso alle popolazioni del bellunese colpite dagli effetti del maltempo, sin dalla giornata di ieri 30 ottobre, migliaia di volontari sono giunti nei territori colpiti e stanno procedendo al ripristino dei servizi, nello specifico acquedotti, energia elettrica e viabilità. La Sala Operativa di Protezione Civile della Regione Abruzzo, ha detto Mazzocca, su richiesta del Dipartimento Nazionale, ha dato la propria disponibilità alla Commissione speciale della Provincia autonoma di Trento ed è pronta per il tempestivo invio nei territori bellunesi di 5 propri equipaggi della Colonna Mobile Regionale con 12 Gruppi Elettrogeni, di cui 6 Gruppi Elettrogeni da 4 KW, 5 Gruppi Elettrogeni da 6 KW, 5 Gruppi Elettrogeni da 2,5 KW, 1 Gruppo Elettrogeno da 10 KW, 4 Pick-Up ed 1 Furgone, per un totale di 15 Volontari.

Maltempo Roma, Raggi: "Al lavoro senza sosta per limitare i disagi" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Roma, Raggi: Al lavoro senza sosta per limitare i disagi "Si lavora senza sosta per limitare i disagi ai cittadini dopo la tempesta di vento che ha colpito Roma e il Lazio" A cura di Antonella Petris 31 ottobre 2018 - 16:08 [Maltempo-Roma-Alberi-caduti-dopo-il-temporale-di-ieri-23-640x427] Fabrizio Corradetti/LaPresse Si lavora senza sosta per limitare i disagi ai cittadini dopo la tempesta di vento che ha colpito Roma e il Lazio. Dall'inizio dell'emergenza Maltempo 180 uomini del Servizio Giardini sono al lavoro in tutta la città per rimuovere alberi e rami caduti. E anche oggi, dalle 5.30 di mattina, sono tutti all'opera. Così su Facebook il sindaco di Roma Virginia Raggi. Da ieri le squadre sono state impegnate per liberare i vialetti accessi delle scuole. Gli ultimi interventi per rimuovere detriti, rami o alberi caduti sono stati effettuati in alcune scuole del VI Municipio in modo da poter garantire l'accesso sicuro agli alunni. Le operazioni continueranno nei prossimi giorni, anche durante il ponte di festa. Lo abbiamo visto tutti: le fortissime raffiche di vento hanno fatto cadere rami, calcinacci, tegole e soprattutto una quantità impressionante di foglie. Stiamo intervenendo per evitare che questi detriti finiscano in tombini e caditoie che potrebbero otturarsi in caso di pioggia. Da ieri sono in funzione oltre 100 spazzatrici per pulire le strade. Sono già intervenute in diverse zone della città, da nord a sud. Per quanto riguarda il verde le segnalazioni arrivate sono state tantissime e gli interventi effettuati finora sono stati più di 340. Ringrazio ancora una volta tutti coloro che continuano ad impegnarsi per garantire la sicurezza di tutti noi cittadini, conclude.

Allerta Meteo Piemonte, preoccupazione per il Lago Maggiore e i fiumi Po e Sesia: rischiano di esondare - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Piemonte, preoccupazione per il Lago Maggiore e i fiumi Po e Sesia: rischiano di esondare
Allerta Meteo Piemonte, con le forti piogge in arrivo nei prossimi giorni c'è il rischio che il Lago Maggiore e i fiumi Po e Sesia esondino. A cura di Peppe Caridi. 31 ottobre 2018 - 16:20 [lago-maggiore6]
Con la seconda ondata di Maltempo consecutiva, attenzione in Piemonte e rivolta in particolare ai livelli dei fiumi Po e Sesia e del lago Maggiore. La Sala operativa regionale, in corso Marche, e tutto il sistema di Protezione civile, attivato anche nella sua componente volontaristica, continua a monitorare e evolvesi della situazione, spiega la Regione. Po e Sesia hanno già raggiunto portate rilevanti nei giorni scorsi mentre il lago Maggiore, attualmente stazionario e prossimo al livello di guardia, è atteso in crescita e costantemente monitorato. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: [click qui](#) per scaricarla dall'App Store Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: [click qui](#) per scaricarla da Google Play

Maltempo Toscana, il sindaco di Monteriggioni: "Chiederemo i danni all'Enel" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Toscana, il sindaco di Monteriggioni: Chiederemo i danni all'Enel "Il Comune di Monteriggioni chiederà a Enel il risarcimento dei danni e dei disagi provocati a decine di famiglie sul nostro territorio e, in particolare, a quelle che vivono a Santa Colomba e nella zona della Miniera "A cura di Antonella Petris 31 ottobre 2018 - 16:43 [enel-logo] Il Comune di Monteriggioni chiederà a Enel il risarcimento dei danni e dei disagi provocati a decine di famiglie sul nostro territorio e, in particolare, a quelle che vivono a Santa Colomba e nella zona della Miniera, vicino Badesse, dove manca energia elettrica ancora oggi, a oltre 36 ore di distanza dagli eventi meteorologici eccezionali di lunedì scorso. Lo annuncia il sindaco di Monteriggioni (Siena) Raffaella Senesi, a margine di un incontro svolto oggi presso la Prefettura di Siena per stabilire gli interventi da effettuare sul territorio provinciale. E inaccettabile che ci siano ancora parti del nostro territorio senza energia elettrica aggiunge Senesi in una nota -. ondata eccezionale di Maltempo ha provocato danni in molte zone, dove gradualmente la situazione è tornata alla normalità con gli interventi di Enel e Acquedotto del Fiora aiutati da tecnici e operai dell'amministrazione comunale, Polizia municipale e forze dell'ordine. Per il sindaco, ancora oggi, però, gli abitanti di Santa Colomba e della zona della Miniera sono senza energia elettrica e senza acqua e questo sta provocando seri disagi a famiglie intere. Il Comune sta monitorando costantemente la situazione ed è in contatto con tutti i soggetti coinvolti per far fronte all'emergenza, ma chiederemo a Enel di assumersi le responsabilità di questi disagi nel rispetto degli utenti e dei loro diritti al servizio.

Maltempo, Cna Balneatori: "Imprese in ginocchio, stop alle aste" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, Cna Balneatori: Imprese in ginocchio, stop alle aste Suspendere ogni genere di asta ed evidenza pubblica per le concessionidemaniali nel settore balneario dopo il Maltempo che "ha messo letteralmente inginocchio le imprese del comparto" A cura di Antonella Petris 31 ottobre 2018 - 17:29[rapallo-mareggiata-30-ottobre-2018-6-640x410]AFP/LaPresse Suspendere ogni genere di asta ed evidenza pubblica per le concessionidemaniali nel settore balneario dopo il Maltempo che ha messo letteralmente inginocchio le imprese del comparto. La richiesta, rivolta al governo, è di CnaBalneatori. Liguria, Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Molise, Lazio, Puglia, Sardegna si legge nella nota sono le regioni maggiormente colpite dalMaltempo, tra le quali alcune hanno già chiesto lo stato di calamità. Imponenti mareggiate hanno distrutto gli stabilimenti e le strutture annesse erilevanti porzioni di spiaggia sono scomparse. Molte imprese si trovano così adover ripartire da zero. E non possono farlo se su di loro incombono le aste, equindiincertezza sul proprio futuro. E necessario, pertanto, concedere ilnecessario respiro a questo settore, chiamato a nuovi investimenti se si vuoleevitare il crollo dell economia turistica costiera in buona partetalia.

Allerta Meteo Lazio: domani criticità arancione, ancora vento - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Lazio: domani criticità arancione, ancora vento" Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse" A cura di Antonella Petris 31 ottobre 2018 - 17:40 [allerta-meteo-meteoweb-2-640x480] Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse, con indicazione che dalla serata di oggi, mercoledì 31 ottobre e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti da forti a burrasca, dai quadranti meridionali, sui settori costieri. Mareggiato lungo le coste esposte'. Lo comunica in una nota la Protezione civile del Lazio. Il Centro Funzionale Regionale ha adottato avviso di criticità con indicazione dalle prime ore di domani, giovedì 1 novembre e per le successive 24-36 ore, si prevede nelle zone di allerta del Lazio: criticità idrogeologica per temporali codice arancione su Bacini Costieri Nord, Medio Tevere, Roma; criticità idrogeologica codice arancione su Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Rieti aggiunge. È stata inoltre emessa un'attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555?.

Allerta Meteo, Festa dei Santi con forte maltempo in tutt'Italia: pesantissimo avviso della protezione civile per Giovedì 1 Novembre, allarme arancione a Roma, Napoli, Genova e in Sicilia - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo, Festa dei Santi con forte maltempo in tutt'Italia: pesantissimo avviso della protezione civile per Giovedì 1 Novembre, allarme arancione a Roma, Napoli, Genova e in Sicilia. Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile per Giovedì 1 Novembre: sarà una Festa dei Santi di forte maltempo in tutt'Italia, allarme rosso al Nord/Est e arancione su molte altre Regioni. I dettagli e i bollettini completi a cura di Peppe Caridi 31 ottobre 2018 - 18:14 [Allerta-Meteo-Giovedì] Allerta Meteo Un sistema perturbato presente sulla penisola iberica determinerà oggi sul nostro Paese un flusso di correnti umide ed instabile sulle regioni più occidentali, in estensione da domani, primo novembre, a gran parte del territorio nazionale. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello emesso nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. [allerta-meteo-1-novembre-280x300] L'avviso prevede dalla serata di oggi, mercoledì 31 ottobre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere temporalesco, su Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Umbria, Campania e sui settori occidentali di Abruzzo e Molise. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Dalla serata di oggi si prevedono poi venti da forte a burrasca dai quadranti meridionali su Liguria, Toscana, coste del Lazio e Campania. Mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, giovedì 1 novembre, allerta rossa sui bacini montani e pedemontani del Veneto e allerta arancione sui restanti settori. Allerta arancione anche sulla Provincia autonoma di Trento, sui settori prealpini della Lombardia, su gran parte del Piemonte e della Liguria, sui settori tirrenici meridionali della Toscana, su parte dell'Umbria, su gran parte di Lazio e Campania e su tutta la Sicilia. Valutata inoltre allerta gialla su quasi tutto il restante allerta meteo protezione civile scuole chiuse territorio nazionale. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per oggi, Mercoledì 31 Ottobre [31102018_oggi_d0-241x300] Precipitazioni: diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Val d'Aosta e Liguria, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia occidentale, Sardegna, Sicilia e Calabria centro-meridionale, con quantitativi cumulati moderati; da isolate a sparse, sul resto della Lombardia, su Emilia-Romagna occidentale, Trentino, Toscana, Lazio, Umbria occidentale, Campania settentrionale ed occidentale, Calabria settentrionale e Puglia meridionale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati. Nevicate: al di sopra dei 1500-1700 sulle zone alpine occidentali con apporto al suolo da moderati ad abbondanti. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in locale sensibile diminuzione le massime sul Piemonte; in locale sensibile aumento i valori serali su Sicilia e Sardegna. Venti: tendenti a forti sud-orientali su settori tirrenici, Sardegna, Sicilia e Liguria, con rinforzi in serata. Mari: molto mossi tutti i bacini occidentali, tendenti ad agitati il Ligure allargato, il Tirreno e lo Stretto di Sicilia. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per domani, Giovedì 1 Novembre [01112018_domani_d0-249x300] Precipitazioni: diffuse,

anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Ponente, Piemonte occidentale e settentrionale, Lombardia nord-occidentale, zone alpine di Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati; sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Toscana centro-meridionale, Lazio, Campania e Sicilia, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati, specie sulla Sicilia occidentale e meridionale; sparse, anche a carattere di rovescio o temporali, sul resto della Penisola, con quantitativi cumulati da deboli a moderati. Nevicate: mediamente al di sopra dei 1600-2000 sulle zone alpine, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in sensibile aumento le minime al Centro-Sud e sull'Emilia-Romagna. Venti: inizialmente forti orientali su alta Toscana e Liguria di Levante, in attenuazione; tendenti a forti meridionali al Sud. Mari: inizialmente agitato il Tirreno centro-settentrionale, in attenuazione, molto mossi tutti i bacini occidentali, meridionali e Adriatico centro-settentrionale. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per dopodomani, Venerdì 2 Novembre [02112018_dopodomani_d0-248x300] Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana, Umbria, Lazio, zone occidentali di Abruzzo e Molise, Campania settentrionale e Sicilia occidentale, con quantitativi cumulati moderati; da isolate a sparse, con rovesci o temporali, su Triveneto, Lombardia orientale, Emilia Romagna, resto del Centro, Puglia settentrionale, Sardegna e resto di Campania e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: senza variazioni significative. Venti: tendenti a forti da nord sulla Liguria, localmente forti meridionali su Sicilia e coste Tirreniche. Mari: localmente molto mossi il Tirreno e lo Stretto di Sicilia, tendente a molto mossi Mare e Canale di Sardegna e il Ligure, fino ad agitato quest'ultimo in serata. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: click qui per scaricarla dall'App Store Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: click qui per scaricarla da Google Play

Maltempo Lazio: Zingaretti dichiara lo stato di calamità regionale - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Lazio: Zingaretti dichiara lo stato di calamità regionaleIl presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha firmato questopomeriggio l'atto con cui la Regione Lazio ha dichiarato lo stato di calamitàregionale per l'intero territorio lazialeA cura di Antonella Petris31 ottobre 2018 - 18:08[maltempo-feltre-7-640x480]Il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha firmato questopomeriggioatto con cui la Regione Lazio ha dichiarato lo stato di calamitàregionale perintero territorio laziale.Sono stati già individuati nell elenco il comune di Terracina e la provincia diFrosinone, dove ci sono state vittime a causa della forte ondata di maltempodei giorni scorsi.La Giunta Regionale nei prossimi giorni attraverso una delibera specificachiarira nel dettaglio la lista dei comuni colpiti dal maltempo e di tutti i provvedimenti che dovranno essere assunti. Lo comunica in una nota la RegioneLazio.

Allerta Meteo Umbria: domani maltempo e vento - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Umbria: domani maltempo e ventoIl primo novembre allerta gialla per rischio temporali, idrogeologico ed idraulico su tutta l'Umbria e, dalle 12 alle 24, allerta arancione per quello idrogeologico sulle zone meridionali e occidentali. A cura di Antonella Petris31 ottobre 2018 - 18:18[allerta-meteo-meteoweb-6-640x480]Il primo novembre allerta gialla per rischio temporali, idrogeologico ed idraulico su tutta l'Umbria e, dalle 12 alle 24, allerta arancione per quello idrogeologico sulle zone meridionali e occidentali. Lo ha reso noto il Servizio Protezione civile della Regione. L'impatto dei fenomeni meteo sulle diverse aree potrebbe determinare in base alla nota di Palazzo Donini delle criticità idrogeologiche (frane) ed idrauliche (alluvioni). Il quadro meteorologico e delle criticità previste in Umbria viene aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni ed all'evolversi dei fenomeni. Le informazioni sono presenti sul sito del centro funzionale www.cfumbria.it.

Maltempo: oltre 150 milioni di danni all'agricoltura, la mappa regione per regione - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: oltre 150 milioni di danni all'agricoltura, la mappa regione per regione

Il maltempo sottolinea la Coldiretti ha colpito le campagne lungo tutta la Penisola. A cura di Filomena Fotia 31 ottobre 2018 - 09:47 [piena-del-fiume-piave-29-640x639]

Raffiche di vento, nubifragi, esondazioni, trombe d'aria e grandinate hanno colpito pesantemente l'agricoltura con danni che superano i 150 milioni di euro. Tra ulivi secolari sradicati, coltivazioni distrutte, semine perdute, campi allagati, muri crollati, serre distrutte, stalle ed edifici rurali scoperti, ma anche problemi alla viabilità provocati da frane e smottamenti. E quanto emerge dal primo bilancio sugli effetti della violenta ondata di maltempo stilato dalla Coldiretti che chiede nei territori colpiti di attivare subito la procedura per la verifica dei danni e la richiesta dello stato di calamità.

Il maltempo sottolinea la Coldiretti ha colpito le campagne lungo tutta la Penisola dalla Sardegna alla Puglia, dalla Liguria al Veneto, dalla Toscana alla Lombardia, dal Friuli alla Calabria alla Sicilia, dal Lazio all'Emilia, dal Piemonte alla Campania, dopo un autunno asciutto in cui a settembre sono cadute addirittura il 61% in meno di precipitazioni rispetto alla media storica, con i terreni secchi che hanno amplificato il rischio idrogeologico. L'andamento anomalo di quest'anno conferma i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense e il rapido passaggio dal sole al maltempo.

La tendenza alla tropicalizzazione si abbatte su un territorio reso più fragile dall'abbandono forzato dell'attività agricola in molte aree interne, con la presenza in Italia di 7.275 comuni complessivamente a rischio frane e alluvioni, il 91,3% del totale, secondo elaborazioni Coldiretti su dati Ispra. La Sardegna rileva il monitoraggio di Coldiretti è stata colpita da una tempesta di ghiaccio e vento con Oristanese, il Marghin e Alghero che sono le zone maggiormente colpite, con problemi anche nel Sulcis. La grandine ha rasato al suolo le campagne della Riviera del Corallo danneggiando ortaggi e olive in piena raccolta, ma gravi danni si registrano su serre e strutture. Una tromba d'aria con grandine si è abbattuta nel Marghin, in particolare nella striscia Sardinia, Macomer, Bortigali, alto oristanese e Sinis ma anche nel Sulcis, ed in particolare nei Comuni di Narcao e Masainas con alberi secolari sradicati, stalle scoperte, grossi fori nelle coperture, mezzi danneggiati. La pioggia precisa la Coldiretti sta rovinando anche le provviste di fieno per l'inverno. In Liguria nell'Imperiese si è registrata una perdita fino al 50% di olive anche di varietà Taggiasca ormai in fase di raccolta, gravi danni alla coltivazione floricole e difficoltà per gli allevamenti: queste le gravi conseguenze delle bombe d'acqua e del forte vento anche a 120 Km/h, che si sono abbattuti a più riprese su tutto il territorio regionale. Ma grossi problemi si sono avuti anche a molte marinerie con grossi danni alla mitilicoltura. In Puglia spiega Coldiretti una violenta tromba d'aria in soli 15 minuti si è mossa da Manduria e Martina Franca fino a colpire gran parte della provincia di Brindisi, distruggendo strutture, pergolati e muretti, sradicando anche gli ulivi secolari, in alcuni casi aperti a metà, e spazzando via le olive. In Lombardia continua Coldiretti consegne di latte e rifornimenti di foraggio a rischio per una decina di aziende agricole nella Bergamasca dove, a causa della pioggia battente, a Vilminore in Val di Scalve è franata una strada. Sempre nella Bergamasca, in Valle Brembana sul territorio di Oltre il colle si segnalano problemi di erosione alle strade di campagna. Nel Cremonese, infine, osservati speciali i fiumi dal Po fino al Serio che è già esondato nelle scorse ore allagando i campi tra Mozzanica e Sergnano. Occhi puntati anche sull'Oglio, in particolare nella zona di Castelviseconti, e sull'Adda nell'area di Pizzighettone. In Veneto sottolinea la Coldiretti nel Bellunese s

sono isolate intere valli vicino a Cortina gli agriturismi hanno gli accessi chiusi così come molte aziende agricole con stalle e animali da governare. A Ponte di Piave in provincia di Treviso ci sono vigneti sotto acqua, mentre nel Vicentino esondano i torrenti e gli agricoltori sorvegliano gli argini con la Protezione Civile. Nel Lazio difficoltà in provincia di Latina con centinaia di ettari di colture ortofrutticole sotto acqua con la perdita degli ortaggi per le piogge violente e per

una trombaaria che ha danneggiato anche le strutture serricole. In Piemonte trombearia e tempeste di vento hanno provocato danni anche trale imprese agricole. Scoperchiati capannoni, spazzate serre, in particolare nella zona di Acqui Terme (Alessandria), nell'Astigiano e nel Torinese. Dannis segnalati dalla Coldiretti anche alle coltivazioni di mais dove non era ancora stato il raccolto. In Toscana una trombaaria si è abbattuta sulla zona tra Orciano Pisano e Rosignano Marittimo scoperchiando un capannone agricolo per il ricovero di mucche e vitelli. Per fortuna gli animali sono stati portati in salvo. Il vento impetuoso non ha risparmiato le abitazioni rurali a Leciaglia e Chiappino nell'Livornese e i tetti hanno subito pesanti danni con tegole volate via. La tromba d'aria ha creato danni anche nella zona di Santa Luce e Cecina. Serre scoperchiate, coltivazioni compromesse, campi allagati e danni anche nel Massese ed in Lunigiana a causa delle fortissime raffiche di vento e della pioggia. I settori più colpiti sono stati quelle florovivaistiche ed orticole. Disagi secondo la Coldiretti anche nel Grossetano con gli alberi che cadendo sotto i colpi del vento hanno interessato le linee elettriche lasciando Gavarrano e dintorni al buio. Anche la Lunigiana registra danni per frane e smottamenti che hanno isolato alcuni centri abitati. In Campania, problemi secondo la Coldiretti nel salernitano al comparto agricolo e in particolare agli impianti serricoli e alle colture invernali. A rischio il cipollotto nocerino appena trapiantato. Per quanto riguarda l'Emilia Romagna cascine e stalle scoperchiate, piante cadute, portici e muri crollati nel Piacentino dove sono stati i danni del vento a creare i maggiori problemi. In Calabria nell'area jonica cosentina riferisce Coldiretti sono esondati diversi torrenti allagando campi e serre affogando le piantine orticole appena messe a dimora da poche settimane. In provincia di Reggio Calabria frane e smottamenti hanno isolato strade provinciali e di campagna mentre nell'alto Jonio Crotonese ci sono campi di ortaggi, oliveti e agrumeti totalmente allagati e isolati. In Sicilia conclude la Coldiretti l'ultima ondata di maltempo nella zona di Gangi ha scoperchiato tetti e capannoni che hanno danneggiato diverse auto mentre è a rischio la semina del grano, dell'orzo e del farro nella Piana delle Madonie.

Tregua finita, torna il maltempo

[Redazione]

Pubblicato il: 31/10/2018 13:43. Una nuova e intensa perturbazione atlantica già raggiungendo il nostro Paese e per domani, 1 novembre porterà pioggia ovunque. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che la giornata di Ognissanti sarà caratterizzata da precipitazioni diffuse su tutte le regioni, anche localmente di forte intensità e sotto forma di nubifragi. Particolare attenzione ancora una volta alla Liguria, specie centro-occidentale, al Piemonte, a tutto arco alpino e prealpino, soprattutto del Triveneto. Nubifragi possibili anche in Toscana, specie lungo le coste, sul Lazio fino a Roma, in Campania e al Sud su tutta la Sicilia. Tornerà acqua alta a Venezia, ma con circa 105 cm di marea. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it avvisa che il maltempo continuerà anche nella giornata di venerdì 2 novembre, quando un nuovo fronte intensamente perturbato porterà altre piogge, temporali e ancora nubifragi su Lazio, Toscana, Umbria, Emilia Romagna e su gran parte del Nordest. Il direttore avverte anche che pure nel weekend, sebbene il sole farà capolino su molte regioni, le piogge non abbandoneranno totalmente l'Italia. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Lazio, Zingaretti dichiara stato calamitoso - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 31 OTT - Il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha firmato questo pomeriggio l'atto con cui la Regione Lazio ha dichiarato lo stato di calamità regionale per l'intero territorio laziale. Sono stati già individuati nell'elenco il comune di Terracina e la provincia di Frosinone, dove ci sono state vittime a causa della forte ondata di maltempo dei giorni scorsi. La Giunta Regionale nei prossimi giorni attraverso una delibera specifica chiarirà nel dettaglio la lista dei comuni colpiti dal maltempo e di tutti i provvedimenti che dovranno essere assunti. Lo comunica in una nota la Regione Lazio. Intanto dalle prime ore di domani e per circa 36 ore è prevista l'allerta arancione nel Lazio con precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti da forti a burrasca, dai quadranti meridionali, sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte".

Ancora temporali, allerta rossa in Veneto - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 31 OTT - Dalla serata di oggi temporali su Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Umbria, Campania e sui settori occidentali di Abruzzo e Molise. Lo indica un nuovo avviso meteo della Protezione civile. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Dalla serata di oggi si prevedono poi venti da forte a burrasca dai quadranti meridionali su Liguria, Toscana, coste del Lazio e Campania. Mareggiate lungo le coste esposte. Valutata per domani allerta rossa per rischio idrogeologico sui bacini montani e pedemontani del Veneto e allerta arancione sui restanti settori. Allerta arancione anche sulla Provincia autonoma di Trento, sui settori prealpini della Lombardia, su gran parte del Piemonte e della Liguria, sui settori tirrenici meridionali della Toscana, su parte dell'Umbria, su gran parte di Lazio e Campania e su tutta la Sicilia.

Lazio,Zingaretti dichiara stato calamit? - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 31 OTT - Il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha firmato questo pomeriggio l'atto con cui la Regione Lazio ha dichiarato lo stato di calamità regionale per l'intero territorio laziale. Sono stati già individuati nell'elenco il comune di Terracina e la provincia di Frosinone, dove ci sono state vittime a causa della forte ondata di maltempo dei giorni scorsi. La Giunta Regionale nei prossimi giorni attraverso una delibera specifica chiarirà nel dettaglio la lista dei comuni colpiti dal maltempo e di tutti i provvedimenti che dovranno essere assunti. Lo comunica in una nota la Regione Lazio. Intanto dalle prime ore di domani e per circa 36 ore è prevista l'allerta arancione nel Lazio con 'precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti da forti a burrasca, dai quadranti meridionali, sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte".

Ancora temporali, allerta rossa in Veneto - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 31 OTT - Dalla serata di oggi temporali su Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Umbria, Campania e sui settori occidentali di Abruzzo e Molise. Lo indica un nuovo avviso meteo della Protezione civile. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Dalla serata di oggi si prevedono poi venti da forte a burrasca dai quadranti meridionali su Liguria, Toscana, coste del Lazio e Campania. Mareggiate lungo le coste esposte. Valutata per domani allerta rossa per rischio idrogeologico sui bacini montani e pedemontani del Veneto e allerta arancione sui restanti settori. Allerta arancione anche sulla Provincia autonoma di Trento, sui settori prealpini della Lombardia, su gran parte del Piemonte e della Liguria, sui settori tirrenici meridionali della Toscana, su parte dell'Umbria, su gran parte di Lazio e Campania e su tutta la Sicilia.

Maltempo,domani allerta arancio e gialla - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 31 OTT - Nuova allerta meteo domani in Toscana con codice arancione per rischio temporali, mareggiate ma anche tenuta del reticolo minore nel sud della regione e giallo in tutti gli altri territori. Le mareggiate interesseranno la costa da Piombino fino all'Argentario, arcipelago compreso, spiega una nota. Il vento soffierà forte da Rosignano e Cecina fino a tutta la Toscana meridionale, anche nelle aree interne, dove il codice arancione riguarda anche il rischio temporali, con l'aggiunta dell'alto bacino dell'Ombrone, e idrogeologico. Piogge e vento, con la possibilità anche di grandinate, inizieranno proprio dal sud della Toscana. Successivamente la perturbazione si estenderà alle zone centrali e orientali. Le precipitazioni potranno risultare localmente intense ed abbondanti sulle zone centro-meridionali. Nelle zone settentrionali e in particolare sui rilievi le precipitazioni saranno significative, con punte fino a localmente abbondanti ma intensità generalmente moderata.

Maltempo,E-Distribuzione,in 500 a lavoro - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 31 OTT - In Toscana sono al lavoro da lunedì oltre 500 tecnici e operai di E-Distribuzione e personale di ditte terze e ieri, alle ore 15 circa, si contavano circa 8 mila persone prive di elettricità in Toscana. Al momento i tecnici, spiega una nota, sono al lavoro in provincia di Siena (Monteriggioni, Sovicille, alcune frazioni di Siena e località limitrofe) e in alcuni comuni della Lunigiana. Dove tecnicamente possibile, e dove i luoghi di installazione erano raggiungibili, è stato quasi ripristinato l'assetto di rete delle linee di media tensione che costituiscono le dorsali elettriche principali. Permangono situazioni sparse di bassa tensione per le quali i tecnici sono al lavoro caso per caso. In alcuni casi le linee risultano gravemente danneggiate, principalmente dalla caduta di alberi situati al di fuori della fascia di rispetto dagli elettrodotti, da materiale divelto dalle intense raffiche di vento, nonché dal danneggiamento di tralicci e cabine elettriche anche in conseguenza di frane e smottamenti.

Toscana, allerta maltempo per reticoli idraulici minori

[Redazione]

Toscana Mercoledì 31 ottobre 2018 - 17:31 Rischio temporali e mareggiate Firenze, 31 ott. (askanews) Rischio temporali, mareggiate ma anche tenuta del reticolo minore a sud, dove il livello di allerta è maggiore, e rischio idraulico e vento, non senza qualche temporale ma più lieve, al nord. Dopo la tregua di oggi, da mezzanotte alle 20 del 1 novembre è ancora allerta regionale per il maltempo in Toscana, che torna arancione e gialla. Le mareggiate interesseranno la costa da Piombino fino all'Argentario, arcipelago compreso. Il vento soffierà forte da Rosignano e Cecina fino a tutta la Toscana meridionale, anche nelle aree interne, dove il codice arancione riguarda pure il rischio temporali, con aggiunta dell'alto bacino dell'Ombrone, e idrogeologico. Piogge e vento, con la possibilità anche di qualche grandinata, inizieranno proprio dal sud, fin dalle prime ore di giovedì. Successivamente nel corso della mattinata la perturbazione si estenderà alle zone centrali e orientali della Toscana. Le precipitazioni potranno risultare localmente intense ed abbondanti sulle zone centro-meridionali. Sono previsti cumuli abbondanti nelle zone centro-meridionali, localmente molto abbondanti e con intensità anche molto elevate. Nelle zone settentrionali e in particolare sui rilievi le precipitazioni saranno significative, con punte fino a localmente abbondanti ma intensità generalmente moderata.

Allerta maltempo al Nord, 12 morti e centinaia di sfollati

[Redazione]

Le coste della Liguria devastate da pioggia e ventoMilano (askanews) Il maltempo che ha colpito il centro e il Nord Italia negli ultimi due giorni ha ucciso 12 persone. Un bilancio pesante a cui si aggiungono centinaia di persone sfollate, i danni a case, strade e agricoltura e disagi per tutti. Queste immagini, girate dai Vigili del Fuoco, arrivano dalla Liguria, una delle regioni più colpite insieme con Toscana, Veneto e Trentino, e mostrano i danni provocati dalla pioggia e dal vento lungo la costa del levante ligure; qui siamo in zona Rapallo e Portofino, isolata per il crollo di alcuni tratti di strada. Sono più di 9.000 gli interventi di soccorso effettuati da oltre 6.000 Vigili del fuoco operativi su tutto il territorio italiano fino alla serata del 30. L'allerta è rimasta rossa in alcune zone del Veneto e del Trentino Alto Adige, mentre è stata declassata ad arancione in Liguria.

Maltempo Lazio, protezione civile: allerta arancione da domani

[Redazione]

Maltempo Mercoledì 31 ottobre 2018 - 17:42 Attenzione al vento Roma, 31 ott. (askanews) Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse, con indicazione che dalla serata di oggi, mercoledì 31 ottobre e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti da forti a burrasca, dai quadranti meridionali, sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte. A lanciare l'allerta la Protezione civile del Lazio. Il Centro Funzionale Regionale ha adottato l'avviso di criticità con indicazione dalle prime ore di domani, giovedì 1 novembre e per le successive 24-36 ore, si prevede nelle zone di allerta del Lazio: criticità idrogeologica per temporali codice arancione su Bacini Costieri Nord, Medio Tevere, Roma; criticità idrogeologica codice arancione su Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Rieti. È stata inoltre emessa un'attenzione pervenuta su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555? conclude la protezione civile del Lazio.

Oggi tregua ma domani nuova ondata maltempo per ponte Ognissanti

[Redazione]

Maltempo Mercoledì 31 ottobre 2018 - 11:53 Perturbazione meno forte ma fenomeni intensi su Sicilia e Liguria Roma, 31 ott. (askanews) Non è tregua per il Mediterraneo, che anche nei prossimi giorni continuerà a fare i conti con nuove ondate di maltempo d'estate autunnale. Il meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera spiega infatti che il canale di bassa pressione dall'Atlantico rimane sempre aperto e due perturbazioni raggiungeranno l'Italia e insisteranno per qualche giorno. Le prime avvisaglie del nuovo peggioramento sono già in azione sulla nostra Penisola. Nelle prossime ore la prima perturbazione porterà altre piogge al Nord Ovest ed Isole Maggiori per poi estendersi entro notte a gran parte del Centro Nord, Campania e Calabria. Giovedì il maltempo si intensificherà ed interesserà gran parte delle nostre regioni con piogge e temporali localmente di forte intensità. Nuove nevicate sono attese a partire dai 1400/1700m ma con limite in rialzo fin sopra i 2000m. La perturbazione non sarà forte come quella precedente, ma porterà fenomeni a tratti intensi, in particolare su Liguria di Levante, Emilia Romagna, Triveneto, regioni tirreniche e Sicilia, con rischio nubifragi. Venerdì arriverà la seconda perturbazione: ci attende una giornata molto instabile specie al Centro Nord ed Isole Maggiori con piogge e temporali sparsi. Nel fine settimana le piogge si concentreranno soprattutto su Nord Ovest, Sardegna e Sicilia, altrove il tempo sarà più asciutto ma non del tutto soleggiato. Le temperature, stante i venti meridionali, aumenteranno di qualche grado portandosi su valori miti soprattutto al Centro Sud; per ora non si intravedono ondate di freddo neppure sul lungo termine, ma anzi temperature spesso sopra media.

Oggi tregua ma per ponte Ognissanti arriva nuova ondata maltempo

[Redazione]

Perturbazione meno forte ma fenomeni intensi su Sicilia e Liguria. Milano (askanews) Non è tregua per il Mediterraneo, che anche nei prossimi giorni continuerà a fare i conti con nuove ondate di maltempo di stampo autunnale. Il canale di bassa pressione dall'Atlantico rimane sempre aperto e due perturbazioni raggiungeranno l'Italia e insisteranno per qualche giorno. Nelle prossime ore la prima perturbazione porterà altre piogge al Nord Ovest e sulle Isole Maggiori per poi estendersi entro notte a gran parte del Centro Nord, Campania e Calabria. Giovedì il maltempo si intensificherà ed interesserà gran parte delle nostre regioni con piogge e temporali localmente di forte intensità. Nuove nevicate sono attese a partire dai 1400 metri ma con limite in rialzo fin sopra i 2000m. La perturbazione non sarà forte come quella precedente, ma porterà fenomeni a tratti intensi, in particolare su Liguria di Levante, Emilia Romagna, Triveneto, regioni tirreniche e Sicilia, con rischio nubifragi. Nel fine settimana le piogge si concentreranno soprattutto su Nord Ovest, Sardegna e Sicilia, altrove il tempo sarà più asciutto ma non del tutto soleggiato. Le temperature, stante i venti meridionali, aumenteranno di qualche grado portandosi su valori miti soprattutto al Centro Sud.

In Toscana primo stanziamento 500.000 euro per soccorsi maltempo

[Redazione]

Maltempo Mercoledì 31 ottobre 2018 - 12:35 Risorse serviranno a far fronte alle spese Roma, 31 ott. (askanews) Un primo stanziamento di 500.000 euro. Lo ha deciso la giunta regionale in relazione all'ondata di maltempo che ha colpito anche la Toscana a inizio settimana. Le risorse serviranno a far fronte alle spese sostenute dalla macchina dei soccorsi che ha dovuto attivarsi in varie zone della regione per far fronte ai danni del vento, delle mareggiate, delle intense e violente precipitazioni. Lo stanziamento sarà ratificato nella delibera attuativa dello stato di emergenza regionale. E un primo intervento ha spiegato il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi per dare una risposta alla complessa macchina di protezione civile che si è mobilitata in maniera capillare in Toscana, permettendo di far fronte a questa emergenza. Nell'attesa che sia rapidamente stabilita l'entità precisa dei danni provocati dal maltempo, martedì prossimo andrò a Grosseto per compiere un sopralluogo nelle aree più colpite.

Maltempo, in Piemonte allerta arancione fino a domattina

[Redazione]

Maltempo Mercoledì 31 ottobre 2018 - 15:51 Seguiti con attenzione i dati idrometrici dei fiumi Po e Sesia Roma, 31 ott. (askanews) Il bollettino meteorologico emesso da Arpa Piemonte prevede maltempo diffuso fino alla mattinata di domani, con fenomeni più intensi nel pomeriggio e nella notte sui settori al confine con la Liguria e sull'alto Piemonte. Il bollettino di allerta conferma la criticità dell'evento in corso mantenendo il livello di allerta arancione sui settori alpini settentrionali, nord-occidentali ed appenninici e il livello di allerta gialla nei restanti settori. La Sala operativa regionale di corso Marche 79 e tutto il sistema di Protezione civile, attivato anche nella sua componente volontaristica, continua a monitorare e evolvesi della situazione. In particolare vengono seguiti con attenzione i dati idrometrici dei fiumi Po e Sesia che hanno raggiunto portate rilevanti nei giorni scorsi e potranno nuovamente salire a seguito delle piogge in corso. Anche il livello del Lago Maggiore, attualmente stazionario e prossimo al livello di guardia, è atteso in crescita e costantemente monitorato.

Maltempo, Coldiretti: oltre 150 mln di danni in agricoltura

[Redazione]

Maltempo Mercoledì 31 ottobre 2018 - 09:33 La mappa della situazione nelle campagne Roma, 31 ott. (askanews) Raffiche di vento, nubifragi, esondazioni, trombe d'aria e grandinate hanno colpito pesantemente l'agricoltura con danni che superano i 150 milioni di euro tra ulivi secolari sradicati, coltivazioni distrutte, semine perdute, campi allagati, muri crollati, serre distrutte, stalle ed edifici rurali scoperti, ma anche problemi alla viabilità provocati da frane e smottamenti. E quanto emerge dal primo bilancio sugli effetti della violenta ondata di maltempo stilato dalla Coldiretti che chiede nei territori colpiti di attivare subito la procedura per la verifica dei danni e la richiesta dello stato di calamità. Il maltempo sottolinea la Coldiretti ha colpito le campagne lungo tutta la Penisola dalla Sardegna alla Puglia, dalla Liguria al Veneto, dalla Toscana alla Lombardia, dal Friuli alla Calabria alla Sicilia, dal Lazio all'Emilia, dal Piemonte alla Campania, dopo un autunno asciutto in cui a settembre sono cadute addirittura il 61% in meno di precipitazioni rispetto alla media storica, con i terreni secchi che hanno amplificato il rischio idrogeologico. L'andamento anomalo di quest'anno conferma i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense e il rapido passaggio dal sole al maltempo. La tendenza alla tropicalizzazione si abbatte su un territorio reso più fragile dall'abbandono forzato dell'attività agricola in molte aree interne, con la presenza in Italia di 7.275 comuni complessivamente a rischio frane e alluvioni, il 91,3% del totale, secondo elaborazioni Coldiretti su dati Ispra. (Segue)

Abruzzo, Mazzocca: volontari e gruppi elettrogeni nel Bellunese

[Redazione]

Maltempo Mercoledì 31 ottobre 2018 - 17:56 In partenza cinque equipaggi della colonna mobile regionale Pescara, 31 ott. (askanews) Sono 16 i volontari abruzzesi pronti a partire dar man forte nel Bellunese dove non accenna a diminuire la stretta del maltempo e dove la situazione è particolarmente drammatica con oltre 50 mila utenze senza energia elettrica e molte frazioni ancora isolate. Il sottosegretario alla Presidenza della Regione Abruzzo con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca, ha reso noto che per portare soccorso alle popolazioni del Bellunese colpite dagli effetti del maltempo, sin dall'aggiornata di ieri 30 ottobre, migliaia di volontari sono giunti nei territori colpiti e stanno procedendo al ripristino dei servizi, nello specifico acquedotti, energia elettrica e viabilità. La Sala Operativa di Protezione Civile della Regione Abruzzo, ha detto Mazzocca, su richiesta del Dipartimento Nazionale, ha dato la propria disponibilità alla Commissione speciale della Provincia autonoma di Trento ed è pronta per il tempestivo invio nei territori bellunesi di 5 propri equipaggi della Colonna Mobile Regionale con 12 Gruppi Elettrogeni, di cui 6 Gruppi Elettrogeni da 4 KW, 5 Gruppi Elettrogeni da 2,5 KW, 1 Gruppo Elettrogeno da 10 KW, 4 Pick-Up ed 1 Furgone, per un totale di 16 Volontari.

Abruzzo, nel 2019 Tappa del ricordo` per il Giro d'Italia

[Redazione]

SportMercoledì 31 ottobre 2018 - 17:56Abruzzo, nel 2019 Tappa del ricordo per il Giro d'ItaliaLa Vasto-L'Aquila omaggio al capoluogo a 10 anni terremotoL'Aquila, 31 ott. (askanews) È stata presentata oggi pomeriggio a Milano la 102esima edizione del Giro d'Italia, che nel 2019 vedrà una frazione interamente abruzzese: la 7 tappa, Vasto-L'Aquila, in programma il 17 maggio; il giorno dopo la carovana ripartirà da Tortoreto Lido (Teramo). Sono contento che gli organizzatori del Giro d'Italia, su nostra indicazione, abbiano voluto regalare all'Abruzzo un altro appuntamento importante con la corsa rosa dopo il successo dello scorso anno ha detto assessore regionale allo sport dell'Abruzzo Silvio Paolucci -. Per noi abruzzesi è la tappa del ricordo: la carovana rosa renderà omaggio alla Città dell'Aquila in occasione dell'anniversario del decimo anno dal terremoto che ha cambiato e sconvolto per sempre la vita del capoluogo di Regione. Sarà un momento profondo e toccante per tutti ha aggiunto Paolucci -. Nella parte iniziale, la tappa abbraccia la Costa dei Trabocchi e poi, a Ortona, si dirige nell'entroterra, attraversando i centri e i borghi dei Colli dei Teatini fino a Chieti; è un percorso che regala senza ombra di dubbio emozioni agli appassionati di ciclismo e soprattutto conclude assessor promue un paesaggio straordinario e affascinante. Abbiamo sostenuto economicamente negli ultimi 4 anni l'arrivo del Giro d'Italia in Abruzzo perché rappresenta un evento internazionale che punta a valorizzare le nostre bellezze culturali e ambientali.

P. Civile, maltempo: domani ancora allerta rosso su parte Veneto

[Redazione]

Maltempo Mercoledì 31 ottobre 2018 - 18:11 Temporali e venti forti da Nord a Sud Roma, 31 ott. (askanews) Dopo la brevissima pausa di oggi torna il maltempo su tutta Italia. Un sistema perturbato presente sulla penisola iberica determinerà infatti oggi sul nostro Paese un flusso di correnti umide ed instabili sulle regioni più occidentali, in estensione da domani, primo novembre, a gran parte del territorio nazionale. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello emesso nella giornata di ieri e prevede dalla serata di oggi, mercoledì 31 ottobre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere temporalesco, su Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Umbria, Campania e sui settori occidentali di Abruzzo e Molise. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Dalla serata di oggi si prevedono poi venti da forte a burrasca dai quadranti meridionali su Liguria, Toscana, coste del Lazio e Campania. Mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, giovedì 1 novembre, allerta rossa sui bacini montani e pedemontani del Veneto e allerta arancione sui restanti settori. Allerta arancione anche sulla Provincia autonoma di Trento, sui settori prealpini della Lombardia, su gran parte del Piemonte e della Liguria, sui settori tirrenici meridionali della Toscana, su parte dell'Umbria, su gran parte di Lazio e Campania e su tutta la Sicilia. Valutata inoltre allerta gialla su quasi tutto il restante territorio nazionale.

Roma, Raggi: oltre 100 spazzatrici in opera per strade e tombini

[Redazione]

Campidoglio Mercoledì 31 ottobre 2018 - 17:31 "anche oggi, dalle 5.30 di mattina, sono tutti all'opera" Roma, 31 ott. (askanews) Si lavora senza sosta per limitare i disagi ai cittadini dopo la tempesta di vento che ha colpito Roma e il Lazio. Dall'inizio dell'emergenza maltempo 180 uomini del Servizio Giardini sono al lavoro in tutta la città per rimuovere alberi e rami caduti. E anche oggi, dalle 5.30 di mattina, sono tutti all'opera. Ne dà notizia la sindaca di Roma Virginia Raggi dal suo profilo Fb. Da ieri le squadre sono state impegnate per liberare i vialetti accessi delle scuole. Gli ultimi interventi per rimuovere detriti, rami o alberi caduti sono stati effettuati in alcune scuole del VI Municipio in modo da poter garantire accesso sicuro agli alunni. Le operazioni continueranno nei prossimi giorni, anche durante il ponte di festa, sottolinea Raggi. Lo abbiamo visto tutti: le fortissime raffiche di vento hanno fatto cadere rami, calcinacci, tegole e soprattutto una quantità impressionante di foglie. Stiamo intervenendo per evitare che questi detriti finiscano in tombini e caditoie che potrebbero otturarsi in caso di pioggia aggiunge la sindaca -. Da ieri sono in funzione oltre 100 spazzatrici per pulire le strade. Sono già intervenute in diverse zone della città, da nord a sud. Per quanto riguarda il verde le segnalazioni arrivate sono state tantissime e gli interventi effettuati finora sono stati più di 340. Ringrazio ancora una volta tutti coloro che continuano ad impegnarsi per garantire la sicurezza di tutti noi cittadini, conclude Raggi.

Il Genio Pontieri si addestra al montaggio della paratia allo Scalo Po ?

[Redazione]

I militari dell'esercito del secondo reggimento Genio Pontieri hanno effettuato una attività addestrativa volta sia alla formazione della squadra chiamata a posare gli elementi della paratia di sbarramento sul tratto dell'argine in prossimità del varco costituito dall'ingresso all'area addestrativa Scalo Po, sia per testare il materiale da impiegare nei casi emergenziali. Infatti in caso di eccezionali precipitazioni che causano innalzamento del livello idrografico del fiume Po oltre il limite massimo di sicurezza, il piano di intervento prevede che il Genio Pontieri, insieme alla Protezione Civile ed ai vigili del fuoco, sotto il coordinamento dell'Aipo, siano chiamati ad intervenire per la chiusura dei varchi presenti lungo l'argine. Già in passato i pontieri hanno effettuato questo tipo di intervento e la prova di stamattina è stata propedeutica ad un eventuale impiego operativo in previsione di un possibile peggioramento delle condizioni meteo nei prossimi giorni. Gallery IMG-20181031-WA0027-2

Maltempo, nuova allerta meteo della Protezione Civile: le previsioni

[Redazione]

Approfondimenti Umbria, nuova allerta meteo della Protezione Civile: temporali e vento forte 29 ottobre 2018
Maltempo, ancora un giorno di temporali: allerta meteo della Protezione Civile 29 ottobre 2018 VIDEO Allerta meteo in Umbria, burrasca al lago Trasimeno: le immagini 29 ottobre 2018 Nuova allerta meteo della Protezione Civile dell'Umbria per domani, giovedì primo novembre. Il centro funzionale ha diramato l'allerta gialla e arancione per nuovi temporali in arrivo. Ecco le previsioni, redatte dal sito specializzato Umbria Meteo: "Sull'Umbria prime piogge arriveranno da ovest nella tarda serata odierna e tenderanno subito ad intensificarsi, tant'è che tra la prossima mezzanotte e le 12 ore successive, potranno cadere dai 30 ai 70 mm con punte localmente anche superiori. I dati attuali ci fanno ipotizzare la formazione di uno o due più sistemi temporaleschi, piuttosto estesi ed intensi, nel tratto di costa tirrenica tra la zona di Civitavecchia e quella di Grosseto. Questi sistemi, seguendo le correnti sud occidentali presenti in quota, porteranno le loro forti ed abbondanti precipitazioni fino all'Umbria con quantitativi maggiori sui settori occidentali della nostra regione. Attualmente i modelli individuano il nucleo temporalesco principale nei pressi di Civitavecchia con precipitazioni più abbondanti nel sud ovest dell'Umbria, tra Amerino e Orvieto, però aggiustamenti anche di 50 km verso nord o sud sono ancora possibili. Nel pomeriggio è poi atteso un generale miglioramento atmosferico a partire dal nord dell'Umbria". E ancora: "Le piogge torneranno ad intensificarsi a partire dalle prime ore di venerdì 2 novembre, con una seconda fase simile a quella appena descritta, ma probabilmente meno intensa, è attualmente attesa tra la mattinata ed il primo pomeriggio di venerdì 2 novembre, comunque sia andrebbe a sommarsi ad una situazione già sotto stress per terreni e corsi d'acqua. Più deciso miglioramento atmosferico sabato 3 novembre".
Cattura-54-33

Umbria, nuova allerta meteo della Protezione Civile: temporali e vento forte

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo in Umbria, vento forte e piogge: piante e rami caduti in strada 29 ottobre 2018 Maltempo, la tregua destinata a terminare: nuovi temporali, sale il rischio frane e allagamenti 29 ottobre 2018 Maltempo, ancora un giorno di temporali: allerta meteo della Protezione Civile 29 ottobre 2018 VIDEO Allerta meteo in Umbria, burrasca al lago Trasimeno: le immagini 29 ottobre 2018 Nuova allerta meteo della Protezione Civile dell'Umbria. Emesso un nuovobollettino di criticità per domani, martedì 30 ottobre, con una allerta gialla per tutti i territori della regione. Come si legge sul sito della Protezione Civile dell'Umbria sono tre i rischi che mettono in allarme: quello idrogeologico, quello del forte vento e quello dei temporali. L'allerta - "Il Dipartimento della Protezione Civile - scrive il Comune di Perugia - ha emesso avviso di condizioni meteo avverse (n. 18132) dal quale si prevede sull'Umbria, dalle prime ore di oggi 29 ottobre e per le successive 24-36 ore, il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco. Le precipitazioni risulteranno particolarmente intense e abbondanti sulle zone interne e appenniniche del centro. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Nello stesso periodo si prevedono sull'Umbria venti da burrasca a burrasca forte dai quadranti meridionali". Per quanto riguarda il rischio idrogeologico, scrive la ProCiv, nella giornata di domani in Umbria "possibili allagamenti localizzati ad opera del reticolo idraulico secondario e fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane con coinvolgimento delle aree urbane più depresse. Possibilità di allagamenti e danni ai locali interrati, di provvisoria interruzione della viabilità, specie nelle zone più depresse, scorrimento superficiale nelle sedi stradali urbane ed extraurbane ed eventuale innesco di locali smottamenti superficiali dei versanti". Maltempo, la tregua destinata a terminare: nuovi temporali, sale il rischio frane e allagamenti Allerta diramata anche per il forte vento: "Possibilità di blackout elettrici e telefonici, di caduta di alberi, cornicioni e tegole, di danneggiamenti alle strutture provvisorie. Possibili problemi alla circolazione stradale, ai collegamenti lacustri e alle attività lacustri". Maltempo in Umbria, vento forte e piogge: piante e rami caduti in strada Diramato anche il rischio temporali: "Localizzati danni ad infrastrutture, edifici e attività antropiche interessati da frane, da colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque. Localizzati allagamenti di locali interrati e talvolta di quelli posti a pian terreno prospicienti a vie potenzialmente interessate da deflussi idrici. Localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi. Localizzati danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di tegole a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria. Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione servizi. Danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate. Localizzate interruzioni dei servizi, innesco di incendi e lesioni da fulminazione". Cattura-54-32

? tornato il maltempo dopo 24 ore di tregua; piove gi? su gran parte d'Italia. Allerta rossa in Veneto

[Redazione]

Allerta arancione nel Lazio e gialla in Piemonte, Toscana e Campania. Attesa neve in Val d'Aosta abbonati a 01 novembre 2018 È ancora emergenza maltempo in tutta Italia, con nuovi peggioramenti specialmente nel Veneto e nelle regioni centrali tirreniche. Il maltempo, anche con fenomeni intensi, interessa ancora anche Liguria e Piemonte. Per oggi la protezione civile ha emesso una allerta rossa in Veneto e arancione nel Lazio, mentre gialla per Toscana, Campania e Piemonte. Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha firmato l'atto con cui la Regione ha dichiarato lo stato di calamità regionale per l'intero territorio laziale. rep[222336090-] Approfondimento Il vento stravolge le Dolomiti, ferita la foresta degli Stradivari di ANDREA SELVA In tutte le regioni colpite dalla violenta ondata degli ultimi giorni che ha provocato la morte di 13 persone, dopo che è stato trovato un uomo disperso nel bresciano, è intanto tempo di fare la conta dei danni. >> LE PREVISIONI METEO Nevicate abbondanti sono attese in Valle d'Aosta, a partire dai 1.300-1.500 metri di quota. L'ufficio neve e valanghe prevede che si accumuleranno quantitativi tra i 50 centimetri e il metro. Maltempo a Venezia, danni a Basilica San Marco: allagato il millenario pavimento a mosaico [600659-thumb-full-301018acquaalta basilica] in riproduzione.... Condividi Il maltempo non darà tregua anche nella giornata di venerdì 2 novembre, quando sono previsti nuove piogge, temporali e ancora nubifragi su Lazio, Toscana, Umbria, Emilia Romagna e su gran parte del Nordest. Pure nel weekend, sebbene il sole spunterà su molte regioni, le piogge non abbandoneranno totalmente l'Italia. Agricoltura, danni per centinaia di milioni Raffiche di vento, nubifragi, esondazioni, trombe d'aria e grandinate hanno colpito pesantemente l'agricoltura con danni che superano i 150 milioni di euro tra ulivi secolari sradicati, coltivazioni distrutte, semine perdute, campi allagati, muri crollati, serre distrutte, stalle ed edifici rurali scoperti, ma anche problemi alla viabilità provocati da frane e smottamenti. È quanto emerge dal primo bilancio sugli effetti della violenta ondata di maltempo stilato dalla Coldiretti che chiede nei territori colpiti di attivare subito la procedura per la verifica dei danni e la richiesta dello stato di calamità. Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma stiamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano un'edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep:. Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione. Mario Calabresi Sostieni il giornalismo Abbonati a Repubblica

Maltempo, da domani previsto peggioramento: in arrivo nuove piogge. Danni per centinaia di milioni

[Redazione]

Oggi piogge e vento concedono una tregua: riaperte le scuole a Roma, procedono le operazioni di recupero delle 199 persone bloccate sullo Stelvio abbonati a 31 ottobre 2018. È ancora emergenza maltempo in tutta Italia, anche se oggi piogge, vento e acqua alta concedono una tregua. Dalla mezzanotte è scattata l'allerta arancione in Liguria, mentre in tutte le regioni colpite dalla violenta ondata degli ultimi giorni che ha provocato la morte di 12 persone, è intanto tempo di fare la conta dei danni, in attesa di un nuovo peggioramento previsto già da domani mattina praticamente in tutta Italia. LE PREVISIONI METEO La giornata di Ognissanti di domani sarà caratterizzata da precipitazioni diffuse su tutte le regioni: secondo il Meteo.it è previsto al Nord diffuso maltempo al mattino con piogge e temporali, mentre dal pomeriggio si aspettano prime aperture al Nordovest, la sera in Lombardia. Le temperature saranno in rialzo, massime tra 14 e 19. Al Centro si attende diffuso maltempo con piogge e temporali, anche intensi lungo il Tirreno, e una tendenza in serata a qualche temporanea apertura. Temperature in calo, massime tra 14 e 18. Al Sud, sempre nella giornata di domani, è previsto tempo instabile con piogge e temporali, anche intensi su Sicilia e Campania, meno interessati Ionio e Salento. Le temperature dovrebbero essere stazionarie, massime tra 18 e 21. Maltempo in Liguria, Portofino isolata: crollata la strada per Santa Margherita [600518-thumb-full-strada_30102018] in riproduzione.... Condividi Il maltempo non darà tregua anche nella giornata di venerdì 2 novembre, quando sono previsti nuove piogge, temporali e ancora nubifragi su Lazio, Toscana, Umbria, Emilia Romagna e su gran parte del Nordest. Pure nel weekend, sebbene il sole spunterà su molte regioni, le piogge non abbandoneranno totalmente l'Italia. Liguria L'allerta arancione sulla parte centrale della regione, colpita ieri dalla violentissima mareggiata tra Varazze e Rapallo, è scattata a mezzanotte. Nella notte le precipitazioni più intense si sono avute nel Ponente ligure fino al savonese. rep[212657896]-Approfondimento "Come uno tsunami", da Rapallo a Varazze la mareggiata del secolo dal nostro inviato MASSIMO CALANDRI I venti sono stati moderati ma per oggi sono previsti in rinforzo. Il mare resta mosso: alla boa di rilevazione di Capo Mele sono state misurate onde di 2,03 metri e il moto ondoso è previsto in aumento. Sono attesi nelle prossime ore i collegamenti via mare tra Santa Margherita Ligure e Portofino, per trasportare i portofinesi rimasti isolati da ieri nel borgo dopo il crollo della provinciale 227 che collega la celebre piazzetta al resto della Liguria, con la strada erosa dalla potenza del mare, inghiottita in più punti e in altri sovrastata dalle frane. Ieri una cinquantina di turisti è stata trasportata a Santa Margherita via mare con l'aiuto della capitaneria di porto e di alcuni marinai volontari del borgo. Anche Pier Silvio Berlusconi e la famiglia, bloccati nel castello Bonomi-Bolchini, sono riusciti ad arrivare a Santa Margherita Ligure a bordo di un gommone. Venezia L'acqua alta ha concesso una tregua oggi a Venezia. Il Centro maree del comune segnala una situazione normale, stamattina è anche spuntato un timido sole. In città proseguono le operazioni per la rimozione delle immondizie residue portate dall'acqua, la pulizia dei locali al piano terra - negozi ed abitazioni - ma anche il ripristino dei vari servizi. Una nuova acqua alta è prevista per domani intorno alle 16.30 con un massimo di 110 centimetri sul medio mare. Lunedì è stato raggiunto un picco di 156 centimetri. Veneto Anche nel resto del Veneto il maltempo concede oggi una tregua: secondo l'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpav), non sono previste precipitazioni, ma un timido sole ovunque. La paura durerà però meno di 24 ore perché già domani, a causa del vento caldo di scirocco, torneranno le precipitazioni specie sull'arco alpino e sull'area pedemontana. Per l'Arpav i fenomeni non saranno violenti come quelli dei giorni scorsi, ma renderanno ancora più grave una situazione già difficile. Sotto osservazione le aree montane e collinari, e le possibili conseguenze delle nuove piogge sui fiumi, che già preoccupano per le piene di ieri. Le temperature, dopo l'innalzamento rispetto alla media stagionale dei giorni scorsi dovuto allo scirocco, sono ora nella norma ma il ripetersi del fenomeno del vento caldo porterà, nei prossimi giorni, a nuovi innalzamenti. Il governatore

Zaia sta facendo una serie di sopralluoghi nelle zone più colpite, soprattutto nel Bellunese dove tuttora molti cittadini sono senza elettricità e copertura telefonica. Trentino Alto-Adige Sono iniziate alle prime ore di questa mattina le operazioni di recupero delle 199 persone bloccate da alcuni giorni in Alta Valtellina, al Passo dello Stelvio, dopo l'ondata di maltempo che ha fatto registrare una nevicata record, che ha sfiorato i due metri di altezza. Il Comando Operativo Interforze, attivato dalla Protezione civile, procederà al trasferimento della popolazione verso il comune di Bormio con i mezzi cingolati dei Vigili del Fuoco e, poi, con tre elicotteri della Difesa. Le persone che attualmente si trovano nelle otto strutture ricettive ai 2.757 metri del Passo dello Stelvio sono 199, 104 clienti e 95 dipendenti. Il passo è isolato da tutti i versanti: l'altoatesino, il valtellinese e lo svizzero. Agricoltura, danni per centinaia di milioni Raffiche di vento, nubifragi, esondazioni, trombe d'aria e grandinate hanno colpito pesantemente l'agricoltura con danni che superano i 150 milioni di euro tra ulivi secolari sradicati, coltivazioni distrutte, semine perdute, campi allagati, muri crollati, serre distrutte, stalle ed edifici rurali scoperti, ma anche problemi alla viabilità provocati da frane e smottamenti. È quanto emerge dal primo bilancio sugli effetti della violenta ondata di maltempo stilato dalla Coldiretti che chiede nei territori colpiti di attivare subito la procedura per la verifica dei danni e la richiesta dello stato di calamità. Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma siamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano un'edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep:. Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione. Mario Calabresi Sostieni il giornalismo Abbonati a Repubblica

Emergenze, i soccorritori volontari che raggiungono per primi le popolazioni colpite da terremoti e calamità

[Redazione]

ROMA - Sono circa 700 in tutta Italia i medici e infermieri volontari che operano con i migliaia di soccorritori del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) e, grazie alle loro competenze nella progressione in ambiente alpino e speleologico, prestano il primo soccorso sanitario durante incidenti in montagna e in grotta, affrontano catastrofi e calamità naturali, riuscendo a raggiungere i feriti in luoghi dove medici e mezzi del 118 non possono arrivare. Ad addestrarli sono i medici e gli infermieri istruttori della SNaMed, la Scuola Nazionale Medici del CNSAS, che ogni anno gira in Italia organizzando corsi base e di alta formazione, su diversi argomenti di medicina d'urgenza e emergenza in ambiente impervio e ostile. "Gli occhi e le braccia degli operatori del 118". Essendo l'unico soccorso sanitario in determinati ambienti - ha spiegato il dottor Andrea Molesì, medico anestesista rianimatore, volontario del CNSAS e istruttore della SNaMed - tutti i volontari del Soccorso Alpino diventano in qualche modo gli occhi e le braccia degli operatori del 118, mettendo questi ultimi in condizione di poter trasportare i feriti in ospedale vivi e stabili. E lo fanno in contesti impervii ostili, per conformazione del territorio o condizioni climatiche, perciò contemporaneamente devono essere in grado di operare in modo sicuro e prendersi cura dei compagni di squadra. E pur non facendolo per mestiere ma da volontari, la grande abnegazione e il senso civico che dimostrano, da soli non bastano, devono ricevere un addestramento adeguato a entrambi questi obiettivi. Soccorrere il ferito e riportare a casa intatta la squadra. Il ferito è uno, tutti gli altri devono restare soccorritori, è il principio cardine di ogni intervento del CNSAS, che ha la responsabilità e il coordinamento delle operazioni in ambienti ostili, che sia in montagna durante una valanga come quella avvenuta a Rigopiano, una città spazzata via dal terremoto come accaduto in Centro Italia, una grotta o un banale incidente escursionistico. Le vittime non devono aumentare, i soccorritori devono tornare a casa sani e salvi e prendersi cura dell'altro, donde obbligo di corsi di formazione continui per accrescere competenze ed esperienza nella movimentazione e evacuazione sicure. Per quanto bello, utile e stimolante - aggiunge Andrea Molesì - ciò che facciamo ci porta per lungo tempo lontani dalle nostre famiglie, in posti dove molti non andrebbero mai e soprattutto mette in gioco le nostre vite. Ne perdiamo già tanti, troppi, di volontari, anche esperti. "Siamo consapevoli di ciò che rischiamo". "Negli anni ho visto morire diversi compagni lungo tutto l'arco Alpino - ha detto ancora il medico - ed è difficile già quando li perdi per malattie o incidenti non legati a questa attività, figurarsi quando devi andare a prendere quelli caduti durante un'operazione di soccorso, come è stato per i colleghi accorsi dopo lo schianto dell'elicottero a Campo Felice. Siamo consapevoli di ciò che rischiamo, lo mettiamo in conto e in qualche modo lo accettiamo, ma non ci abituiamo mai, i lutti e le perdite non le superiamo mai veramente. E proprio per ridurre al minimo il rischio di simili perdite, a molti interventi medici e infermieri partecipano non solo per l'infortunato ma proprio per essere di supporto alla squadra, succede spesso durante le ricerche di superficie, talvolta durano talmente tanti giorni che le speranze di trovare il disperso vivo diventano prossime allo zero, eppure anche in quei casi partecipiamo noi sanitari, non solo per quella piccola speranza, ma per essere a fianco dei nostri volontari che si stanno mettendo in gioco. Il prezzo emotivo del soccorso: "Quella volta ad Amatrice..." Le difficoltà tecniche degli interventi, le discese in verricello dagli elicotteri in posti proibitivi o la gestione complicata di interventi lunghi per il numero di feriti e gravità, che richiedono adattamento a leadership diverse nelle varie fasi del processo, si superano e scompaiono nel momento stesso in cui gli infortunati arrivano in ospedale e ogni singolo soccorritore è tornato a casa. Ciò che invece segna anche la vita quotidiana di un soccorritore, secondo il dottor Molesì, sono le implicazioni emotive dei soccorsi che i volontari sono chiamati ad effettuare durante catastrofi e calamità naturali, l'intervento più complicato in tempi recenti è stato sicuramente quello ad Amatrice. Ci trovammo di fronte a una città che ci dicevano terremotata, ma davanti ai nostri occhi in realtà appariva

una città che sembrava bombardata. Non erapiù nulla in piedi, i danni del terremoto erano infiniti, ed essere consapevole che sotto tutte quelle macerie erano ancora tantissime persone da tirare fuori, senza sapere dove, e cercare di capire da dove iniziare per aumentare le probabilità di trovarle e farle riemergere vive". Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma siamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano in edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep:. Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione. Mario Calabresi Sostieni il giornalismo Abbonati a Repubblica

Maltempo a Roma: temporali di forte intensità?, allerta meteo arancione per giovedì 1 novembre

[Redazione]

Dopo la tregua di oggi torna il maltempo. Per giovedì 1 novembre e per venerdì 2 sono previste piogge e temporali. E' quanto emerge dal bollettino meteo della Protezione Civile della Regione Lazio che ha emanato una allerta di codice arancione. Il Centro Funzionale Regionale rende noto che, il Dipartimento della Protezione Civile, ha così emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che prevede dalla "serata di oggi, mercoledì 31 Ottobre 2018, e per le successive 24-36 ore sul Lazio". Nella nota si legge che sono previste "precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre venti da forti a burrasca. Mareggiate lungo le coste esposte". Sulla base dei fenomeni previsti, della situazione meteo in atto e dello stato di saturazione del suolo, è stata così diramata una allerta di "Codice Arancione per rischio idrogeologico per temporali su A (Costieri Nord), B (Medio Tevere), (Roma)". Per informazioni è attivo il Numero Verde del CFR: 800.276570 ed i numeri: 06.94528919 -20 -24.

Maltempo: da Ladispoli a Ostia, pesanti danni sul litorale. Balneari chiedono incontro con Regione

[Redazione]

Ladispoli, Ostia, Santa Marinella, Civitavecchia, Fiumicino e Torvaianica. Tutte devastate dal maltempo e dalle fortissime mareggiate che hanno distrutto porzioni di impianti balneari. Sulla spiaggia si contano i danni. Sono, infatti, decine di danneggiamenti alle strutture balneari di tutta la costalaziale. Il mare di Roma, quello di Ostia, ha fatto registrare la chiusura del Pontilela quasi totale devastazione dello stabilimento Nuova Pineta - Pinetina (qui il video) e la parziale evacuazione dell'Idroscalo. A Fiumicino sono stati oltre 100 gli interventi effettuati su tutto il territorio dagli uomini e dalle donne della Polizia locale. Di questi, 47 solo per la caduta di alberi sulle strade o su veicoli in sosta, 13 per la caduta di fronde d'alberi sulle carreggiate, ben 41 per pali dell'autobus, pali della luce o semafori divelti dal vento. Si è intervenuti, inoltre, per affrontare allagamento di alcune abitazioni a Passo della Sentinella. Tredici anche gli interventi della Protezione civile di Fregene effettuati tra Fregene, Maccarese, Torrimpietra e Palidoro, tutti per alberi caduti o rami pericolanti. Danni, tanti, anche alla costa tra Fiumicino, Focene, Maccarese e Fregene. "Da ieri abbiamo ricevuto tantissime segnalazioni dai nostri associati di tutte le località del Lazio: dalla mareggiata che ha coinvolto la zona Sud di Fregene distruggendo, con molte imbarcazioni che sono state sollevate dal vento e scaraventate ad alcuni metri di distanza, fino alle difficoltà che si sono registrate nella parte del viterbese, dove il mare in tempesta ha raggiunto gli stabilimenti dichiara il coordinatore di Federbalneari Lazio, Marco Maurelli la situazione è talmente grave che stiamo pensando di chiedere alla Regione Lazio di avviare il previsto iter per lo stato di calamità naturale".

Maltempo litorale 5-2 Il maltempo degli ultimi giorni arriva a peggiorare una situazione già difficile in tutto il litorale. "Siamo molto preoccupati per le ripercussioni di quanto accaduto. E' urgente individuare una soluzione definitiva in grado di garantire la tutela delle strutture balneari". Federbalneari Lazio, quindi, chiede un incontro urgente al Presidente Zingaretti ed all'Assessore Alessandri per non veder interamente compromesso il turismo balneare regionale anche alla luce dell'inverno che sta ormai giungendo alle porte. "Chiediamo dunque all'Assessore di condividere insieme la fase di programmazione generale degli interventi di difesa della costa regionale da definire entro fine anno con la duplice funzione di programmazione e di ascolto delle istanze della categoria identificando le varie soluzioni condivise con la categoria pronta a fare la propria parte a partire dalla manutenzione delle opere di difesa della costa come prevede la legge regionale", chiedono i balneari.

Maltempo litorale 2-2

[L'analisi] Mosé apriva le acque, il Mose ci annega dentro fra gli sprechi e il mare che si mangia Venezia

[Redazione]

Le paratoie sono ferme lì, a seconda della marea spuntano già corrodendosi dall'acqua. Immobili, mentre la corrente va e viene, scende e sale arimangiarsi Venezia ogni volta con bocconi più famelici. Del Mose si cominciò a parlare nel 1966, dopo la grande alluvione che annegò la città gioiello. Ma la costruzione del Modulo sperimentale elettromeccanico (Mose) partì soltanto con il secondo governo Berlusconi, nel 2003. Le ultimissime lo danno per ultimato e forse finalmente in funzione nel 2021. Forse. All'epoca molti, giocando con accenti più o meno biblici, ironizzarono non poco rievocando la figura di Mosè che aprì le acque solo stendendo il suo bastone verso il Mar Rosso. Toltol'accento, restano le acque alte sopra il Mose. Stavolta salite a 156 centimetri, di cui 70 centimetri hanno allagato pavimenti e mosaici della Basilica di San Marco, con il sale a rosicchiare marmi e stucchi. E una nuova marea con acqua a 105 centimetri è attesa nelle prossime ore. Nel mentre, il conto della realizzazione del Mose è arrivato alla cifra di 6 miliardi di euro, 100 milioni se ne vanno ogni anno solo per la manutenzione dell'incompiuta. Storia di un prodigio monco [INS::INS] Riepiloghiamo brevemente cos'è il Mose e perché ad ogni marea, ad ogni allagamento della città che il mondo ci invidia, si torna a parlare di questo gigante prodigioso e monco. Perché le paratoie che dovrebbero sorgere dall'acqua, le dighe mobili elettromeccaniche, dovrebbero alzarsi a "parare" l'invasione della marea che anno dopo anno rende Venezia sempre più fragile. Anche stavolta, fra i dodici morti travolti da vento, alberi e crolli di tetti, il 75% della città è finito sott'acqua. Ferme le 78 dighe poste all'imbocco di Lido, Malmocco e Chioggia, i tre accessi alla Laguna. Costi lievitati, in tipico stile italiano, dagli 1,6 miliardi previsti da Berlusconi e dal ministro Lunardi, agli attuali 6. Opera affidata senza gara pubblica direttamente al concessionario privato, il Consorzio Venezia Nuova. Con soldi a pioggia per tutti (316 solo i collaudatori). Poi eccole, altro classico italiano: le tangenti. Indagini e arresti [INS::INS] Tanti soldi in giro per tante mani attirarono l'attenzione della magistratura. Una verifica fiscale effettuata nei confronti di una delle aziende impegnate nella costruzione delle paratoie e sospettata di aver emesso fatture gonfiate, fece partire nel 2009 l'inchiesta che portò ai primi arresti già nel 2013. Le accuse più frequenti: corruzione, frode fiscale e finanziamento illecito dei partiti. Secondo i pm, attorno al Mose annunciato in funzione entro il 2011 e tuttora immobile, si era creato un ampio e diffuso sistema capace di "integrare in un'unica società corrotti e corruttori". Trentacinque i primi arrestati, altri 100 gli indagati. Fra le persone in custodia cautelare, l'allora sindaco Giorgio Orsoni, ai domiciliari, con le indagini a includere l'ex presidente della Regione, Giancarlo Galan, un ex generale della Guardia di Finanza, e ancora assessori, eurodeputati, imprenditori. Com'è finita? In modo molto italiano: chiusa l'indagine per corruzione, è arrivata a metà settembre scorsa una sentenza di primo grado. Condannato a 4 anni l'ex ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli, con interdizione dai pubblici uffici per 5 anni e confisca di 19.150.000 euro, la sua quota di danni contro lo Stato. Prescritto e assolto l'ex sindaco Orsoni, assolta l'ex presidente del Magistrato delle acque, Maria Giovanna Piva, assolto pure l'architetto Daniele Turcato. Assoluzione per l'euro parlamentare Amalia Sartori. Condannati gli imprenditori Corrado Falconi (2 anni e 2 mesi) e Corrado Crialessi (1 anno e 10 mesi). Questi erano coloro che avevano rifiutato il patteggiamento. Gli altri: pur affetto da demenza e ritiratosi a vita privata negli Usa, Mazzacurati ha chiesto al Consorzio Venezia Nuova (Cvn) i compensi mancanti, Baita (ex ad Cvn) scrive e presenta i suoi libri, la Minutillo (era segretaria di Galan) vive e viaggia tra Veneto e Toscana, lo stesso Galan si occupa dei familiari e Teresa Brotto, ex vicedirettore Cvn, ha avuto la sentenza che dichiara illegittimo il suo licenziamento.

nto. I primi 35 arrestati sono tutti tornati liberi. Il Mose è lì, l'acqua lo sommerge ad ogni salire di marea. * 31 ottobre 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo: Anci Veneto ai sindaci, ricognizione dei danni è fondamentale (2)

[Redazione]

(AdnKronos) Nel trevigiano e, in particolare nel bellunese i Comuni di piccola dimensioni rischiano di non avere un numero di dipendenti tale da riuscire a seguire le pratiche ed in alcuni casi mancano anche le competenze per farlo. Per questo serve un supporto da parte di altre amministrazioni più strutturate in termini di know e personale. Un meccanismo che va coordinato e gestito con attenzione, ricorda. Siamo già al lavoro ed in contatto con la Protezione Civile per stilare un circolare in grado di dare ai sindaci le prime indicazioni e delineare un primo modello di lavoro per far fronte anche all'emergenza amministrativa, che significa poter ottenere risorse e aiuti in grado di rispondere ai danni del maltempo, conclude.

Primo novembre bagnato. E il mare sarà ancora una volta sorvegliato speciale

[Redazione]

Festività del primo novembre all'insegna del tempo instabile. Un fronte atlantico attraverserà giovedì la Romagna, portando piogge intermittenti al mattino, con intensificazione dei fenomeni nel tardo pomeriggio. Sono attesi tra 6 e 16 millimetri di pioggia, mentre la ventilazione sarà debole dai quadranti orientali, tendente a disporsi da sud in serata. Anche venerdì sono attese altre precipitazioni, con rovesci intermittenti (previsti dall'Arpa tra 15 e 28 millimetri di pioggia), ma la tendenza è per una graduale attenuazione dei fenomeni grazie all'aumento della pressione atmosferica. La Protezione Civile ha diramato un'allerta "gialla" nella voce "criticità costiera" poiché si prevede "mare molto mosso al largo, mosso sottocosta". Sabato e domenica trascorreranno all'insegna della stabilità atmosferica, anche se non mancherà qualche nube. L'inizio di settimana vedrà invece il passaggio veloce di un nuovo flusso perturbato. Le temperature per la giornata di giovedì e venerdì non subiranno particolari variazioni di rilievo e saranno comprese tra 15 e 18°C. Sono piogge che fanno bene alla diga di Ridracoli. Negli ultimi giorni il blu arrivato dal cielo ha portato il volume sopra il 30%, equivalenti a 10,1 milioni di metri cubi.

Mareggiata, Montalti (Pd): "Necessari interventi strutturali per garantire la sicurezza della costa"

[Redazione]

L'ondata di maltempo che ha interessato il nostro territorio tra le giornate di domenica e lunedì scorso, ha colpito duramente a Cesenatico. Sono stati segnalati numerosi danni lungo le spiagge e gli stabilimenti balneari della costa, in alcuni casi le dune sono state spazzate via e l'acqua ha eroso la spiaggia. "Per questo motivo - afferma la Consigliera regionale Lia Montalti - ho deciso di depositare un'interrogazione alla Giunta regionale di attivarsi per accelerare l'attuazione degli interventi di ripascimento già previsti e finanziati dalla Regione, e di valutare la messa in campo di ulteriori interventi, per evitare e limitare i danni in caso di altri eventi meteorologici avversi". Con avvicinarsi della stagione invernale e con il verificarsi di eventi atmosferici sempre più frequenti, e spesso di eccezionale intensità, si rendono quanto mai necessari interventi risolutivi e strutturali. "La Regione Emilia-Romagna - sottolinea Montalti - in questi anni sta facendo la sua parte. Nel 2017 sono state stanziare risorse per oltre 150 mila euro per un intervento, in fase di completamento, di manutenzione straordinaria di difesa della costa in località Ponente. Mentre nel 2018 la Regione, nell'ambito del Programma operativo dell'Agenzia di Protezione civile, ha finanziato nella nostra Provincia 13 interventi di manutenzione di versanti, costa e corsi d'acqua per oltre 1 milione 300 mila euro". In particolare, per la costa sono stati stanziati nel 2018 450 mila euro: 200 mila euro sono destinati al ripascimento delle spiagge in erosione nei comuni di Cesenatico, Gatteo, Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli; 230 mila euro alla riqualificazione delle opere di difesa a Villamarina, Valverde, Colonie e Ponente in comune di Cesenatico; ed infine 20 mila euro per rilievi e verifiche di funzionalità dei sistemi di difesa della costa in località Valverde di Cesenatico. "Infine - conclude Montalti - non si può non evidenziare come, grazie ai sistemi di difesa approntati in questi anni dal Comune di Cesenatico, anche in collaborazione con la Regione, un chiaro esempio sono le Porte Vinciane, si sono evitate conseguenze potenzialmente devastanti in situazioni meteorologiche avverse. È importante dunque continuare a lavorare e a collaborare in questa direzione".

Maltempo, nuova perturbazione al Nord. Allerta rossa in Veneto, arancione su gran parte dell'Italia

[Redazione]

ANSA ANSA Non è tregua ed è ancora emergenza maltempo. Piegata e ferita in questi giorni dal maltempo, l'Italia è nuovamente minacciata dall'arrivo di una nuova perturbazione al Nord. L'avviso meteo della Protezione civile indica allerta rossa per il Veneto e temporali da allerta arancione su Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Umbria, Campania, Liguria e sui settori occidentali di Abruzzo e Molise. Ci saranno rovesci di forte intensità, fulmini, grandinate e forti raffiche di vento di burrasca su Liguria, Toscana, coste del Lazio e Campania. Liguria, Toti chiede lo stato di emergenza. Il mare grosso preoccupa in particolare la Liguria, colpita prima dalle piogge poi dalla eccezionale mareggiata che lunedì ha provocato danni enormi sulla costa di tutta la regione. Il governatore Toti ha chiesto al Governo lo stato di emergenza valutando in centinaia e centinaia di milioni i danni in attesa di una stima ufficiale. Rapallo e Santa Margherita sono rimasti senza le dighe di protezione dei porti. Rapallo ha iniziato a rimuovere le decine di grandi imbarcazioni affondate o finite sulle scogliere dopo il crollo della protezione del porto Carlo Riva. Santa Margherita calcola che per ripristinare il porto pubblico ci vorranno 20 milioni. Non può garantire collegamenti marittimi a Portofino, isolata dal crollo della statale a picco sul mare fino a quando non si tratterà una rotta sicura tra i rilievi. Tutte le località della costa ligure contano danni. REPORTAGE A Rapallo le barche in piazza e Portofino isolata: Strada cancellata Allerta rossa in Veneto Si fa pesantissimo il bilancio dei danni dell'ondata di maltempo in Veneto. Il presidente della Regione, Luca Zaia, ha detto che la prima stima è di un miliardo. Le zone più colpite nel bellunese, dove molti cittadini sono rimasti senza rete elettrica e copertura telefonica. Nella giornata di oggi, a causa del vento caldo di scirocco, torneranno le precipitazioni specie sull'arco alpino e sull'area pedemontana. Per Arpa i fenomeni non saranno violenti come quelli dei giorni scorsi, ma renderanno ancora più grave una situazione già difficile. Sotto osservazione le aree montane e collinari, e le possibili conseguenze delle nuove piogge sui fiumi. A Venezia prevista anche oggi acqua alta. Intorno alle 16,30 con un massimo di 110 centimetri sul medio mare. Intanto in città proseguono le operazioni di rimozione dei detriti e dell'immondizia portati dall'acqua. Acqua alta a Venezia fino a un metro e mezzo, allagato il 75% della città. L'ARTICOLO Allerta anche in Piemonte Torna allerta arancione su buona parte del Piemonte per piogge, temporali evento. Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) ha emesso un bollettino di criticità moderata, per allagamenti, esondazioni dei corsi d'acqua e frane che riguarda tutto l'arco alpino tra le valli torinesi Sangone, Lanzo e Orco e il nord della regione, e il sud del Piemonte, in particolare nelle valli Tanaro, Belbo e Bormida. In tutto il resto della regione l'allerta è gialla. I fenomeni meteorologici più intensi - precisa Arpa - sono attesi fino alle ore centrali di domani; per alcuni corsi d'acqua principali criticità moderata anche lungo i tratti di pianura. La quota neve oscilla tra i 1.500 e i 2.100 metri. Temporali e vento in Toscana È ancora allerta regionale per il maltempo in Toscana, che torna arancione e gialla. Le mareggiate interesseranno la costa da Piombino fino all'Argentario, arcipelago compreso. Il vento soffierà forte da Rosignano e Cecina fino a tutta la Toscana meridionale, anche nelle aree interne, dove il codice arancione riguarda pure il rischio temporali, con l'aggiunta dell'alto bacino dell'Ombrone, e idrogeologico. Piogge e vento, con la possibilità anche di qualche grandinata, inizieranno proprio dal sud. Successivamente, nel corso della mattinata, la perturbazione si estenderà alle zone centrali e orientali della Toscana. Le precipitazioni potranno risultare localmente intense e abbondanti sulle zone centro-meridionali. Coldiretti: danni all'agricoltura superano i 150 milioni di euro Raffiche di vento, nubifragi, esondazioni, trombe d'acqua e grandinate hanno colpito pesantemente l'agricoltura con danni che superano i 150 milioni di euro tra ulivi secolari sradicati, coltivazioni distrutte, semine perdute, campi allagati, muri crollati, serre distrutte, stalle ed edifici rurali scoperti, ma anche problemi alla viabilità provocati da frane e smottamenti. È quanto emerge dal primo bilancio sugli effetti della violenta ondata di maltempo stilato dalla Coldiretti

che chiede nei territori colpiti di attivare subito la procedura per la verifica dei danni e la richiesta dello stato di calamità.

- LEGGI LE PREVISIONI -

Rischio climatico: Legambiente Terracina ne parla su TV7, settimanale del Tg1

[Redazione]

Scenario davvero apocalittico nella nostra città di Terracina, letteralmente devastata da venti di oltre 120-130 km/h, centinaia di alberi abbattuti, automobili schiacciate, tetti scoperti, parchi pubblici distrutti come l'Area Chezzi in pieno centro, il Parco della Rimembranza e il Parco del Montuno comunque gravemente danneggiati, case devastate, una vittima e decine di feriti. Ancora incerta la natura precisa del fenomeno meteorologico estremo, si parla di venti tempestosi della perturbazione, di tornado, di fenomeno temporalesco con forti venti discendenti di downburst, fatto sta che in pochi minuti il fenomeno ha letteralmente sconvolto l'abitato di Terracina. Danni incalcolabili in tutta la città. La città ha reagito bene all'emergenza, è scattata subito l'operatività dei soccorsi con la costituzione del Comitato Operativo Comunale, a cui si è affiancato, per la gravità del fenomeno, anche il Comitato Operativo Misto con la Prefettura di Latina, Agenzia Regionale per la Protezione Civile. Squadre di volontari e aziende al lavoro per rimuovere materiale, detriti e residui e gestione delle situazioni critiche, con grande ed encomiabile impegno anche notturno, ed è stato sicuramente necessario intervenire per riportare al più presto la normalità in città ma è evidente che quanto accaduto per gravità e conseguenze andrà esaminato con cura. Non siamo infatti di fronte a una normale perturbazione autunnale. Evento, per estensione, durata ed intensità è classificabile tra i più critici degli ultimi anni. Non a caso si parla ormai da qualche anno di uragani mediterranei (Medicane) assimilabili per intensità e devastazione agli uragani tropicali. Quanto tristemente accaduto a Terracina, ci ricorda ancora una volta come sia sempre più necessario affrontare la sfida dei cambiamenti climatici con interventi mirati, politiche di adattamento e attività di prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico. Si tratta di azioni non più rinviabili ma soprattutto si deve arrivare al più presto all'approvazione di una strategia del Governo sull'adattamento al clima e a nuove politiche per le città più a rischio chiarendo come si intende affrontare quest'emergenza, anche alla luce della recente chiusura della struttura di missione Italia Sicura presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. E poi solo di pochi giorni fa la presentazione dell'allarmante Rapporto 2018 dell'IPCC-Intergovernmental Panel on Climate Change, agenzia delle Nazioni Unite preposta al monitoraggio del clima. Secondo quanto emerso dal Rapporto, il pianeta ha a disposizione solo 12 anni per correre ai ripari e mantenere il riscaldamento globale ad un massimo di 1,5 gradi: solo mezzo grado in più potrebbe provocare danni devastanti e aggravare il rischio di siccità, inondazioni, ondate di calore. Occorre un'azione collettiva e senza precedenti in tutte le aree per tagliare le emissioni di carbonio della metà entro il 2030 e del tutto entro il 2050, con cambiamenti radicali in settori chiave come terra, energia, industria, costruzioni, trasporti e città. Il Rapporto IPCC, sarà un importante contributo scientifico alla prossima Conferenza di Katowice in Polonia sui cambiamenti climatici a dicembre, quando i governi di tutto il mondo rivedranno l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. Intanto i Cambiamenti Climatici provocati dalla presenza in eccesso di gas serra in atmosfera non sono più un'ipotesi, ma sono decisamente in atto, le conseguenze imprevedibili, il rischio per l'uomo enorme. Fenomeni naturali violenti come quello che si è manifestato il pomeriggio del 29 Ottobre 2018 a Terracina, accadono e accadranno sempre più spesso con gravi conseguenze per un Paese che ha già oltre il 30% del suo territorio soggetto a rischio idrogeologico. Da dati dello studio Ecosistema urbano 2017 di Terracina, relativamente al tema del dissesto idrogeologico, il nostro territorio è già ad elevata pericolosità. Le aree a pericolosità da frane e idraulica sono pari a ben il 32,29% della superficie totale comunale mentre

le aree ad elevata pericolosità da frane ed idraulica sono il 12,34% della superficie, con una popolazione a rischio di circa 4.000 persone, mentre l'erosione costiera impatta oltre la metà delle coste del Comune di Terracina (53,33%). Adesso a questo si aggiunge il rischio da eventi atmosferici come medicane, tornado e bombe d'acqua che diventa reale dopo il caso dello scorso anno che ha colpito la zona agricola di Borgo Hermada e dopo quanto successo ieri. Ma quali sono gli interventi che si possono fare per ridurre questo rischio? Sicuramente sarà necessario

procedere ad un censimento e ad una valutazione dello stato delle strutture naturali ed artificiali più alte (alberi ad alto fusto, tetti, coperture, antenne, impianti). A questo dovrà seguire una serie di interventi di consolidamento delle strutture e di abbattimento per gli alberi malati o molto alti e pesanti ma con apparato radicale insufficiente per poter sostenere venti forti, sostituendoli con specie arboree più adatte al contesto urbano. Particolare cura andrà posta alle scuole ed agli edifici pubblici (tetti e coperture) vista la fragilità che questo patrimonio manifesta. Fondamentale in questo mutato contesto di rischio è attività di informazione e formazione della popolazione che, oltre ad essere informata sui rischi climatici e sul proprio impatto, dovrà essere istruita ad adottare comportamenti che ne tutelino incolumità in presenza di allerte meteo o situazioni potenzialmente pericolose, come pure fondamentale è la predisposizione tempestiva di ordinanze per la chiusura di scuole, uffici, per limitare gli spostamenti a piedi o in macchina e ridurre in generale i rischi di qualsiasi natura, in presenza di un'allerta meteo. Infine è più che mai urgente l'adozione del PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima) nel quale ci si ponga degli obiettivi precisi e si definiscano le azioni necessarie per la riduzione e la mitigazione del rischio climatico ed idrogeologico e l'articolazione a livello locale del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC). Dobbiamo prendere decisioni subito, anche a livello locale, coordinati dalle strutture regionali e nazionali, in modo da affrontare i cambiamenti climatici tenendo conto del contesto locale e delle esigenze delle persone, ma occorre anche una seria politica di investimento nazionale che promuova il PNACC. I prossimi anni saranno probabilmente i più importanti della nostra storia cittadina se vogliamo invertire la rotta e attrezzarci contro questi fenomeni che purtroppo diventeranno sempre più frequenti ed intensi. Terracina dovrà diventare una Città resiliente ai cambiamenti climatici. Proprio per la nostra conoscenza del problema siamo stati protagonisti oggi di un servizio del TG1 per il settimanale di approfondimento TV7, accompagnando la troupe guidata dalla conosciuta giornalista Rai Rosita Rosa, nelle diverse zone della Città e coinvolgendo i cittadini e le categorie economiche colpite dal disastro, servizio che andrà in onda, salvo riprogrammazione, venerdì 2 novembre su RAI1 dopo le 23. Noi del Circolo Legambiente siamo e saremo sempre disponibili sia dal punto di vista operativo che dal punto di vista tecnico e scientifico ad dare una mano concreta per il bene di questa Città vie più in questo momento difficile, e ci occuperemo anche del ripristino dei danni rilevati al Parco del Montuno, smaltendo le alberature distrutte in collaborazione con le squadre comunali e con la ditta di manutenzione del Verde e ripiantumando nuovi alberi in occasione della prossima Festa dell'Albero a Novembre. Dichiaro Gabriele Subiaco Vicepresidente e Responsabile Scientifico del Circolo. Legambiente ha presentato a giugno scorso un Dossier Sos acqua: nubifragi, siccità, ondate di calore. Le città alla sfida del clima, realizzato in collaborazione con Unipol Gruppo, e riportato nella mappa del rischio climatico [cittaclima.it](https://cittaclima.it/mappa/) <https://cittaclima.it/mappa/> che ha come obiettivo quello di raccogliere e mappare le informazioni sui danni provocati in Italia dai fenomeni climatici, in cui si afferma che sono le città a più rischio.

Per le conseguenze dei cambiamenti climatici e che l'Italia è un Paese tra i più delicati dal punto di vista idrogeologico con 7.145 comuni italiani (l'88% del totale) che hanno almeno un'area classificata come ad elevato rischio idrogeologico, e con oltre 7,5 milioni gli italiani che vivono o lavorano in queste aree. Sono 61,5 i miliardi di euro spesi tra il 1944 ed il 2012 solo per i danni provocati dagli eventi estremi nel territorio italiano. Secondo i dati di Italia Sicura, l'Italia è tra i primi Paesi al mondo per risarcimenti e riparazioni di danni da eventi di dissesto: dal 1945 l'Italia paga in media circa 3,5 miliardi all'anno. L'adattamento al clima rappresenta la grande sfida del tempo in cui viviamo. Il Paese ha bisogno di accelerare nelle politiche di mitigazione del clima e di riduzione del rischio sul territorio, ancora troppo frammentate. Non esistono più alibi o scuse per rimanere fermi: disponiamo di competenze e tecnologie per aiutare i territori e le città ad adattarsi ai cambiamenti climatici e mettere in sicurezza le persone. Occorre dar avvio ad interventi rapidi e politiche di adattamento e di riduzione del rischio idrogeologico, a partire dai grandi centri urbani, attraverso nuove strategie, risorse economiche e un indirizzo forte a livello nazionale. Per questo è fondamentale programmare sin da ora interventi a lungo periodo, diffondendo anche una cultura di convivenza con il rischio che punti alla crescita della consapevolezza tra i cittadini dei fenomeni e delle loro conseguenze. Dichiaro Giorgio Zampetti

Direttore Generale di Legambiente[loader]

Maltempo, Protezione Civile: allerta meteo arancione dalle prime ore di domani e per 36 ore*[Redazione]*

Maltempo, Protezione Civile: allerta meteo arancione dalle prime ore di domani e per 36 ore Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse, con indicazione che dalla serata di oggi, mercoledì 31 ottobre e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere temporalesco. Lo comunica in una nota la Protezione civile del Lazio. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti da forti a burrasca, dai quadranti meridionali, sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha adottato avviso di criticità con indicazione dalle prime ore di domani, giovedì 1 novembre e per le successive 24-36 ore, si prevede nelle zone di allerta del Lazio: criticità idrogeologica per temporali codice arancione su Bacini Costieri Nord, Medio Tevere, Roma; criticità idrogeologica codice arancione su Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Rieti. È stata inoltre emessa un'attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile far riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.5557. [loader]

Maltempo, lavoro operai Consorzi bonifica

[Redazione]

L'impatto di questa perturbazione è stato devastante. I danni maggiori sono stati causati dal vento ma grazie alle costanti attività di manutenzione del reticolo idrografico quelli causati dalla pioggia sembrano essere stati più contenuti. A parlare è Natalino Corbo, direttore dei Consorzi di bonifica di Latina e Fondi che riepiloga le 48 ore di lavoro che hanno impegnato, ininterrottamente, uomini e mezzi intervenuti sui luoghi dell'emergenza in collaborazione con protezione civile, polizia e vigili urbani. Nonostante l'intensità e l'eccezionalità della perturbazione, il reticolo idrografico ha consentito di smaltire i deflussi e le poche esondazioni registrate non hanno prodotto danni. Le continue attività di manutenzione dei canali e la prevenzione si sono rivelate determinanti per il contenimento e la mitigazione degli effetti del nubifragio. In provincia di Latina, in particolare a Terracina, a causare danni ingenti sono stati il vento e le trombe d'aria che hanno divelto tetti e coperture di case, serre e rimesse agricole. Gli interventi realizzati dai Consorzi subito dopo la diramazione dell'allerta meteo spiega ancora - hanno garantito infatti il regolare deflusso dell'eccezionale quantità di acqua caduta su Latina. I tecnici dei due Consorzi avevano provveduto all'apertura dei principali sbarramenti e le squadre mobilitate per fronteggiare l'emergenza sono intervenute per rimuovere alberi e rami abbattuti, a causa del vento, sulle strade e nei canali. Gli operai hanno inoltre presidiato gli impianti e le idrovore anche nella fase più difficile quando la caduta di tronchi sulle linee ha interrotto la fornitura di energia elettrica agli impianti.

Allerta meteo, previsti temporali

[Redazione]

[temporale-mf]Previsti temporali (immagine da repertorio)Per domani giovedì 1 novembrePossibili temporaliLa Protezione civile della Regione Emilia-Romagna ha emanato un'allerta meteovalida per la giornata di giovedì 1 novembre che interesserà anche il territorio della Bassa Romagna.L'arrivo di una perturbazione già dalle prime ore della giornata porterà precipitazioni a partire dal settore appenninico occidentale, in rapido transito verso le aree di pianura.Le precipitazioni saranno assumeranno localmente anche carattere di rovescio.Tag: temporali allerta meteo

1 novembre "bagnato": pioggia e mare mosso, scatta l'allerta meteo

[Redazione]

Festività del primo novembre all'insegna del tempo instabile. Un fronte atlantico attraverserà giovedì la Romagna, portando piogge intermittenti al mattino, con intensificazione dei fenomeni nel tardo pomeriggio. La ventilazione sarà debole dai quadranti orientali, tendente a disporsi da sud inserata. Anche venerdì sono attese altre precipitazioni, con rovesci intermittenti, ma la tendenza è per una graduale attenuazione dei fenomeni grazie all'aumento della pressione atmosferica. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta gialla per "stato del mare" poiché si prevede "mare molto mosso al largo, mosso sottocosta". Sabato e domenica trascorreranno all'insegna della stabilità atmosferica, anche se non mancherà qualche nube. L'inizio di settimana vedrà invece il passaggio veloce di un nuovo flusso perturbato. Le temperature per la giornata di giovedì e venerdì non subiranno particolari variazioni di rilievo e saranno comprese tra 15 e 18°C. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso Twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati. "Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, non accedere a moli e dighe foranee e prestare particolare attenzione nel caso in cui si acceda alle spiagge", evidenzia il Comune in una nota.

LE NOTIZIE DI OGGI VIDEO - Sfida la mareggiata, si lancia in mare col kite-surf e "vola" sulle onde
Sicurezza, in arrivo nuovi box autovelox: più piste ciclabili e controlli divicinati
"Aiuto, ho investito un capriolo": simula l'incidente e si becca una denuncia
1 novembre "bagnato": pioggia e mare mosso, scatta l'allerta meteo
Fa scorta di olio d'oliva al frantoio ma lo rovescia sulla via Emilia
L'ultimo saluto al "Topone": fissati i funerali di Vittorio Piva
Identificato il cadavere ritrovato nelle valli: è un 48enne
Schianto all'alba in curva: due feriti soccorsi dai Vigili del fuoco
Muore di overdose a 27 anni in hotel sotto gli occhi dell'amico
Tempo di Halloween: zombie e horror party danno vita alla notte dei morti viventi

Mare in burrasca, Scirocco e alta marea: l'acqua scavalca il porto

[Redazione]

L'Adriatico diventa sorvegliato speciale. L'effetto combinato di alta marea, intensificazione dei venti dai quadranti meridionali e del moto ondoso, con mare molto mosso sotto costa ed agitato al largo, ha favorito in zona porto a Rimini fenomeni di ingressione marina. E le raffiche di scirocco, con punte anche di oltre 75 chilometri orari, hanno tenuto impegnato i Vigili del Fuoco, per la messa in sicurezza di alberi caduti tra Riccione e Misano Adriatico. Sotto osservazione anche il livello dell'acqua in corrispondenza del ponte di Tiberio. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta "gialla" per vento e temporali e "arancione" per "stato del mare" e "criticità costiera". Si legge nell'avviso diramato: "Lunedì la presenza di un sistema temporalesco auto rigenerante determinerà precipitazioni di intensità elevate su tutto il settore occidentale, più accentuate sulle aree montane e pedemontane. Si confermano le precipitazioni diffuse sul resto del territorio con possibilità di fenomeni temporaleschi organizzati. Venti di burrasca forte sui settori appenninici, di burrasca sul resto del territorio con valori stimati di 70/80 km/h e raffiche di intensità superiore. Mare al largo fino ad agitato con altezza dell'onda compresa tra 2,5 e 3,5 metri con picchi d'onda attorno a 4 metri sulla costa ferrarese e possibilità di mareggiate. Attenuazione dei fenomeni nella seconda parte della giornata di martedì".

Roma, vento e pioggia, nuova allerta Nel Lazio stato di calamit? naturale

[Redazione]

Il meteo: nubifragi fino a domani. Assopresidi: ancora alberi pericolanti nelle scuole. di Rinaldo Frignani
A+ Transenne in viale delle Milizie (Lapresse) Transenne in viale delle Milizie (Lapresse) Transenne in viale delle Milizie (Lapresse) shadow Stampa Email Quello che ci spaventa il fatto che adesso piover e che gli alberi che si sono salvati dal vento di due giorni fa potrebbero cadere fra qualche settimana perché si sono indeboliti. Questo un rischio per tutti coloro che frequentano le scuole. Mario Rusconi, presidente dell'Assopresidi di Roma e Lazio, lancia l'allarme a poche ore dalla nuova ondata di maltempo che secondo le previsioni meteo dovrebbe interessare Roma almeno fino a domani. Ieri la Protezione civile ha lanciato la seconda allerta arancione nel giro di pochi giorni per condizioni meteorologiche avverse con precipitazioni sparse a diffuse, anche a carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti da forti a burrasca, dai quadranti meridionali, sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte. Il presidente della Regione Nicola Zingaretti ha già firmato la dichiarazione di stato di calamità per il Lazio. La provincia di Frosinone e il comune di Terracina, dove sono morte quattro persone schiacciate in auto da alberi caduti, verranno aiutati in maniera significativa, ma sarà la giunta regionale a comunicare nel dettaglio con una delibera ad hoc la lista dei comuni interessati dal documento e quelli dei provvedimenti da prendere. shadow carousel Maltempo a Roma: vento e alberi caduti, le segnalazioni dei lettori Maltempo a Roma: vento e alberi caduti, le segnalazioni dei lettori [PHOTO7_MGT] Maltempo a Roma: vento e alberi caduti, le segnalazioni dei lettori Maltempo a Roma: vento e alberi caduti, le segnalazioni dei lettori [PHOTO18_MGT] Maltempo a Roma: vento e alberi caduti, le segnalazioni dei lettori Maltempo a Roma: vento e alberi caduti, le segnalazioni dei lettori [PHOTO51_MG] Maltempo a Roma: vento e alberi caduti, le segnalazioni dei lettori Maltempo a Roma: vento e alberi caduti, le segnalazioni dei lettori [PHOTO31_MGT] Maltempo a Roma: vento e alberi caduti, le segnalazioni dei lettori Maltempo a Roma: vento e alberi caduti, le segnalazioni dei lettori [IMG_1676_M] Maltempo a Roma: vento e alberi caduti, le segnalazioni dei lettori Il vero rischio dalla notte scorsa e fino a domani pomeriggio legato agli allagamenti che potrebbero verificarsi in vari quartieri a causa della presenza di foglie e rami ancora non raccolti dopo la bufera di lunedì scorso. Dall'altra parte gli interventi dei vigili del fuoco sono tuttora in corso. Solo ieri ne sono stati effettuati altri 230, quasi tutti per rami e alberi caduti, ma in elenco per oggi ce ne sono altri 280 che portano il totale a quasi mille. Ma la nuova allerta potrebbe aggravare una situazione già complicata. Nelle strade, per i servizi pubblici e di conseguenza anche per le scuole. Anche se il ponte di questa fine settimana potrebbe invece attenuare i disagi e i rischi. Comunque così non si può più andare avanti - dice ancora Rusconi -, il Servizio giardini non esiste, i Municipi fanno quello che possono e ci sono istituti con alberi caduti all'interno e rami che hanno sfondato le finestre e sono entrati nelle aule. Urgono provvedimenti concreti, inserire le scuole nell'elenco delle priorità e battere cassa al governo, perché impossibili risolvere il problema ogni volta chiudendo le scuole. Provvedimento che, almeno per il momento, non previsto per i prossimi nubifragi. E la sindaca Virginia Raggi assicura: Stiamo intervenendo per evitare che i detriti finiscano in tombini e caditoie che potrebbero otturarsi in caso di pioggia. Sono in funzione oltre cento spazzatrici per pulire le strade. Sono già intervenute in diverse zone della città, da nord a sud. Le operazioni continueranno nei prossimi giorni, anche durante il ponte di festa. 1 novembre 2018 | 08:27

Black-out a Terracina: mille e 500 persone senza corrente elettrica

[Redazione]

Nella cittadina devastata dalla trombaaria di lunedì: cinquanta sfollati Antonio MariozzidiA-A+Il centro di Terracina devastato (Ansa)Il centro di Terracina devastato (Ansa) Il centro di Terracina devastato (Ansa)shadow Stampa EmailBlack-out a Terracina, nel Pontino, dove 1500 abitanti sono rimasti senza energia elettrica dalle prime ore di mercoledì 31. Nella stazione marittima non si attenuano i disagi dopo impressionante trombaaria che lunedì 29 ha devastato la città provocando una vittima, otto feriti e una cinquantina di sfollati. Senza energia elettrica anche il Centro operativoLe zone più colpite dal tornado, che ha abbattuto alberi e danneggiato edifici, sono rimaste senza energia elettrica, complicando ancor di più la già difficile situazione di emergenza. Al buio anche la caserma dei carabinieri e la sede dell'ex tribunale, dove è stato trasferito il centro operativo comunale dopo la chiusura del Comune, dichiarato inagibile. I tecnici dell'Enel sono impegnati per riparare il guasto e ripristinare il servizio. Diverse le strade chiuse nel centro storico per abbattere i cornicioni pericolanti ed eliminare le situazioni di pericolo per incolumità pubblica. Il sindaco, Nicola Procaccini, ha chiuso le scuole per tutta la settimana. Inagibili diversi edificiDiversi gli immobili evacuati, tra cui istituto pontificio delle Maestre Pie Filippini (scuola materna ed elementare), un palazzo in via Anxur e un'altra palazzina in via della Vittoria. Sgomberati pure venti anziani dalla casa di riposo Curzio Salvini. Annullato per domani il mercato settimanale del giovedì. Vigili del fuoco, protezione civile e forze dell'ordine lavorano senza sosta. La situazione grave - dicono dal centro operativo comunale -, la città in ginocchio. Intanto la polizia, coordinata dal dirigente Roberto Grazioni, sta indagando sulla morte di Nunzio Cervoni, 57 anni, ucciso da un grosso albero che si schiantato sulla sua macchina in viale della Vittoria, a poca distanza dal mare. Inchiesta condotta dal pm di Latina, Giuseppe Migliano, che ha già ricevuto i primi atti. Sperlonga, hotel distrutto. Salvi per miracolo Quadro apocalittico anche a Sperlonga, la perla del Tirreno. Serre e strutture abbattute in decine di aziende agricole, che rischiano di finire ko. Devastato il cimitero comunale (resterà chiuso per dieci giorni), molti gli albericirollati sulle tombe. Danneggiati gli impianti sportivi a Salette, pesanti le conseguenze per le strutture turistico-balneari. Distrutto l'hotel La Nave, che si trova sul mare. Non avevo mai visto una cosa del genere - racconta il proprietario Filippo Conte, ancora sconvolto -, stato un fenomeno più violento di una trombaaria. Ero in albergo con alcuni familiari, ci siamo distesi a terra per metterci in salvo. Abbiamo visto volare tutto, stato impressionante. Le fatiche di tre generazioni sono andate in fumo in pochi minuti. Cercheremo di rimettere su tutto, ma non sarà semplice. Linee telefoniche in tilt, mercoledì 31, a Sperlonga. Il primo cittadino ha scritto al governatore Nicola Zingaretti illustrando la critica situazione e annunciando la richiesta per ottenere lo stato di calamità. 31 ottobre 2018 | 13:08

Scuole riaperte, ma la città fatica a ripartire

[Redazione]

Dopo la strage di centinaia di alberi, interventi ancora in corso e strade chiuse. E la pioggia, anche forte, prevista nei prossimi due giorni non fa ben sperare di FLAMINIA SAVELLI 31 ottobre 2018 L'albero caduto a largo delle Terme Gordiane, al Prenestino Riaperte le scuole dopo due giorni di chiusura per l'emergenza maltempo, ma a fatica la città riprende il suo ritmo. E la pioggia, anche forte, prevista nei prossimi due giorni non fa ben sperare. I vigili del fuoco e addetti del servizio giardini sono ancora a lavoro per liberare decine di strade da tronchie rami spezzati con tratti chiusi e interventi in corso. Rallentamenti e disagi dunque si registrano ancora in diverse zone: sulla via Prenestina, all'altezza di via Candian, è stato necessario chiudere il tratto di strada per consentire le operazioni di messa in sicurezza. In via della Magliana Nuova invece, fra via dei Grottoni e via di Villa Bonelli la strada è stata chiusa al traffico per i lavori di manutenzione. Nello stesso quadrante, in direzione Viadotto della Magliana, da ieri sono iniziati gli interventi sulla copertura di edificio privato con inevitabili ripercussioni di traffico su via della Magliana. Ancora via Tambien, al Nomentano, la strada è chiusa al traffico in attesa intervento di pulitura della strada dopo il taglio di un albero. Scatteranno infine questa sera alle 19.30 i lavori di pulitura di Piazza di Porta San Paolo, via della Piramide Cestia, piazza Albania e viale Aventino. Riaperte regolarmente le scuole, come ha confermato con una nota il Campidoglio ieri sera: "Durante l'allerta meteo è stato garantito un intervento integrato tra tutte le strutture competenti che sta consentendo, grazie a un puntuale sistema di segnalazioni, di individuare e rimuovere le criticità. Il lavoro ha coinvolto il Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Il Dipartimento Tutela Ambientale, i Municipi, la Protezione Civile e la Città Metropolitana".

Tags Argomenti: Roma maltempo scuole riaperte alberi caduti Protagonisti:

Maltempo, nuova allerta arancione sul Lazio. Zingaretti dichiara stato di calamità

[Redazione]

Pioggia e forti raffiche di vento a partire dall'alba del primo novembre e per le successive 24-36 ore 31 ottobre 2018" Il Centro funzionale regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse, con indicazione che dalla serata di oggi, e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio "precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti da forti a burrasca, dai quadranti meridionali, sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte". Lo comunica in una nota la Protezione civile del Lazio. Il Centro Funzionale Regionale ha adottato l'avviso di criticità con indicazione dalle prime ore di domani, giovedì 1 novembre e per le successive 24-36 ore, si prevede nelle zone di allerta del Lazio: criticità idrogeologica per temporali codice arancione su Bacini Costieri Nord, Medio Tevere, Roma; criticità idrogeologica codice arancione su Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Rieti. È stata inoltre emessa un'attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala operativa permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile far riferimento alla Sala operativa permanente al numero 803.555. Il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha firmato quest'oggi l'atto con cui la regione Lazio ha dichiarato lo stato di calamità regionale per l'intero territorio laziale. Sono stati già individuati nell'elenco il comune di Terracina e la provincia di Frosinone, dove ci sono state vittime a causa della forte ondata di maltempo dei giorni scorsi. L' giunta regionale nei prossimi giorni attraverso una delibera specifica chiarirà nel dettaglio la lista dei comuni colpiti dal maltempo e di tutti i provvedimenti che dovranno essere assunti.

Tags Argomenti: maltempo roma Protagonisti:

Emergenza maltempo. Deraglia vagone sulla Roma Velletri. Protezione civile mette al sicuro 100 passeggeri

[Redazione]

ARGOMENTI- Ambiente, animali, rifiuti- CronacaVolontari della Protezione civile sono al lavoro sulla Ferrovia Roma-Velletri dove, a causa di una frana, intorno alle 13.30 il treno Roma Velletri è un vagone del treno è deragliato all'altezza di Lanuvio, senza causare problemi alle circa 100 persone che si trovavano a bordo. La Protezione civile regionale ha inviato un'autoambulanza e attivato i gruppi di volontari di Lanuvio, Genzano e Albano e sta provvedendo a trasportare con pulmini in un luogo sicuro i 100 passeggeri rimasti bloccati. Questo intervento rappresenta la prima applicazione del protocollo inteso e siglato qualche settimana fa tra il presidente Marrazzo e amministratore delegato del gruppo Ferrovie dello Stato Mauro Moretti per la collaborazione tra le sale operative di Protezione civile del Lazio e Ferrovie. CONDIVIDI Tweet

Migliora il tempo, riaprono scuole e cimiteri

[Redazione]

ARGOMENTI- Ambiente, animali, rifiuti- Enti e istituzioni Si allenta la morsa del maltempo e oggi, mercoledì 31 ottobre, nella Capitale le scuole di ogni ordine e grado compresi asili nido e scuole dell'infanzia riprendono le regolari attività educative e scolastiche. Durante l'allerta meteo, informa il Campidoglio, è stato garantito un intervento integrato tra tutte le strutture competenti che sta consentendo, grazie a un puntuale sistema di segnalazioni, di individuare e rimuovere le criticità. Il lavoro ha coinvolto il Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Il Dipartimento Tutela Ambientale, i Municipi, la Protezione Civile e la Città Metropolitana. Riaperti anche i cimiteri: così, già dalla mattinata di ieri, per il Laurentino e a seguire per gli altri. Oggi, dunque, gli 11 cimiteri capitolini sono tutti aperti ai visitatori. Dato il miglioramento delle condizioni meteo, informa la Protezione Civile di Roma Capitale, il Centro Operativo Comunale (COC) resta aperto ma a regime ridotto (vedi news). Qui le informazioni sul lavoro svolto da tutte le strutture competenti durante l'emergenza. [CONDIVIDI](#) [Tweet](#)

Nuova allerta meteo arancione per parte della Valdichiana Senese

[Redazione]

Fenomeni in attenuazione in serata, previsti strascichi della perturbazione 1 novembre all'insegna del maltempo con temporali forti e vento maltempo-temporale. Nuova ondata di maltempo per la giornata del 1 novembre sulla Valdichiana Senese: il bollettino emesso dalla Regione Toscana (rilanciato dal servizio associato di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni dell'area) parla di allerta meteo di colore arancione per temporali forti, con rischio esondazione di corsi d'acqua minori e piccole frane, e vento nei comuni di Cetona, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Pienza e Trequanda. Le precipitazioni dovrebbero durare per intera giornata, il vento che interesserebbe con minore veemenza Trequanda si potrebbe attenuare dopo le 13.00. Giornata festiva all'insegna di condizioni perturbate anche a Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Sinalunga e Torrita di Siena. Per questi comuni l'allerta meteo è di intensità ridotta (giallo) e fa riferimento a temporali forti che potrebbero provocare ingrossamento dei corsi d'acqua minori e limitati smottamenti di terreno. In tutta la Valdichiana Senese il maltempo dovrebbe attenuarsi intorno alle 20.00; ma secondo i meteorologi ci vorranno almeno altre 24 ore prima che il cielo si presenti sgombro da nuvole. Succ. >

Tombini pieni di foglie Oggi si rischia l'alluvione

[Valeria Conti]

ROMA Estratto da Tombini pieni di foglie Oggi si rischia l'alluvione [y Protezione Civile annuncia piogge per 36 ore E il Comune ammette: Il pericolo allagamenti c'è Valentina Conti L'allerta arancione incombe sulla Capitale dalle prime ore di stamane e per 36 ore. Vento attenzionato, criticità idrogeologica per temporali, come da bollettino diramato dal Centro Funzionale Regionale, che ha reso noto, già dalla serata di ieri, l'awiso di condizioni meteo avverse emesso dal Dipartimento della Protezione Civile, nel quale si prevedono rovesci di forte intensità. Insomma, attenzione: si aspetta ancora la pioggia a fiotti dopo gli ultimi giorni di maltempo. E ieri Roma si presentava in molte zone coperta da immensi tappeti di foglie secche. Da Lungotevere Sanzio passando per viale Trastevere davanti al Miur fino a viale Parioli, viale delle Milizie, viale Giulio Cesare, via Boccea, via Tuscolana, via Casilina, via Merulana, dal centro in periferia, i rami secchi in terra si sommarono a mucchi di fogliame accatastato che impediva il passo. Andando ad ostruire le caditoie ingombre, laddove ancora non sono arrivate azioni risolutive a sciogliere situazioni di emergenza che durano da troppo. Dunque oggi che si fa? Gli interrogativi che inondano blog di quartiere e gruppi social dei romani cavalcano i timori: balleremo nel giorno della fine del mondo in mezzo all'acqua alta come in laguna a Venezia? Andremo in gondola? Invocheremo il Mose? Dal Campidoglio è stato assicurato che gli interventi sui chiusini sono in corso d'opera, anche in via straordinaria. Ma la città non è pronta per niente, quanto meno giudicando dalle scene che si rincorrono in ogni dove. Le raffiche di vento hanno fatto sparire tombini e feritoie sotto montagne di foglie e aghi di pino, complicando stati già complicati, moltiplicando, peraltro, il rischio allagamenti già presente in via ordinaria. Sono iniziati i lavori a Castro Pretorio col rifacimento di un tratto del manto stradale e ne abbiamo approfittato per rifare anche le caditoie e le "bocche di lupo" in modo che le acque piovane possano defluire correttamente, ha annunciato la sindaca Raggi. Si è dato contezza da parte dell'amministrazione comunale anche di altri interventi iniziati sul tema, ma un piano di pulizia approfondita e anti-otturazione generale pianificato per tempo su ogni quadrante per mano esperta, da stare tranquilli con l'avvicinarsi della stagione invernale, non si è visto. Sono al lavoro tutte le nostre squadre per rimuovere alberi caduti e nuovi detriti che rischiano di intasare i tombini che abbiamo già pulito in questi giorni, ha fatto sapere altresì la prima cittadina. È stato annunciato anche che è stato raddoppiato il numero delle spazzatrici in azione sulle strade, che gli uomini del Servizio Giardini stanno intervenendo su tutto il territorio e la Polizia Locale sta vigilando sulle strade. Il timore è che la nuova quantità di foglie, rami, calcinacci e pietre, causata dalla tempesta di vento, possa otturare nuovamente i canali di scolo delle acque ed impedirne il deflusso con conseguenti allagamenti di strade e scantinati ha messo le mani avanti il Comune. Lavoro speciale di pulizia delle caditoie che potrebbe essere vanificato per l'eccezionale caduta di rami e foglie? Una corsa contro il tempo? Fatto sta che rimane un unico interrogativo incalzante in testa ai romani (che già si sognano persi da incubo in Canai Grande): Ma oggi che si fa? L'ironia sui blog Oggi sarà come la fine del mondo Pericolo in strada Ovunque un tappeto di aghi di pino Il Campidoglio Piano straordinario di pulizia delle vie -tit_org- Tombini pieni di foglie Oggi si rischia l'alluvione

Meteo Umbria, nuova ondata di maltempo: scatta allerta della protezione civile

[Redazione]

Medium Satiri Solo Articoli 15 ottobre 2018 Medium Satiri Solo Articoli 15 ottobre 2018 Nuova allerta meteo per giovedì primo novembre. Sulla base delle previsioni ad ora disponibili, il dipartimento della protezione civile regionale ha diramato un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'impatto dei fenomeni meteorologici sulle diverse aree della regione potrebbe determinare delle criticità idrogeologiche (frane) e idrauliche (alluvioni) il cui dettaglio è riportato nel bollettino e nell'avviso di criticità consultabili sul sito del centro funzionale. Allerta arancione Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata allerta gialla per rischio temporali, idrogeologico ed idraulico su tutta la regione, a partire dalle 12 fino a mezzanotte allerta arancione per rischio idrogeologico sulle zone meridionali e occidentali. Le previsioni Umbria meteo prevede le prime piogge arrivare mercoledì nella tarda serata odierna e tenderanno subito ad intensificarsi, tanto è che tra la prossima mezzanotte e le 12 ore successive, potranno cadere dai 30 ai 70 millimetri con punte localmente anche superiori. Le precipitazioni, a causa di uno o due più sistemi temporaleschi, saranno forti e abbondanti precipitazioni fino all'Umbria con quantitativi maggiori sui settori occidentali della nostra regione. I modelli usati da Umbria meteo fanno pensare a precipitazioni più abbondanti nel sud ovest dell'Umbria, tra Amerino e Orvieto. Nel pomeriggio di giovedì è poi atteso un generale miglioramento atmosferico a partire dal nord dell'Umbria. Le piogge torneranno ad intensificarsi a partire dalle prime ore di venerdì 2 novembre, con una seconda fase simile a quella appena descritta, ma probabilmente meno intensa, è attualmente attesa tra la mattina e il primo pomeriggio di venerdì 2 novembre, comunque sia andrebbe a sommarsi ad una situazione già sotto stress per terreni e corsi d'acqua. Più deciso miglioramento atmosferico sabato 3 novembre.

Maltempo è ancora allerta arancione sull'Umbria da mezzogiorno in poi

[Redazione]

Maltempo è ancora allerta arancione sull'Umbria da mezzogiorno in poi Maltempo è ancora allerta arancione sull'Umbria da mezzogiorno in poi Maltempo: allerta arancione da domani sulle zone occidentali e meridionali della regione dalle ore 12:00 alle ore 24:00 del 01/11/2018 Perugia Sulla base delle previsioni ad ora disponibili, è in corso l'emissione, da parte del Dipartimento della Protezione Civile, un avviso di condizioni meteorologiche avverse per la giornata di domani 01/11/2018. L'impatto dei fenomeni meteo sulle diverse aree della regione potrebbe determinare delle criticità idrogeologiche (frane) e idrauliche (alluvioni) il cui dettaglio è riportato nel bollettino e nell'avviso di criticità consultabili sul sito del centro funzionale www.cfumbria.it <http://www.cfumbria.it/index.php?s=76> Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi, 31 ottobre 2018, Allerta GIALLA per rischio idrogeologico sui settori meridionali ed orientali della regione (zone di allerta B, C, D, F). [INS::INS] Domani, 1 novembre 2018, allerta GIALLA per rischio temporali, idrogeologico ed idraulico su tutta la regione e, a partire dalle ore 12:00 fino alle ore 24:00, Allerta ARANCIONE per rischio idrogeologico sulle zone meridionali e occidentali (zone di allerta B, D, E, F). Il quadro meteorologico e delle criticità previste sulla nostra regione viene aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni ed all'evolversi dei fenomeni. Le informazioni sono presenti sul sito del centro funzionale www.cfumbria.it Sui siti web <http://www.allargadapericoli.eu/> e www.protezionecivile.gov.it (http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa_fare_idrogeologico.wp) è possibile trovare, infine, le norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo da parte del singolo cittadino. [INS::INS] allerta arancione Maltempo mezzogiorno

Maltempo in Umbria: nuova allerta meteo

[Redazione]

Rischio idrogeologico da giovedì 1 novembre sulle zone occidentali meridionali della regione dalle 12.00 alle 24.00. Condividi questo articolo su Home [banner-NEB] 31 Ott 2018 18:07 Sulla base delle previsioni meteo, il dipartimento di Protezione civile della Regione Umbria ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse per la giornata di giovedì 1 novembre. L'ORDINANZA DI ADOZIONE DELL'AVVISO CRITICITÀ Rischio idrogeologico L'impatto dei fenomeni meteo sulle diverse aree della regione potrebbe determinare delle criticità idrogeologiche (frane) e idrauliche (alluvioni) il cui dettaglio è riportato nel bollettino e nell'avviso di criticità consultabili sul sito del centro funzionale. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di mercoledì 31 ottobre, allerta gialla per rischio idrogeologico sui settori meridionali ed orientali della regione. Giovedì, allerta gialla per rischio temporali, idrogeologico ed idraulico su tutta la regione e, a partire dalle 12.00 fino alle 24.00, allerta arancione per rischio idrogeologico sulle zone meridionali e occidentali. MALTEMPO A TERNI: CADONO GLI ALBERI Gli aggiornamenti till quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Umbria viene aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni. Le informazioni sono presenti sul sito del centro funzionale (www.cfumbria.it). Sui siti web www.allalargadaipericoli.eu e www.protezionecivile.gov.it è possibile trovare, infine, le norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo da parte del singolo cittadino. Condividi questo articolo su

Allerta meteo arancione, Zingaretti dichiara lo stato di calamità?

[Redazione]

VITERBO Allerta meteo arancione dalle prime ore di domani e per 36 ore. Forte vento in tutto il Lazio. Intanto il presidente della Regione Zingaretti ha dichiarato lo stato di calamità per intero territorio regionale. Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse, con indicazione che dalla serata di oggi, mercoledì 31 ottobre e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti da forti a burrasca, dai quadranti meridionali, sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha adottato l'avviso di criticità con indicazione dalle prime ore di domani, giovedì 1 novembre e per le successive 24-36 ore, si prevede nelle zone di allerta del Lazio: criticità idrogeologica per temporali codice arancione su Bacini Costieri Nord, Medio Tevere, Roma; criticità idrogeologica codice arancione su Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Rieti. È stata inoltre emessa un'attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile far riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Intanto il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha firmato quest'oggi l'atto con cui la Regione Lazio ha dichiarato lo stato di calamità regionale per l'intero territorio laziale. Sono stati già individuati nell'elenco il comune di Terracina e la provincia di Frosinone, dove ci sono state vittime a causa della forte ondata di maltempo dei giorni scorsi. La Giunta Regionale nei prossimi giorni attraverso una delibera specifiche e chiarirà nel dettaglio la lista dei comuni colpiti dal maltempo e di tutti i provvedimenti che dovranno essere assunti. [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

Allerta meteo arancione per domani, Zingaretti dichiara lo stato di calamità?

[Redazione]

VITERBO Allerta meteo arancione dalle prime ore di domani e per 36 ore. Fortevento in tutto il Lazio. Intanto il presidente della Regione Zingaretti ha dichiarato lo stato di calamità per intero territorio regionale. Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse, con indicazione che dalla serata di oggi, mercoledì 31 ottobre e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti da forti a burrasca, dai quadranti meridionali, sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha adottato l'avviso di criticità con indicazione dalle prime ore di domani, giovedì 1 novembre e per le successive 24-36 ore, si prevede nelle zone di allerta del Lazio: criticità idrogeologica per temporali codice arancione su Bacini Costieri Nord, Medio Tevere, Roma; criticità idrogeologica codice arancione su Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Rieti. È stata inoltre emessa un'attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile far riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Intanto il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha firmato questopomeriggio l'atto con cui la Regione Lazio ha dichiarato lo stato di calamità regionale per l'intero territorio laziale. Sono stati già individuati nell'elenco il comune di Terracina e la provincia di Frosinone, dove ci sono state vittime a causa della forte ondata di maltempo dei giorni scorsi. La Giunta Regionale nei prossimi giorni attraverso una delibera specificacherà nel dettaglio la lista dei comuni colpiti dal maltempo e di tutti i provvedimenti che dovranno essere assunti. [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

Arriva la piena del Po, transiterà a Ferrara nelle prossime ore

[Redazione]

[piena-po-2016-22-420x237]Dopo ondata di maltempo che ha investito anche la nostra provincia, ora l'attenzione è rivolta alle piene dei fiumi e in particolare del fiume Po. La Protezione civile dell'Emilia Romagna ha infatti emanato un'allerta gialla (criticità ordinaria) per innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, avvertendo inoltre del transito di una piena del Po, il cui colmo sta transitando in queste ore nei territori piacentino-parmensi. La piena del fiume Po è attesa nella mattinata di domani, 1 novembre, nel territorio di Reggio Emilia, mentre il transito nella provincia di Ferrara è previsto nella seconda parte della giornata. L'allerta per criticità idraulica è valido fino alla mezzanotte di domani e la tendenza nelle successive 48 ore non sarà di attenuazione bensì di stazionarietà. Inoltre, nella giornata di giovedì 1 novembre, l'arrivo di una perturbazione già dalle prime ore apporterà precipitazioni a partire dal settore appenninico occidentale in rapido transito verso levante e aree di pianura. Le precipitazioni saranno più intense e assumeranno carattere di rovescio, localmente di temporale. Non si esclude poi, a seguito delle recenti mareggiate, la possibilità di nuove mareggiate localizzate, più probabili nei tratti di costa interessati dalle precedenti erosioni. Stampa Notizie correlate [protezione civile-150] Allerta meteo. Protezione civile al lavoro a Occhiobello [allerta-meteo-goro-p] Primi problemi da maltempo, porto di Goro sott'acqua [Maltempo-temporali-e] Maltempo: a Occhiobello scuole chiuse anche martedì [nazioni-mareggiata-e] Vento e possibili mareggiate, nuova allerta rossa per i Lidi

San Giuliano di Puglia: a sedici anni dal terremoto, in cui morirono 27 bambini, Guido Bertolaso ricorda quei giorni

[Redazione]

La tragedia dei bambini morti nel crollo della loro scuola San Giuliano di Puglia: a sedici anni dal terremoto, in cui morirono 27 bambini, Guido Bertolaso ricorda quei giorni di Paolo Padoin - mercoledì, 31 ottobre 2018 15:45 - CronacaStampa Stampa[san_giuliano_di_puglia_]SAN GIULIANO DI PUGLIA Il Capo della Protezione civile Angelo Borrelli intervenuto al Giorno della Memoria a San Giuliano di Puglia, giornata di commemorazione dei 27 bambini e della maestra, morti nel crollo della scuola Jovine il 31 ottobre del 2002, ha affermato giustamente: Per il futuro ci auguriamo che questa tragedia ci insegni ad avere cura del nostro territorio, delle nostre case, a migliorare la qualità del nostro costruito, ad evitare il ripetersi di situazioni di questo tipo. Se lo dice l'attuale responsabile della protezione civile, vuol dire che finora è stato fatto molto poco e che Governi e amministrazioni pubbliche non hanno colto la lezione di quei giorni e di tanti altri eventi tragici del nostro paese. Permettete una riflessione personale, perché subito dopo quel tragico evento, anzi dopo 5 mesi con colpevole ritardo, il Governo di allora decise di mandarmi come prefetto in Molise per dare una mano ai soccorsi, alla ricostruzione e per organizzare l'azione dello Stato. In Molise gli enti locali non avevano energie e organizzazioni sufficienti, La Regione è piccola, i Comuni anche e quindi il peso maggiore lo sostenne lo Stato. All'inizio il solo Bertolaso, allora Capo della Protezione civile, che portò avanti, fra mille difficoltà un'opera magistrale, coadiuvato poi da me che ho agito al suo fianco per 10 mesi, organizzando le forze dello Stato e del volontariato accorso da tutta Italia. Quell'esperienza mi ha toccato profondamente dal punto di vista umano e professionale, ma non voglio parlarne io direttamente, lascio il racconto e il giudizio a un testimone autorevole, lo stacco bertolaso che, dichiarato cittadino onorario di San Giuliano di Puglia, è tornato in quel paese in occasione della giornata del ricordo. È come se fosse successo la notte scorsa. Non è che sia cambiato molto per quello che riguarda il dolore e anche la rabbia per quello che è accaduto. Questo sacrificio di questi bambini e di questa insegnante mi sembra che continui ad insegnare molto poco. Continua ad esserci una memoria cortissima nel nostro paese anche per le vicende degli ultimi giorni ha aggiunto 11 morti per un maltempo previsto e preannunciato sono lì a dimostrare, oltre a tutti i danni materiali che ci sono stati, quanto siamo incapaci di fatto di organizzarci, di gestire meglio un Paese che è bellissimo e per questa ragione è molto fragile. Sulla sua esperienza a San Giuliano di Puglia, Bertolaso sottolinea: Qui ho fatto quello che potevo quando avevo un ruolo, dei compiti, avevo delle responsabilità. Questo paese ha saputo raddrizzarsi, ha ricostruito, è un centro storico molto bello. Di fatto nessun abitante ha lasciato questo territorio che è un altro segnale molto significativo del fatto che si è lavorato bene. Infatti, siccome si è lavorato bene non ne parla nessuno. Il mio unico sforzo è quello di cercare di diffondere in Italia l'esperienza di San Giuliano in modo che si evitino tragedie del genere e, se si deve ricostruire, ricominciare, si prenda anche questa esperienza come esempio. Mentre gli ultimi Governi continuano ad affidare il compito della ricostruzione a Regioni e Commissari inefficaci. Ha proprio ragione Bertolaso, chi ha operato bene e con giudizio non viene ricordato, si dà fiato a politici e tecnici improvvisati che gridano alla luna e concludono molto poco. Questa è l'Italia.

Maltempo in Toscana: giovedì 1 novembre nuovo allerta regionale. Codici arancione e giallo

[Redazione]

L'allerta della Protezione civile Maltempo in Toscana: giovedì 1 novembre nuovo allerta regionale. Codici arancione e giallo di Gilda Giusti - mercoledì, 31 ottobre 2018 17:15 - Cronaca, Economia, Primo piano Stampa Stampa Allerta per forti piogge sulla Toscana Allerta per forti piogge sulla Toscana FIRENZE Rischio temporali, mareggiate ma anche problemi per la tenuta del reticolo minore a sud, dove il livello di allerta è maggiore, e rischio idraulico e vento, non senza qualche temporale ma più lieve, al nord. Dopo la tregua di oggi, da mezzanotte alle 20 del 1 novembre è ancora allerta regionale per il maltempo in Toscana, che torna arancione e gialla. Le mareggiate interesseranno la costa da Piombino fino all'Argentario, arcipelago compreso. Il vento soffierà forte da Rosignano e Cecina fino a tutta la Toscana meridionale, anche nelle aree interne, dove il codice arancione riguarda pure il rischio temporali, con l'aggiunta dell'altobacino dell'Ombrone, e idrogeologico. Piogge e vento, con la possibilità anche di qualche grandinata, inizieranno proprio dal sud, fin dalle prime ore di giovedì. Successivamente, nel corso della mattinata la perturbazione si estenderà alle zone centrali e orientali della Toscana. Le precipitazioni potranno risultare localmente intense ed abbondanti sulle zone centro-meridionali. Sono previsti cumuli abbondanti nelle zone centro-meridionali, localmente molto abbondanti e con intensità anche molto elevate. Nelle zone settentrionali e in particolare sui rilievi le precipitazioni saranno significative, con punte fino a localmente abbondanti ma intensità generalmente moderata. Lo scirocco, con raffiche attese fino a 80-100 chilometri orari, soffierà sulla costa centro-meridionale toscana e sui crinali, per poi progressivamente attenuarsi nel pomeriggio. Il mare sarà la mattina agitato a sud dell'Elba e in progressiva attenuazione dal pomeriggio. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>.

Maltempo, capo della Protezione Civile Borrelli: "Mai cos? da 50 anni"

[Redazione]

COMMENTA CONDIVIDIDANNI INGENTIMaltempo, capo della Protezione Civile Borrelli: "Mai così da 50 anni""E' stata una delle più complesse situazioni meteorologiche vissute nel nostroPaese negli ultimi 50-60 anni"[49488][INS::INS]"Dare numeri sulla stima dei danni oggi sarebbe dare numeri al lotto. Nelnostro paese spendiamo ogni anno 7 miliardi per riparare i danni provocatidalle calamità naturali. Un onere pesante. Bisogna ricalibrare l'interventopubblico investendo in prevenzione e riducendo il costo dei ripristini conl'emergenza". Lo dice il capo del dipartimento nazionale della Protezionecivile, Angelo Borrelli, ieri sera a Genova facendo il punto con la stampa dopoun sopralluogo aereo con il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti,per verificare i danni dell'ultima ondata di maltempo.[2260]"Dobbiamo fare una seria riflessione e immaginare di liberare risorse per laprevenzione - prosegue il capo della Protezione civile - predisponendo unsistema di copertura assicurativa dei danni per le calamità naturali su baseobbligatoria. Lo diceva Bertolaso, lo diceva Gabrielli, lo ridice Borrelli".Per Borrelli, inoltre, "c'è un tema di manutenzione del territorio. Al di làdelle mareggiate che sono un evento eccezionale, dissesti e frane cheregistriamo sono dovuti a scarsa manutenzione dei territori e a mancanza di pulizia degli alvei dei fiumi".[8197]"E' stata una delle più complesse situazioni meteorologiche vissute nel nostroPaese negli ultimi 50-60 anni. Abbiamo superato i livelli delle precipitazioni e delle portate dei fiumi del 1966, anno dell'alluvione di Firenze e delTagliamento. Il Paese è stato sferzato da venti di tempesta. In 16 anni allaProtezione civile, non ho mai visto un bollettino di condizioni meteo avversecon questa complessità. Quello che dispiace- afferma Borrelli- è contare imorti, 11 in tutto il territorio nazionale, compreso un soccorritore. Sonostati coinvolti oltre 20.00 uomini e donne del sistema nazionale di protezionecivile, 5.500 vigili del fuoco, oltre 8.000 volontari e 2.000 uomini delleFerrovie dello Stato. Abbiamo attivato 21 centri di coordinamento e soccorsonelle varie Prefetture e oltre 600 centri comunali di protezione civile". Perquanto riguarda la Liguria,[9721]Borrelli sottolinea che "se non ci fosse stata l'imprevedibilità el'eccezionalità della violenta mareggiata, si potrebbe dire che il sistemaaveva risposto in modo adeguato. In Liguria la conoscenza del rischio è diffusa, non lo stesso si può dire per altre parti del Paese. Dobbiamo lavorare affinché i nostri cittadini siano sempre informati e consapevoli deicomportamenti corretti da tenere in queste situazioni". (Sid/ Dire) Leggi anche:Maltempo, Scuole chiuse anche domani a TerracinaCisterna di Latina, Tanti giovani ai funerali di DesiréeSalaria, Due gravi incidenti nel reatinoRedazione31-10-2018 09:26

- Università Agraria di Tarquinia in supporto alle attività per l'emergenza meteo

[Redazione]

[20181030_103212-300x225]NewTuscia TARQUINIA Maltempo a Tarquinia. Il Consigliere Alessandro Sacripanti, messa in campo anche Università Agraria di Tarquinia per dare supporto alla Protezione Civile e alla Polizia Locale in questi giorni di allerta meteo. Come da Piano di emergenza comunale, l'Università Agraria è parte integrante del sistema con ausilio dei mezzi agricoli. Il nostro trattore continua Sacripanti è stato fondamentale per la rimozione degli alberi caduti sulle strade a causa del forte vento di questi giorni. Con il Presidente Sergio Borzacchi abbiamo sostenuto questo impegno ad essere presenti con le nostre risorse sul territorio in caso di emergenza. Un impegno aggiunge il Consigliere Alessandro Sacripanti che avevamo già mostrato nel corso dei giorni dell'emergenza neve dei primi mesi dell'anno. Un ringraziamento ai nostri dipendenti ed in particolare al coordinatore Corrado Malatini che ha dato ampia disponibilità di giorno e di notte alla guida del trattore dell'ente per questi giorni di forte maltempo Università Agraria di Tarquinia

- Maltempo Lazio, allerta arancione da prime ore domani e per 36 ore

[Redazione]

[allerta-meteo-maltempo-300x214]NewTuscia ROMA Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse, con indicazione che dalla serata di oggi, mercoledì 31 ottobre e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti da forti a burrasca, dai quadranti meridionali, sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha adottato un avviso di criticità con indicazione dalle prime ore di domani, giovedì 1 novembre e per le successive 24-36 ore, si prevede nelle zone di allerta del Lazio: criticità idrogeologica per temporali codice arancione su Bacini Costieri Nord, Medio Tevere, Roma; criticità idrogeologica codice arancione su Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Rieti. È stata inoltre emessa un'attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile far riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Lo comunica in una nota la Protezione civile del Lazio.

Maltempo, nuova allerta nel Lazio: domani previsti temporali e forte vento

[Redazione]

Dalla serata di oggi, mercoledì 31 ottobre e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere temporalesco e mareggiate sulle coste [BANNER-FRITTIAMO_ANIMAZIONE][maltempo-n] Roma - Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse, con indicazione che dalla serata di oggi, mercoledì 31 ottobre e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti da forti a burrasca, dai quadranti meridionali, sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha adottato avviso di criticità con indicazione dalle prime ore di domani, giovedì 1 novembre e per le successive 24-36 ore, si prevede nelle zone di allerta del Lazio: criticità idrogeologica per temporali codice arancione su Bacini Costieri Nord, Medio Tevere, Roma; criticità idrogeologica codice arancione su Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Rieti. È stata inoltre emessa un'attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile far riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Lo comunica in una nota la Protezione civile del Lazio. Autore: redazione

**Conta dei danni alla Marina di Civitavecchia dopo la recente mareggiata. Prociv di nuovo in allerta
Maltempo , prevista un'altra ondata = Marina: si contano i danni**

[Redazione]

Conta dei danni alla Marina di Civitavecchia dopo la recente mareggiata. Proclama di nuovo allerta maltempo, prevista un'altra ondata Zingaretti ha dichiarato la calamità regionale. Un litorale flagellato dal vento e dal maltempo, una Marina cancellata dalla mareggiata, cumuli di detriti, massi e betonelle divelte. E ancora rami ai bordi delle strade ed alberi abbattuti in diversi quartieri, con foglie e sporcizia sulle strade da togliere al più presto per evitare che vengano otturati tombini e caditoie, provocando allagamenti in vista dell'ennesima ondata di maltempo prevista. ALLE PAGINE 3 E 7 Marina: si contano i danni. Un litorale flagellato dal vento e dal maltempo, una Marina cancellata dalla mareggiata, cumuli di detriti, massi e betonelle divelte. E ancora rami ai bordi delle strade ed alberi abbattuti in diversi quartieri, con foglie e sporcizia sulle strade da togliere al più presto per evitare che vengano otturati tombini e caditoie, provocando allagamenti in vista dell'ennesima ondata di maltempo prevista. Civitavecchia si deve ancora riprendere dalla giornata di lunedì, quando un vento eccezionalmente intenso ha sferzato il litorale, provocando diversi danni. Per il momento è difficile quantificarne l'entità, soprattutto perché è ancora in corso un monitoraggio di tutto il territorio, considerate le numerose segnalazioni arrivate soprattutto al centralino dei vigili del fuoco che da due giorni stanno lavorando non-stop. Ieri mattina il sindaco Cozzolino, insieme ai dipendenti dell'ufficio Lavori Pubblici e all'assessore Ceccarelli, ha effettuato un sopralluogo a piazza della Vita. I danni ci sono, ascrivibili in qualche decina di migliaia di euro - ha spiegato Cozzolino - anche se una stima più precisa è in corso di redazione da parte dell'ufficio in modo da capire con esattezza l'importo delle opere necessarie. Allo stesso tempo si è già messa in moto la macchina burocratica: il nostro obiettivo è far partire nel più breve tempo possibile i lavori di riparazione. All'opera in questi giorni anche i volontari della Protezione Civile. Sono state giornate di intenso lavoro - ha spiegato il risk manager Valentino Arillo - e ancora c'è molto da fare, soprattutto per rami pericolanti. Quello che è stato dimostrato in questo caso è che i sistemi comunale ed intercomunale stanno crescendo, con la sinergia che si sta rafforzando. Siamo riusciti a concentrare, e questo è importante, in un'unica sede il coordinamento degli interventi, con la sede di Fiumaretta che sta raggiungendo lo scopo per il quale è nata. Anche il "sistema porto" ha funzionato alla perfezione, come hanno sottolineato la Capitaneria di porto e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro settentrionale. I forti venti, le mareggiate e lo straordinario moto ondoso hanno colpito, con tutta la loro intensità, anche il porto di Civitavecchia hanno infatti spiegato - il quale è riuscito a mantenere, pur se con obiettivi difficili, la propria operatività, continuando a garantire un approdo sicuro per tutte le navi in transito. Il Comandante del porto Vincenzo Leone, ha quindi voluto ringraziare i servizi tecnico-nautici e tutti gli operatori portuali che, a vario titolo, hanno contribuito a mantenere alti gli standard di sicurezza degli ormeggi e le ordinarie attività portuali, limitando al massimo l'incidenza degli eventi. La performance offerta da piloti, ormeggiatori e rimorchiatori, in condizioni meteorologiche estreme, che tanti danni hanno causato a numerose realtà portuali nazionali - ha sottolineato il capitano di vascello - conferma la continua ricerca e dedizione al miglioramento della professionalità, garantendo quotidianamente, ed in ogni condizione, gli essenziali assetti di sicurezza del sistema portuale. A tal riguardo anche il presidente dell'Authority Francesco Maria di Majo, ha sottolineato l'efficienza e la tempestività, nonché la professionalità di tutti gli operatori portuali coinvolti, ringraziando anche la Palmare, la Dogana e la Guardia di Finanza che, nel primo pomeriggio di ieri, si sono adoperati per consentire l'attracco, in via emergenziale, della nave della Grimaldi "Esmeralda" proveniente da Tangeri - ha spiegato - e dirottata dal porto di Savona a quello di Civitavecchia. Un porto unito e sicuro non può che essere garanzia di sviluppo per i territori verso cui si rivolge. Già da ieri si è affacciata una nuova ondata di maltempo, che secondo le previsioni dovrebbe durare almeno fino a domani, con pioggia a tratti anche di forte intensità e vento forte. Sopralluogo del Sindaco e della Protezione Civile per valutare i danni e avviare i lavori di sistemazione. Il maltempo non molla la presa - tit_org - Maltempo, prevista un'altra ondata - Marina: si contano i

danni

Zingaretti dichiara la calamità naturale

[Redazione]

MALTEMPO Oggi nuova allerta arancione **TARQUINIA** - Il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha firmato ieri pomeriggio l'atto con cui la Regione Lazio ha dichiarato lo stato di calamità per l'intero territorio laziale. Sono stati già individuati nell'elenco il comune di Terracina e la provincia di Prosinone, dove ci sono state vittime a causa della forte ondata di maltempo dei giorni scorsi. La Giunta regionale nei prossimi giorni, attraverso una delibera specifica, chiarirà nel dettaglio la lista dei comuni colpiti dal maltempo e di tutti i provvedimenti che dovranno essere assunti. Intanto la Protezione civile del Lazio ieri ha dichiarato una nuova allerta arancione per le prime ore di oggi e per le successive 36 ore. Si prevedono sul Lazio 'precipitazioni da sparse e diffuse, anche a carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti da forti a burrasca, dai quadranti meridionali, sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte' e criticità idrogeologiche. Per emergenze: 803.555. -tit_org-

Grando: La città ha retto al maltempo

Il Sindaco di Ladispoli si stringe attorno ai familiari delle vittime

[Redazione]

;

Maltempo, oltre 100 interventi

[Redazione]

Fortunatamente non si sono registrati danni alle persone - 47 solo per caduta alberi su strada o sulle auto FIUMICINO - Sono stati oltre 100 gli interventi effettuati su tutto il territorio di Fiumicino dagli uomini e dalle donne della Polizia locale a causa del maltempo che ha colpito il litorale nell'intera in questi giorni (leggi qui). Di questi, 47 solo per la caduta di alberi sulle strade o su veicoli in sosta, 13 per la caduta di fronde d'alberi sulle carreggiate, ben 41 per paline dell'autobus, pali della luce o semafori divelti dal vento. Si è intervenuti, inoltre, per affrontare l'allagamento di alcune abitazioni a Passo della Sentinella. Sempre a Passo della Sentinella, la Protezione Civile di Fiumicino è intervenuta con tre squadre per domare un incendio che ha colpito un canneto e che per il forte vento si stava propagando a ridosso di alcune case. L'operazione è durata circa due ore. Altri 60 interventi sono stati effettuati dalla Protezione civile di Fiumicino su tutto il territorio, in particolare per la caduta di alberi e rami in strada. Tredici anche gli interventi della Protezione Civile di Fregene effettuati tra Fregene, Maccarese, Torrimpietra e Palidoro, tutti per alberi caduti o rami pericolanti. "11 lavoro della Polizia locale, della Protezione Civile di Fiumicino, della Protezione civile di Fregene, dell'Ufficio Ambiente e dell'assessorato ai Lavori pubblici, oltre a quello di tutte le altre Forze dell'ordine, è stato encomiabile". Lo dichiara il sindaco di Fiumicino Esterino Montino. "Fortunatamente - ha aggiunto - non si sono registrati danni a persone". 3siS[a s-tit_org-

Maltempo, Corbo: “Il lavoro degli uomini del Consorzio di Bonifica ha impedito allagamenti”

[Redazione]

LATINA Nonostante intensità eccezionale della perturbazione, il reticolo idrografico, grazie anche alle manovre eseguite sulle opere idrauliche, ha consentito di smaltire i deflussi e le poche esondazioni non hanno prodotto danni. Le continue attività di manutenzione dei canali e la prevenzione si sono rivelate determinanti per il contenimento e la mitigazione degli effetti del nubifragio. Lo afferma Natalino Corbo, direttore dei consorzi di bonifica di Latina e Fondi, sintetizzando le 48 ore di lavoro che hanno impegnato uomini e mezzi intervenuti sui luoghi dell'emergenza in costante collaborazione con Protezione civile, Polizia e Vigili urbani. In provincia di Latina, in particolare a Terracina, a causare danni ingenti sono stati il vento e le trombe d'aria che hanno divelto tetti e coperture di case, serre e rimesse agricole. Gli interventi realizzati dai consorzi subito dopo la dichiarazione dell'allerta meteo hanno garantito il regolare deflusso dell'eccezionale quantità di acqua caduta su Latina. I tecnici dei due consorzi avevano provveduto all'apertura dei principali sbarramenti e le squadre mobilitate per fronteggiare l'emergenza sono intervenute, spesso nel giro di pochi minuti dalla chiamata, per rimuovere alberi e rami abbattutisi, a causa del vento, sulle strade e nei canali. Giorno e notte gli operai hanno presidiato gli impianti e le idrovore, in particolare nelle località Pantani, Sega, Caposelce, Caronte e Calambra, tutte tra Ponte Maggiore e Borgo Hermada, dove il maltempo ha colpito più duramente. Il momento più difficile è stato quello vissuto tra il pomeriggio e la sera di lunedì quando la caduta di tronchi sulle linee ha interrotto la fornitura di energia elettrica agli impianti. L'alimentazione è stata ripristinata prima della mezzanotte grazie al pronto intervento dei tecnici Enel e il ritorno alla piena funzionalità degli impianti idrovori ha permesso di scongiurare allagamenti e altre criticità. Le squadre dell'Agro Pontino sono intervenute, anche su richiesta della polizia stradale, per la rimozione di alberi dalla sede stradale della Pontina, altezza La Crocetta, sul canale Morticino e a Sabaudia, località Diversivo Nocchia. Altrettanto hanno fatto quelle del consorzio di Fondi che, tra l'altro, hanno rimosso un grosso pino abbattutosi in prossimità della strada accesso di un privato cittadino. Inoltre, gli sversamenti dal lago di Fondi sono stati contenuti grazie all'intervento preventivo degli operai che, appena scattata l'allerta, hanno rinforzato gli argini nei punti più bassi. Una perturbazione che Corbo definisce devastante: I danni maggiori sono stati causati dal vento mentre più contenuti risultano essere quelli causati dalla pioggia proprio grazie alle costanti attività di manutenzione del reticolo idrografico.

Protezione civile - MALTEMPO: CNA, STABILIMENTI BALNEARI DISTRUTTI, SOSPENDERE ASTE CONCESSIONI = - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 31 ottobre 2018 ZCZCADN1190 7 ECO 0 ADN ECO NAZ Roma, 31 ott. (Adnkronos/Labitalia) - ""Cna Balneatori chiede al governo di sospendere ogni genere di asta ed evidenza pubblica per le concessioni demaniali nel settore balneare. Il maltempo che ha flagellato l'Italia ha messo letteralmente in ginocchio, infatti, le imprese del comparto. Liguria, Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Molise, Lazio, Puglia, Sardegna sono le regioni maggiormente colpite dal maltempo, tra le quali alcune hanno già chiesto lo stato di calamità. Imponenti mareggiate hanno distrutto gli stabilimenti e le strutture annesse e rilevanti porzioni di spiaggia sono scomparse". Lo si legge in un comunicato di Cna Balneatori. Secondo l'associazione di categoria, "molte imprese si trovano così a dover ripartire da zero, e non possono farlo se su di loro incombono le aste, e quindi l'incertezza sul proprio futuro". "E' necessario, pertanto, concedere il necessario respiro a questo settore, chiamato a nuovi investimenti se si vuole evitare il crollo dell'economia turistica costiera in buona parte d'Italia"", conclude. (Lab-Pal/Adnkronos) ISSN 2465 - 122231-OTT-18 17:32NNNN

Umbria - maltempo: allerta arancione da domani sulle zone occidentali e meridionali della regione dalle ore 12:00 alle ore 24:00 del 01/11/2018 - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 31 ottobre 2018(aun) perugia 31 ott. 018 - Sulla base delle previsioni ad ora disponibili, è in corso emissione, da parte del Dipartimento della Protezione Civile, un avviso di condizioni meteorologiche avverse per la giornata di domani 01/11/2018. L'impatto dei fenomeni meteo sulle diverse aree della regione potrebbe determinare delle criticità idrogeologiche (frane) e idrauliche (alluvioni) il cui dettaglio è riportato nel bollettino e nell'avviso di criticità consultabili sul sito del centro funzionale www.cfumbria.it <http://www.cfumbria.it/index.php?s=76> Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi, 31 ottobre 2018, Allerta GIALLA per rischio idrogeologico sui settori meridionali ed orientali della regione (zone di allerta B, C, D, F). Domani, 1 novembre 2018, allerta GIALLA per rischio temporali, idrogeologico ed idraulico su tutta la regione e, a partire dalle ore 12:00 fino alle ore 24:00, Allerta ARANCIONE per rischio idrogeologico sulle zone meridionali e occidentali (zone di allerta B, D, E, F). Il quadro meteorologico e delle criticità previste sulla nostra regione viene aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni ed all'evolversi dei fenomeni. Le informazioni sono presenti sul sito del centro funzionale www.cfumbria.it Sui siti web <http://www.allalargadaipericoli.eu/> e www.protezionecivile.gov.it (http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa_fare_idrogeologico.wp) è possibile trovare, infine, le norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo da parte del singolo cittadino. Red/com

Lazio - MALTEMPO: ZINGARETTI DICHIARA STATO CALAMITA` REGIONALE - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 31 ottobre 2018 Il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha firmato questopomeriggio l'atto con cui la Regione Lazio ha dichiarato lo stato di calamitàregionale perintero territorio laziale. Sono stati già individuatinell elenco il comune di Terracina e la provincia di Frosinone, dove ci sonostate vittime a causa della forte ondata di maltempo dei giorni scorsi. LaGiunta Regionale nei prossimi giorni attraverso una delibera specifica chiarirànel dettaglio la lista dei comuni colpiti dal maltempo e di tutti i provvedimenti che dovranno essere assunti.Lo comunica in una nota la Regione Lazio31 ottobre 2018

Lazio - MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE LAZIO, ALLERTA ARANCIONE DA PRIME ORE DOMANI E PER 36 ORE. ATTENZIONE PER VENTO - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 31 ottobre 2018 CRITICITÀ IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI ARANCIONE SU ROMA, COSTIERI NORD E MEDIOTEVERE; IDROGEOLOGICA ARANCIONE SU ANIENE, COSTIERI SUD E LIRI; IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI GIALLA SU RIETI Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse, con indicazione che dalla serata di oggi, mercoledì 31 ottobre e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti da forti a burrasca, dai quadranti meridionali, sui settori costieri. Mareggiato lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha adottato avviso di criticità con indicazione dalle prime ore di domani, giovedì 1 novembre e per le successive 24-36 ore, si prevede nelle zone di allerta del Lazio: criticità idrogeologica per temporali codice arancione su Bacini Costieri Nord, Medio Tevere, Roma; criticità idrogeologica codice arancione su Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Rieti. È stata inoltre emessa un'attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile far riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.5557. Lo comunica in una nota la Protezione civile del Lazio. 31 ottobre 2018

Protezione civile - MALTEMPO: ZINGARETTI DICHIARA STATO CALAMITA` REGIONALE = - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 31 ottobre 2018 ZCZCADN1246 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RLA Roma, 31 ott. (AdnKronos) - "Il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha firmato questo pomeriggio l'atto con cui la Regione Lazio ha dichiarato lo stato di calamità regionale per l'intero territorio laziale. Sono stati già individuati nell'elenco il comune di Terracina e la provincia di Frosinone, dove ci sono state vittime a causa della forte ondata di maltempo dei giorni scorsi. La Giunta Regionale nei prossimi giorni attraverso una delibera specificacherà nel dettaglio la lista dei comuni colpiti dal maltempo e di tutti i provvedimenti che dovranno essere assunti". Lo comunica in una nota la Regione Lazio. (Rre/AdnKronos) ISSN 2465 - 122231-OTT-18 17:58NNNN

Rassegna Stampa - RASSEGNA WEB del 31.10.2018 - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 31 ottobre 2018 RASSEGNA STAMPA WEB ANBI, VINCENZI RILANCIA SFIDA DEL FARE1 Agricola.eu BENE - PIANO INVASI E MEZZOGIORNO 31/10/2018 [testo] Agricola.eu BONACCINI: PIANO INVASI IN CONFERENZA PER2 30/10/2018 ESSERE APPROVATO L'8 NOVEMBRE [testo] ANBI, 450 MLN PER LA SISTEMAZIONE DEL Agricola.eu TERRITORIO. E UN MILIARDO PER LE3 30/10/2018 INFRASTRUTTURE IDRICHE. TUTTI GLI INTERVENTI [testo] Anbi: Con lo sblocco di 450 milioni di4 Agricoltura 24 euro, più certezza per i territori 30/10/2018 [testo] ansa.it Tregua commissario-Regione Marche 5 30/10/2018 [testo] dire.it Agricoltura, Anbi: "Oggi disponibili 4506 30/10/2018 milioni per opere irrigue" [testo] L'Inchiesta.it Sanità Lazio, via libera all'adeguamento7 31/10/2018 antisismico dell'ospedale di... [testo] Marche, Campagna 2018: rafforzati i8 MarcheNotizie.info controlli sugli organismi geneticamente 31/10/2018 modificati nel mais [testo] Terremoto - Ricucito lo strappo9 Vera TV istituzionale fra il commissario e la 31/10/2018 Regione Marche [testo] Vita.it Welfare: Bonaccini, in arrivo per le10 31/10/2018 Regioni più di 723 milioni [testo] gds.it Ripartito fondo Regioni di 10 milioni per11 31/10/2018 mense biologiche [testo] gds.it Agricoltura: non c'è mais Ogm nelle Marche12 31/10/2018 [testo] trentinocorrierealpi.gelocal Ripartito fondo Regioni di 10 milioni per13.it mense biologiche [testo] 31/10/2018 trentinocorrierealpi.gelocal Agricoltura: non c'è mais Ogm nelle Marche14.it [testo] 31/10/2018 trentinocorrierealpi.gelocal Autonomia e tagli, Regioni preoccupate 15.it [testo] 30/10/2018 Regioni: via libera a riparti per16 borsaitaliana.it l'edilizia scolastica e sanitaria 31/10/2018 [testo] borsaitaliana.it Welfare: Bonaccini, in arrivo per le17 31/10/2018 Regioni più di 723 milioni [testo] borsaitaliana.it Economia e finanza: gli avvenimenti di18 31/10/2018 MERCOLEDÌ' 31 ottobre -4- [testo] borsaitaliana.it Economia e finanza: gli avvenimenti di19 30/10/2018 MERCOLEDÌ' 31 ottobre -4- [testo] Legge bilancio: Camera si prepara a20 borsaitaliana.it riceverla domani, audizioni 9 e 12 30/10/2018 [testo] greenreport.it Isole minori: le valutazioni delle Regioni21 31/10/2018 sul disegno di legge [testo] Farmaci, accordo fra 5 regioni per gara22 helpconsumatori.it sovraregionale. Prezzo ridotto del 65% 30/10/2018 [testo] Welfare. Ok da Regioni a riparto fondi ilfarmacistaonline.it Politiche sociali e Non autosufficienza.23 31/10/2018 Bonaccini: "In arrivo più di 723 milioni" [testo] Manovra. La legge di Bilancio dovrebbe24 ilfarmacistaonline.it approdare oggi alla Camera. Ecco le tappe 31/10/2018 del suo iter [testo] Via libera anche al riparto di 350 mln di25 quotidianosanita.it euro per l'edilizia sanitaria e la ricerca 31/10/2018 [testo] Manovra. La legge di Bilancio dovrebbe26 quotidianosanita.it approdare oggi alla Camera. Ecco le tappe 31/10/2018 del suo iter [testo] casaeclima.com Edilizia scolastica e sanitaria, accordo27 31/10/2018 Regioni su rifinanziamento... [testo] ediltecnico.it Testo unico edilizia: è imminente la28 31/10/2018 revisione generale [testo] ilgiornaledellaprotezionecivile Maltempo, Bonaccini lancia l'allarme sul29.it dissesto idrogeologico: "Preoccupati per 31/10/2018 chiusura Italia Sicura" [testo] lavoripubblici.it Appalto integrato: decisione tecnica o30 31/10/2018 politica? [testo] Bonifiche: sbloccato mezzo miliardo di31 agrisole.ilsole24ore.com euro per progetti subito cantierabili 30/10/2018 [testo] altoadige.gelocal.it Ripartito fondo Regioni di 10 milioni per32 31/10/2018 mense biologiche [testo] altoadige.gelocal.it Agricoltura: non c'è mais Ogm nelle Marche33 31/10/2018 [testo] 34 ansa.it Non c'è mais Ogm nelle Marche [testo] 31/10/2018 Ansa.it - Terra&Gusto Ripartito fondo Regioni di 10 milioni per35 31/10/2018 mense biologiche [testo] Ansa.it - Terra&Gusto Agricoltura: non c'è mais Ogm nelle Marche36 31/10/2018 [testo] askanews.it Regioni: via libera a riparti edilizia37 31/10/2018 scolastica e sanitaria [testo] askanews.it Regioni: via libera a riparti per edilizia38 31/10/2018 scolastica e sanitaria [testo] askanews.it Welfare, Bonaccini: in arrivo per le39 31/10/2018 Regioni più di 723 milioni [testo] askanews.it Welfare, Bonaccini: in arrivo per le40 31/10/2018 Regioni più di 723 milioni. [testo] askanews.it Regioni: via libera a riparti edilizia41 31/10/2018 scolastica e sanitaria [testo] Nucleo Operativo e Carabinieri Forestali42 cronachefermane.it in azione: rafforzati controlli su ogm nel 31/10/2018 mais [testo] cronachemaceratesi.it Fondi per

mense scolastiche bio, intesa⁴³ 31/10/2018 delle regioni: alle Marche... [testo] Il commissario Farabollini: Territori al⁴⁴ cronachemaceratesi.it centro della ricostruzione, ho il compito 30/10/2018 di accelerare i tempi [testo] ediliziaeterritorio Opere idriche/2. Bonaccini: l'8 novembre⁴⁵.ilsole24ore.com l'ok al Piano invasi da 246 milioni 30/10/2018 [testo] Sanità- La Regione sblocca i fondi per⁴⁶ Dario Facci l'edilizia sanitaria: 17mln a... 31/10/2018 [testo] Piceno Oggi Mense scolastiche, 477 mila euro di fondi⁴⁷ 31/10/2018 ministeriali alle Marche [testo] Oltre Free Press Ciclovía Adriatica, l'assessore Giannini⁴⁸ 31/10/2018 scrive a ministro Toninelli [testo] Cronache Fermane Fondi per mense scolastiche bio, intesa⁴⁹ 31/10/2018 delle regioni: alle Marche... [testo] In arrivo per le Regioni più di 72350 La Tecnica della Scuola milioni. Fondi anche per edilizia... 31/10/2018 [testo] Teleromagna²⁴ EMILIA-ROMAGNA: Bonaccini esprime piena⁵¹ 31/10/2018 insoddisfazione sul... [testo] Finanza Agevolazioni Strategie Cosa prevede il ddl per lo sviluppo delle⁵² Investimenti isole minori - FASI.biz [testo] 31/10/2018 La Raggi vuole spostare il terminal bus⁵³ ilmamilio.it Tiburtina ad Anagnina. E... - 31/10/2018 ilmamilio.it [testo] nurse²⁴.it ASST Santi Paolo e Carlo, stabilizzazione⁵⁴ 31/10/2018 precari: 12 posti per... [testo] Home therapy per le malattie rare,⁵⁵ osservatoriomalattierare.it fondamentale la collaborazione tra 31/10/2018 pubblico e privato [testo] startmag.it Ecco come e perché le imposte locali⁵⁶ 31/10/2018 aumenteranno [testo] Autostazione Tiburtina: la Tibus fa⁵⁷ trasporti-italia.com ricorso contro il trasferimento ad 31/10/2018 Anagnina [testo] Sisma, Sciapichetti a Camerino: "Lavorare⁵⁸ viverecamerino.it insieme a Farabollini per capire come 31/10/2018 migliorare le cose" [testo] Sisma, Sciapichetti a Camerino: "Lavorare viverecamerino.it insieme a Farabollini per capire come⁵⁹ 30/10/2018 migliorare le cose" [testo] RASSEGNA STAMPA WEB ANBI, VINCENZI RILANCIA SFIDA DEL FARE¹ Agricolae.eu BENE - PIANO INVASI E MEZZOGIORNO 31/10/2018 [testo] Agricolae.eu BONACCINI: PIANO INVASI IN CONFERENZA PER² 30/10/2018 ESSERE APPROVATO L'8 NOVEMBRE [testo] ANBI, 450 MLN PER LA SISTEMAZIONE DEL Agricolae.eu TERRITORIO. E UN MILIARDO PER LE³ 30/10/2018 INFRASTRUTTURE IDRICHE. TUTTI GLI INTERVENTI [testo] Anbi: Con lo sblocco di 450 milioni di⁴ Agricoltura 24 euro, più certezza per i territori 30/10/2018 [testo] ansa.it Tregua commissario-Regione Marche 5 30/10/2018 [testo] dire.it Agricoltura, Anbi: "Oggi disponibili 450⁶ 30/10/2018 milioni per opere irrigue" [testo] L'Inchiesta.it Sanità Lazio, via libera all'adeguamento⁷ 31/10/2018 antisismico dell'ospedale di... [testo] Marche, Campagna 2018: rafforzati i⁸ MarcheNotizie.info controlli sugli organismi geneticamente 31/10/2018 modificati nel mais [testo] Terremoto - Ricucito lo strappo⁹ Vera TV istituzionale fra il commissario e la 31/10/2018 Regione Marche [testo] Vita.it Welfare: Bonaccini, in arrivo per le¹⁰ 31/10/2018 Regioni più di 723 milioni [testo] gds.it Ripartito fondo Regioni di 10 milioni per¹¹ 31/10/2018 mense biologiche [testo] gds.it Agricoltura: non c'è mais Ogm nelle Marche¹² 31/10/2018 [testo] trentinocorrierealpi.gelocal Ripartito fondo Regioni di 10 milioni per¹³.it mense biologiche [testo] 31/10/2018 trentinocorrierealpi.gelocal Agricoltura: non c'è mais Ogm nelle Marche¹⁴.it [testo] 31/10/2018 trentinocorrierealpi.gelocal Autonomia e tagli, Regioni preoccupate 15.it [testo] 30/10/2018 Regioni: via libera a riparti per¹⁶ borsaitaliana.it l'edilizia scolastica e sanitaria 31/10/2018 [testo] borsaitaliana.it Welfare: Bonaccini, in arrivo per le¹⁷ 31/10/2018 Regioni piu' di 723 milioni [testo] borsaitaliana.it Economia e finanza: gli avvenimenti di¹⁸ 31/10/2018 MERCOLEDI' 31 ottobre -4- [testo] borsaitaliana.it Economia e finanza: gli avvenimenti di¹⁹ 30/10/2018 MERCOLEDI' 31 ottobre -4- [testo] Legge bilancio: Camera si prepara a²⁰ borsaitaliana.it riceverla domani, audizioni 9 e 12 30/10/2018 [testo] greenreport.it Isole minori: le valutazioni delle Regioni²¹ 31/10/2018 sul disegno di legge [testo] Farmaci, accordo fra 5 regioni per gara²² helpconsumatori.it sovraregionale. Prezzo ridotto del 65% 30/10/2018 [testo] Welfare. Ok da Regioni a riparto fondi ilfarmacistaonline.it Politiche sociali e Non autosufficienza.²³ 31/10/2018 Bonaccini: "In arrivo più di 723 milioni" [testo] Manovra. La legge di Bilancio dovrebbe²⁴ ilfarmacistaonline.it approdare oggi alla Camera. Ecco le tappe 31/10/2018 del suo iter [testo] Via libera anche al riparto di 350 mln di²⁵ quotidianosanita.it euro per l'edilizia sanitaria e la ricerca 31/10/2018 [testo] Manovra. La legge di Bilancio dovrebbe²⁶ quotidianosanita.it approdare oggi alla Camera. Ecco le tappe 31/10/2018 del suo iter [testo] casaeclima.com Edilizia scolastica e sanitaria, accordo²⁷ 31/10/2018 Regioni su rifinanziamento... [testo] ediltecnico.it Testo unico edilizia: è imminente la²⁸ 31/10/2018 revisione generale [testo]

ilgiornaledellaprotezionecivile Maltempo, Bonaccini lancia l'allarme sul29.it dissesto idrogeologico: "Preoccupati per 31/10/2018 chiusura Italia Sicura" [testo] lavoripubblici.it Appalto integrato: decisione tecnica o30 31/10/2018 politica? [testo] Bonifiche: sbloccato mezzo miliardo di31 agrisole.ilsole24ore.com euro per progetti subito cantierabili 30/10/2018 [testo] altoadige.gelocal.it Ripartito fondo Regioni di 10 milioni per32 31/10/2018 mense biologiche [testo] altoadige.gelocal.it Agricoltura: non c'è mais Ogm nelle Marche33 31/10/2018 [testo] 34 ansa.it Non c'è mais Ogm nelle Marche [testo] 31/10/2018 Ansa.it - Terra&Gusto Ripartito fondo Regioni di 10 milioni per35 31/10/2018 mense biologiche [testo] Ansa.it - Terra&Gusto Agricoltura: non c'è mais Ogm nelle Marche36 31/10/2018 [testo] askanews.it Regioni: via libera a riparti edilizia37 31/10/2018 scolastica e sanitaria [testo] askanews.it Regioni: via libera a riparti per edilizia38 31/10/2018 scolastica e sanitaria [testo] askanews.it Welfare, Bonaccini: in arrivo per le39 31/10/2018 Regioni più di 723 milioni [testo] askanews.it Welfare, Bonaccini: in arrivo per le40 31/10/2018 Regioni più di 723 milioni. [testo] askanew

s.it Regioni: via libera a riparti edilizia41 31/10/2018 scolastica e sanitaria [testo] Nucleo Operativo e Carabinieri Forestali42 cronachefermane.it in azione: rafforzati controlli su ogm nel 31/10/2018 mais [testo] cronachemaceratesi.it Fondi per mense scolastiche bio, intesa43 31/10/2018 delle regioni: alle Marche... [testo] Il commissario Farabollini: Territori al44 cronachemaceratesi.it centro della ricostruzione, ho il compito 30/10/2018 di accelerare i tempi [testo] ediliziaeterritorio Opere idriche/2. Bonaccini: l'8 novembre45.ilsole24ore.com l'ok al Piano invasi da 246 milioni 30/10/2018 [testo] Sanità- La Regione sblocca i fondi per46 Dario Facci l'edilizia sanitaria: 17mln a... 31/10/2018 [testo] Piceno Oggi Mense scolastiche, 477 mila euro di fondi47 31/10/2018 ministeriali alle Marche [testo] Oltre Free Press Ciclovía Adriatica, l'assessore Giannini48 31/10/2018 scrive a ministro Toninelli [testo] Cronache Fermane Fondi per mense scolastiche bio, intesa49 31/10/2018 delle regioni: alle Marche... [testo] In arrivo per le Regioni più di 72350 La Tecnica della Scuola milioni. Fondi anche per edilizia... 31/10/2018 [testo] Teleromagna24 EMILIA-ROMAGNA: Bonaccini esprime piena51 31/10/2018 insoddisfazione sul... [testo] Finanza Agevolazioni Strategie Cosa prevede il ddl per lo sviluppo delle52 Investimenti isole minori - FASI.biz [testo] 31/10/2018 La Raggi vuole spostare il terminal bus53 ilmamilio.it Tiburtina ad Anagnina. E... - 31/10/2018 ilmamilio.it [testo] nurse24.it ASST Santi Paolo e Carlo, stabilizzazione54 31/10/2018 precari: 12 posti per... [testo] Home therapy per le malattie rare,55 osservatoriomalattierare.it fondamentale la collaborazione tra 31/10/2018 pubblico e privato [testo] startmag.it Ecco come e perché le imposte locali56 31/10/2018 aumenteranno [testo] Autostazione Tiburtina: la Tibus fa57 trasporti-italia.com ricorso contro il trasferimento ad 31/10/2018 Anagnina [testo] Sisma, Sciapichetti a Camerino: "Lavorare58 viverecamerino.it insieme a Farabollini per capire come 31/10/2018 migliorare le cose" [testo] Sisma, Sciapichetti a Camerino: "Lavorare viverecamerino.it insieme a Farabollini per capire come59 30/10/2018 migliorare le cose" [testo]

Umbria - due anni dal sisma: presentato magazine "riflesso" sulla cultura delle emergenze - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 31 ottobre 2018(aun) perugia 31 ott. 018 - Diffondere su larga scala una cultura sui sistemi di comunicazione dell'emergenza efficaci, tempestivi e permanenti: sono i pilastri del nuovo magazine Riflesso Emergency, presentato a Norcia in occasione del programma di incontri organizzato a due anni dal sisma 2016. All'incontro intitolato Speciale Emergenza e che ha proposto anche un focus sulla rassegna biennale nazionale Expo Emergenze 2018 dedicata al mondo della sicurezza e dell'emergenza, che si terrà al Centro Umbriafiere, di Bastia Umbra, dal 16 al 18 novembre prossimi, erano presenti la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, il vicepresidente, Fabio Paparelli, il direttore regionale, Alfiero Moretti, il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, l'assessore comunale, Giuseppina Perla, il presidente di Epta Confcommercio Umbria, Aldo Amoni, editore della rivista, Carlo Timio, il direttore dell'Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci, Paolo Belardi. Il nuovo magazine ha detto editore Carlo Timio - nasce dietro l'esigenza di dare sostanza a forme diversificate di ricerca, di approfondimenti di elevato valore conoscitivo, scientifico, informativo e si concretizza grazie alla sinergia tra diverse voci, sensibilità e competenze. Un filo rosso lega professionisti, accademici e rappresentanti delle istituzioni e della comunità scientifica: questo termine è contaminazione, un concetto che esprime intrinsecamente una fusione di elementi capaci di miscelare pensieri, visioni, esperienze e professionalità. Questa riflessione è stata tradotta in contenuti redatti da esperti tra i quali Oliviero Toscani, padre Enzo Fortunato, Paolo Belardi, che hanno apportato il loro contributo affrontando con i loro scritti, tematiche legate alla cultura delle emergenze ad ampio spettro, con un occhio attento alla ricostruzione post-sisma 2016. Il progetto editoriale ha preso vita grazie alla collaborazione attivata con l'Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia che ha permesso l'avvio del laboratorio didattico Riflesso Emergency. Tale laboratorio ha proseguito Timio - rappresenta un chiaro esempio di come una consolidata e lungimirante sinergia tra il mondo della comunicazione e quello accademico, può dare vita a progetti innovativi di rilievo nazionale, con un significativo coinvolgimento anche degli studenti. Entrambi i corsi attivi nell'iniziativa quindi all'Accademia e al Dipartimento di ingegneria, sono tenuti dalla professoressa Elisabetta Furian. Il termine emergenza si coniuga spesso anche con i termini identità e resilienza: e così con Canapa nera - il progetto artistico esposto nell'ambito della Regione Umbria nel cortile centrale della Cà Granda in occasione del Fuorisalone di Milano 2018 e sviluppato in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci di Perugia e la designer Daniela Gerini con il supporto tecnico del Museo della Canapa di Sant'Anatolia di Narco - attraverso undici tele di canapa di grande formato e dipinte, si portano in luce valori millenari scrive Paolo Belardi nella rivista che non saranno cancellati neanche dal terremoto e che dovranno essere recuperati giorno dopo giorno per ricostruire la quotidianità di ciò che era. I drammatici eventi sismici che nel corso del 2016 hanno sconvolto l'Italia centrale, hanno posto all'attenzione del grande pubblico il concetto di resilienza continua il direttore dell'Accademia inteso non soltanto come la resistenza che un edificio riesce a esprimere quando viene investito da una scossa tellurica, ma anche come capacità di una comunità di reagire positivamente all'annichilimento psicologico provocato da un evento sismico. Le macerie degli edifici sono pregne di ricordi e si intrecciano con le speranze, perché abitare non è solo un atto materiale. Così come il compito della ricostruzione non è solo quello di restituire una casa, ma è anche quello di custodire un'identità. Traghetando i ricordi e le speranze oltre l'emergenza. Red/ig

Marche - 20 MILIONI DI EURO PER L'ESTENSIONE DELLA SUPERFICIE IRRIGUA DEL FIUME MUSONE: COINVOLTE 140 AZIENDE AGRICOLE - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 31 ottobre 2018 Ceriscioli: Opera a servizio dell'agricoltura e opportunità economica. Vantaggi ambientali e rilancio di un'economia sostenibile. Il progetto per l'estensione dell'impianto irriguo del Fiume Musone è ai nastri di partenza con una dote di 20 milioni di euro. I vantaggi economici e ambientali, oltre ai dettagli dell'iniziativa, sono stati presentati oggi durante una conferenza stampa nella sede della Regione ad Ancona. Hanno preso parte all'incontro il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, il presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche Claudio Netti, il presidente Anbi Marche, Michele Maiani e il delegato nazionale Anbi Marco Bottino. Gli elementi tecnici del progetto sono stati approfonditi dal progettista del Consorzio di Bonifica delle Marche Cristiano Aliberti. La scelta - ha detto il presidente della Regione Ceriscioli - di un unico Consorzio Bonifica delle Marche e il fatto che la Regione ci abbia creduto, soprattutto come braccio operativo delle iniziative per la difesa del suolo e il rilancio di agricoltura, sta dando frutti straordinari. Una grande capacità operativa di trasformare quelle che sono risorse, in realizzazioni. Il progetto che si presenta oggi coinvolge 140 aziende lungo la valle del Musone e sono convinto che in un tempo ragionevole diventerà un'opera a servizio dell'agricoltura e un'opportunità di crescita economica. E' l'ennesima dimostrazione di un territorio sempre più gestito e penso che questo sia l'obiettivo di tutti. Le cronache nazionali questi giorni mostrano i danni che fa il maltempo, ma spesso la vera causa è la mancata manutenzione del territorio. Questo braccio operativo è quindi una grande risorsa che vogliamo mettere in campo sempre più e i 20 milioni impiegati per questo progetto si affiancano a tante altre risorse che grazie al connubio Regione Consorzio si tradurranno in più sicurezza per i marchigiani e opportunità di crescita economica per l'agricoltura. Si tratta di un'opera importante che sarà conclusa nel biennio 2019-2020 e proseguita dal presidente del Consorzio di bonifica Netti. Non è un semplice progetto di irrigazione. Si passerà dal prelievo in falda a quello di acqua perduta, che se non fosse trattenuta dalla diga di Cingoli si perderebbe in mare. Questo già definisce il vantaggio enorme in termini ambientali del progetto. Sarà usata acqua a scorrimento (a caduta dalla diga di Cingoli) e questo diventerà il sistema di irrigazione di maggiore interesse nelle Marche, perché avviene senza il consumo di un chilowatt, in quanto è a caduta. Il lago di Cingoli, già grande oasi naturalistica, diventa sempre più strategico. E' un cambiamento epocale per 140 aziende agricole. Noi con questo progetto riusciremo a contenere i costi ambientali e faremo salire in modo esponenziale il reddito agricolo lordo, in quanto un terreno è assistito da irrigazione diventa molto più produttivo. Molte aziende di giovani agricoltori troveranno con questo sistema un incentivo e un'opportunità. Quindi è il rilancio di un'economia sostenibile. Sono molto grato come Consorzio di Bonifica al presidente Ceriscioli che ha risolto molti ritardi. Il Consorzio ha programmato fino ad ora 102 milioni di investimenti: 20 milioni di interventi sul Foglia, 35 sul Musone, 12 sul Tronto, altri 15 sul Tenna e 7 sull'Aso. Di questi, 82 milioni sono già finanziati e gli altri 20 in corso di approvazione. Per quanto riguarda invece il progetto presentato oggi, il Ministero delle Politiche agricole dopo oltre un anno di verifiche e selezioni, ha riconosciuto l'importanza e il valore dell'opera che porta la nuova superficie irrigua lorda a 1.900 ettari, compresi nei Comuni di Cingoli e Montefano in provincia di Macerata e Filottrano, in provincia di Ancona. L'importo complessivo del finanziamento è pari a 20 milioni di euro e la durata dei lavori è stimata in due anni. Opere che partiranno a maggio 2019 e prevedono la realizzazione di un serbatoio di compenso, cioè un laghetto, in località San Faustino di Cingoli e una rete di distribuzione con condotte in pressione per oltre 45 Km, con 15 Km in acciaio di grande diametro e 30 Km in pvc di piccolo e medio diametro. Saranno servite oltre 140 ditte. L'opera risponde ai moderni standard richiesti e consente di ottenere molti vantaggi. Tra questi l'ottimizzazione della risorsa idrica con condotte in pressione, sistemi di telecontrollo per il monitoraggio delle portate, salvaguardia ambientale per la ricarica idrogeologica degli acquiferi e un'elevata qualità delle acque invase e utilizzate per l'irrigazione. In

conclusione i benefici che si otterranno dallarealizzazione del progetto, oltre che per gli agricoltori in termini di produzione, ricadranno anche sull ambiente, in quanto consentiranno la tutela della risorsa idrica. Le prime versioni del progetto esecutivo risalgono agli anni 2007 e 2008 ma sono state accantonate per mancanza di finanziamenti. Successivamente è stato redatto un aggiornamento del progetto nel 2016 e nel 2017 per intercettare i fondi del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 sulle infrastrutture irrigue. Il progetto è stato trasmesso ai Comuni interessati ed alla Regione Marche che ha effettuato la procedura di screening con esclusione dalla VIA (valutazione di impatto ambientale). Il progetto è stato quindi trasmesso al Provveditorato OO.PP. (Ministero delle Infrastrutture) per approvazione in linea tecnica ed al Ministero delle Politiche Agricole per il finanziamento che lo ha ritenuto meritevole di approvazione.

Toscana - Maltempo, primo stanziamento di 500.000 euro per le spese relative ai soccorsi - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 31 ottobre 2018 Scritto da Massimo Orlandi, mercoledì 31 ottobre 2018 alle 12:28 FIRENZE Un primo stanziamento di 500.000 euro. Lo ha deciso la giunta regionale in relazione all'ondata di maltempo che ha colpito anche la Toscana all'inizio settimana. Le risorse serviranno a far fronte alle spese sostenute dalla macchina dei soccorsi che ha dovuto attivarsi in varie zone della regione per far fronte ai danni del vento, delle mareggiate, delle intense e violente precipitazioni. Lo stanziamento sarà ratificato nella delibera attuativa dello stato di emergenza regionale. "E' un primo intervento ha spiegato il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi per dare una risposta alla complessa macchina di protezione civile che si è mobilitata in maniera capillare in Toscana, permettendo di far fronte a questa emergenza. Nell'attesa che sia rapidamente stabilita l'entità precisa dei danni provocati dal maltempo, martedì prossimo andrò a Grosseto per compiere un sopralluogo nelle aree più colpite".

News - - MALTEMPO: TOSCANA, 500.000 EURO PER LE SPESE RELATIVE AI SOCCORSI = - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 31 ottobre 2018ZCZCADN0484 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RTOPrimo stanziamento deliberato dalla Giunta regionaleFirenze, 31 ott. - (AdnKronos) - Un primo stanziamento di 500.000 euroè stato deciso dalla Giunta regionale in relazione all'ondata dimaltempo che ha colpito anche la Toscana a inizio settimana. Lerisorse serviranno a far fronte alle spese sostenute dalla macchinadei soccorsi che ha dovuto attivarsi in varie zone della regione perfar fronte ai danni del vento, delle mareggiate, delle intense eviolente precipitazioni. Lo stanziamento sarà ratificato nelladelibera attuativa dello stato di emergenza regionale."E" un primo intervento - ha spiegato il presidente della RegioneToscana Enrico Rossi - per dare una risposta alla complessa macchinadi protezione civile che si è mobilitata in maniera capillare inToscana, permettendo di far fronte a questa emergenza. Nell'attesa chesia rapidamente stabilita l'entità precisa dei danni provocati dalmaltempo, martedì prossimo andrò a Grosseto per compiere unsopralluogo nelle aree più colpite".(Red-Xio/AdnKronos)ISSN 2465 - 122231-OTT-18 12:43NNNN

Toscana - Maltempo, nuova allerta regionale il 1 novembre con codici arancione e giallo - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 31 ottobre 2018 Scritto da Walter Fortini, mercoledì 31 ottobre 2018 alle 15:32 FIRENZE - Rischio temporali, mareggiate ma anche tenuta del reticolo minore al sud, dove il livello di allerta è maggiore, e rischio idraulico e vento, non senza qualche temporale ma più lieve, al nord. Dopo la tregua di oggi, dalle mezzanotte alle 20 del 1 novembre è ancora allerta regionale per il maltempo in Toscana, che torna arancione e gialla. Le mareggiate interesseranno la costa da Piombino fino all'Argentario, arcipelago compreso. Il vento soffierà forte da Rosignano e Cecina fino a tutta la Toscana meridionale, anche nelle aree interne, dove il codice arancione riguarda pure il rischio temporali, con l'aggiunta dell'alto bacino dell'Ombrone, e idrogeologico. Piogge e vento, con la possibilità anche di qualche grandinata, inizieranno proprio dal sud, fin dalle prime ore di giovedì. Successivamente nel corso della mattinata la perturbazione si estenderà alle zone centrali e orientali della Toscana. Le precipitazioni potranno risultare localmente intense ed abbondanti sulle zone centro-meridionali. Sono previsti cumuli abbondanti nelle zone centro-meridionali, localmente molto abbondanti e con intensità anche molto elevate. Nelle zone settentrionali e in particolare sui rilievi le precipitazioni saranno significative, con punte fino a localmente abbondanti ma intensità generalmente moderata. Lo scirocco, con raffiche attese fino a 80-100 chilometri orari, soffierà sulla costa centro-meridionale toscana e sui crinali, per poi progressivamente attenuarsi nel pomeriggio. Il mare sarà la mattina agitato a sud dell'Elba e in progressiva attenuazione dal pomeriggio. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo.

Piemonte - MALTEMPO IN PIEMONTE: COMUNICATO DELLE 16.00 - Regioni.it*[Redazione]*

mercoledì 31 ottobre 2018 Il bollettino meteorologico emesso da Arpa Piemonte prevede maltempo diffuso fino alla mattinata di domani, con fenomeni più intensi nel pomeriggio e nella notte sui settori al confine con la Liguria e sull'alto Piemonte. Il bollettino di allerta conferma la criticità dell'evento in corso mantenendo il livello di allerta arancione sui settori alpini settentrionali, nord-occidentali ed appenninici e il livello di allerta gialla nei restanti settori. La Sala operativa regionale di corso Marche 79 e tutto il sistema di Protezione civile, attivato anche nella sua componente volontaristica, continua a monitorare e evolvesi della situazione. In particolare vengono seguiti con attenzione i dati idrometrici dei fiumi Po e Sesia che hanno raggiunto portate rilevanti nei giorni scorsi e potranno nuovamente salire a seguito delle piogge in corso. Anche il livello del Lago Maggiore, attualmente stazionario e prossimo al livello di guardia, è atteso in crescita e costantemente monitorato. Si invitano i cittadini a tenersi informati consultando: www.regione.piemonte.it/protezionecivile/www.arpa.piemonte.it/bollettini/Twitter @ProCivPiemonte. Si ricorda inoltre ai cittadini le necessità di attenersi alle indicazioni di comportamento per autoprotezione indicate su: <http://www.regione.piemonte.it/protezionecivile/index.php/allertamento/cosa-fare-in-caso-di-allerta>

Abruzzo - MALTEMPO;MAZZOCCA:IN PARTENZA 15 VOL. ABRUZZESI PER BELLUNO - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 31 ottobre 2018(2018-10-31 15:41)(Regflash) L'Aquila, 31 ott - Mentre in Abruzzo si registra una tregua, non accenna a fermarsi l'ondata di maltempo che da giorni insiste sull'intero Paese. La situazione è particolarmente drammatica nel bellunese, dove ammontano a oltre 50 mila le utenze senza energia elettrica e molte frazioni sono ancora isolate. Il Sottosegretario alla Presidenza della Regione, con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca, ha reso noto che per portare soccorso alle popolazioni del bellunese colpite dagli effetti del maltempo, sin dalla giornata di ieri 30 ottobre, migliaia di volontari sono giunti nei territori colpiti e stanno procedendo al ripristino dei servizi, nello specifico acquedotti, energia elettrica e viabilità. "La Sala Operativa di Protezione Civile della Regione Abruzzo", ha detto Mazzocca, "su richiesta del Dipartimento Nazionale, ha dato la propria disponibilità alla Commissione speciale della Provincia autonoma di Trento ed è pronta per il tempestivo invio nei territori bellunesi di 5 propri equipaggi della Colonna Mobile Regionale con 12 Gruppi Elettrogeni, di cui 6 Gruppi Elettrogeni da 4 KW, 5 Gruppi Elettrogeni da 2,5 KW, 1 Gruppo Elettrogeno da 10 KW, 4 Pick-Up ed 1 Furgone, per un totale di 16 Volontari". (Regflash) GIZZI/COM/181031

Maltempo: Toscana;da Regione primi 500mila euro per soccorsi

[Redazione]

TOSCANA - 31/10/2018 - Domani allerta arancione e gialla. Un primo stanziamento di 500.000 euro. Lo ha deciso la giunta regionale in relazione all'ondata di maltempo che ha colpito anche la Toscana a inizio settimana. Le risorse serviranno a far fronte alle spese sostenute dalla macchina dei soccorsi che ha dovuto attivarsi in varie zone della regione per far fronte ai danni del vento, delle mareggiate, delle intense e violente precipitazioni. Lo stanziamento sarà ratificato nella delibera attuativa dello stato di emergenza regionale. "E' un primo intervento - ha spiegato il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi - per dare una risposta alla complessa macchina di protezione civile che si è mobilitata in maniera capillare in Toscana, permettendo di far fronte a questa emergenza. Nell'attesa che sia rapidamente stabilita l'entità precisa dei danni provocati dal maltempo, martedì prossimo andrò a Grosseto per compiere un sopralluogo nelle aree più colpite". Intanto per domani è prevista una nuova allerta meteo in Toscana con codice arancione per rischio temporali, mareggiate ma anche tenuto al reticolo minore nel sud della regione e giallo in tutti gli altri territori. Le mareggiate interesseranno la costa da Piombino fino all'Argentario, arcipelago compreso, spiega una nota. Il vento soffierà forte da Rosignano e Cecina fino a tutta la Toscana meridionale, anche nelle aree interne, dove il codice arancione riguarda anche il rischio temporali, con l'aggiunta dell'alto bacino dell'Ombrone, e idrogeologico. Piogge e vento, con la possibilità anche di grandinate, inizieranno proprio dal sud della Toscana. Successivamente la perturbazione si estenderà alle zone centrali e orientali. Le precipitazioni potranno risultare localmente intense ed abbondanti sulle zone centro-meridionali. Nelle zone settentrionali e in particolare sui rilievi precipitazioni saranno significative, con punte fino a localmente abbondanti. Intensità generalmente moderata. Lo scirocco, con raffiche attese fino a 80-100 chilometri orari, soffierà sulla costa centro-meridionale e sui crinali, per poi progressivamente attenuarsi nel pomeriggio. Il mare sarà agitato a sud dell'Elba e in progressiva attenuazione dal pomeriggio.

Maltempo in Toscana. La Regione stanZIA 500mila euro per le spese relative ai soccorsi

[Redazione]

Un primo stanziamento di 500.000 euro. Lo ha deciso la giunta regionale in relazione all'ondata di maltempo che ha colpito anche la Toscana a inizio settimana. Le risorse serviranno a far fronte alle spese sostenute dalla macchina dei soccorsi che ha dovuto attivarsi in varie zone della regione per far fronte ai danni del vento, delle mareggiate, delle intense e violente precipitazioni. Lo stanziamento sarà ratificato nella delibera attuativa dello stato di emergenza regionale. Antica Querciolaia Marzo-Aprile 2018 Il governatore Rossi: Risposta a complessa macchina protezione civile E un primo intervento ha spiegato il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi per dare una risposta alla complessa macchina di protezione civile che si è mobilitata in maniera capillare in Toscana, permettendo di far fronte a questa emergenza. Nell'attesa che sia rapidamente stabilita l'entità precisa dei danni provocati dal maltempo, martedì prossimo andrò a Grosseto per compiere un sopralluogo nelle aree più colpite. Emergenza maltempo. Massa, Livorno e Grosseto le zone più colpite. Conta dei danni. Maltempo, la Provincia di Grosseto chiede i danni da maltempo. Toscana sotto scacco. Interventi soccorritori in tutte

Allagamenti a Castellafiume la minoranza polemizza

[M.s.]

DISAGI IN VIA NAPOLI Allagamenti a Castellafiume La minoranza polemizza I CASTELLAFIUME lavori in corso fermi da mesi - lagando via Napoli. Qui alcune Minoranza all'attacco dell'am- completamente invasa dall'ac- famiglie hanno subito danni riministrazione Perozzi colpevo- qua, che non ha risparmiato ca- levanti pure nei negozi. Pollice le di non aver preso le contromi- se e negozi. Non è stata fatta la verso dei consiglieri anche in disure adeguate in vista dell'emergenza dovuta manutenzione ordina- rezione dell'amministrazione senza maltempo annunciata ria, ne la pulizia delle griglie, at- Caruso per il totale abbandono dalla Protezione civile. Pioggia e taccano i consiglieri di opposi- no della Provinciale, (m.s.) vento hanno messo a dura prò- zione Aurelio Maurizi, Giuseppe il paese, con la strada princi- pe Mio e Cesare Di Genova, sopale, via Napoli - dove ci sono pratiutto nelle zone a monte del paese. Così l'acqua, seppur in presenza di un evento eccezionale, invece di defluire almeno in parte nelle griglie di scolo, tante totalmente intasate da fogliame e altro, si è incanalata tutta verso il centro del paese al- Viah Melante ^ ĩ àlJo4_ - ' -tit_org-

Giovenco pericoloso allarme dei pescatori

[Mario Sbardella]

MALTEMPO E DANNI PEScina Giovenco pericoloso Allarme dei pescatori di Mario Sbardella I PEScina Nessun argine alla furia del fiume Giovenco, neanche della diga, a monte di Pescina che, se tenuta a regola d'arte, attacca Adamo Sambenedetto, presidente del circolo pesca "Fabrizio Di Nino", come chiediamo inutilmente da tanti anni, poteva perlomeno rallentare l'invasione di acqua, detriti e tronchi che ha disastato il centro, per fortuna senza danni alle persone. Non si è verificato il peggio, ma non si può più continuare con questo andazzo sperando nella fortuna. È ora di agire. La diga non viene pulita da venti anni. La polemica è esplosa dopo l'ondata di maltempo. L'ultimo appello dell'associazione risale ai mesi scorsi. Il grido d'allarme sembrava aver smosso le acque stagnanti: Comune e Consorzio di bonifica avviarono i contatti che dovevano portare a un intervento di bonifica della diga. A partire dalla caratterizzazione dei materiali che avevano riempito il laghetto attraverso le analisi commissionate dal Consorzio che servivano ad avere un quadro esaustivo e dettagliato del problema, per poi passare alla fase successiva, ovvero alla ripulitura dello sbarramento a monte del centro siloniano. Qui non si è visto nulla, riprende Sambenedetto, la bonifica della diga è rimasta una pia intenzione. Finora sono stati trovati soldi per effettuare tanti lavori, ma nemmeno un centesimo per il rischio idrogeologico del Giovenco. Il fiume è una risorsa e va curato. Perché qualcosa si muova veramente, il presidente dell'associazione pescatori sollecita l'istituzione immediata di un tavolo istituzionale prima che avvenga l'irreparabile. E annuncia un esposto alla Protezione civile affinché ognuno si assuma le proprie responsabilità. Il Consorzio di Bonifica utilizza la diga per l'impianto irriguo, mentre il Comune di Pescina gli dà circa 9mila euro all'anno per la manutenzione. Chiediamo all'amministrazione comunale l'immediata sospensione dei fondi. I detriti accumulati sotto il ponte di San Valentino3E V]ahMM aDtedldbgilllbu ' -tit_org-

Rientrata l'emergenza acqua nel territorio di Tagliacozzo

[P.g.]

Rientrata l'emergenza acqua nel territorio di Tagliacozzo > TAGLIACOZZO Il maltempo che ha flagellato la Marsica negli ultimi giorni non ha risparmiato neanche l'attività didattica, interrotta per gli studenti delle superiori di Tagliacozzo soprattutto a causa del problema dell'acqua torbida e per la chiusura del flusso idrico. Ma non solo, la carenza di acqua potabile ha causato problemi alle scuole, visto che ci si sono messe di mezzo anche delle infiltrazioni, rendendo necessario l'intervento dei tecnici per le riparazioni e causando un giorno di stop anche alle elementari. La situazione è tornata alla normalità e da oggi tutti gli alunni e gli studenti della città torneranno sui banchi di scuola. Anche il sottopasso che permette agli studenti di raggiungere le scuole dal terminal bus, invaso dall'acqua nella giornata di lunedì, è stato ripulito e reso fruibile grazie all'intervento del Comune e dei volontari del nucleo di Protezione civile di Tagliacozzo. L'emergenza principale, quella riguardante la crisi idrica, è rientrata. Il Consorzio acquedottistico marsicano ha informato il Comune che l'allarme torbidità dell'acqua è stato superato. Nella serata di martedì è stato riaperto il flusso idrico delle sorgenti del Liri e di Verrecchie di Cappadocia. Il flusso diretto era stato bloccato per evitare che all'interno di ogni autoclave privata finissero fango e detriti. Quando la torbidità è tornata nei livelli di legge, nel giro di qualche ora, l'acqua è tornata a scorrere regolarmente nei rubinetti dei residenti di Tagliacozzo e delle zone limitrofe. Il Cam ha comunque messo a disposizione degli utenti un numero telefonico di emergenza (08634589243) che è possibile contattare in caso di necessità qualora dovessero esserci ancora problematiche in alcune zone del territorio comunale oppure se qualcuno avesse urgenza di rifornimento dei serbatoi domestici. Per tale motivo alla scuola Argoli, all'Istituto tecnico per il turismo, le lezioni si sono tenute regolarmente. Stesso di scorso per i plessi Bevilacqua e Montessori. Sono state invece sospese le lezioni nel plesso della scuola Tantalò. Ciò è stato necessario per facilitare un intervento di manutenzione. Si era creato un problema a causa di alcune infiltrazioni di acqua dal tetto provocate dalle intense piogge e dei nubifragi di queste ore. (p) Viah Melante 9 1 _ - -tit_org- Rientrata emergenza acqua nel territorio di Tagliacozzo

Firenze, pi? di 20 piante (sane) cadute in un solo giorno

[Redazione]

Lo Stibbert ha chiuso il suo giardino. Il direttore dell Ufficio ambiente: Dovremmo sostituirle tutte prima di Antonio PassanesediA-A+[icon_fake][benedetto] shadow Stampa EmailA Firenze sono 75.000 e fanno notizia solo quando cadono. una specie di scala Richter che stabilisce quando il momento di abbatterli, ovvero non appena finiscono in fascia (secondo la tabella internazionale Vta). Platani, olmi, tigli, pini e cipressi, sono le specie che hanno radici nei viali, nelle piazze, nei parchi e nei giardini privati della nostra città. Il problema come convivere con questi particolari vicini di casa senza che diventino un pericolo, soprattutto quando il meteo vira alla tempesta. La sicurezza assoluta, dicono gli esperti, non esiste. Se, come sempre più spesso accade, ci sono eventi atmosferici violenti e imprevedibili come la bufera di lunedì lastrage di piante assicurata. Invece a Firenze sono crollati una ventina di alberi senza contare quelli venuti giù a Boboli, e che hanno costretto il direttore Eike Schmidt a tenere chiuso il parco anche oggi per eseguire tutte le verifiche. Lo stato il vento a 100 chilometri orari a strapparli o a spezzarli in due racconta Mirko Leonardi, direttore dell Ufficio Ambiente di Palazzo Vecchio. Tutti quegli tronchi erano monitorati, tenuti sotto controllo e non era stato evidenziato alcun problema. Per evitare che riaccadano fenomeni simili a quelli dell agosto del 2015 che colpirono duramente la zona sud di Firenze e in particolare i viali e il parco dell Anconella, Palazzo Vecchio passato dai 500 mila euro accantonati per manutenzioni, abbattimenti e piantumazioni, a 5 milioni di euro. Gli alberi che crescono in città, rispetto a quelli che crescono in natura, sono molto più stressati continua Leonardi e quindi necessitano di cure maggiori e continue. Occorre pianificare la sostituzione del patrimonio arboreo così da garantirne il suo mantenimento nel tempo. Ci che accaduto due giorni fa ci fa capire che piante che hanno raggiunto una certa età e una certa dimensione bisogna cominciare a considerare la possibilità di sostituirle soprattutto se si trovano in ambiti vulnerabili come strade, piazze, viali, giardini scolastici. Per questo ogni anno in città i tecnici comunali effettuano più di 16.000 controlli che vengono eseguiti con il metodo Vta, riconosciuto dalla Società italiana di arboricoltura. Se il presentatore racconta di alberi caduti, auto distrutte e tragedie sfiorate, il futuro dice questo: laddove un tempo provvedeva un esercito di giardinieri, oggi dovrà lavorare la tecnologia che negli ultimi anni ha fatto notevoli passi in avanti per il monitoraggio sia degli edifici a rischio terremoto che degli alberi a rischio crollo. Ieri il Comune ha fatto la conta dei danni del nubifragio di inizio settimana: oltre agli arbusti venuti giù, quattro allagamenti e una decina di danneggiamenti alle auto. In totale la Protezione civile ha eseguito una settantina di interventi, così come la Municipale, mentre gli interventi dei vigili del fuoco, nella sola Firenze, sono stati 160. I danni sono stati contenuti grazie alla nostra politica di prevenzione. Abbiamo assistito all'ennesimo temporale violento, anomalo fino a pochi anni fa ma sempre più frequente dice l'assessore all ambiente, Alessia Bettini. Dobbiamo prenderne atto. E fare sempre più un'opera di informazione per i cittadini sulle precauzioni per stare il più possibile al sicuro. 31 ottobre 2018 | 13:34

CRONACA COMUNE ? La newsletter del 31 ottobre 2018

[Redazione]

Da: Ufficio Stampa del Comune di Ferrara[viab-contr]VIABILITA Provvedimenti in vigore dal 5 novembre per interventidi riqualificazione della stradaVia Contrada di Borgoricco chiusa al transito per lavori per tre mesi31-10-2018Per consentireesecuzione di lavori di riqualificazione della via Contrada diBorgoricco, a Ferrara, da lunedì 5 novembre per una durata presunta di 3 mesi,tutto il tratto della via compreso tra via Boccacanale di Santo Stefano e viaCortevecchia, sarà chiuso al traffico (ammessi i soli mezzi di cantiere e ipedoni residenti nello stesso tratto). Pertanto,l accesso euscita dalparcheggio di Ferrara Tua di via Cortevecchia avverranno da via Cortevecchiastessa, regolati da impianti semaforici.Queste, nel dettaglio, le modifiche alla viabilità previste: In via Contrada di Borgoricco divieto di transito in tutto il tratto (eccettoi soli mezzi di cantiere e pedoni residenti nel medesimo tratto); saràistituito il doppio senso di marcia per i veicoli autorizzati che fuoriesconodal tratto inibito al transito; e divieto di sosta 0-24 con rimozione coattaper tutti i veicoli eccetto quelli necessari per effettuare i lavori nel trattoinibito al transito in entrambi i lati; In via Cortevecchia revoca del senso unico di marcia e ripristino del doppiosenso di circolazione a transito alternato; revoca degli stalli di sosta apagamento lato civici dispari dal numero civico 67 fino all 81 compresi econseguente divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta; il tratto a transitoalternato sarà regolato a mezzo semafori con fasi semaforiche abbastanza brevi(un semaforo posizionato fronte numero civico 67 per chi proviene da viaBocacanal Santo Stefano ealtro all altezza dell intersezione (esclusa) divia del Turco per i veicoli con provenienza dal tratto di via Cortevecchia ovesono presenti le aree di carico e scarico merci); Nel Parcheggio di Ferrara Tua di via Cortevecchia saranno revocati i 4 stallidi sosta a pagamento più prossimi al numero civico 34 con conseguente divietodi sosta 0-24 con rimozione coatta, al fine di creare il nuovo accesso alparcheggio a pagamento e per i veicoli diretti verso le aree di carico e scarico merci; Via del Turco nel tratto compreso tra via Cortevecchia e via del Podestàsenso unico di circolazione con direzione da via Cortevecchia verso via delPodestà.I veicoli al servizio di persone disabili (sia per aree personalizzate sia peraree generiche) potranno accedere sia dall area di parcheggio sia dal tratto divia Cortevecchia tra via Contrada di Borgoricco eaccesso pedonale a viaGaribaldi, per il quale sarà ripristinato il doppio senso di circolazione.Le modifiche alla viabilità saranno indicate da segnaletica di preavviso edeviazione, in prossimità dei tratti interessati.Immagini scaricabili: mappe delle modifiche alla viabilità nella zona di viaContrada di Borgoricco[5-novembre]BIBLIOTECA ARIOSTEA Lunedì 5 novembre alle 17 presentazione libroin via ScienzeRiflessioni di Massimo Rossi su geografi, nazionalismi e confini naturali 31-10-2018 La geografia serve a fare la guerra?: è questointerrogativo che si pone,fin dal titolo, il libro di Massimo Rossi che lunedì 5 novembre 2018 alle 17 sarà presentato nella sala Agnelli della biblioteca comunale Ariostea (viadelle Scienze 17, Ferrara). Nel corso dell incontro, a cura dellaDeputazioneFerrarese di Storia Patria e dell Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara,dialogheranno conautore Franco Cazzola e Anna Quarzi, con letture di Cristina Rossi.LA SCHEDA a cura degli organizzatoriNel Centenario della Grande Guerra porsi questo interrogativo significariconsiderare il ruolo e il potere che ebbe il sapere geografico tra fineOttocento e inizi Novecento,età dei nazionalismi, quando elaborare la cartadella giovane nazione italiana significava esprimere speranze di redenzioniterritoriali attraverso il disegno di nuovi confini. Ma la derivanazionalistica impose anche nuovi nomi a luoghi e monti cambiando addirittura genere ai fiumi (la Piave/il Piave) semplificando un intenso dibattito che videcome protagonista il trentino Cesare Battisti.Massimo Rossi, geografo storico, si è laureato con lode in Lettereall Università di Ferrara e ha conseguito il dottorato di ricerca in Geografiastorica pressoUniversità di Genova. Vincitore di una borsa di studio dellaNewberry Library di Chicago, ha lavorato all Istituto di studi rinascimentalidi Ferrara come coordinatore dell Archivio storico della cartografia estense.Ha insegnato Geografia allo IUAV di Venezia e all Università di Ferrara. Sociodella Deputazione di Storia Patria per le Venezie e membro del direttivonazionale del Centro Italiano per gli Studi Storico-Geografici, è

responsabile della Cartoteca e dell'area di ricerca Studi geografici della Fondazione Benetton Studi Ricerche di Treviso. Il calendario completo degli eventi e delle attività culturali, aperto liberamente a tutti gli interessati, in programma nelle biblioteche e archivi del Comune di Ferrara su: <http://archibiblio.comune.fe.it>

VIABILITÀ E COMMERCIO Provvedimenti in vigore sabato 3 e domenica 4 novembre 2018

Nel fine settimana limitazioni alla circolazione in centro storico per la Fiera di cose altri tempi e il mercatino dell'Artigianato 31-10-2018

In occasione del prossimo appuntamento con la Fiera di cose altri tempi chesi svolgerà in corso Porta Reno a Ferrara nella sola giornata di sabato 3 novembre 2018 (e non anche nella giornata di domenica 4 per via delle previste celebrazioni della Festa delle Forze armate) e del mercatino dell'Artigianato che avrà luogo in piazza Savonarola sia sabato 3 che domenica 4 novembre, sono previste modifiche alla viabilità. Questi nel dettaglio i provvedimenti in vigore dalle 6 alle 24 di sabato 3 novembre 2018: in corso Porta Reno (tratto compreso tra via Ragno e piazza Trento Trieste): divieto di fermata ambo i lati e divieto di circolazione a tutti i veicoli ad eccezione di quelli degli operatori su area pubblica necessari allo svolgimento della propria attività; in via Amendola (tratto compreso tra corso Porta Reno e via Gobetti): divieto di circolazione e di fermata a tutti i veicoli ad eccezione di quelli degli operatori su area pubblica necessari allo svolgimento della propria attività; in piazza Trento Trieste: divieto di fermata; Mentre dalle 6 di sabato 3 novembre 2018 alle 24 di domenica 4 novembre saranno in vigore: in piazza Savonarola: divieto di circolazione e di fermata a tutti i veicoli ad eccezione di quelli degli operatori su area pubblica necessari allo svolgimento della propria attività (mercato dell'artigianato). Sono ammessi alla circolazione all'interno dell'area di mercato esclusivamente i veicoli degli operatori su area pubblica assegnatari dei posteggi necessari allo svolgimento della loro attività, i veicoli dei residenti con possibilità di ricovero in area privata fuori dalla sede stradale e i veicoli di coloro che, pur non risultando residenti, hanno la possibilità di ricoverare il proprio veicolo in area privata fuori dalla sede stradale. Il transito veicolare nell'area di mercato potrà essere comunque consentito solo in funzione e compatibilmente allo svolgimento dello stesso, a condizione che sia assicurata e salvaguardata la sicurezza e incolumità pubblica. Nelle strade soggette al presente provvedimento sono sempre ammessi i veicoli di soccorso e di polizia. La circolazione degli autorizzati all'interno dell'area interessata dai provvedimenti dovrà avvenire esclusivamente a passo d'uomo. >> Le linee del trasporto pubblico dovranno adottare le opportune deviazioni dandone tempestiva informazione all'utenza. [scheda-lim]

LIBERIAMO ARIA 2018/19- Limiti alla circolazione dei veicoli più inquinanti in città dalle 8,30 alle 18,30

Il 4 novembre a Ferrara domenica ecologica 31-10-2018

Circolazione limitata, in città, per i veicoli più inquinanti domenica 4 novembre 2018, in occasione della seconda domenica ecologica programmata dal Comune di Ferrara per il periodo ottobre 2018-marzo 2019, nell'ambito del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR) Emilia Romagna e del Nuovo Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano. Dalle 8,30 alle 18,30, così come già previsto per le giornate dal lunedì al venerdì (dal 1 ottobre 2018 al 31 marzo 2019), secondo le direttive dell'ordinanza comunale (v. Cronaca Comune del 10 ottobre 2018), nel centro abitato di Ferrara (escluse le strade corridoio) sarà vietata la circolazione dei veicoli maggiormente inquinanti. I veicoli interessati dai divieti di circolazione sono in particolare quelli a benzina pre-euro e euro 1, i diesel pre-euro, euro 1, euro 2 ed euro 3 e i ciclomotori e motocicli pre-euro. L'ordinanza adottata dal Comune di Ferrara (in vigore dal 1 ottobre 2018 al 31 marzo 2018) contiene indicazione di una serie di itinerari stradali esclusi dai divieti di circolazione (v. mappa a fondo pagina), oltre a una serie di deroghe relative a veicoli utilizzati per determinati tipi di servizi e trasporti. Tra i mezzi esclusi dalle limitazioni, oltre agli autoveicoli con almeno tre persone a bordo (car-pooling) se omologate a quattro o più posti oppure con almeno 2 persone a bordo se omologate a 2/3 posti, figurano quelli a metano o GPL e quelli elettrici o ibridi con motore elettrico. Per ulteriori dettagli v. Cronaca Comune del 10 ottobre 2018 [locandina]

ISTITUTO STUDI RINASCIMENTALI

Martedì 6 novembre alle 16.30 nel Salone onore di Palazzo Bonacossi

Incontro sui rapporti tra Europa cristiana e i Turchi nel Rinascimento 31-10-2018

Martedì 6 novembre 2018 alle 16.30 nel Salone onore di Palazzo Bonacossi (via Cisterna del Follo 5, Ferrara) si terrà incontro di presentazione a cura dell'Istituto di Studi Rinascimentali del volume di Giovanni Ricci dedicato a *Appeal to the Turk: The broken boundaries of the Renaissance* nella traduzione di

Richard Chapman (Viella History, Art and Humanities Collection, 4, 2018). A parlare delle relazioni che legano in profondità e spesso in maniera sotterranea Europa Cristiana con il mondo turco in epoca rinascimentale saranno il direttore dell'Istituto di Studi Rinascimentali Marco Bertozzi, Carlo Bitossi dell'Università di Ferrara e Rossella Cancila dell'Università di Palermo insieme con autore Ricci.

LA SCHEDA a cura degli organizzatori Per molto tempo i poteri pubblici, singoli individui e le autorità religiose del mondo cristiano fecero dinascosto la cosa innominabile che questo libro riporta alla luce: si appellarono ai turchi per risolvere i loro più disparati problemi personali e politici. Ciò accadde soprattutto nell'Italia del Rinascimento, esposta in prima linea sia al pericolo sia alla seduzione turca; e nell'esercizio si segnalano persino alcuni papi in conflitto con altri principi cristiani. Evidentemente la memoria storica che infine ha prevalso, imperniata sullo scontro, è il frutto di una selezione ufficiale e moralistica dei fatti. Il libro analizza la permeabilità della linea di cesura fra cristiani e musulmani, per la quale essa fosse, senza farsi ingannare dalle deplozionate dai contemporanei. Vengono raccontati scambi di lettere e di emissari, trattative segrete e offerte di doni, azioni di spionaggio e depistaggio nel periodo che va dalla conquista di Costantinopoli nel 1453 alla battaglia di Lepanto nel 1571. Malgrado la retorica di crociata, l'ascesa della potenza turca al tavolo diplomatico europeo precedette di molto l'instaurazione di un sistema di relazioni internazionali dichiaratamente laiche.

Giovanni Ricci ha insegnato Storia dell'Europa moderna presso l'Università di Ferrara. Si occupa di storia sociale e culturale del Rinascimento e di rapporti fra Europa cristiana e i turchi. Con editore Il Mulino ha pubblicato: Povertà, vergogna, superbia (1996; finalista Premio Viareggio); Il principe e la morte (1998); Ossessione turca (2002; traduzione in turco); I giovani, i morti (2007); I turchi alle porte (2008) [copertina].

BIBLIOTECA TEBALDI Martedì 6 novembre alle 17 nella sala di via Ferrariola a San Giorgio Avventure di nonni e nipoti riaprono gli incontri per bambini tra i libri 31-10-2018 Martedì 6 novembre 2018 alle 17 alla biblioteca comunale Dino Tebaldi di San Giorgio (via Ferrariola 12) ricomincerà il ciclo di incontri per i bambini dai 3 ai 10 anni. Io leggo a te e tu leggi a me che per il mese di novembre sarà tutto dedicato ad Arrivano i nonni!. In programma per appuntamento di questa settimana è la lettura ad alta voce di due libri dedicati al legame con il proprio passato che la presenza dei nonni riesce spesso a fare percepire in maniera intensa e duratura: Un giorno mio nonno mi ha donato un ruscello con testo di Gaëlle Perret e illustrazioni di Aurélie Fronty (Donzelli, 2011) e La barca del nonno di André Dahan (Aer, 2003). Dopo la narrazione come consuetudine verrà data la possibilità ai bambini presenti di esprimersi a loro volta in veste di narratori in erba portando le proprie proposte, idee e suggerimenti di lettura. La partecipazione è libera e gratuita. Per info: Biblioteca comunale Tebaldi del quartiere di San Giorgio, via Ferrariola 12 a Ferrara, email bibl.sangiorgio@comune.fe.it, tel. 0532 64215.

[humana-con] COOPERAZIONE INTERNAZIONALE Riconoscimento Eco-Solidarity Award 2018 consegnato all'assessora Caterina Ferri. Raccolta record di abiti usati, associazione Humana premia Ferrara 31-10-2018. Nel 2017, Humana ha raccolto sul territorio del Comune di Ferrara quasi 300 chili (296.095) di abiti, determinando impatti positivi dal punto di vista ambientale, economico e sociale nel sud del mondo. La generosità dei cittadini ha permesso al Comune di Ferrara di essere premiato con l'Humana Eco-Solidarity Award 2018 come secondo a livello nazionale, nella categoria quantità assoluta di abiti usati raccolti. Grazie agli indumenti raccolti, Humana ha contribuito a sostenere 86 corsi brevi (di 3 mesi) di formazione tecnica per ragazzi delle comunità residenti in prossimità degli istituti professionali di Humana in Mozambico, Zimbabwe e Malawi. La raccolta abiti di Humana a Ferrara ha consentito anche benefici sul fronte ambientale: gli abiti donati in particolare hanno permesso di risparmiare quasi 2 miliardi di litri di acqua e di evitare emissione di 1 milione di chili di anidride carbonica nell'atmosfera. La premiazione di martedì 30 ottobre 2018 avviene nella speciale cornice dei 20 anni di attività di Humana People to People Italia. organizzazione umanitaria, che sostiene e realizza progetti di sviluppo nel sud del mondo attraverso la raccolta degli abiti, festeggia i suoi vent'anni di storia e impegno in Italia celebrando la ricorrenza con un road show a bordo di un storico pulmino Volkswagen T2, icona vintage degli anni Settanta e simbolo del percorso di Humana che affonda le sue radici nei viaggi di alcuni studenti e insegnanti, che proprio in quel periodo partivano dal nord Europa per raggiungere paesi del sud del mondo. Viaggi che hanno dato vita a tutta l'attività di cooperazione di Humana. Da ottobre a dicembre 2018 il road show farà

tappa nelle province in cui Humana è presente per festeggiare questo importante traguardo e consegnare gli HumanaEco-Solidarity Award 2018, riconoscimento rivolto ai Comuni e agli Enti che nel 2017 si sono distinti in termini di raccolta di abiti usati. Un viaggio vero e proprio, nello spirito originario dell'organizzazione, ma con un risvolto nuovo e attuale, quello di stringere sempre più il rapporto con le realtà locali delle Amministrazioni comunali e con i cittadini. Una modalità di partecipazione finalizzata a rafforzare ancor più il legame con il territorio in cui Humana è sempre più radicata. Humana festeggia così vent'anni di solidarietà, durante i quali la Onlus ha operato in oltre mille Comuni italiani raccogliendo solidarietà. Nel nostro Paese Humana, dal 1998, ha contribuito alla raccolta di oltre 245 mila tonnellate di abiti e accessori usati che hanno finanziato per 11 milioni di euro azioni solidali in Africa e Asia, raggiungendo una popolazione di 1,5 milioni di persone. In occasione dell'anniversario dei nostri primi 20 anni di attività in Italia abbiamo voluto mantenere un rapporto ancora più solido e ravvicinato con le comunità locali e le realtà pubbliche e aziendali che, grazie al loro costante impegno, hanno reso possibile il miglioramento della qualità di vita di milioni di persone sostiene Ulla Carina Bolin, presidente di Humana People to People Italia onlus. Siamo orgogliosi di ricevere questo premio, a Ferrara stiamo lavorando molto per aumentare la raccolta differenziata sia nell'ottica di riduzione dei rifiuti sia in quella di incentivare l'economia circolare. Ringrazio quindi i cittadini, che sono così sensibili e ci consentono quindi di ricevere questo premio, e Humana che gestisce e gestirà il servizio di raccolta abiti per il Comune di Ferrara e che si occupa anche della valorizzazione di questa importante risorsa ha aggiunto Caterina Ferri, assessora all'Ambiente del Comune di Ferrara. Per info: Ufficio stampa Humana e pr comunicazione, tel. 06.68162327, email piola@eprcomunicazione.it

ASSESSORATO ALLO SPORT Lunedì 5 novembre (alle 12) sala degli Arazzi della residenza municipale

Riconoscimento dell'Amministrazione comunale alla giovane tennista ferrarese Giulia Martinelli 31-10-2018 Lunedì 5 novembre (alle 12), nella sala degli Arazzi della residenza municipale di Ferrara, assessore comunale allo Sport Simone Merli consegnerà una targa di riconoscimento, a nome dell'Amministrazione comunale, alla giovane atleta del Cus Tennis Giulia Martinelli per gli importanti risultati conseguiti nella recente stagione agonistica. Alla cerimonia di premiazione interverranno, oltre all'assessore Merli e a Giulia Martinelli, allenatrice maestra nazionale Alessandra Raiteri, l'allenatore maestro nazionale Ferdinando De Luca, il preparatore fisico Maurizio Gardenghi, il preparatore fisico Davide Ghidoni, il medico Roberto Rossetti e il tecnico materiali Federico Bellini. Giornalisti, fotografi e video operatori sono invitati.

[restauro-s] LAVORI PUBBLICI Previsto per fine novembre lo spostamento a terra della statua di Ariosto. Per il monumento al centro di piazza Ariostea necessario un consistente consolidamento strutturale. 31-10-2018 È previsto attorno al 20 novembre prossimo arrivo a terra, in piazza Ariostea, della statua di Ludovico Ariosto già completamente ripulita dalla patina del tempo. A causare il rinvio dello spostamento al suolo del manufatto, rispetto ai tempi inizialmente previsti, sono state le condizioni strutturali dell'intero monumento emerse durante i lavori di restauro partiti nel luglio scorso. Lavori che costituiscono il secondo dei tre lotti del progetto di qualificazione della piazza, finanziato in gran parte con fondi ministeriali del progetto Ducato Estense (v. Cronaca Comune del 22 febbraio 2018). Tutti i dettagli sull'avanzamento dell'opera sono stati illustrati stamani in conferenza stampa dall'assessore ai Lavori pubblici Aldo Modonesi, assieme alla responsabile dell'Unità organizzativa Interventi straordinari strade del Servizio Infrastrutture Mobilità e Traffico Angela Ghiglione, all'ingegnere progettista e direttrice dei lavori Benedetta Caglioti, al progettista del consolidamento strutturale e coordinatore della Sicurezza Claudio Modena e al rappresentante dell'impresa Gerso Restauro opere d'arte di Ravenna Antonio Fontana. Nel corso dei lavori di pulitura del fusto, del capitello e della statua condotti nei mesi scorsi ha spiegato l'assessore Modonesi è emerso un elevato livello di ossidazione degli elementi metallici interni e un quadro fessurativo nelle parti inferiori della statua e nel capitello molto più elevato di quanto immaginato. Questo rende ancor più necessario spostare a terra la statua stessa, che sarà posizionata all'interno di una sorta di gabbia metallica, per poter procedere alla rimozione completa di tutti gli elementi metallici all'interno delle varie parti del monumento e alla loro sostituzione con materiali più duraturi. Il capitello ha precisato Benedetta Caglioti è composto da otto pezzi uniti fra loro da elementi ferrosi che si sono fortemente ossidati e dilatati, causando un quadro fessurativo importante,

cherende i lavori di consolidamento strutturale dell'intero monumento necessariamente quanto quelli di restauro. La conclusione del cantiere, come dichiarato da Antonio Fontana, è prevista entro il prossimo Natale, e nel periodo in cui la statua sarà a terra è intenzione dell'Amministrazione comunale organizzare una o due visite aperte al cantiere, per consentire a ferraresi e turisti di ammirare Ariosto da vicino.

LA SCHEDA a cura dell'assessorato ai Lavori pubblici del Comune di Ferrara [piazza-ariostea_31ott2018]

Il progetto esecutivo relativo al consolidamento statico e restauro architettonico del Monumento a Ludovico Ariosto in piazza Ariostea è stato approvato dal Comune di Ferrara per importo complessivo di 290.000 (di cui 174.401 per lavori) e finanziato per 150.000 con i fondi dell'intervento Ducato Estense del Piano Stralcio Cultura e Turismo fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. In sintesi, l'intervento riguarda il restauro del monumento a Ludovico Ariosto in piazza Ariostea con interventi di restauro delle superfici lapidee e di consolidamento strutturale. I primi sono mirati ad operazioni di pulitura, consolidamento, rimozione, reintegrazione e protezione di tutti gli elementi di cui si costituisce il monumento; i secondi al consolidamento della cimasa del piedistallo della colonna, del fusto, del capitello e del podio della statua. I lavori sono stati aggiudicati mediante procedura negoziata alla ditta GERSO RESTAURO OPERE ARTE S.R.L. con sede in Ravenna (RA), con il ribasso offerto del 25,380% sull'importo dei soli lavori (escluso il costo del personale, le opere in economia e gli oneri della sicurezza) e consegnati in via d'urgenza in data 18/07/2018. Ad oggi sono stati eseguiti i lavori di pulitura del fusto, del capitello e della statua come previsto da progetto, con precedente rimozione delle malte considerate incongrue a base cementizia, ed in particolare: eliminazione della patina biologica mediante utilizzo di prodotti biocidi; pulitura meccanica con bisturi e trattamenti con impacchi per eliminazione del deposito coerente e laddove ciò non sia risultato sufficiente una pulitura localizzata con microsabbiatura controllata e con il laser. Alle operazioni di pulitura, rispetto al fusto, al capitello e alla statua si sono succedute quelle di consolidamento mediante silicato di etile e di stuccature con malte espressamente formulate e vagliate dopo opportuni campionamenti in cantiere. Ad oggi si sta procedendo con le puliture finali del piedistallo della colonna, con la messa in opera di nuove grappe sulla cimasa superiore e a breve si interverrà sulla cerchiatura del fusto. Come previsto dal progetto esecutivo, sono state rimosse le malte cementizie ritenute incongrue presenti sul capitello. Tale rimozione ha messo in evidenza come i cinque rocchi sovrapposti a formare il capitello della colonna non siano degli elementi monolitici bensì a loro volta composti da più elementi distaccati tra di loro. Questa evidenza ha permesso il rilievo, bidimensionale e tridimensionale, delle parti costituenti il capitello così da permetterne una comprensione volumetrica, e ha reso necessario approfondimento delle cause di tali distacchi mediante indagini conoscitive non invasive appropriate, al termine delle quali si è riscontrata la necessità di eseguire alcune lavorazioni in aumento rispetto al contratto appalto di seguito descritte:

1. Smontaggio e rimontaggio dei singoli elementi costitutivi del capitello;
2. Pulitura manuale di tutte le superfici degli elementi smontati;
3. Preparazione del supporto per alloggiamento dei rocchi;
4. Malta di calce di nuovo apporto;
5. Nuove grappe in acciaio INOX.

Lo smontaggio e il rimontaggio permetterà di restituire il capitello di fine Quattrocento, eseguito dal lapicida Antonio Di Gregorio, eliminando le malte cementizie incongrue delle precedenti stuccature così come le zeppe in acciaio, utilizzate a riempimento durante gli ultimi lavori eseguiti, e le stesse cerchiature esterne oltre ad eliminare il processo di ossidazione degli elementi ferrosi interni. Smontando quindi i blocchi sarà possibile rimuovere tutti gli elementi metallici interni che avrebbero continuato il loro processo ossidativo con conseguente apertura delle lesioni fino ad arrivare alla probabile rottura delle parti lapidee e quindi alla perdita della materia stessa. Tale scelta consente pertanto di eliminare definitivamente la principale causa di degrado a cui è soggetto il capitello. L'importo complessivo dei maggiori lavori è stimato in 24.000 con un aumento del tempo di esecuzione dei lavori di giorni 30 (trenta) rispetto ai 120 stabiliti per i lavori principali.

[restauro-statua-ariosto_31ott2018_3]

SCHEDA TECNICA La campagna di indagini e rilievi svolta a supporto della progettazione dell'intervento di restauro ha evidenziato una situazione di particolare degrado della parte sommitale del Monumento, comprendente il capitello della colonna, il basamento della statua e la parte inferiore della statua stessa, dove sono presenti pronunciate lesioni e fratture già oggetto in passato di interventi di consolidamento con elementi di acciaio

inossidabile. Le prime fasi delle attività di cantiere sono state quindi dedicate all'esecuzione di accurate ispezioni visive ravvicinate, rese possibili dalla disponibilità del ponteggio di lavoro, degli elementi lapidei sopra citati. Si è potuto così constatare da un lato che importanti fenomeni di degrado, che avevano già richiesto i citati interventi di consolidamento, si sono ulteriormente aggravati e dall'altro lato che le componenti metalliche usate in passato, sia in fase di costruzione, quando sono stati inseriti perni di ferro a scomparsa per collegare i vari componenti lapidei con cui sono realizzati il capitello della colonna, il basamento della statua e il suo collegamento alla statua stessa, sia nei recenti interventi di consolidamento realizzati con piatti esterni, e perni, di acciaio inossidabile collegati in alcuni punti con saldature con i perni in ferro originali, hanno svolto un ruolo decisivo nel determinare l'attuale stato di dissesto. Da tale situazione sono conseguiti infatti vistosi fenomeni di ossidazione dei perni interni in ferro che, già presenti quando sono stati aggiunti gli elementi di acciaio inossidabile, sono stati accelerati ed amplificati, per effetto dell'ossidazione catodica, dal loro contatto con questi ultimi. Il risultato della ossidazione è, come ben noto, un aumento dell'ordine di 4-6 volte del volume del materiale interessato dal processo chimico di ossidazione, cui consegue inevitabilmente la rottura degli elementi lapidei in cui i perni sono inseriti e, nel caso del capitello, allargamento dei giunti orizzontali fra i diversi componenti in pietra con cui sono stati realizzati e il conseguente sollevamento, stimato dell'ordine di qualche centimetro, delle parti soprastanti, comprendenti la statua. Si tratta di una situazione che rappresenta evidentemente un pericolo anche per la stabilità stessa della statua, e quindi, tenuto conto che i processi di degrado che hanno causato sono ancora in atto e subirebbero inevitabilmente nel tempo ulteriori aggravamenti, è stato ritenuto opportuno procedere alla completa rimozione dei perni interni in ferro, operazione che richiede lo smontaggio anche del capitello della colonna oltre che, come previsto in progetto, della statua e del suo basamento. Tale operazione comporta naturalmente anche la rimozione degli elementi in acciaio inossidabile, e tutto l'indispensabile sistema di agganci e collegamenti fra i vari componenti lapidei verrà rifatto utilizzando materiali in grado di fornire le maggiori garanzie possibili di durabilità nel tempo. La presenza delle fratture sopra segnalate nel basamento della statua e nelle parti inferiori della statua a contatto con il basamento laddove sono presenti perni metallici ossidati, ha reso particolarmente complessa anche la messa a punto delle modalità di smontaggio della statua, previsto in progetto al fine di effettuare in condizioni di sicurezza tutte le necessarie operazioni di restauro e di consolidamento. È stata scelta a tale proposito una soluzione che consente anche di conservare tutti i componenti lapidei del basamento, per poterli poi a loro volta rimuovere e quindi riparare e restaurare a terra: si tratta di realizzare un telaio metallico orizzontale che, appoggiato con elementi in gomma all'intradosso della parte sporgente di uno degli elementi in pietra del podio, preventivamente consolidato, consente di sollevare la statua operando completamente dall'esterno di tutto l'apparato lapideo esistente.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Martedì 20 novembre alle 9.30 al Castello Estense (largo Castello 1, Ferrara) Focus group su Cambiamenti climatici e gestione del rischio nelle città 31-10-2018 Martedì 20 novembre 2018 dalle 9.30 alle 17 nella sala dei Comuni del Castello Estense (largo Castello 1, Ferrara) si terrà il focus group locale dal titolo Cambiamenti climatici e gestione del rischio nelle città. L'appuntamento rientra nell'ambito del Progetto Europeo Protect2Save Programma Central Europe, di cui il Comune di Ferrara è partner attraverso il Settore Pianificazione Territoriale. Il programma dettagliato degli interventi dell'aggiornata è scaricabile nel pdf allegato in fondo alla pagina.

LA SCHEDA a cura del Ufficio Relazioni Internazionali del Comune Disastri e catastrofi naturali mettono a rischio non solamente la conservazione dei beni del patrimonio culturale e i valori storici, artistici e culturali, che vi sono associati, ma anche la sicurezza dei visitatori, degli operatori e delle comunità. Inoltre, sono indiscutibili le conseguenze negative sulla qualità della vita e sulle economie locali a causa della perdita di entrate provenienti dal turismo, inteso anche come fonte di supporto economico alle popolazioni locali che dipendono da esso. Il progetto Protect2Save contribuisce al rafforzamento delle capacità del settore pubblico e privato di mitigare l'impatto del cambiamento climatico e delle calamità naturali sulla città e sui siti del patrimonio culturale, le sue strutture e i suoi manufatti. Il progetto si focalizza sui temi legati all'individuazione e sviluppo di soluzioni fattibili (e su misura) per la resilienza delle città e degli edifici in caso di inondazioni e

piogge eccezionali, alle isole di calore urbano, al supporto alle autorità locali e regionali per la preparazione di misure, piani e azioni orientate a limitare i danni potenziali delle conseguenze di tale cambiamento (evacuazioni in caso di emergenze).

CONFERENZA STAMPA Lunedì 5 novembre alle 10.30 sala dell'Arengo della residenza municipale di Ferrara

Presentazione del Laboratorio Future Lab AbitiAMO il nostro quartiere Barco e Pontelagoscuro 31-10-2018

Lunedì 5 novembre alle 10.30, nella sala dell'Arengo della residenza municipale di Ferrara, si terrà la conferenza stampa di presentazione del Laboratorio Future Lab AbitiAMO il nostro quartiere Barco e Pontelagoscuro, promosso dall'assessorato Servizi alla Persona del Comune di Ferrara e dall'Azienda USL-Programma del Piano Salute e Benessere Sociale del Distretto Centro Nord.

All'incontro con i giornalisti saranno presenti l'assessore alla Sanità/Servizi alla Persona del comune di Ferrara Chiara Sapigni, Renato Cardelli direttore del Distretto Centro Nord-AUSL Ferrara, Paola Castagnotto dell'Ufficio Comune AUSL Ferrara, Tommaso Gradi dell'ufficio comunale Progetti Politiche Sociali, Patrizio Fergnani dell'ufficio comunale Integrazione Socio Sanitaria, Silvia Peretto coordinatrice di Agire Sociale Centro Servizi Volontariato e Natasha Czertok del Teatro Nucleo.

ANAS Gli interventi già programmati saranno avviati dal 12 novembre. Previsti solo restringimenti di carreggiata con circolazione a senso unico alternato.

Ponte sul Po: evidenziati solo normali segni di assestamento della struttura in attesa della realizzazione dei giunti di dilatazione 31-10-2018

In riferimento ai lavori del ponte sul Po tra Pontelagoscuro e Santa Maria Maddalena, Anas comunica che le modalità esecutive progettualmente previste, nonché ribadite e condivise nello scorso mese di settembre con gli enti locali, prevedono che i lavori di realizzazione dei giunti di dilatazione vengano eseguiti dopo alcune settimane di transito veicolare sul ponte stesso. Tale modalità consente di far assestare la nuova pavimentazione per il tempo tecnico necessario e quindi realizzare i giunti di dilatazione in un tempo successivo, dopo avvenuto assestamento tecnico della struttura. In tal modo si evita che i successivi assestamenti vadano ad inficiare e/o limitare la funzionalità degli stessi giunti. Pertanto, quelle che vengono erroneamente definite crepe, non rappresentano alcun cedimento dell'asfalto, ma sono esclusivamente i normali segni di assestamento della struttura che si evidenziano sulla pavimentazione nelle zone dove ancora mancano i giunti di dilatazione e che verranno eliminate dopo la loro realizzazione. Tali interventi sono già programmati e saranno avviati dal 12 novembre prossimo, come preventivamente concordato con gli enti locali, istituendo solo restringimenti di carreggiata con senso unico alternato in modo da ridurre al minimo i disagi alla circolazione veicolare (Comunicazione a cura Ufficio stampa Anas).

PROTEZIONE CIVILE REGIONALE: ALLERTA N. 99 /2018 ALLERTA GIALLA PER CRITICITÀ IDRAULICA

Piena fiume PO 31-10-2018

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha emesso allerta n.99 /2018 Livello di criticità GIALLO per Criticità Idraulica.

Dalle ore 12 del giorno 31/10/2018 alle ore 00.00 del giorno 02/11/2018 nel territorio ferrarese. Nella giornata di giovedì 1 Novembre arrivo di una perturbazione già dalle prime ore apporterà precipitazioni a partire dal settore appenninico occidentale in rapido transito verso levante e aree di pianura. Le precipitazioni saranno più intense e assumeranno carattere di rovescio, localmente di temporale.

PASSAGGIO COLMO DI PIENA FIUME POE in corso una piena del fiume Po, il cui colmo sta transitando nei territori piacentino-parmensi nella giornata di mercoledì 31. Per la giornata di giovedì 1 si prevede che il colmo transiti al mattino nel territorio reggiano e nella seconda parte della giornata in provincia di Ferrara. Gli avvisi e le allerte dell'Agenzia di Protezione Civile dell'Emilia Romagna Si invita la popolazione ad adottare le misure di autoprotezione consigliate visionabili nei links sotto riportati.

[corsera] **MUSEO DEL RISORGIMENTO E RESISTENZA** Appuntamenti domenica 4 novembre in corso Ercole I Este e lunedì 5 novembre in Municipio.

Due conferenze e una mostra a conclusione delle celebrazioni del Centenario della Grande Guerra.

31-10-2018

Nell'ambito delle celebrazioni conclusive del Centenario della Grande Guerra, nei prossimi giorni al Museo del Risorgimento e della Resistenza di Ferrara (corso Ercole I Este 19) sono previste due conferenze e nella residenza del Comune di Ferrara (piazza del Municipio 2) apertura di una mostra.

Questo il dettaglio: Domenica 4 novembre 2018 alle 11 nella sala mostre del Museo del Risorgimento e della Resistenza Gian Paolo Marchetti proporrà una conferenza dedicata alla mostra 1918 anno della Vittoria (Domenica del Corriere Corriere della Sera illustrazione italiana) della quale è curatore e che sarà

inaugurata lunedì 5 novembre alle 17 nel salone dell'Albo Pretorio del Comune di Ferrara; alle 17.30 nella sala mostre del Museo del Risorgimento e della Resistenza, sul tema Storie in musica Parole e storie dalla Grande Guerra si terrà una conferenza di Giuseppe Quattrini con accompagnamento musicale di Emmanuela Susca. LA SCHEDA A cent anni dalla conclusione dell'immane tragedia del primo conflitto mondiale un percorso di letture, versi e testi letterari per ricordare i giorni della Grande Guerra. Dall'entusiasmo iniziale dei Futuristi come Marinetti alle testimonianze più commosse di Rebora e Ungaretti. Da un grande romanzo europeo come Niente di nuovo sul fronte occidentale di Remarque alle rappresentazioni di Lussu in Un anno sull'altipiano. Un viaggio attraverso fatti e uomini ormai lontani nel tempo ma che, per le sofferenze che la guerra provocò e per ciò che rappresentò per quelle generazioni, non possiamo dimenticare. >> Lunedì 5 novembre 2018 Alle 17, nel salone dell'Albo Pretorio del Comune di Ferrara (piazza del Municipio 2), aprirà la mostra 1918 anno della Vittoria (Domenica del Corriere Corriere della Sera illustrazione italiana) a cura di Gian Paolo Marchetti. Saranno presenti il curatore Gian Paolo Marchetti, il vice sindaco Massimo Maisto e la referente del Museo del Risorgimento e della Resistenza di Ferrara Antonella Guarnieri. La mostra sarà visitabile dal 5 al 17 novembre negli orari di apertura della residenza municipale. LA SCHEDA La mostra espone le prime pagine del Corriere della Sera e prime di copertina de La Domenica del Corriere e dell'Illustrazione Italiana, originali dell'epoca, selezionati con l'obiettivo di dare al visitatore (grazie alle famose illustrazioni di Achille Beltrame ed alle fotografie del Comando Supremo) una visione di quelli che sono stati i più importanti avvenimenti bellici verificatisi nel 1918 durante la Grande Guerra su il fronte italiano e la possibilità di approfondirli attraverso la lettura degli articoli di prima pagina del Corriere della Sera (agenzia Stefani, Barzini etc.). Si vuole sfruttare, se vogliamo, un concetto comunicativo molto attuale (quello del social network) tornando indietro di cent anni quando, per un 66% della popolazione che era analfabeta, l'unico modo per sapere cosa succedeva al fronte era la visione delle tavole di Beltrame. (Comunicazione a cura degli organizzatori) CONFERENZA STAMPA Lunedì 5 novembre alle 12.30 sala dell'Arengo della residenza municipale Presentazione dei Bandi comunali per contributi per acquisto di lettiera vegetale per gatti e di pannolini lavabili 31-10-2018 Lunedì 5 novembre alle 12.30, nella sala dell'Arengo della residenza municipale di Ferrara, si terrà la conferenza stampa di presentazione dei Bandi comunali per contributi per acquisto di lettiera vegetale per gatti e di pannolini lavabili. All'incontro con i giornalisti interverranno assessora all'Ambiente del Comune di Ferrara Caterina Ferri, il responsabile del Servizio Ambiente del Comune di Ferrara Alessio Stabellini e Monica Bizzi del Servizio comunale Ambiente. CONCERTO Domenica 4 novembre alle 21 alla Basilica di Santa Maria in Vado, ingresso libero Coro Polifonico di Santo Spirito e Orchestra da Camera di Ravenna insieme in concerto con musiche di Fauré 31-10-2018 Domenica 4 novembre 2018 alle 21, in occasione delle giornate dedicate alla commemorazione dei defunti, alla Basilica di Santa Maria in Vado di Ferrara si terrà un concerto ad ingresso libero organizzato dal Coro Polifonico di Santo Spirito in collaborazione con la Fondazione Teatro Comunale Abbado e il patrocinio del Comune di Ferrara. Saranno eseguiti i brani Requiem op. 4, Ave Verum op. 65 e Cantique de Jean Racine op. 11 di Gabriel Fauré a cura del Coro Polifonico di Santo Spirito (direttore Francesco Pinamonti) e dell'Orchestra da Camera di Ravenna (maestro direttore e concertatore Paolo Manetti). Canteranno Irene Sitta (soprano solo) e Mauro Borgioni (baritono solo). Per info: www.corosantospirito.it, +39 335 6169468, +39 0532 206586

Maltempo: Stelvio, evacuazione in corso per 193 persone

[Redazione]

31 Ottobre 2018 - 10:10(ANSA) - MILANO, 31 OTT - Sono iniziate dalle prime ore di oggi le operazioni di recupero delle 193 persone bloccate da alcuni giorni in diverse strutture ricettive in Alta Valtellina, al Passo dello Stelvio, a causa dell'ondata di maltempo che nei giorni scorsi ha interessato il Nord Italia. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile, che, in accordo con le autorità locali, ha attivato il Coi (Comando Operativo Interforze) che procederà al trasferimento della popolazione, in una fase iniziale con l'ausilio di mezzicingolati dei Vigili del Fuoco e, successivamente, con tre elicotteri della Difesa che dal Passo dello Stelvio procederanno alla messa in sicurezza delle persone verso Bormio. Le operazioni proseguiranno finché tutte le persone non saranno state recuperate e comunque tenendo in considerazione l'evoluzione delle condizioni meteorologiche. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: Protezione civile, ancora allerta arancione in Fvg

[Redazione]

31 Ottobre 2018 - 11:50(ANSA) - TRIESTE, 31 OTT - Permane l'allerta meteo arancione fino a questa sera sul Friuli Venezia Giulia a causa dell'ondata di maltempo che si è abbattuta nelle ultime ore sulla regione. Saranno ancora possibili, informa la Protezione civile, locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano, fenomeni di instabilità dei pendii e delle sponde fluviali. Nelle ultime 72 ore, si sono registrate raffiche di vento fino a 200 chilometri orari in alcune aree sono caduti oltre 850 millimetri di pioggia (Casera Pradut). Permangono disagi lungo diverse arterie della regione, in particolare sulla Sr355 dove ieri è crollato parzialmente il ponte sul Degano a Comeglians. La strada torna percorribile invece tra Forni Avoltri e Sappada. Ancora disagi a Barcis per l'esondazione del torrente Cellina. Ancora 12 mila le utenze prive di elettricità, mentre risultano evacuate ancora 7 persone. (ANSA).
RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova allerta meteo, previsto forte vento e temporali

[Redazione]

Il Centro funzionale regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, con indicazione che dalla serata di oggi, e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti da forti a burrasca, dai quadranti meridionali, sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte. Lo comunica in una nota la Protezione civile del Lazio. Il Centro Funzionale Regionale ha adottato avviso di criticità con indicazione dalle prime ore di domani, giovedì 1 novembre e per le successive 24-36 ore, si prevede nelle zone di allerta del Lazio: criticità idrogeologica per temporali codice arancione su Bacini Costieri Nord, Medio Tevere, Roma; criticità idrogeologica codice arancione su Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Rieti. È stata inoltre emessa un'attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala operativa permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile far riferimento alla Sala operativa permanente al numero 803.555. Il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha firmato questo pomeriggio l'atto con cui la regione Lazio ha dichiarato lo stato di calamità regionale per intero territorio laziale. Sono stati già individuati nell'elenco il comune di Terracina e la provincia di Frosinone, dove ci sono state vittime a causa della forte ondata di maltempo dei giorni scorsi. La giunta regionale nei prossimi giorni attraverso una delibera specifica chiarirà nel dettaglio la lista dei comuni colpiti dal maltempo e di tutti i provvedimenti che dovranno essere assunti. La Fune La Fune

[Redazione]

173

Sos per il rifugio di Montepepe. "Tutto distrutto, animali a rischio"

[Redazione]

Massa, 1 novembre 2018 - Sos per il Rifugio Montepepe, completamente devastato dalla bufera di questi giorni. Pianta cadute, recinti divelti, tettoie volate via: un disastro. Adesso contiamo i danni spiega Giusy Il rifugio di Montepepe ha subito molti danni. I box sono distrutti e scoperte le coperture. Abbiamo sistemato gli animali in altri box che hanno retto almeno la copertura ma che comunque necessitano di interventi, perché danneggiati. È stata una giornata terribile: una tromba d'aria ha portato via tutto. Un'automobile, mentre fuggiva, è caduta ed è dovuta ricorrere alle cure mediche. Numerose piante si sono abbattute al suolo, finendo sulle stalle e sulle autoparcheggiate. Gli animali, soprattutto i maiali urlavano, terrorizzati. Una giornata inferno. Né vigili del fuoco né protezione civile sono potuti intervenire perché impegnati (giustamente) su tutto il territorio. Per tagliare le piante e liberare il Rifugio ci siamo rivolti ad amici e familiari delle volontarie. Siamo circa una trentina di volontari, quasi tutte donne. Ci diamo da fare osserva ma per certe mansioni servono braccia di uomini. E adesso che tutto è da rifare chiediamo il sostegno di qualche ragazzo volenteroso. Al Rifugio di Montepepe, gestito dalla Lega nazionale per la difesa del cane sezione Apuania, di Roberto Guelfi, si contano una ventina di cani, un gatto completamente distrutto. I gatti però sanno difendersi e hanno trovato riparo da soli; 8 maiali, un pony, 2 asini, galline e conigli, oche e papere: tutti animali di fattoria salvati dal macello. Chiediamo aiuto a giovani volenterosi dicono al Rifugio abbiamo bisogno di materiale ma anche e soprattutto di manodopera per poter ricominciare. Vorremmo ringraziare Massa legnami che ci ha inviato un autocarro carico di pali, reti e altro materiale per risistemare recinti e gabbie. Adesso abbiamo bisogno di tutto. Abbiamo perso oltre 500 euro di mangimi, buttato via tutto il fieno. Spesso si usano balle di fieno per manifestazioni varie: chi ne avesse potrebbe donarlo al Rifugio, per i nostri animali è una manna. E per le cucce serve di tutto visto che comincia a fare freddo, quindi anche piumoni e materiale per riscaldare i nostri ospiti. Per rimettere in piedi il Rifugio servono anche fondi e per chiunque volesse partecipare con un'offerta sono stati organizzati due punti raccolta: Carrara e Lettatura. Una zampa lava l'altra, Massa Agraria accanto al Penny - oppure C/c n. 10759546 intestato a: Lega Nazionale per la Difesa del Cane sezione Apuania. Riproduzione riservata

Altra bomba inesplosa a Cesi, disinnesco domenica, già fuori 40 famiglie, saranno in tutto 10.000 gli evacuati

[Redazione]

[Bomba-696x397]La brillatura della bomba (screenshot da TeleGallio)TERNI Nuovo allarme a Cesi. E' stato infatti rinvenuto un nuovo ordigno bellico di grandi dimensioni nella stessa zona dove fu trovata a luglio una bomba aereo americana da 500 libbre, che costrinse Comune e protezione civile ad evacuare 11.000 persone per il disinnesco. Siamo quindi nella stessa zona vicina alla stazione ferroviaria. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia di Stato e della polizia locale I sezione territoriale ed i carabinieri di Terni. La bomba peserebbe circa 250 libbre e sarebbe stata individuata nel corso delle operazioni di bonifica del terreno, su iniziativa del proprietario dello stesso. Allertati gli artificieri di stanza a Roma che nel corso della giornata effettueranno un sopralluogo. Sul posto anche la Protezione civile del Comune di Terni. Sono in corso accertamenti. Fuori in 10000. La riunione che si è svolta in Prefettura ha disposto il disinnesco dell'ordigno per domenica 4 novembre, saranno circa 10000 gli evacuati, il sindaco ha già attivato il Coc, si attendono disposizioni sull'allestimento di eventuali strutture di emergenza. Questa la nota della Prefettura. Nella serata odierna si è tenuta una riunione per pianificare le operazioni necessarie alla messa in sicurezza, disinnesco e brillamento dell'ordigno residuo bellico, del tipo bomba di aereo americana del peso complessivo di circa 125 chilogrammi, di cui 60 di esplosivo, rinvenuto nella mattinata in un cantiere edile in località Cesi strada della Ferrovia nel comune di Terni. All'incontro, presieduto dal prefetto Paolo De Biagi, hanno partecipato il sindaco di Terni, i vertici provinciali delle forze dell'ordine, gli artificieri del VI reggimento Pionieri di Roma, i rappresentanti della Regione, della Provincia, dei vigili del fuoco, del 118, della Usl Umbria 2, dell'azienda ospedaliera di Terni e dei gestori dei pubblici servizi (acqua, gas, elettricità e telefonia) presenti nell'area interessata. Gli Artificieri del VI Reggimento Genio Pionieri di Roma sono intervenuti nel pomeriggio per effettuare un sopralluogo preliminare volto a verificare le condizioni dell'ordigno e dell'area circostante, già presidiata costantemente dalle forze di polizia. Nel corso della riunione è stata disposta l'evacuazione, a scopo precauzionale, dell'area più prossima al luogo del rinvenimento per un raggio di 381 metri, al fine di garantire la piena sicurezza della zona e dei cittadini residenti. Le operazioni di bonifica saranno effettuate domenica 4 novembre. Ulteriori dettagli operativi, compresa la definizione dell'area da evacuare durante le operazioni, saranno individuati nella successiva riunione già fissata per venerdì 2 novembre. La prefettura invita la cittadinanza alla massima collaborazione, evitando fin da subito di recarsi in prossimità del luogo del posizionamento dell'ordigno. Ore 21: via all'evacuazione. Così il Comune: Il sindaco Leonardo Latini già nel pomeriggio di oggi ha convocato il COC del Comune di Terni per valutare la situazione di emergenza che si è creata a seguito del rinvenimento dell'ordigno bellico nella zona di Cesi Scalo. Ha quindi partecipato insieme al vicesindaco Andrea Giuli e all'assessore alla protezione civile Stefano Fatale alla riunione convocata in Prefettura. Il Comune di Terni, di concerto con i partecipanti al tavolo convocato dal Prefetto, ha già iniziato le operazioni di propria competenza. In particolare si sta già predisponendo il centro di accoglienza al Palatennistavolo di via delle Palme, con la segreteria organizzativa, mentre sono stati avviati i contatti con Asl e Azienda Ospedaliera che si sono rese disponibili, attraverso il centro geriatrico, ad accogliere chi ne avrà bisogno. In queste ore, sulla base dell'ordinanza sindacale in fase di emanazione, sta iniziando la procedura di evacuazione, come richiesto dall'Esercito, attraverso gli artificieri presenti alla riunione. La prima fase prevede l'evacuazione di un'area di 381 metri di raggio dall'ordigno bellico e coinvolgerà all'incirca una quarantina di famiglie che potranno trovare all'oggi o al Palatennistavolo, all'occorrenza, nelle strutture sanitarie. Il Coc resta operativo per tutte le iniziative che si renderanno necessarie e per cercare di rendere meno disagiata possibile la situazione per i cittadini, fino all'operazione di disinnesco prevista per domenica 4 novembre. Share on Facebook Facebook Tweet about this on Twitter Twitter Share on Google+ Google+ Pin on Pinterest Pinterest Share on LinkedIn LinkedIn

Maltempo, la Regione Lazio dichiara lo stato di calamità ma c'è una nuova allerta meteo arancione

[Redazione]

[jolly-1-696x522]foto di Jolly Baronelli presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha firmato questopomeriggioatto con cui la Regione Lazio ha dichiarato lo stato di calamitàregionale perintero territorio di competenza. Sono stati già individuatinell elenco il comune di Terracina e la provincia di Frosinone, dove ci sonostate vittime a causa della forte ondata di maltempo dei giorni scorsi. LaGiunta Regionale nei prossimi giorni attraverso una delibera specifica chiarirànel dettaglio la lista dei comuni colpiti dal maltempo e di tutti i provvedimenti che dovranno essere assunti.Intanto il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento dellaProtezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologicheavverse, con indicazione che dalla serata di oggi, mercoledì 31 ottobre e perle successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni da sparse adiffuse, anche a carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati daroveschi di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche divento. Venti da forti a burrasca, dai quadranti meridionali, sui settoricostieri. Mareggiate lungo le coste esposte.Il Centro Funzionale Regionale ha adottatoavviso di criticità conindicazione dalle prime ore di domani, giovedì 1 novembre e per le successive24-36 ore, si prevede nelle zone di allerta del Lazio: criticità idrogeologicaper temporali codice arancione su Bacini Costieri Nord, Medio Tevere, Roma;criticità idrogeologica codice arancione su Aniene, Bacini Costieri Sud eBacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Rieti.È stata inoltre emessa un'attenzione per vento su tutte le zone di allerta delLazio.La Sala Operativa Permanente ha diffusoallertamento del Sistema diProtezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gliadempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fareriferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555.Assessorato e la Direzione Regionale si sono subito attivati, per quanto dipropria competenza, per monitorare e quantificare le conseguenze subite delleaziende agricole colpite dalle condizioni straordinarie di maltempo del 28ottobre. Nella mattina di oggiAssessore Enrica Onorati è intervenuta inConsiglio Regionale per relazionare sulle criticità e i danni riscontrati e percoinvolgere ed investireaula in merito agli interventi da mettere in campoper fronteggiare questa straordinaria emergenza. Contemporaneamente si è tenutooun sopralluogo preliminare nei Comuni maggiormente colpiti di Terracina, Fondie Sperlonga. Un incontro che ha visto presenti il Presidente della ProvinciaCarlo Medici, il Direttore della Direzione Regionale Agricoltura assieme aitecnici della Regione Lazio. Nel pomeriggio, dopo aver chiesto un'integrazioneurgente all'ordine dei lavori della CPA (Commissione Permanente degliAssessori), si affronterà, in questa importante sede nazionale di confronto, iltema dei danni ingenti in Provincia di Latina e nelle altre realtà territorialidel Lazio maggiormente colpite. Dalle prime ore di martedì sono state allertatele Aree Decentrate Agricoltura perattivazione delle procedure di valutazionedi eventuali danni a produzioni agricole e strutture aziendali, sulla basedelle segnalazioni che perverranno dai Comuni interessati. Con i nostri uffici stiamo fornendo continuo supporto ai sindaci perespletamento delle attivitàdi richiesta del riconoscimento della calamità. Entro 5 giorni dalla finedell evento calamitoso, i Comuni devono segnalare all'ADA competente perterritorio i riferimenti catastali delle aree colpite, le produzioni e lestrutture danneggiate. A tal proposito nella sezione Agricoltura del sito webdella Regione Lazio è possibile trovare la modulistica necessaria per lesegnalazioni. Lo dichiara in una notaAssessorato Agricoltura, Promozionedella Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali dellaRegione Lazio.L'onorevole Giorgia Meloni, presidente di FratelliItalia, ha presentato oggi alla Camera un Ordine di Giorno in cui c

chiede al Governo di stanziare ifondi necessari al superamento dell'emergenza di Terracina e alla successivafase di ricostruzione. Meloni ieri ha visitato i luoghi di Terracina colpital devastante tornado ed ha portato la propria solidarietà ai cittadini eall Amministrazione Comunale tirrenica. Di seguito il testo dell'ordine delgiorno.La

Camera, premesso che: il maltempo che nella giornata di lunedì 29 ottobre ha colpito l'Italia ha causato gravi danni in molte città; in particolare, nel comune di Terracina è stato distrutto intero centro storico, con danni per centinaia di migliaia di euro; i Presidenti delle Regioni interessate hanno già chiesto lo stato di calamità naturale per poter far rapidamente fronte all'emergenza, impegna il Governo a disporre con urgenza lo stanziamento dei fondi necessari a fronteggiare l'emergenza e la successiva fase di ricostruzione. Sospensione dell'addizionale regionale per le attività commerciali, artigianali e agricole e del canone demaniale per le aziende del litorale. Sarebbe un segnale di fiducia per i cittadini da parte della Regione Lazio. Loha dichiarato il capogruppo della Lega alla Pisana Orlando Angelo Tripodi, che ha chiesto in Aula di affrontare immediatamente i danni provocati dal maltempo nel Lazio e di osservare un minuto di silenzio per le vittime. Dobbiamo mettere in campo tutti gli strumenti per tutelare aggiunge Tripodi, che ha ringraziato le Prefetture, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, la protezione civile e i volontari per lo straordinario lavoro svolto sin qui il tessuto economico delle aree colpite, in particolare il litorale del Lazio e le province di Latina e Frosinone. Però attivazione dello stato di calamità è necessaria anche per tendere una mano non solo agli imprenditori ma anche ai cittadini e alle amministrazioni locali e, al di là della mozione presentata dalla Lega che indica una strada chiara, invito sia assessore all'Agricoltura Enrica Onorati, con il quale mi sono sentito telefonicamente, che gli assessori al Bilancio Alessandra Sartore che alla Tutela del territorio Mauro Alessandria mettere in agenda una serie di sopralluoghi: la provincia di Latina, a partire da Terracina, è devastata mentre le imprese agricole e le attività balneari del Lazio hanno riportato gravi danni. Inoltre sottolinea il capogruppo del Carroccio la Lega si è contraddistinta sin dall'inizio della consiliatura per la battaglia contro l'erosione costiera e da ieri la situazione è nettamente peggiorata: rischiamo di restare inermi di fronte alla cancellazione di un settore trainante dell'economia regionale. Pertanto continua Tripodi occorre accelerare iter burocratico e il progetto di ripascimento. Infine pongo all'attenzione lo stato di abbandono dei Consorzi di bonifica e dei Parchi regionali: la manutenzione dov'è? E giunta ora di invertire la rotta, ora o mai più. Ringrazio gli assessori competenti per la tempestività e la disponibilità, conclude il capogruppo della Lega. LE VOSTRE OPINIONI commenti

Latina, mancano le firme per il ripascimento. Ma Coletta rassicura: i lavori entro marzo 2019*[Redazione]*

[44880909_2348678525173310_8218064168754872320_n-696x461]Il protocollo tra Regione Lazio, Comune di Latina e Comune di Sabaudia per un intervento di contenimento dell'erosione marina del litorale deve essere ancora firmato. Lo ha detto questa mattina il sindaco del capoluogo pontino Damiano Coletta nel corso di una conferenza stampa fiume, su diversi argomenti. L'attualità del maltempo e degli effetti devastanti sul territorio hanno spinto il primo cittadino ad affrontare l'argomento dopo aver espresso solidarietà al sindaco Nicola Procaccini e alla città di Terracina, uno dei centri più colpiti della regione Lazio, e rivolto un ringraziamento ai vigili del fuoco, alle associazioni di protezione civile, al personale dell'Abc e ai giardinieri del Comune di Latina per gli interventi effettuati a Latina affrontando l'emergenza del maltempo. Maltempo che per fortuna in città non ha comportato grossi disagi: Nelle scuole siamo dovuti intervenire per un piccolo intervento alla Tasso, per il resto fortunatamente non si sono registrate grosse criticità. Ma non abbassiamo la guardia in tema di sicurezza. Anche se le risorse a disposizione sono sempre troppo esigue dobbiamo sempre investire in un piano di sicurezza. E a proposito del maltempo, il sindaco ha citato la questione legata alle mareggiate che oltre ai danni sul lungomare appesantiscono il problema legato al fenomeno dell'erosione marina. A quando i lavori di ripascimento promessi? Entro marzo, ha annunciato il sindaco. Il programma conseguente al protocollo che la Regione deve firmare, così come i comuni di Latina e Sabaudia ha dichiarato Coletta prevede per 500 mila euro il riporto di sabbia nei tratti più compromessi e la realizzazione di frangiflutti sommersi per il ripopolamento ittico e per favorire il ripascimento. A che il protocollo sia firmato al più presto ci sto appresso costantemente. Entro marzo la Marina deve stare a posto. Il protocollo è stato approvato dalla Regione a febbraio 2018 ma, stando alle parole del sindaco, non è ancora esecutivo, mancano le firme. Gli altri argomenti della conferenza stampa Autostrada Roma-Latina, Coletta favorevole a bretella Cisterna-Valmontone emessa in sicurezza della Pontina Latina Bene Comune, Bellini affiancato da due vice capogruppo: Tassi e Campagna LE VOSTRE OPINIONI commenti

- "La Sfida del Cuore" dona materiali importati per il lavoro dei vigili del fuoco -

[Redazione]

"La Sfida del Cuore" dona materiali importati per il lavoro dei vigili del fuoco. Si è svolta il 31 ottobre presso la Caserma dei Vigili del Fuoco la consegna dei materiali donati dalla "Sfida del Cuore" tramite i proventi della 14esima edizione, svoltasi a giugno, sempre all'Autodromo "Enzo e Dino Ferrari". Oltre all'Assessore Maurizio Lelli, era presente il vicecomandante del Comando Provinciale di Bologna e Samuele, bimbo autistico di sei anni, cui l'associazione ha finanziato il campo solare. Per Gianfranco Tripi vicecomandante Comando Provinciale di Bologna "le attrezzature donate dalla Sfida del Cuore, che ringraziamo profondamente per l'attenzione dedicata, saranno molto utili per integrare e completare la dotazione di equipaggiamenti presenti nelle due Aps (Auto Pompa Serbatoio) di Imola, utilizzate negli interventi di incidenti stradali di autoveicoli con persone incastrate all'interno. Il kit di puntelli ed i set di supporti stabilizzatori serviranno per stabilizzare efficacemente i veicoli sui quali si dovrà intervenire, per evitare che movimenti anomali durante le operazioni di soccorso possano creare ulteriori danni alle persone all'interno. Il seghetto universale a batteria è utilissimo per il taglio e rimozione del parabrezza anteriore e per effettuare velocemente tagli particolari spesso necessari sulla carrozzeria, per esempio sul tetto del veicolo. I punzoni sfondavetro e tagliacinture saranno utilizzati per eseguire rapidamente le manovre di rottura dei finestrini laterali, se necessario, e per tagliare le cinture di sicurezza quando non sia possibile sganciarle. La lancia Ultimatic integra la dotazione delle attrezzature per lo spegnimento degli incendi, arricchendola con uno strumento di altissima efficacia, soprattutto nei roghi presenti in ambienti confinati, come ad esempio appartamenti e scantinati, dove la polverizzazione dell'acqua in gocce di piccolissime dimensioni permetteranno di ottenere la massima efficacia di raffreddamento con minori quantità di H₂O, riducendo al minimo i danni collaterali. Una donazione, quella della Sfida del Cuore, che permette quindi di intervenire in maniera ancora più veloce e sicura in caso di incidenti stradali o incendi e che permette al Distaccamento di Imola di poter operare con strumentazioni all'avanguardia". Maurizio Lelli, assessore Autodromo, Sport, Grandi Eventi e Protezione Civile, ha dichiarato: "Ringrazio Deanna Zaccherini e tutta la sua squadra, composta da decine di persone, tra ufficiali di gara, cronometristi, servizio medico, antincendio ed altri volontari, per il lavoro che svolgono da 14 anni, sempre a favore della collettività. Tutti interventi concreti, compreso la ristrutturazione e ricollocamento del monumento dedicato a Gilles Villeneuve, avvenuta nel 2016. Sicuramente la donazione in favore dei Vigili del Fuoco è un ulteriore passo che dimostra l'attenzione di questa associazione nei confronti della città. E' palese che l'attuale Amministrazione comunale intende essere all'altezza della Sfida del Cuore, anche in maniera più forte rispetto al passato. "Siamo particolarmente felici di aver potuto aiutare i nostri vigili del fuoco, di riflesso, tutta la collettività - spiega Deanna Zaccherini della Sfida del Cuore -. Di fianco a questo intervento, del valore di oltre 4 mila euro, abbiamo anche voluto dare un segnale di attenzione nei confronti dell'Autismo, patologia che, troppo spesso, resta nell'ombra, probabilmente a causa della scarsa conoscenza tra la popolazione, condizione che porta a parlarne poco con la conseguenza, seppure inconsapevole, di lasciare sole le famiglie. In questo senso abbiamo teso la mano a Samuele, finanziando il campo solare estivo al quale ha partecipato insieme ai cosiddetti bimbi normotipici, perché siamo convinti che l'inclusione sociale sia un fattore imprescindibile".

Firenze. Temporali forti, allerta gialla

[Redazione]

Scatterà a mezzanotte di domani, giovedì 1 novembre e si concluderà alle 20. Interessati i corsi d'acqua secondari per il rischio idrogeologico/idraulico: in particolare Ema, Mugnone e Terzolle. Bollettino Protezione Civile Comune di Firenze[+]ZOOM Allerta gialla domani per possibili temporali forti e conseguente rischio idrogeologico/idraulico nel cosiddetto 'reticolo minore' che comprende i corsi d'acqua secondari (soprattutto Ema, Mugnone e Terzolle). Lo segnala il centro funzionale regionale nel nuovo bollettino di valutazione delle criticità per la zona che riguarda sia il Comune di Firenze che quelli di Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, San Casciano in Val di Pesa, Scandicci e Tavarnelle Val di Pesa. L'allerta scatterà a mezzanotte di domani, giovedì 1 novembre, e si concluderà alle 20. Fenomeni previsti (fonte Cfr): TEMPORALI: a partire dalle prime ore di giovedì possibilità di temporali inizialmente sulle zone meridionali in estensione successiva alle zone centrali ed orientali. Possibilità di fenomeni forti e persistenti sulle zone meridionali. Possibilità di forti colpi di vento e grandinate. PIOGGIA: giovedì, dalle prime ore di giovedì possibilità di precipitazioni a partire dalle zone meridionali in estensione al resto della regione nel corso della mattinata. Le precipitazioni potranno risultare localmente intense ed abbondanti sulle zone centro-meridionali. Cumulati previsti: zone centro-meridionali abbondanti, localmente molto abbondanti, con intensità anche molto elevate. Zone settentrionali, in particolare sui rilievi: significative, con punte fino a localmente abbondanti e intensità generalmente moderata. VENTO: giovedì, vento di Scirocco forte (raffiche 80-100 km/h o localmente superiori) sulle zone centro-meridionali, costa e sui crinali in progressiva attenuazione dal pomeriggio. MARE: giovedì, mare agitato a sud dell'Elba in progressiva attenuazione dal pomeriggio. Per informazioni sui rischi e su come comportarsi: <http://www.regione.toscana.it/-/rischio-idrogeologico-idraulico> (fn) Bollettino Protezione Civile Comune di Firenze 31/10/2018 13.33 Comune di Firenze

CHIUSURA DEGLI UFFICI REGIONALI DAL 1 AL 4 NOVEMBRE

[Redazione]

Gli Uffici regionali chiusi nella giornata di venerdì 2 novembre 2018, a ridosso della festività di Ognissanti e del primo fine settimana del mese di novembre. La chiusura consente all'amministrazione regionale risparmi di gestione. Resteranno in servizio il personale della Protezione civile e sarà garantito il presidio a supporto dei servizi informatici erogati online verso l'esterno e tutte le attività che si dovessero rendere necessarie in eventuali situazioni di emergenza e maltempo. Redazione redazione@regione.marche.it hostRedazioneRedazione

Domani ancora pioggia, Zingaretti dichiara lo stato di calamità regionale

[Redazione]

Il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha firmato questopomeriggioatto con cui la Regione Lazio ha dichiarato lo stato di calamitàregionale perintero territorio laziale. Sono stati già individuatinell elenco il comune di Terracina e la provincia di Frosinone, dove ci sonostate vittime a causa della forte ondata di maltempo dei giorni scorsi. LaGiunta Regionale nei prossimi giorni attraverso una delibera specifica chiarirànel dettaglio la lista dei comuni colpiti dal maltempo e di tutti iprovvedimenti che dovranno essere assunti.L ALLERTA Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimentodella Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologicheavverse, con indicazione che dalla serata di oggi, mercoledì 31 ottobre e perle successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni da sparse adiffuse, anche a carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati daroveschi di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche diventano. Venti da forti a burrasca, dai quadranti meridionali, sui settoricostieri. Mareggiate lungo le coste esposte.Il Centro Funzionale Regionale ha adottatoavviso di criticità conindicazione dalle prime ore di domani, giovedì 1 novembre e per le successive24-36 ore, si prevede nelle zone di allerta del Lazio: criticità idrogeologicaper temporali codice arancione su Bacini Costieri Nord, Medio Tevere, Roma;criticità idrogeologica codice arancione su Aniene, Bacini Costieri Sud eBacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Rieti.È stata inoltre emessa un attenzione per vento su tutte le zone di allerta delLazio. [INS::INS]La Sala Operativa Permanente ha diffusoallertamento del Sistema diProtezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gliadempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fareriferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555?.Foto scattata da Cantalice durante un recente temporaleFoto: Francesco PATACCHIOLA

[Redazione]

183

L'Università agraria in campo per il maltempo

[Redazione]

Tarquinia Riceviamo e pubblichiamo AncheUniversità agraria di Tarquinia in campo per dare supporto alla protezione civile e alla polizia locale nei giorni di allerta meteo. Come da piano di emergenza comunale, Università agraria è parte integrante del sistema con ausilio dei mezzi agricoli. Il nostro trattore afferma il consigliere Alessandro Sacripanti è stato fondamentale per la rimozione degli alberi caduti sulle strade a causa del forte vento di questi giorni. Con il presidente Sergio Borzacchi abbiamo sostenuto questo impegno ad essere presenti con le nostre risorse sul territorio in caso di emergenza conclude-. Un impegno che avevamo già mostrato nel corso dei giorni dell'emergenza nei primi mesi dell'anno. Un ringraziamento ai nostri dipendenti e in particolare al coordinatore Corrado Malatini che ha dato ampia disponibilità di giorno e di notte alla guida del trattore dell'ente per questi giorni di forte maltempo. Università agraria di Tarquinia 31 ottobre, 2018